Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 12 luglio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7867 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

PRIMI INTERVENTI A PALAZZO MADAMA NEL DIBATTITO SULLA FIDUCIA AL GOVERNO

AL SENATO IL PLI RIBADISCE I CONFINI DELLA MAGGIORANZA

Dal sen. Premoli è stato però auspicato un mutamento politico che riapra il dialogo con il PSI
Forti critiche del MSI sul programma per la scuola - Sfiorato uno scontro mentre parlava Parri

Roma, 11

L'assemblea di palazzo Madama ha iniziato questa mattina, poco dopo le 10, il dibattito sulla fiducia al governo Andreotti. Al banco del governo erano presenti il presidente del consiglio e i ministri Gonella e Bergamasco.

Il primo oratore ad intervenire è stato il sen. *Crollalanza* del MSI. Questi dopo aver rilevato che il secondo ministero Andreotti, anche se offre alla Destra nazionale la soddisfazione di aver contribuito in modo determinante a raddrizzare l'asse politico del Paese, non è tale da consentire di dargli la fiducia. Comunque — ha aggiunto — la sua parte politica si riserva di giudicare l'azione del governo in concreto. L'oratore del MSI ha poi esaminato alcuni aspetti dell'esposizione programmatica che, a suo avviso, si presenta più come un programma di legislatura che come proveniente da un governo la cui sopravvivenza è legata all'esito dei congressi autunnali di alcuni partiti.

E' seguito l'altoatesino *Brugger*. Egli ha affermato che sarebbe stato preferibile che il nuovo governo potesse appoggiarsi ad una più larga maggioranza con la partecipazione anche del PSI, ma ha constatato che il programma del presidente del consiglio è quello di un governo a lunga scadenza ed ha espresso la convinzione che spetti alla DC, come partito di maggioranza relativa, unire le proprie forze per garantire al Paese un governo stabile, in grado di salvaguardare la libertà democratica e di superare le preoccupanti difficoltà economiche e sociali.

Ha preso quindi la parola il liberale *Premoli*, il quale ha sottolineato che l'attuale governo è consapevole dei propri confini nei riguardi dell'opposizione, confini che non vogliono discriminazioni nei confronti di nessuna componente della volontà popolare che abbia nel Parlamento il suo posto e la sua funzione, ma che debbono pure stabilire, in un clima di auspicata serenità e civiltà, una linea politica precisa di demarcazione, oltrepassando la quale la sincerità e la lealtà democratica delle forze che si uniscono per guidare il Paese potrebbe apparire inquinata.

Premoli ha poi esaminato l'atteggiamento del PRI e del PSI, notando che l'ingresso del primo sarebbe auspicabile anche per rendere meno ristretta e più solida l'area democratica. Per quanto riguarda il partito socialista, l'oratore ha detto che il PLI non ha mai avuto, fin dai tempi di Giolitti, e non ha alcuna pregiudiziale aprioristica; pertanto vede con dispiacere il fatto che i dirigenti socialisti abbiano voluto esprimere un veto che ha impedito qualsiasi discorso. Egli si è poi augurato un cambiamento della situazione politica, che potrebbe riaprire il dialogo con il PSI.

L'ultimo intervento della mattinata è stato quello del socialproletario *Li Vigni*, per il quale il centrismo non è improvvisazione o scelta forzata, ma corrisponde ad una scelta politica della maggioranza della DC. Questo governo — ha aggiunto Li Vigni — è pericoloso, perché con i margini ristrettissimi che ha, non può reggere senza l'aiuto dell'estrema destra.

Gli interventi della seduta pomeridiana sono stati aperti dal sen. Armando *Plebe* del MSI. L'oratore ha trattato quasi esclusivamente il problema della scuola, criticando il programma del governo. Questo — ha osservato — parte dalla sbalorditiva asserzione secondo cui l'elefantiaco accrescimento della popolazione scolastica sarebbe «un fatto molto positivo». Invece è stato questo — secondo Plebe — uno degli equivoci più nefasti del centro-sinistra: giacché è vero che tutti debbono raggiungere un certo livello di istruzione, ma è falso che tutti debbano essere laureati. E per allettare i giovani a frequentare in massa le università, i demagoghi del centro-sinistra idearono la istituzione del presalario anche per gli alunni peggiori. Dopo aver ricordato che per chi non ha una vocazione per gli studi superiori esistono professioni assai più vantaggiose di quelle offerte da una laurea, l'oratore missino ha affermato che una scuola «o è selettiva o non è più scuola, non serve a nulla, è meglio chiuderla, altrimenti diventa un covo di spostati».

Per la sinistra indipendente ha poi parlato il sen. Ferruccio *Parri*. Egli ha sostenuto che l'attuale formula di governo è una soluzione che blocca le possibilità future di sviluppo politico, anche nel senso di un ritorno a un centro-sinistra fermo, in un proposito socialista di azione riformatrice. E' una strada — secondo Parri — di possibili complicazioni, che possono portare allo sbocco disperato, e forse catastrofico, di nuove elezioni. Per Parri, tutto sommato, sarebbe stato preferibile la più semplice prosecuzione di un monocolore in attesa dei congressi. Il sen Parri ha poi detto di considerare inammissibile una sorta di parificazione polemica tra l'opposizione fascista e l'opposizione comunista, quasi bilanciandole nelle direttive del governo. I comunisti, secondo Parri, protagonisti con le altre forze della lotta antifascista e della lotta di liberazione, sono dentro la costituzione, i fascisti sono fuori.

Durante il suo intervento il sen. Parri è stato più volte interrotto dai parlamentari del MSI. Le interruzioni più vivaci ci sono state soprattutto quando Parri ha parlato della diversa valutazione che va data all'opposizione del PCI e a quella del MSI, e ha giustificato la richiesta di autorizzazione a procedere contro l'on. Almirante per tentativo di ricostituzione di partito fascista. La reazione dei senatori missini, e particolarmente quella di Artieri, ha provocato la controreazione dei senatori dei gruppi di sinistra; vi è stato anche un tentativo di scontro.

Successivamente, ha preso la parola il repubblicano *Cifarelli*, il quale ha assicurato il leale appoggio del PRI al governo, pur non partecipando ad esso, in una posizione di riserva critica verso quanti, democristiani e socialisti, ancora non traggono dalla realtà della situazione di emergenza la consapevolezza degli attuali doveri per assicurare la ripresa del Paese nella libertà.

L'ultimo oratore della giornata è stato il sen. *Ariosto*, presidente del gruppo del PSDI. Il governo e il suo programma — ha sostenuto l'oratore — trovano il consenso del PSDI. Lo trovano con convinzione e serenità, al di là dei sacrifici e delle rinunce che nella scelta di una maggioranza e poi di una coalizione parlamentare si devono fare. Sacrifici e rinunce nei quali, con umiltà e insieme con fierezza, il PSDI dà leale dimostrazione da 25 anni. Il sen. Ariosto ha poi sottolineato che la partecipazione del PSDI all'attuale formula di governo è il prodotto di una realtà politica insuperabile: cioè che oggi più che mai è, sì, importante il problema dello schieramento politico e del programma che la maggioranza si impegna a realizzare, ma è prioritario il problema del «saper governare», individuando i punti di crisi che minacciano le strutture democratiche dello Stato repubblicano.

In apertura della seduta pomeridiana, il sen. Nencioni, presidente del gruppo missino, aveva chiesto che il governo illustrasse al Parlamento l'episodio in cui ha trovato la morte a Salerno un giovane studente iscritto al MSI. Il presidente del consiglio Andreotti ha replicato che il governo risponderà alle interrogazioni presentate a tale proposito dopo il voto di fiducia.

Il dibattito riprenderà domani mattina; la conclusione è prevista per giovedì sera.

(«Italia)

L'ALLUVIONE NEL BERGAMASCO



Telefoto Ansa

Bergamo — Un morto, decine di case gravemente lesionate e alcune completamente distrutte, gravi danni alle colture: questo il primo bilancio della disastrosa alluvione che l'altra notte ha investito numerosi villaggi della Val Seriana, in provincia di Bergamo

NELL'ANNUALE DELLA P. S.

Andreotti elogia l'opera della polizia

Roma, 11

Si celebra domani la festa della polizia ricorrendo il 120.o annuale di costituzione del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza. Il Capo dello Stato presenzierà domani a Nettuno, alla scuola sottufficiali, alla manifestazione celebrativa, nel corso della quale saranno consegnate le ricompense.

Il presidente del consiglio on. Andreotti ha confermato, in un telegramma al ministro dell'interno, «i sentimenti di vivo apprezzamento e di gratitudine per l'opera che gli appartenenti al Corpo svolgono con spirito di sacrificio e con abnegazione, nell'esempio e nel ricordo di quanti hanno immolato la propria vita al servizio della Patria e a tutela della libera e civile convivenza».

Il ministro Rumor, dal canto suo, ha fatto pervenire al capo della polizia, prefetto Vicari, un messaggio di alto riconoscimento per l'opera svolta. In essa Rumor rivolge un grato e cordiale pensiero alle forze di polizia le quali, come per il passato, hanno prodigato le loro migliori energie nell'adempimento del delicato e non facile compito di assicurare, nel più assoluto rispetto della legge e delle libertà civiche, la tutela delle istituzioni democratiche e l'ordinato svolgimento della civile convivenza. *(Ansa)*

GROSSO INCIDENTE POLITICO ALLA COMMISSIONE BILANCIO

Donat Cattin presidente con i voti socialcomunisti

Doveva essere votato Preti - Invito di Piccoli a dimettersi
Proposta la sospensione dalla DC - Voti dei socialisti a Moro

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

L'elezione dei presidenti delle commissioni parlamentari ha provocato un clamoroso incidente. Per una convergenza di voti, evidentemente non casuale, fra socialisti, comunisti e dissidenti della maggioranza, è stata assegnata a Donat Cattin la presidenza della commissione bilancio che, in base agli accordi fra i gruppi che sostengono il governo, era stata destinata al socialdemocratico Preti.

Donat Cattin è stato eletto al secondo scrutinio mentre Preti è rimasto a quota 22 voti, nonostante l'intervento favorevole dei quattro deputati missini presenti in commissione (intervento annunciato ai giornalisti dal capogruppo De Marzio), Donat Cattin è salito da 20 a 23 voti. Egli ha proceduto subito a convocare la commissione per giovedì e venerdì: per giovedì mettendo all'ordine del giorno il decreto sulle pensioni e per venerdì convocando i ministri dell'industria e delle partecipazioni statali, il presidente della Montedison e i dirigenti della Gepi, per riferire sulla crisi delle industrie chimiche e tessili.

Contro l'elezione di Donat Cattin hanno immediatamente protestato i socialdemocratici e i repubblicani. Malumore è stato immediatamente espresso anche, nella DC, dagli amici dell'ex ministro del lavoro, come Vittorino Colombo (suo collega di corrente), i morotei e i basisti. Piccoli, dal canto suo, ha invitato ufficialmente l'interessato a dimettersi, sia per garantire l'elezione del candidato concordato fra i gruppi della maggioranza, sia per respingere la coalizione fra socialisti e comunisti che lo aveva sorretto. A questo invito del presidente dei deputati democristiani ha poi aderito alla unanimità il direttivo del gruppo, con il voto quindi anche dei due forzanovisti presenti, che sono gli onorevoli Foschi e Franzanzani. In sede di direttivo, vi è stata infine la richiesta dell'on. Zamberletti, della corrente di Piccoli e Rumor, di sospendere l'ex ministro del lavoro dal partito e di deferirlo ai probiviri.

Donat Cattin, avvicinato dai giornalisti, ha dichiarato: «Ho accettato con riserva: ora mi consulterò con gli amici del gruppo». Il comunista Barca ha invece affermato: «Siamo lieti di aver contribuito all'elezione dell'on. Donat Cattin, tanto più nel momento in cui i voti del MSI hanno caratterizzato in modo preciso la candidatura posta dalla maggioranza governativa». A sua volta il presidente dei deputati del P.S.D.I. on. Cariglia ha detto che «poiché l'on. Donat Cattin è stato eletto con una maggioranza eterogenea fortemente ipotecata dai voti dell'opposizione, ritengo sia suo imprescindibile dovere di lealtà dimettersi».

L'elezione di Donat Cattin non costituisce l'unico incidente accaduto nell'insediamento delle commissioni parlamentari. Al Senato, infatti, i candidati della maggioranza alle presidenze delle commissioni esteri (il democristiano Scelba), pubblica istruzione (il repubblicano Spadolini) e finanze (il democristiano Martinelli) non hanno raggiunto la maggioranza richiesta né nella prima né nella seconda votazione, per cui domani si svolgerà un terzo scrutinio. A Scelba, come a Spadolini, è mancato un voto. Sembra che sia stato determinante, per il primo, il dissenso dell'ex presidente della Repubblica Gronchi, ma nessuno può giurarvi sopra, perché la votazione avviene a scrutinio segreto.

Alla Camera, poi, i presidenti delle commissioni sanità e finanze, i fanfaniani Rampa e Malfatti, sono stati eletti al secondo anziché al primo scrutinio. Contro Rampa hanno protestato in modo particolare i socialisti, sostenendo, con una dichiarazione dell'on. Signorile, che egli ha sollecitato e ottenuto nel secondo scrutinio due voti missini, dimostratisi, fra l'altro, superflui.

Per il resto, sono stati eletti presidenti di commissione tutti i candidati concordati fra i gruppi della maggioranza, con i voti dei soli democristiani, socialdemocratici, repubblicani, liberali e altoatesini. I socialisti hanno sempre votato contro, fatta eccezione alla commissione esteri di Montecitorio, dove hanno appoggiato, dichiarandolo, l'onorevole Moro, nei riguardi del quale i comunisti si sono astenuti deponendo scheda bianca.

Alla irritazione dei responsabili dei gruppi di maggioranza per l'incidente Donat Cattin e per gli altri episodi controversi avvenuti in commissione si è contrapposto un certo compiacimento dei socialisti, per i quali il governo ha già dimostrato la sua debolezza.

Vice

A causa di un nuovo sciopero articolato dei poligrafici per la vertenza riguardante il settimo numero, domani, giovedì 13 luglio, «Il Piccolo» non sarà pubblicato.

COLPI DI SCENA APRONO LA «CONVENTION» DEMOCRATICA A MIAMI

Via libera per McGovern Humphrey e Muskie rinunciano

I 151 delegati della California attribuiti al candidato progressista: ciò è bastato per far recedere i due rivali più agguerriti - Forse già oggi la nomina ufficiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Miami Beach, 11

Hubert Humphrey ed Edmund Muskie, i due più agguerriti avversari di George McGovern per la «nomination» del partito democratico, hanno rinunciato alla lotta, dopo l'ultimo sviluppo favorevole per il senatore del Sud Dakota: il riconoscimento dei 151 delegati contestati della California.

Le probabilità di George Mc Govern di essere scelto come candidato democratico alle elezioni presidenziali di novembre sono dunque salite ancora e il senatore del Sud Dakota, idolo di giovani e di «liberali» del paese, si è virtualmente assicurato, secondo il calcolo dei delegati compiuto dall'Associated Press, la «nomination» del partito al primo ballottaggio.

Quando Hubert Humphrey, che per dodici anni ha cercato la presidenza, con le lacrime agli occhi, ha annunciato che abbandonava ogni speranza e si ritirava dalla battaglia per la «nomination», secondo i calcoli più aggiornati a McGovern mancavano solo 24-25 delegati. Poche ore dopo, anche Edmud Muskie era costretto ad annunciare il proprio ritiro. Ma con un'eloquente dichiarazione lanciava un appello all'unità in seno al partito, al contrario di Humphrey che non aveva chiesto ai propri sostenitori di appoggiare McGovern.

E' comunque chiaro che i due principali avversari di McGovern, vista la inutilità di portare avanti ancora la battaglia, dopo l'assegnazione al senatore del Sud Dakota di tutti i delegati della California, hanno scelto per il bene del partito, da cui l'unità appariva ancora ieri assai precaria. Sono rimasti in gara gli altri due grossi rivali di McGovern, il governatore dell'Alabama George Wallace e il senatore Henry Jackson ma la loro posizione è estremamente debole, in confronto a McGovern.

A quanto riferiscono i massimi collaboratori di McGovern, che dovrebbe essere scelto ufficialmente al primo ballottaggio domani sera, la sua scelta più probabile come compagno di corsa alle presidenziali, come vicepresidente, sarebbe il senatore Edvard Kennedy. Ma Kennedy ha fatto sapere ancora una volta, proprio stamattina, che non è disposto ad accettare nemmeno la candidatura alla vicepresidenza.

Si è trattato, in definitiva, di una giornata trionfale per Mac Govern che si è aperta, come si è detto, con la conquista dei discussi 151 voti dei delegati della California. Per risolvere la questione sulle credenziali della California, sono occorse due votazioni, entrambe decise con margini superiori al previsto. Dapprima, le forze di Mac Govern hanno annullato con 1618,28 voti contro 1238,22 la decisione del comitato per le credenziali, sostenuta dai sostenitori di Humphrey, del senatore Edmund Muskie e del governatore George Wallace, di rifiutare a McGovern l'assegnazione in blocco dei voti della California. Poi, con un margine anche più netto di 1689,52 contro 1162,23, le forze di McGovern hanno sconfitto il tentativo di un sostenitore di Wallace di mettere in discussione le norme di votazione fissate dal presidente del partito Lawrence O' Brien.

Non ci si deve stupire dei decimali usati nel sistema di voto usato nelle convenzioni dei partiti americani, poiché si tratta di voti congressuali relativi a delegazioni che decidono in partenza percentualmente la quantità di consenso che deve andare a un candidato piuttosto che a un altro.

Quando la delegazione di New York, forte di 267 voti si è schierata in blocco per il ritorno dei voti californiani a Mac Govern, l'enorme salone è esploso in applausi e urla di giubilo. I voti di New York hanno portato la posizione di McGovern ben al di sopra della maggioranza minima assoluta richiesta per una candidatura presidenziale automatica. Questa maggioranza è di 1.509 voti. I voti in possesso di McGovern sono 1.485,35. Appare ormai certo che il sen. McGovern riuscirà a superare anche questo piccolo distacco, dopo il successo che lo ha riportato in primo piano.

Mentre all'interno della Convention Hall era in atto l'aspra tenzone politica, centinaia di giovani dimostranti si agitavano nella zona loro assegnata, distante alcuni isolati dall'edificio che ospita il congresso del partito democratico. Circa 200 giovani, eccitati ed esaltati dagli slogans, dai canti e dai discorsi degli attivisti, cercavano di penetrare nel salone della convenzione e rovesciavano una sessantina di metri di barriere, ma la polizia li bloccava prima che potessero giungere all'edificio.

A. P.



Telefoto Ansa-Upi

Miami — Un atteggiamento oratorio del senatore McGovern

LA LEGA COMUNISTA A CONSULTO CON TITO NELL'ISOLA DI BRIONI

JUGOSLAVIA: IL NAZIONALISMO VIENE A GALLA IN TUTTI I SETTORI

Sotto accusa l'attività dei circoli ecclesiastici - La lotta alla «controrivoluzione» guidata dal centro - Il processo di Zagabria: uno studente respinge le accuse

Brioni, 11

La presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi ha tenuto oggi il preannunciato vertice a Brioni, presso la residenza estiva del Maresciallo Tito, per procedere ad una analisi delle cause e delle forme che hanno favorito la rinascita del nazionalismo in Jugoslavia, particolarmente sotto lo aspetto «antisocialista» e contro l'autogestione.

Il relatore, Todo Kurtovic, membro dell'ufficio esecutivo, ha affermato che il nazionalismo, come concezione reazionaria, è riuscito ad infiltrarsi in tutti i settori della vita del paese e nella stessa Lega dei comunisti. Secondo Kurtovic, un certo numero di membri della Lega «usano addirittura lo stesso linguaggio dei nazionalisti». Tra le fonti del nazionalismo, il relatore ha ricordato anche l'attività dei circoli ecclesiastici «che desiderano salutare il marxismo, agganciare i giovani ed appropriarsi dei mezzi di informazione». Lo slogan «tutti insieme» adottato dai clericali «rappresenta un richiamo liberalistico all'unità con la controrivoluzione».

Mettendo in evidenza il pericolo rappresentato dal nazionalismo per la sicurezza del paese, Kurtovic ha affermato che «gli stati maggiori dei vari servizi segreti esteri, ritengono che i rapporti tra le nazionalità in Jugoslavia costituiscono i punti più vulnerabili del paese» e che essi «per la loro attività anti-jugoslava puntano sui nazionalisti ed in particolar modo sulle organizzazioni dei fuorusciti politici estremisti. Queste organizzazioni non sono innocue — ha proseguito — e vengono sfruttate dai nemici della Jugoslavia per le loro azioni contro il nostro paese».

Nel dibattito che è seguito, è emerso un particolare interessante: la lotta contro il nazionalismo non sarà più di competenza delle singole repubbliche, ma deve diventare una questione comune a tutto il paese. Ogni repubblica resterà responsabile per la lotta contro i «propri» nazionalismi, ma la lotta deve essere condotta a livello generale, sincronizzata e guidata dal centro.

Ha parlato, tra gli altri, la presidentessa della Lega dei comunisti croati, Milka Planinc, affermando che «altrettanto pericolosa del nazionalismo - separatista manifestatosi in Croazia, per l'unità della Jugoslavia è l'egemonia unitarista» e mettendo in guardia contro «l'opportunismo esistente in seno alla Lega dei comunisti jugoslavi, che ha smorzato lo spirito rivoluzionario, mentre la mancanza di responsabilità ha invaso molti ambienti comunisti, che si comportano come se fossero in opposizione al proprio partito».

A Zagabria, intanto, è proseguito il processo a carico di sette ex-dirigenti dell'organizzazione studentesca croata. Stjepan Sucic, studente della Facoltà di elettrotecnica alla Università di Zagabria, il primo imputato interrogato al processo e accusato assieme agli altri, di attività «contro il popolo e lo stato socialista», ha respinto oggi, durante la seconda udienza, tutte le accuse mossegli dal pubblico ministero.

Sucic è stato direttore responsabile dello «Studentski List», organo dell'organizzazione studentesca. Secondo gli atti d'accusa, egli avrebbe agito agli ordini del gruppo dirigente del «movimento di massa» nazionalista - separatista croato, organizzato dalla «Matica Hrvatska» (la più importante organizzazione culturale croata) collaborando alla infiltrazione dei nazionalisti in tutte le formazioni politiche e sociali della Croazia, compresa anche la Lega dei comunisti. Egli sarebbe responsabile di aver organizzato gruppi di studenti nazionalisti nelle «Case dello studente» che sono state, specialmente durante lo sciopero del novembre scorso, le roccaforti del movimento eversivo.

Stjepan Sucic ha affermato in tribunale di non aver mai agito «contro il sistema di autogestione» e che il giornale del quale è stato direttore responsabile non «ha mai servito agli scopi antirivoluzionari dei dirigenti del movimento nazionalista». Il processo continua domani.

(Ansa)

LA SITUAZIONE

L'elezione dei nuovi presidenti delle commissioni della Camera e del Senato che doveva avvenire in un clima di semplice formalità, si è rivelata invece una pericolosa «buccia di banana», sulla quale ha rischiato di scivolare subito la coalizione di governo. Le avvisaglie, per la verità, si erano già avute la scorsa settimana, quando si era saputo che Donat Cattin, al quale la DC aveva offerto la presidenza della commissione lavoro, aveva chiesto per sé la presidenza della commissione bilancio, in contrapposizione al candidato socialdemocratico Preti. E così è scappato il «caso»: in seconda votazione Donat Cattin, autocandidandosi alla presidenza della commissione bilancio, in contrapposizione al candidato ufficiale Preti, è stato eletto con i voti dei socialisti dei comunisti e, ovviamente, con due o tre voti della sinistra DC.

Questo fatto ha destato molto risentimento contro l'ex ministro del lavoro, da parte della maggioranza democristiana, che si è subito preoccupata di dimostrare la capacità di reazione e tutto l'impegno di mantenere l'unità dei gruppi e la disciplina interna proprio ora che il Senato si accinge a votare la fiducia al governo Andreotti. Di qui l'immediato invito del presidente dei deputati d.c. Piccoli a Donat Cattin a rassegnare le dimissioni.

McGovern ha ormai ottime possibilità di essere scelto quale candidato del partito democratico (in opposizione a Nixon) nella corsa alla Casa Bianca. I rivali più temibili, Humphrey e Muskie, si sono ritirati, dopo che al senatore del Sud Dakota sono stati attribuiti anche i 151 voti dei delegati della California, voti che erano in contestazione. I seguaci di McGovern pensano che egli possa spuntare nella «nomination» già questa sera, al primo ballottaggio.

In Jugoslavia, la Lega dei comunisti si è riunita a Brioni, nella residenza di Tito, per varare un programma di lotta al nazionalismo. Il nazionalismo — è stato detto — si è infiltrato in tutti i settori del paese, e specifiche accuse sono state mosse anche contro i circoli ecclesiastici.

QUASI CERTO IL VIAGGIO DI PAOLO SESTO IL 17 SETTEMBRE

Il Papa è atteso a Udine per il congresso eucaristico

«L'invito è stato oggetto di attento esame» dice il portavoce

Città del Vaticano, 11

Il Papa è atteso a Udine per il 17 settembre prossimo, giornata conclusiva del Congresso eucaristico dei cattolici italiani. I promotori del congresso sperano che Paolo VI faccia questo viaggio, ma ancora non è stato comunicato se egli si recherà nella città friulana. Se il Papa vi andasse, concluderebbe il congresso nella giornata dedicata ai legami tra la Chiesa italiana e le altre chiese cioè alla Chiesa universale.

In una conferenza stampa tenuta oggi sul congresso, il presidente del comitato dei congressi eucaristici nazionali, mons. Boccadoro, vescovo di Viterbo, ha detto: «Il nostro desiderio più grande è che il Papa si rechi al congresso di Udine. Tutti sacerdoti e laici, attendiamo che esaudisca questo desiderio, ma siamo ancora in attesa».

Sulla probabile visita papale a Udine, che dovrebbe essere un viaggio di una sola giornata, il portavoce vaticano, prof. Federico Alessandrini, ha dichiarato: «Un invito è stato fatto, è stato oggetto di attento esame e nessuna decisione è stata presa». Ciò può significare che il Papa, come del resto ha fatto per gli altri suoi viaggi, si riserva di decidere personalmente e di comunicare direttamente la sua decisione al fedeli, cosa che nel passato è avvenuta poco prima del viaggio.

Il Congresso eucaristico di Udine, che è il primo indetto dall'episcopato italiano dopo il Concilio ecumenico, vuole avere un carattere nuovo e sottolineare l'aspetto comunitario dell'Eucarestia. Il suo tema è «Eucarestia e comunità locale»; è stato preparato negli ultimi due anni da vari convegni teologici e di studio svoltisi a Grado, a Lignano e nelle sedi di altre diocesi; l'assise, infine, avrà come obiettivo una partecipazione più completa, anche dal punto di vista sociale, di preti e laici al sacramento eucaristico.

Si prevede che gruppi di operai, il giorno precedente la conclusione del congresso, espriimeranno in pubblico alcune loro «istanze» che saranno presentate ai vescovi e al mondo cattolico italiano.

LO SLITTAMENTO PREVISTO DAL GOVERNO DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

IVA: SUL DECRETO DI RINVIO PRIME BATTUTE ALLA CAMERA

Si profila un ritardo nell'entrata in vigore anche della riforma sulle imposte dirette Tre ipotesi di soluzione - Zuffa al termine tra alcuni missini e il democristiano Morini

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

L'entrata in vigore dell'IVA sarà rinviata al primo gennaio 1973, quando la Camera (e poi il Senato), avrà approvato la conversione in legge del decreto che il Governo ha emanato il 25 maggio e di cui è cominciata ora la discussione. Ma c'è anche il rischio che si debba decidere un nuovo rinvio anche per le imposte dirette.

Il relatore di maggioranza del decreto, il democristiano Pandolfi, ha appunto invitato il governo a far sapere quali sono le sue intenzioni e, intanto, ha formulato tre ipotesi: 1) fare entrare in vigore il primo gennaio 1973 le imposte dirette, cioè insieme con l'IVA: ma lo stesso relatore definisce «impervia» questa ipotesi perché i ventitré decreti delegati per l'attuazione della riforma tributaria dovrebbero essere presentati, al massimo, entro la metà di agosto: e questo è legato «al verificarsi rigorosamente puntuale di una lunga e difficile serie di evenienze».

E veniamo alla seconda ipotesi. Escogitare un sistema transitorio; la riforma entra in vigore il primo gennaio 1973 anche per le imposte dirette, ma, in realtà, il sistema avrebbe piena attuazione solo un anno dopo: bisognerebbe mantenere per tutto il 1973 l'attuale sistema di accertamento applicandolo ai nuovi tributi. Ma si tratta di un sistema che lo stesso relatore giudica troppo complicato. La terza ipotesi è la più vicina — sostiene il relatore — alle condizioni di fatto. Fare entrare in vigore il primo gennaio 1974 la riforma anticipando l'attuazione delle norme sul contenzioso e quelle sulle successioni e donazioni; si dovrebbe ridurre anche il carico di imposta per la ricchezza mobile categoria B, C. 1 e C. 2.

Oltre a disporre il rinvio dell'entrata in vigore dell'imposta sul valore aggiunto, il decreto stabilisce anche che l'importo delle somme da attribuire ai comuni e alle province (quote del tributo erariale) sarà commisurato alle entrate riscosse nel 1972 e a quelle attribuite o devolute per lo stesso anno. Altre norme prorogano al 31 dicembre 1972 i termini per la detassazione dell'IGE sui beni strumentali e sulle scorte; a partire dal 26 maggio — data di entrata in vigore del decreto-legge — si passa da un regime di deducibilità a un regime di esenzione parziale o totale.

Con altre disposizioni si disciplina il sistema di detassazione per esenzione che ha vigore dal 26 maggio al 31 dicembre 1972: esenzione totale per gli acquisti di beni strumentali effettuati dalle imprese, esenzione parziale o selettiva per le scorte (materie prime, componenti e semilavorati) attraverso una riduzione dell'imponibile per l'IGE (riduzione del 75 per cento per le imprese industriali, 90 per cento per i commercianti al dettaglio, 95 per cento per i grossisti). Il decreto dispone anche che non concorrono a formare reddito imponibile le plusvalenze reinvestite nell'impresa.

I missini Santagati e De Vidovich hanno proposto di emanare una nuova legge di delegazione per rivedere totalmente i principi della riforma. Come seconda ipotesi, i missini hanno suggerito di rinviare al primo gennaio 1974 l'IVA e le imposte dirette. Il dibattito proseguirà domani.

Alla fine della seduta, un vivace incidente è scoppiato a turbare una giornata che era trascorsa in assoluta calma. Lo on. Roberti della destra nazionale ha sollecitato la discussione di un'interrogazione sull'assassinio del giovane missino di Salerno e il rappresentante del governo, il sottosegretario Pucci, ha assicurato che il ministro dell'interno avrebbe risposto subito dopo il voto di fiducia al Senato. Pucci — come poco prima aveva fatto il vice presidente Zaccagnini — ha deplorato anche con ferme parole il barbaro assassinio.

La risposta del governo — che al Senato non aveva sollevato obiezioni sui banchi missini — è stata accolta con vivaci manifestazioni di malcontento alla Camera: «Per Catanzaro avete risposto subito, e ora volete prendere tempo! Queste spiegazioni sono ridicole: non c'è nessun motivo di aspettare la fiducia! Il governo deve rispondere subito!», hanno gridato i missini.

A questo punto, un giovane deputato democristiano, l'on. Morini (è alla sua prima legislatura) si è avvicinato ai banchi missini e ha gridato: «Smettetela, sciacalli!». I missini hanno replicato duramente: «Sei un mascalzone e un provocatore». Nel frattempo la seduta era stata tolta e il vicepresidente aveva lasciato l'aula. I missini sono rimasti ancora a rumoreggiare e a inveire contro il deputato democristiano: qualcuno ha fatto l'atto di scagliarsi contro di lui, mentre l'on. Ciccardini, un altro democristiano, cercava di far da paciere. Alla fine, l'on. Morini è stato raggiunto da un collega missino, pare che sia stato l'on. Lo Porto (anche lui alla prima legislatura), ed è stato schiaffeggiato. C'è stata ancora un po' d'agitazione con scambio d'invettive, poi le discussioni sono continuate animatissime nel «Transatlantico», ma senza altri incidenti.

R. R.

Due attentati a Verona contro sedi del PCI

Verona, 11

Due attentati sono stati compiuti la notte scorsa contro due sezioni del PCI di Veronetta e di Borgo Roma, due frazioni che fanno parte del comune di Verona. Tre persone, giunte a bordo di una «Simca» verde, dopo aver posteggiato l'auto in una via laterale, hanno raggiunto la sezione del PCI di Veronetta; dopo aver rotto un vetro con un bastone, hanno lanciato all'interno una bottiglia incendiaria che però, non ha preso fuoco.

Le stesse persone si sono poi recate alla sede della sezione del PCI di Borgo Roma, lanciando contro la porta altre due bottiglie, una delle quali si è incendiata, danneggiando la porta. Un uomo avrebbe annotato il numero di targa della «Simca». Le confederazioni della Cgil, Cisl e Uil di Verona hanno emesso un comunicato nel quale «condannano la violenza fascista». Indagini sono in corso da parte dell'ufficio politico della questura e dai carabinieri.

Una rudimentale carica esplosiva è stata fatta scoppiare davanti all'officina meccanica di Giuseppe Amante, di 31 anni, nel centro di Pizziconi, paese a 64 chilometri da Reggio Calabria. E' stata scardinata la saracinesca e sono state danneggiate parti delle attrezzature dell'officina. I vetri delle abitazioni vicine sono andati in frantumi. I carabinieri hanno cominciato le indagini. *(Ansa)*

DA PARTE JUGOSLAVA

PESCHERECCI PUGLIESI sotto sequestro

Manfredonia, 11

Due motopescherecci iscritti al compartimento marittimo di Manfredonia, sono stati sequestrati da motovedette jugoslave, perché sorpresi a pescare nelle acque territoriali della Jugoslavia. Le imbarcazioni, il «Sant'Anna I» e il «Maria Rosaria I», di circa cento tonnellate di stazza lorda ciascuna, appartengono agli armatori Michele Muscatiello e Donato Colletta. Questi sono stati informati dell'accaduto dagli equipaggi di altri pescherecci — rientrati nelle prime ore di stamani nel porto pugliese — che erano insieme con i due natanti sequestrati.

Secondo quanto è stato riferito, il «Sant'Anna I» e il «Maria Rosaria I» si trovavano, quando sono stati scorti dalle motovedette, a circa 12 miglia da Punta Antivari e a 13 da Mendez. Muscatiello e Colletta hanno chiesto al ministero della marina mercantile di intervenire presso le autorità jugoslave, per il rilascio dei due motopescherecci e degli equipaggi.

Le autorità marittime jugoslave, nel dare conferma del sequestro, hanno chiesto ai due armatori il pagamento di una multa di 950 mila lire per il rilascio dei natanti. Si è anche saputo che le imbarcazioni sono state dirottate nel porto di Antivari. L'equipaggio del «Maria Rosaria I» è composto dal capobarca Michelangelo Capursi e da altri quattro marittimi. A bordo del «Sant'Anna I» vi sono, oltre al capobarca Pasquale Olivieri, i tre figli dell'armatore Muscatiello, Nicola, Giovanni e Felice; il primo con mansioni di motorista, gli altri due come marinai.

L'INCONTRO IN VATICANO



Telefoto Ansa

Vaticano — Il Sommo Pontefice si intrattiene con il segretario di stato americano Williams Rogers durante la visita compiuta da quest'ultimo nella mattinata di ieri nella sede vaticana

CON LA MAGGIORANZA DEI 150 CONSIGLIERI

LA CGIL RATIFICA IL «SÌ» AL PATTO

A favore comunisti e psiuppini - I socialisti rinnovano con l'astensione il loro dissenso

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Il consiglio generale della Cgil ha approvato, a maggioranza dei 150 consiglieri presenti, la proposta di patto federativo che il 24 luglio prossimo sarà definitivamente ratificato dalla riunione dei consigli generali della Cgil, Cisl e Uil. Hanno votato a favore comunisti e socialproletari. Si sono astenuti i 44 consiglieri della corrente socialista, che hanno motivato con una dichiarazione di voto, il loro attegiamento. L'ordine del giorno accolto dalla maggioranza approva la proposta di patto federativo elaborata dalle segreterie confederali e impegna tutte le strutture dell'organizzazione a dar vita alla federazione nelle prossime settimane.

«Il consiglio generale afferma l'impegno unanime dei propri membri e dell'intera Cgil a operare all'interno della federazione affinché il patto federativo afferma — l'ordine del giorno — sia strumento transitorio verso l'unità organica e organismo di direzione delle lotte contrattuali, di riforma e per l'occupazione».

L'ordine del giorno conclude sottolineando l'esigenza che i propri rappresentanti, nella riunione costitutiva del nuovo organismo, «mettano a punto un piano di iniziative sindacali verso il governo e il padronato». Dal canto loro i socialisti hanno motivato la loro astensione dal voto, definendo il patto federativo «privo di quegli elementi di dinamismo e di certezza, che avevano ispirato la proposta federativa della Cgil e perché esso si configura più come uno strumento di stabilizzazione che una soluzione esplicitamente finalizzata all'unità organica». Comunque i socialisti hanno comunicato che parteciperanno «alle iniziative della Cgil per l'applicazione dinamica dell'accordo interconfederale in modo da recare «un serio contributo all'effettivo sviluppo del processo di autonomia e di unità sindacale».

Anche tutti e 32 i consiglieri socialproletari hanno votato a favore del patto federativo. Tuttavia otto di essi, che hanno deciso di non confluire nella componente comunista, hanno presentato una propria dichiarazione di voto in cui affermano che «è decisiva la realizzazione di un impegno comune di lotta con tutte le forze unitarie che, all'interno della Cisl e della Uil, si sono battute per fare avanzare il processo unitario. «Ciò implica — conclude la dichiarazione di voto del Psiup — un preciso impegno per la salvaguardia della natura dei consigli dei delegati e una iniziativa sui problemi dell'occupazione e delle riforme».

Sul fronte delle vertenze è stato confermato per domani lo sciopero nazionale di 24 ore di 1.700.000 braccianti indetto dalle federazioni di categoria della Cgil, Cisl e Uil «per sbloccare la vertenza del patto nazionale con il padronato agrario e per ottenere — dice un comunicato sindacale — la parità previdenziale e l'istituzione della cassa integrazione guadagni». Il ministro del lavoro Coppo ha convocato per giovedì 13 luglio, separatamente, i sindacati dei telefonici in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro e quelli dei tessili che sollecitano le iniziative governative a sostegno dell'occupazione. Per quest'ultima categoria l'incontro con il ministro Coppo sarà determinante per l'attuazione o meno dello sciopero nazionale programmato per il 14 luglio.

Matteo Giambi

COLLOQUIO DI UN'ORA FRA PAOLO VI E IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

INVOCATA DAL PAPA A ROGERS UNA GIUSTA PACE NEL VIETNAM

Appello a compiere nuovi sforzi - Il capo della diplomazia statunitense chiede l'intervento del Papa per i prigionieri - Soddisfazione per gli incontri romani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 11

Il Papa ha ricevuto stamane in Vaticano il segretario di Stato William Rogers con la consorte e il seguito. L'udienza che ha avuto inizio alle 9,30 si è protratta per circa un'ora. «Nell'incontro — si legge in un comunicato pubblicato dall'Osservatore Romano — il segretario di Stato americano ha voluto informare più ampiamente il Papa sui risultati delle visite compiute dal Presidente Nixon nella Repubblica popolare di Cina e nell'Unione Sovietica, sui quali lo stesso Presidente aveva già dato notizie al Santo Padre con messaggi personali dopo ciascun viaggio».

Il comunicato dice poi che l'udienza era stata chiesta per espresso desiderio di Nixon e che larga parte della conversazione tra il Papa e Rogers è stata dedicata alla ricerca della pace nell'Indocina e nel Medio Oriente. «Il Papa — dice ancora il documento — ha ascoltato la esposizione del signor Rogers ed ha formulato fervidi auspici perché le conversazioni e i contatti ad alto livello possono allargarsi a positive intese, nello interesse della cooperazione e della pace tra tutti i popoli del mondo.

Particolare considerazione — prosegue il comunicato — è stata data alla ripresa dei colloqui di Parigi sull'Indocina. Il Santo Padre ha espresso a riguardo la sua più viva speranza perché sia agevolato il rapido raggiungimento di una intesa realistica e definitiva secondo i giusti desideri delle popolazioni vietnamite».

Il comunicato così termina: «Il signor Rogers ha dichiarato che il governo degli Stati Uniti condivide il desiderio per una pronta soluzione negoziata del conflitto vietnamita ed ha ringraziato il Santo Padre per i suoi instancabili sforzi a favore della pace in quella regione e nel mondo intero. Non è mancato altresì un riferimento al problema dei prigionieri». Questa ultima laconica frase sta a significare che il governo americano si è rivolto al Papa chiedendo il suo intervento per i prigionieri americani perché siano assistiti nella dovuta maniera e perché si renda possibile uno «scambio» degli stessi prigionieri tra le parti belligeranti.

A. Paglialunga

CONFERENZA - STAMPA

Rogers: solo reciproche le riduzioni di truppe

Roma, 11

Al termine della sua visita in Italia il segretario di stato Rogers ha tenuto una conferenza stampa. «Le relazioni italo-americane — ha detto — sono molto buone, soprattutto adesso: abbiamo la stessa politica». Dopo aver rivolto i propri auguri al nuovo governo italiano, Rogers ha affermato che la sua visita a Roma «ha avuto successo» e che l'intero viaggio da lui compiuto in Asia e in alcuni paesi europei, tra cui l'Italia, «ha avuto effetti positivi».

Sicurezza europea, Vietnam e Medio Oriente sono stati i temi centrali della conferenza stampa. Sul primo punto, Rogers ha respinto l'ipotesi, avanzata ieri dal ministro degli esteri sovietico, Gromiko, che la conferenza per la sicurezza europea possa precedere la riduzione bilanciata delle forze dei due blocchi: «La nostra posizione — ha detto il segretario di stato americano — è invece che la riduzione delle forze deve precedere la conferenza». Rogers ha aggiunto che su questo problema «il governo italiano ha lo stesso punto di vista».

Quanto alla possibilità che avvenga una riduzione unilaterale delle forze americane, Rogers ha ribadito, rifacendosi alle assicurazioni date dallo stesso Nixon agli alleati europei, che «non ci sarà riduzione delle forze americane». «Se una riduzione ci sarà — ha spiegato — dovrà esserci anche dall'altra parte. Altrimenti sarebbe una trappola: tutti i progressi che abbiamo finora compiuti sulla strada della distensione sono stati ottenuti grazie all'equilibrio delle forze in gioco». Rogers ha detto che comunque «niente sarà fatto senza consultare gli alleati» e che i colloqui su questo problema continueranno.

Per quanto riguarda il Vietnam, Rogers ha riferito che il Papa «ci ha chiesto di fare di più per la pace nel Vietnam. Gli ho risposto — ha detto Rogers — che stiamo già facendo di più e che vogliamo lasciare ai vietnamiti stessi il compito di decidere il futuro della loro terra». Sempre riferendosi al colloquio con Paolo VI Rogers ha aggiunto di aver detto al Papa che la politica di Nixon per il Vietnam «è molto ragionevole».

«La soluzione — ha proseguito Rogers — può essere solo politica: una soluzione soltanto militare lascerebbe oscuro il futuro politico dell'intera area». Il segretario di stato americano ha inoltre osservato che il Vaticano «ha già svolto un ruolo molto attivo per i prigionieri di guerra americani, in particolare da un punto di vista umanitario».

Ci sono o vi saranno negoziati privati o segreti? è stato chiesto. «Il solo fatto che si possa trattare di negoziati segreti — ha risposto Rogers — esclude che se ne possa parlare».

Per il Medio Oriente: non vi sono nuove iniziative ma è invece importante poter stabilire un dialogo, comunque esso sia. *(Italia - Ansa)*

IL MURATORE UCCISO DURANTE GLI INCIDENTI NEL FEBBRAIO DELLO SCORSO ANNO

A giorni si saprà come morì l'operaio del PSI a Catanzaro

Al magistrato la superperizia - Scatenano una tempesta le accuse contro la destra del segretario regionale socialista - Il MSI replica denunciando una fuga di notizie

Catanzaro, 11

Bisognerà attendere almeno 48 ore per avere qualche particolare della superperizia sulla morte di Giuseppe Malacaria, il muratore di 36 anni rimasto ucciso la sera del 4 febbraio dello scorso anno durante gli incidenti accaduti nel larghetto Vinci. La superperizia, composta di 150 pagine, è stata consegnata ieri al giudice istruttore dott. Domenico Pudia, che la aveva chiesta nel marzo scorso.

La documentazione dovrebbe essere presentata alla cancelleria del tribunale entro tre giorni, ma non si esclude che il dott. Pudia possa esaminarla per qualche giorno ancora. Sui risultati della superperizia viene mantenuto il massimo riserbo. I tre periti hanno lasciato ieri sera stessa Catanzaro dopo aver consegnato la documentazione al magistrato. Il dott. Pudia, dal canto suo, parlando con un giornalista, ha detto di «non poter dire ancora nulla, non avendo preso visione della documentazione».

Sulla morte di Giuseppe Malacaria, com'è noto, sono state presentate fino ad oggi due perizie: una del prof. Fornari, dell'Università di Pavia, e del professor Docimo, primario patologo dell'ospedale civile di Catanzaro e una del perito balistico del tribunale militare di Napoli, ten. col. Giuseppe Cavaselice. Le due perizie sono contrastanti nelle conclusioni. Secondo gli accertamenti medici, infatti, viene escluso che Malacaria potesse avere in tasca una bomba che, esplodendo, lo avrebbe ucciso. La perizia balistica, invece, afferma tale possibilità.

Giuseppe Malacaria morì il 4 febbraio dell'anno scorso nel centro di Catanzaro, in corso Mazzini, dove stava defluendo un corteo di antifascisti che avrebbe dovuto partecipare ad una manifestazione per protestare contro l'attentato che la notte precedente era stato compiuto, provocando gravi danni, contro il palazzo della Regione. La manifestazione si era sciolta prima di cominciare poiché la questura non aveva dato l'autorizzazione. La folla stava attraversando corso Mazzini, quando da uno dei balconi della federazione provinciale del MSI un altoparlante cominciò a diffondere frasi ostili ai manifestanti. Contemporaneamente furono lanciati sulla folla sassi, e poco dopo si sentirono echeggiare alcuni scoppi: 13 persone rimasero ferite, Malacaria morì.

In merito alla superperizia sulla morte di Giuseppe Malacaria, il segretario regionale della Calabria del PSI, Nino Neri, ha fatto la seguente dichiarazione: «Non vi sono più dubbi: la sera del 4 febbraio dello scorso anno furono i fascisti a seminare la strage a Catanzaro, causando la morte del nostro povero compagno Giuseppe Malacaria. A queste conclusioni è giunta la commissione dei periti nominata dal tribunale di Catanzaro, anche se nulla è stato fatto in questi 18 mesi per scoprire i mandanti e gli esecutori dell'orrendo crimine».

«Giuseppe Malacaria — ha continuato Neri — era un operaio socialista e nel clima di terrorismo che era stato creato in Calabria, per i settori della destra reazionaria e fascista, il nostro compagno anziché vittima doveva essere un assassino. Questa indegna montatura fu portata avanti con sprezzante cinismo dal fogliaccio fascista "La Gazzetta del Sud" alla quale venne in soccorso in un secondo tempo la stupida complicità di un colonnello di artiglieria, anch'esso fascista. Noi socialisti denunciammo sin dalla sera del tragico attentato la matrice fascista del crimine, ma gli inquirenti dimostrarono, in quella occasione, una ingiustificata fretta a rimettere in libertà alcuni noti squadristi, nonostante che l'ispettore di pubblica sicurezza inviato da Roma per coordinare le indagini avesse ribadito più volte ai giornalisti la certezza che la pista seguita era quella giusta.

Il giudice istruttore dott. Domenico Puia, avvicinato nel pomeriggio dai giornalisti, ha detto che molto probabilmente depositerà la documentazione della superperizia in tribunale venerdì sera. «Mi meraviglio — ha aggiunto — che si siano potute fare indiscrezioni sui risultati della superperizia quando io soltanto stamane ho aperto il plico sigillato per mettermi al corrente del contenuto. Naturalmente — ha aggiunto — il segreto istruttorio non mi consente in questo momento di dire altro. Si tratta comunque di aspettare pochi giorni e poi gli avvocati di parte potranno conoscere i risultati della superperizia».

L'on. Nino Tripodi, direttore del «Secolo d'Italia», deputato calabrese e coordinatore regionale del MSI per la Calabria, ha fatto a sua volta la seguente dichiarazione: «Ancora una volta dobbiamo registrare una clamorosa violazione del segreto istruttorio con una fuga di notizie a tutto vantaggio della speculazione propagandistica del partito socialista. Apprendiamo da una dichiarazione alla stampa del segretario regionale calabrese del PSI che la commissione dei periti nominata dal tribunale di Catanzaro per accertare le condizioni nelle quali il 4 febbraio dello scorso anno è morto l'operaio Malacaria avrebbe stabilito che "furono i fascisti a seminare la strage a Catanzaro". E' semplicemente assurdo e, più che disinformato, sciocco, riferire in siffatti termini una decisione peritale esulando dal mandato conferito ai consulenti tecnici un inconcepibile giudizio del genere. I periti dovevano stabilire se la bomba esplosa era addosso al Malacaria o se era stata lanciata contro di lui. Come considerare quindi la temeraria dichiarazione di quel segretario regionale socialista? Intanto non conosciamo ancora i termini della superperizia e non sappiamo come una volta ancora il partito socialista possa violare il segreto istruttorio. Quando conosceremo quei termini, quando cioè avremo letto nelle sue esatte espressioni il testo dei periti, ci esprimeremo con tutta la responsabilità che siffatte cose richiedono. *(Ansa)*

PROVOCATI DA GIOVANI DELL'ESTREMA DESTRA

Incidenti a Roma davanti alla RAI

Una breve occupazione della sede - Otto fermi

Roma, 11

Incidenti sono avvenuti questa sera verso le 19 davanti al palazzo della direzione generale della RAI di viale Mazzini, provocati da esponenti della organizzazione di estrema destra «Fronte della Gioventù». Una cinquantina di giovani sono piombati poco dopo le 19 in viale Mazzini e alcuni di essi, circa una quindicina, sono penetrati nel palazzo sedendosi sul pavimento e gridando slogans. Gli altri, all'esterno, hanno lanciato volantini che esprimevano protesta circa l'informazione radiotelevisiva sui recenti avvenimenti di Salerno.

Gli estremisti hanno lanciato uova contro le vetrate del palazzo, sedendosi quindi di traverso sulle strade per bloccare il traffico. Giungevano frattanto le prime pantere della polizia. Poco dopo i giovani iniziavano un nutrito lancio di sassi e pezzi di legno contro gli agenti e una grossa vetrata del palazzo veniva infranta. Si sviluppavano quindi alcuni tafferugli di lieve entità e otto giovani venivano fermati e condotti in questura. Altri due giovani salivano sul cavallo posto dinanzi all'ingresso del palazzo ed era necessario l'intervento dei vigili del fuoco per farli scendere. Durante gli incidenti, che si sono protratti per poco meno di un'ora, il traffico nella zona ha subito intasamenti.

Il direttore del servizio stampa della RAI ha informato che la RAI ha sporto denuncia per occupazione di locale adibito a pubblico servizio contro coloro che sono entrati nei locali della direzione generale. *(Ansa - Italia)*

PER LA MISTERIOSA MORTE DEL PORTINAIO

Consigliere del MSI sotto accusa a Padova

Avviso di procedimento per omicidio volontario

Padova, 11

Il giudice istruttore del tribunale di Milano dott. D'Ambrosio ha fatto notificare oggi avviso di procedimento per omicidio volontario del portinaio Alberto Muraro, di 56 anni, morto il 13 settembre dello scorso anno a Padova, al consigliere comunale del MSI Massimiliano Facchini, di 30 anni, di Padova, figlio dell'ex questore della Repubblica sociale italiana a Salò. Lo ha confermato in serata il difensore del Facchini, l'avv. Andrea Vassallo.

Muraro precipitò dal terzo piano nella tromba delle scale del palazzo in cui era custode, il 13 settembre del 1969. Due giorni dopo, egli si sarebbe dovuto presentare al giudice istruttore del tribunale di Padova, dott. Ruberto, per essere ascoltato in relazione alla vicenda delle armi e degli esplosivi da cui ebbe poi inizio il «caso» Juliano.

Egli, infatti, avrebbe dovuto testimoniare di avere visto un giovane, Giocondo Pratese, entrare nel palazzo, in cui abitava un esponente missino, Massimiliano Facchini, e uscirne con un pacco. Fermato appena fuori dell'edificio e perquisito, Pratese venne trovato in possesso di una bomba e di una pistola. In questura, disse che il pacco gli era stato consegnato da un certo Pezzato e che egli ne ignorava il contenuto.

Muraro, il quale dapprima aveva detto che il giovane era entrato da solo nel palazzo successivamente modificò la versione e disse che con Pratese era entrato anche Pezzato. Parlando con amici, egli in seguito affermò di essere stato minacciato e costretto a cambiare versione. *(Ansa)*

LA CHIUSURA DEI CINQUE STABILIMENTI

Critiche del PSI alla Montedison

Sollecitato un riesame dell'industria chimica A Massa Carrara la fabbrica è stata occupata

Massa Carrara, 11

La situazione della provincia di Massa Carrara, dopo l'annuncio della chiusura dello stabilimento Montedison-Azoto di Carrara nel quale lavorano 510 persone poste in cassa integrazione, viene seguita da tutte le autorità provinciali. La giunta comunale di Carrara ha già tenuto una riunione nel corso della quale ha redatto una serie di comunicazioni che sono state inviate ai ministri del lavoro e delle partecipazioni statali ed ai presidenti del consiglio e della giunta regionale toscana.

Frattanto le organizzazioni sindacali hanno indetto per dopodomani giovedì 13 luglio uno sciopero generale di protesta in tutta la provincia apuana. All'interno dello stabilimento continua l'occupazione da parte delle maestranze.

Come noto la Montedison ha deciso di chiudere oltre allo stabilimento di Carrara, altri quattro e precisamente quelli di Sinigo, di Vado Ligure e i due della Spezia per l'insostenibilità della loro pesante situazione economica.

Sulla decisione della Montedison il responsabile della sezione economica del PSI, Landolfi, afferma che la «chiusura sta ad indicare come il gruppo dirigente della Montedison non riesca ad esprimere quelle idee rinnovatrici alle quali ha cercato di affidare la propria credibilità durante e dopo la scalata alle leve del potere del maggior gruppo chimico italiano».

Landolfi ha sollecitato «tutte le misure in grado di impedire la chiusura delle fabbriche e un ampio intervento, da definire con urgenza nelle competenti sedi politiche, per avviare nelle stesse zone oggi colpite attività industriali sostitutive e valide».

«Affinché tali iniziative non si riducano a vuote promesse — ha concluso Landolfi — sollecitiamo un esame approfondito della situazione di tutta la industria chimica, in modo che risulti determinato senza ulteriore ritardo il ruolo che questo tipo di attività deve ricoprire nel processo di sviluppo dell'economia italiana». *(Ansa)*

MILAZZO: UCCIDE la moglie a coltellate

Messina, 11

Il manovale Francesco La Rosa di 42 anni ha ucciso con due coltellate alla carotide e al cuore, nella sua abitazione, alla periferia di Milazzo, la moglie Domenica Russo di 38 anni. Subito dopo aver commesso il crimine l'uxoricida si è costituito ai carabinieri. Nella sua prima dichiarazione resa agli inquirenti, il La Rosa ha detto di aver ucciso la moglie perché questa gli era infedele.

L'uxoricidio è avvenuto all'alba di stamane. Nella casa dei due coniugi, al primo piano, dormivano due dei tre figli della coppia, Vincenzo di 12 e Giuseppina di 9, i quali non hanno avvertito nulla. La figlia maggiore di 18 anni è già sposata. Sul luogo del delitto si sono recati i carabinieri, il pretore e il medico legale per le indagini. *(Italia)*

ALTRI DUE SONO GRAVI

QUINDICENNE UCCISO da una bomba in Puglia

Bari, 11

Un ragazzo di quindici anni è rimasto ucciso dallo scoppio di un ordigno, una bomba a mano di tipo militare, presso Laterza (Taranto). Due suoi amici di 12 e 16 anni sono ricoverati in ospedale con ustioni e ferite molto gravi: la prognosi è riservata. La disgrazia è avvenuta nei pressi di un ruscello dove i carabinieri hanno trovato altre sei bombe dello stesso tipo, che gli artificieri hanno provveduto a disinnescare. Non si sa ancora come i ragazzi siano venuti in possesso degli ordigni. E' probabile che li abbiano trovati sul posto e abbiano cercato di smontarli. *(Italia)*

NEL CENTRO DI MATERA

ERA FALSO ALLARME la bomba in banca

Matera, 11

La sede del «Banco di Napoli», in piazza Vittorio Veneto, nel centro della città, è stata sgomberata dai dipendenti e la piazza chiusa al traffico da carabinieri e agenti di polizia per una telefonata anonima che annunciava lo scoppio di una bomba n gli uffici dell'istituto bancario. La comunicazione è stata ricevuta dalla figlia del direttore della sede, la quale ha avvertito la questura. Le accurate ricerche fatte negli uffici della banca hanno però dato esito negativo. *(Ansa)*

Gli animali «maltrattati»

Prosciolto Comencini il regista di Pinocchio

Roma, 11

Il pretore dott. Infelisi ha prosciolto in istruttoria il regista Luigi Comencini dall'accusa di maltrattamenti ad animali. A presentare un esposto contro il regista era stato l'Ente nazionale per la protezione degli animali dopo l'ultima puntata della trasmissione televisiva «Pinocchio», diretta, appunto, da Comencini.

Nella denuncia si affermava che in numerose scene alcuni asini venivano sottoposti a gravi maltrattamenti, come nella scena in cui il somaro-Pinocchio era gettato da una scala in mezzo all'arena del circo. Comencini, ascoltato dal magistrato, si difese sostenendo che gli animali non avevano subito dei maltrattamenti, ma che si trattava soltanto di una finzione scenica. Al termine dell'indagine, il dott. Infelisi ha ritenuto fondate le argomentazioni del regista e ha prosciolto Comencini «perché il fatto non sussiste». *(Ansa)*

TRUCE DELITTO IN UN APPARTAMENTO DI ROMA

MASSACRATA A COLTELLATE UNA DONNA ROMANA IN CASA

Almeno venti i colpi - Finora nessuna traccia dell'assassino

Roma, 11

Una donna di 51 anni, Angela Falconi, è stata trovata uccisa poco dopo le 19 nella sua abitazione in via Roberto Sanseverino 7, al quartiere Prenestino. Una vicina di casa, verso le 19, ha bussato alla porta della donna e non ottenendo risposta, preoccupata di non averla sentita per tutto il pomeriggio, si è recata in un vicino negozio dove lavora come commessa la nuora della Falconi. Le due donne sono rientrate a casa e la nuora ha aperto l'appartamento. Angela Falconi è stata trovata riversa bocconi all'ingresso in una pozza di sangue. erano evidenti segni di una furiosa collutazione. Sul posto sono immediatamente intervenuti gli agenti.

All'arrivo del medico legale e del magistrato di turno il corpo della donna è stato rimosso e si è potuto stabilire che la morte è stata causata da almeno 20 coltellate inferte alla nuca e al dorso. Angela Falconi era coniugata con un meccanico che lavora in una grande officina nei pressi di viale Marconi; la coppia aveva tre figli, due femmine e un maschio. Questo ultimo, insieme alla moglie, abita con i genitori in via San Severino; anche le due figlie sono sposate. *(Italia)*

RICERCHE SENZA ESITO

Battello in difficoltà segnalato a Jesolo

Jesolo, 11

Alcuni turisti muniti di binocoli hanno scorto, a distanza di oltre un miglio dalla costa, un battello o una imbarcazione in difficoltà.

E' stato subito dato l'allarme e dalla capitaneria di porto di Venezia è salpato un rimorchiatore e due imbarcazioni di soccorso. Anche i vigili del fuoco hanno fatto partire un elicottero che si è recato sulla zona segnalata ma, fino a sera, i soccorritori non hanno avvistato nessuna imbarcazione in difficoltà. *(Ansa)*

DISGRAZIA IN PIEMONTE

MUORE SUL LAVORO un minatore udinese

Cuneo, 11

L'esplosione anticipata di una mina ha causato oggi la morte del minatore Franco Caravazzi, di 39 anni, nato a Udine. La vittima si trovava con altri quattro compagni di lavoro in una galleria nell'alta Valle Gesso, in territorio di Entraque, dove è in corso di realizzazione — a circa duemila metri di quota — un nuovo impianto idroelettrico dell'Enel. *(Ansa)*

Alleanza con le vespe

Avevo stretto alleanza con altri animali «minori» prima di conoscere le vespe. Coi ragni per esempio. Quelli, tutt'al più uno a dire il vero, che si trovano al mattino nella vasca da bagno in affannoso e vano sforzo di risalirne le scivolose pareti. Accade forse soltanto nelle case di campagna. Ma per essere io quasi ininterrottamente vissuta in campagna, l'incontro mattutino col ragno è assai frequente. Con un pezzettino di carta avvolto a imbuto lo aiuto a salire e poi, con gesto rapido e deciso, lo scodello fuori della finestra spalancata a tessere altrove la sua libera rete. Sono ragni diversi, ma così simili da parere sempre lo stesso al quale si ripeta la tragedia a lieto fine della caduta nella vasca da bagno.

Lieto fine invece non ebbe il mio «vero» incontro con le vespe. Era un mezzogiorno d'estate e gli operai che da un camioncino scaricavano per me gli elementi di lamiera zincata di un garage di fortuna erano accaldati e avevano fretta. Accatastarono gli elementi, l'uno sull'altro, contro la grondaia che scendeva lungo uno spigolo della parete retrostante della casa. Mi aggiravo tra camion e casa a sorvegliare lo scarico — e non forse a dar noia? — mentre da una finestra bassa del pianoterra la nostra domestica, la buona, la mite, Orsolina scambiava facezie con gli operai, friulani come lei. A un tratto lo schiocco di una mano contro il braccio di un operaio, il frinire pazzesco di vespe alzate in volo improvviso. Dietro alla grondaia doveva esserci un nido disturbato dall'appoggio delle lamiere.

Fulminea la scena: «Carta e fiammiferi!» comanda lo operaio all'Orsolina e quella, più ratta del pensiero, gli porge un giornale arrotolato a torcia e la scatola dei fiammiferi di cucina.

Non faccio in tempo a urlare: «No!» che l'operaio addetto allo scarico, fra le risate del camionista e di Orsolina, sbatte la torcia accesa contro il nido delle vespe e la rigira più volte su se stessa per bene incendiare e distruggere. Mi sento mancare. Ancora una volta tra me e gli altri si apre il fosso divisorio di due mondi: sono sola di qua e gli altri sono di là, compatti, solidali, forti, irridenti.

Orsolina ride alla finestra e l'operaio sbattendo l'una contro l'altra le mani per liberarle della cenere e ripulendosele contro la tuta: «Maledette vespe!» esclama, e si rimette ad accatastare. Frattanto quelle — ma quante sono? — sembrano un pugno di materia viva e ronzante. Poi, prendono spazio e a turno si staccano in file bene ordinate dal grappolo per volare verso il nido distrutto. Una fila va e una torna, come dei barellieri regolari a raccogliere morti e feriti che vengono deposti nella insellatura di un giovane ramo di olmo.

«Ma perché, perché lo ha fatto?» domando all'operaio che mi guarda sbalordito. «Perché stavano per pungermi, oh bella!». «Beata l'ora che abbiano scoperto il nido» sbottò l'Orsola dalla finestra.

«Non si sarebbero mosse se non fossero state spaventate dalle lamiere. E se stavate fermi non vi pungevano!». «Eh, sono bestiacce!», e tergendosi il sudore l'operaio aiutò il camionista a voltare la macchina.

Anch'io in apparenza attesi a controllare il numero delle lamiere consegnate, mentre in verità più con gli orecchi che con gli occhi seguivo il serrato riunirsi a volo delle vespe: all'esterno della formazione le sane e all'interno, sorrette dalle barellanti, quelle colpite ma tuttavia, a loro giudizio, in grado di riprendersi. Formarono una specie di dardo sparato nell'aria e sparirono.

Ci fu molto da fare tutto il giorno: scopare, lavare il grezzo pavimento della baracca e, infine, seguendo la numerazione degli elementi montare il perimetro, il tetto, la finestra e la porta. Adattarvi le scansie al fondo e al lato e sistemarvi le mille cianfrusaglie tirate giù dalla soffitta. Perché si monta un garage e alla fine ci si ritrova un magazzino di robivecchi che difficilmente può ospitare la macchina la quale, a poco a poco, rimane come prima all'aperto.

A sera, conquistato finalmente il letto, ecco che l'angoscia accumulata mi si scaricò in ricordi da incubo. Sono in treno e vado da Turriaco a Trieste. Ci fermiamo ad ogni stazione; come sempre. Anche a Sistiana Visogliano. Ma dove sono le case di Visogliano che raggiungevano quasi le sbarre del treno? Sparite! Solo cumuli di calcinacci fumanti, una lamiera sbattuta dal vento e il terrazzino di legno divelto che arde ancora. Siamo agghiacciati: vorremmo urlare, noi passeggeri sporti al finestrino, se non ci paresse sentire alle coste la canna del fucile del soldato tedesco che ciascuno di noi ha alle sue spalle!

«Non lo sapevi? Per tutti un soldato tedesco e un fucile! Ma dove, dove sono i bambini di Visogliano? E le donne? Dove sono le donne? Eccoci, li vedi: è una fila di creature ischeletrite e ognuna sull'avambraccio ha stampigliato un numero a fuoco». Come i torelli, i torelli in Maremma, legati per le corna al legno in croce del «romano» per stampigliarvi a fuoco il loro numero! Poi alle mie spalle qualcuno sghignazza. E' il mio soldato tedesco che ha la faccia di quel grasso sergente che troppo spesso sosta dinanzi alla mia casa: «Tra un mese tua figlia compie gli anni e allora marsch alla Todt, la bella signorina!».

E' il primo giorno del lavoro forzato della Todt sul greto dell'Isonzo. Ed è la prima incursione alleata contro il ponte ferroviario di Pieris. «Dieci morti! Dieci morti!» urla impazzita la Marianna stringendosi al petto il bambino andato sul fiume a far legna con la nonna. Poi srotolare sul greto del fiume. Non grandine: è la mitraglia.

All'alba mi alzai. La fresoura dell'aria dava refrigerio. Forse restando a letto avrei dormito finalmente più tranquilla. Ma dovevo «vedere» senza essere «vista» da nessuno. Uscii di soppiatto e presi una panchina. M'accostai alla grondaia, salii sulla panchina ed ebbi all'altezza degli occhi la macchia nerastra del nido bruciato cosparsa di ali, di zampe e di antenne strappate. Fra quei resti desolanti, dopo tante ore, due vespe ancora vive giravano, l'una azzoppata e l'altra senza un'ala, intorno a loro stesse In cerchio. Senza requie. Senza avvertirmi, in preda a un dolore così profondo, così «umano» che, finalmente, piansi anch'io. Al di là della nostra reciproca posizione storica nel mondo animale mi parve che esse ed io avessimo in comune l'immensa patria del dolore e della pietà.

Rientrai in casa, strappai da una scatola un pezzetto di cartone e vi posi sopra alcune gocce di miele. Tornai alla gronda, alla panchetta e lentamente protesi verso le due derelitte il piccolo ponte di solidarietà. A poco a poco lo infilarono, vi furono sopra e con le minute proboscidi si consolavano al miele. Muovendomi quasi insensibilmente le trassi sotto l'olmo e appoggiai il cartone allo steccato baciato dal sole. Succhiavano. Succhiavano. Né ali né zampetta sarebbero rispuntate. Sarebbe venuta la fine. Ma più clemente. Volevo illudermi e rimasi un po' ferma a guardarle. Ma non tanto che qualcuno si accorgesse di me e scoprisse il loro rifugio. Di sopra Orsolina apriva le prime imposte. Scivolai in casa e mi chiusi nel bagno. Quando ne uscii vestita Orsolina aveva preparata in terrazza la prima colazione. «Vede? Questa mattina non ci sono le vespe a tormentare!».

«Spero, Orsolina, che tornino». Le figlie alzarono le teste dalle loro tazzeo e mi guardarono stupite. «E se tornano, nessuno le tocca. Capito?». «Ma dico io se si può capire la gente!» brontolava Orsolina inalberando il suo muso duro.

Sono ritornate e nessuno osa toccarle. Anche i nostri ospiti estivi ai quali serviamo il miele in vasetti di vetro tirolesi ben chiusi, viene suggerito: «Non vi muovete e non vi toccheranno!».

«All'Alleanza con le vespe la doveva chiamare questa villa!» bofonchia Orsolina. Sì, all'alleanza con le vespe, con la vita. Oggi e sempre.

Aurelia Gruber Benco



Telefoto Upi

New York — Il personaggio con la fascia di pelle di leopardo è il monarca zulù Zwelithini in visita negli Stati Uniti assieme alla consorte regina Sibongile e allo zio, principe Clement, per presenziare all'inaugurazione d'una rassegna di cultura africana

CURIOSE VICENDE PROFANE DI UN'IMMAGINE SACRA

RESTERÀ VUOTO IL «TONDO» NELLA CRIPTA DI AQUILEIA

E' stata presa la decisione di collocare in una bacheca il discusso affresco che raffigura il volto del Redentore

Chi volge l'occhio al soffitto tutto affrescato della cripta della basilica di Aquileia, nota un perfetto tondo vuoto. Come si spiega la cosa?

E' una storia che merita di essere narrata: anni fa l'arciprete di allora, mons. Cocolin, oggi arcivescovo di Gorizia, m'invitò ad accompagnarmi a lui per fare visita ad un distinto ed esimio collezionista e cultore di storia dell'arte della regione al fine di vedere la testa originale del Cristo della cripta che per noi mancava da immemorabili anni.

Vi andammo, fummo accolti dal proprietario dell'opera con squisita cortesia e ci fu mostrato senza difficoltà alcuna l'oggetto che giustificava la nostra visita. Aggiungo che la testa, come tutte le altre immagini figurate dello strato principale degli affreschi della Basilica, risalirebbe al 12.o secolo inoltrato, periodo per noi alquanto buio e stilisticamente non troppo conosciuto.

La testa non appariva certo essere un capolavoro: grande e grossa, piena, con gli occhi tirati a mandorla non destò in noi una forte impressione, perché non riuscivamo a scorgervi in essa quasi nulla di ieratico, di spirituale ma, d'altro canto, ci turbava la scritta a penna, a tergo, sull'intonaco già aderente al soffitto lasciataci nel 1847 da Joseph Arneth, membro dell'Accademia delle Scienze di Vienna e direttore dell'i.r. gabinetto di numismatica e di antichità del museo di Corte di Vienna.

La nota dell'Arneth diceva testualmente: Testa del Salvatore della basilica di Aquileia. Un pezzo del soffitto che si staccava: «Ottobre 1846».

Dunque il prof. Arneth aveva creduto doveroso strappare la testa nella preoccupazione che essa potesse cadere andando in frantumi. Sull'autenticità della scritta non dubitavamo minimamente, ma quel volto per nulla simile a quello delle numerose figure della cripta suscitava in noi una certa perplessità, né si comprendeva né si comprende come l'Arneth non avesse provveduto a farla restaurare senza poi rimetterla al suo posto.

* * *

Concludemmo tuttavia che avremmo proposto l'acquisto alla «Saici» di Torviscosa conoscendo la passione del defunto presidente Franco Marinotti per l'arte, e la direzione generale della «Saici» non esitò a comperarla, pagando il prezzo pattuito fin dal primo incontro, dopo aver udito in proposito il giudizio di un insigne critico d'arte che confermò la datazione del 12.o secolo.

Concluso l'acquisto, sorsero voci discordi circa l'attribuzione cronologica dell'opera fissata da un coro di voci sempre più nutrito al 13.o e non al 12.o secolo. In tal caso la testa non poteva identificarsi coll'originale strappato dalla cripta. Se questa era in deplorevole stato nel 1847 come si può spiegare l'ottima conservazione della testa del secolo 13.o, a sei secoli di distanza e quindi l'inspiegabile strappo? La testa del 12.o secolo non avrebbe resistito nemmeno un secolo, quella invece del secolo 13.o sarebbe ottimamente conservata ancora nel secolo 20.o? La cosa è possibile, ma... ci sono dei ma.

Il collezionista e venditore non seppe dirci altro se non che Joseph Arneth aveva ceduto la testa il 10 settembre 1847 — cosa del tutto indebita anzi scorretta — a suo fratello Michael, verso il quale aveva dei debiti di riconoscenza, abate allora della famosa abbazia benedettina di San Floriano presso Linz nell'Austria superiore. Dati più precisi si cercarono invano.

La «Saici» pensò che il miglior partito, trattandosi di un acquisto ingiustificato, era quello di restituire — tramite il competente ufficio delle Belle Arti — alla basilica di Aquileia, il pezzo o quadretto e la testa sarà ora collocata in una speciale bacheca nella cripta della basilica e non nel vuoto rimasto nel soffitto.

Giovanni Brusin

ESUBERANTE COME UN RAGAZZO PRECOCE LA DODICENNE MEGALOPOLI SUDAMERICANA

Ancora fragile l'anima di Brasilia capitale dalla crescita frettolosa

La sua popolazione di circa seicentomila abitanti è costituita soprattutto da dirigenti e funzionari Progettata una barriera invalicabile per respingere l'afflusso disordinato di emigranti senza mezzi

Brasilia, luglio

La città, capitale dodicenne dell'immenso Brasile, è come un ragazzo esuberante e precoce. Cresciuta troppo in fretta mostra, proprio come un ragazzo, corpo solido, robusto e apparentemente formato, ma la sua anima è ancora tenera fragile inesperta. Sarà presto, di sicuro, all'altezza del suo destino e del suo rango; ma intanto non ha storia, se non quella dei propri «avi», ed è assetata di esperienze alla maniera d'ogni rampollo vivace che si rispetti.

Primi progetti

Vi giungiamo in una notte placida, illune, del tardo autunno tropicale, quest'anno maledettamente caldo, e facciamo la sua conoscenza in modo un po' brusco, veloce per l'ora, per la ritrosia giovanile verso ogni sconosciuto, per la mutria in cui si chiude l'adolescente davanti all'adulto curioso. Si tratta di solidarizzare mostrando animo sereno, aperta simpatia, obiettività di giudizio. Allora il «rampollo» si lascerà carezzare, coccolare, inquisire e prenderà piacere all'antica novità del gioco. E noi sapremo, per i lettori, tutta la vicenda di questa città giovinetta, nata il 21 aprile 1960 nel centro geografico dello sterminato Brasile, in piena foresta dell'altipiano centrale, a 1100 metri sul livello del mare e a quasi mille chilometri dalla costa oceanica.

Il «concepimento» della città fu lungo, complesso e contraddittorio. Si narra che già il marchese di Pombal, durante il regno di don José I, pensasse di trasferire verso l'interno la capitale brasiliana, probabilmente a São João del Rey; che Hipòlito José da Costa, in un articolo di giornale del 1813, proponesse la collocazione della capitale tra i fiumi che si dirigono a Nord, Sud e Nord-Est; che José Bonifacio de Andrada dimostrasse le necessità di una nuova capitale del Brasile — il cui nome avrebbe dovuto essere Petropolis o Brasilia — sulla riva del fiume São Francisco. E si ricorda come la costituzione del 1891, in un apposito articolo, destinasse un'area di 14 mila chilometri quadrati alla futura capitale; come il maresciallo Floriano costituisse una apposita commissione, presieduta dal geografo Luìs Cruls, con il compito specifico di delimitare tale area, storicamente nota sotto il nome di «rettangolo Cruls»; come Epitàcio Pessoa, nel 1922, gettasse la prima pietra della nuova capitale in Planaltina e come la sua decisione venisse mutata in seguito agli eventi della rivoluzione del 1930.

Il trasferimento della capitale fu, comunque, riaffermato nelle costituzioni del 1934 e del 1946. Fu appunto in quest'ultima data che vennero avviati i lavori di due speciali commissioni, presiedute dai generali Poli Coelho e Jose Pessoa, per il completamento della «tracciatura dell'area, che rimase compresa tra i fiumi Preto e Descoberto e i paralleli 15°30'-16°03', cioè nei territori delle municipalità di Planaltina, Luziania e Formosa. Il 19 settembre 1956 fu approvata a unanimità dai due rami del Parlamento la legge che attribuiva ufficialmente il nome di Brasilia alla nuova metropoli, fissava la data del 21 aprile 1960 per la sua inaugurazione e costituiva la «Companhia Urbanizadora da Nova Capital».

Puntualmente, allo scadere del quadriennio fissato dalla citata legge, il presidente Juscelino Kubitschek giungeva a inaugurare la neonata Brasilia, il cui «piano pilota» fu opera dell'urbanista Lucio Costa. Era il battesimo della metropoli, simbolo e impegno insieme. Simbolo dell'età nuova, adulta e industrializzata del Brasile; impegno ad andare avanti, a costruire intorno a Brasilia una nazione moderna, efficiente, operosa.

In dodici anni, la capitale è enormemente cresciuta. Sono sorte o si sono sviluppate, in una vasta fascia perimetrale rispetto all'originario «piano pilota», ben sette città-satelliti: Taguatina (la maggiore), Sobradinho, Gama, Planaltina, Nucleo Bandeirante, Brasilàndia e Guarà. Un censimento compiuto lo scorso anno ha accertato una popolazione stabile di circa 600 mila abitanti con un incremento, rispetto al 1964, del 170 per cento. I numeri indice fanno inoltre pensare al rapido raggiungimento del traguardo di un milione di abitanti.

Oltre la metà della popolazione attuale di Brasilia ha età inferiore ai 15 anni. E lo sviluppo demografico non è che un aspetto. Infatti, la capitale è già sede di quattro centrali e di 72 agenzie di banca, di 83 alberghi, 38 mila veicoli, otto stazioni radio televisive, 185 scuole elementari e 45 medio superiori, 19 parrocchie e 18 cappelle cattoliche, 67 templi protestanti, 18 cinema, 700 aie per riti «umbanda» e 37 club. Vi sono anche oltre 15 mila ditte commerciali e industriali, 26 ospedali e case di salute, due università e 120 mila linee telefoniche.

Traslochi graduali

Ciononostante, il processo di crescenza è, alla fin fine, appena cominciato. Infatti, quasi tutti i ministeri federali, che avevano stanza in Rio de Janeiro — la vecchia capitale — hanno trasferito a Brasilia fino ad oggi, soltanto piccoli nuclei di personale, l'esodo di massa si compirà nei mesi avvenire. Atrettanto dicasi di tutte (o quasi) le rappresentanze diplomatiche straniere le quali, al momento, mantengono nella nuova capitale solo le cancellerie e alcuni uffici, ma entro il prossimo mese di settembre devono portare a compimento il trasloco Rio-Brasilia. La nostra ambasciata, ad esempio, dall'antica sede di rua de Laranjeiras a Rio, sta trasferendo adesso i propri organismi alla residenza provvisoria della Super Quadra Sul 309 di Brasilia, dove per la prima volta quest'anno si tiene la celebrazione dell'anniversario della Repubblica.

A macchia d'olio

E così per i diversi enti di carattere industriale, commerciale e turistico — brasiliani e non — legati direttamente con il potere politico locale. Inoltre, va considerato il fatto che, fino ad ora, Brasilia ha assistito al cospicuo consolidarsi di popolazione costituita da dirigenti, funzionari, dipendenti di servizi piuttosto che da imprenditori industriali, commerciali e agricoli, tant'è vero che la sua economia risulta ancora nel complesso debole, asfittica, insufficiente e che il governo tende a stabilire un equilibrio economico in essa attraverso una politica di incentivi e di facilitazioni fiscali i cui risultati hanno ancora da vedersi. La città, quindi, è destinato a conoscere un ritmo di sviluppo se non maggiore, certamente uguale a quello che l'ha vista allargarsi a macchia d'olio, in misura eccezionale, fra il 1964 e il 1971.

Perciò l'ipotesi della «megalopoli», appena avanzata, trova un suo valido e fondato motivo nella dinamica generale del paese, cui non può davvero sottrarsi la capitale. Anzi, essa esercita una eccezionale forza d'attrazione centripeta — come i giornali brasiliani documentano — sia per l'illusione di una vita migliore, per la ricerca di «miracolosi» trattamenti clinici, o soltanto per la risoluzione di questioni giudiziarie che i provinciali ritengono poter essere decise solo nella capitale. Motivo per il quale le autorità del distretto federale si sono viste costrette a progettare una specie di «anello urbano» invalicabile al fine d'infrenare e di respingere il fenomeno della migrazione spontanea, povera e disarticolata. Misura dolorosa, ma necessaria perché Brasilia non si trasformi in una «mecca» di disperati. «Questa città — ci hanno detto — deve essere la molla di spinta dello sviluppo del paese e non il suo asilo di mendicità. Chi venga poi con spirito di "bandeirante" (pioniere), ha sbagliato la sua meta perché oggi non e certamente qui che deve dirigersi, ma nel Nord-Est del Brasile, dove è in corso una potente campagna di trasformazione e d'incivilimento».

A questo punto, presa sufficiente dimistichezza con la «città-bambina», dobbiamo passare a sollecitarne più gelose confidenze.

Salvatore Amedeo Zagone

Mostre d'arte

FONDA

Silva Fonda alla Russo di Trieste. Sedici quadri e sedici mini-acquerelli c'introducono nel mondo magico e fatato di questa singolare pittrice. La mostra segna l'inizio di un nuovo periodo. Schiarita notevolmente la tavolozza, la Fonda fa cantare anche i toni scuri su morbide vibrazioni vellutate. Le figure più non incombono soverchianti sull'intiero riquadro, ma dal centro hanno modo di svilupparsi con libertà compositiva dentro i contorni sinuosi, lasciando ampio respiro all'intorno. Ne risulta un maggior equilibrio fra gli impulsi fantasiosi e il piacere sereno e distaccato che a lei e all'osservatore viene nel riconoscere i connotati delle sue storie. Storie di gatti meravigliosi, dagli inquietanti occhi umani, che a volte divorano un colombo e a volte si lasciano tranquillamente dominare dalla soffice massa dei lilà. Quest'ultima è una circostanza eccezionale. I gatti tendono a presentarsi come protagonisti esclusivi e i fiori — tulipani o margherite — non sono da meno. Del resto anche il paesaggio — interessante per la forza trasfiguratrice quello Carso — è un avvenimento teatrale, un'apparizione improvvisa che prelude misteriose metamorfosi. Prova ne sia il nero boccascena che fa cornice. C'è un intreccio inscindibile fra il pittorico e il letterario ed è pertinente il richiamo a Bulgakov che Sergio Brossi propone sul catalogo.

BRADASCHIA

Giusi Bradaschia alla Galleria Bohème di Trieste. La pittrice presenta una nutrita serie di piccoli quadri di gusto impressionista. Fiori di campo, primule, roselline selvatiche, girasoli s'alternano a paesaggi aperti e boschivi. C'è un amore sincero e profondo per la natura e c'è la fiducia nella capacità di poter impriginare sulla tela un poco di quella luce. Il che, talvolta, avviene. Ma il merito, come sempre, non va attribuito alla bellezza del paesaggio o all'entusiasmo di chi lo dipinge. Si tratta, più semplicemente, di una lezione che viene dalla grande pittura impressionista e che può dare, ancora, qualche frutto. Fra i quali citeremo le castagne e le pere che, nelle nature morte, sono sbalzate con una evidenza plastica e coloristica notevole.

SAINA MAURO

Nives Saina Mauro alla Tergeste. «Luci e ombre sui fiori» è il titolo della mostra. C'è da aggiungere che le luci prevalgono nettamente sulle ombre. Si tratta infatti di mazzi floreali avvolti da fiumane luminose che attenuano il chiaroscuro ed esaltano l'argenteo splendore dei colori. Talvolta, per la verità, il pennello si sofferma un po' troppo e l'incedere si fa pesante e inutilmente minuzioso. E' da riconoscere, però, che la composizione viene sempre ordinata con disinvoltura e abilità, memore la Mauro degli effetti decorativi che nella pittura antica si leggono con tanto piacere (anche perché non sono mai soltanto decorativi). Il ricupero di quelle desuete regole compositive si rivela assai proficuo, sia per l'infinita varietà di soluzioni che i trionfi floreali consentono, sia come tratto d'unione fra i differenti modi pittorici della Saina, raccordati dall'ariosità e dall'equilibrio delle masse, che è il fattore costante e determnante.

Maestri contemporanei

«Mostra collettiva dei maestri contemporanei» è il titolo alquanto perentorio di una collettiva allestita nella galleria Russo di Trieste. E i maestri, in verità, non mancano: Anzil, Altieri e Celiberti nell'ambito regionale, Lucano, Stracca e Grubissa in quello cittadino. C'è anche un Guidi che rappresenta la pittura veneziana. Gli altri? Sono tutti bravi e li affidiamo, con piena fiducia, alle predilezioni di ciascuno che possono dirigersi nelle scelte più diverse: Fantuzzi, Mariolino di Caravaggio, Ragogna, Borta, Russo, Blason, De Petris, Stocca, Bomben, Fenuzzi, Vecchiato, Faganel, Antoni, Cernecca, Fonda, Pampanini e Di Palma. Per la maggior parte sono, come è l'uso, pittori che esposero in mostre personali promosse dalla galleria medesima. Ed è, dunque, un proficuo consuntivo al termine di una stagione che ha portato consensi e successo alla sala d'arte triestina.

I. N.

Rassegna a San Marino d'antiquariato e grafica

San Marino, 11

E' imminente a San Marino l'apertura del quarto salone mercato dell'antiquariato e della seconda rassegna dell'antica grafica. Il palazzo mercatale di Borgo maggiore aprirà i battenti alle due manifestazioni sabato 15 luglio e li chiuderà il 20 agosto.

Criterio ispiratore di questa manifestazione è di presentare oggetti di vario e autentico valore tenendo conto non solo di un pubblico specializzato, ma dei gusti e delle possibilità di una larga cerchia di visitatori.

Il settore antiquario presenterà oggetti e stili che vanno dall'alta epoca al liberty, mentre nel reparto della grafica saranno esposte opere dalle origini all'800. Esemplari di eccezionale valore storico-artistico, non disgiunto da una spiccata originalità di concezione, interesseranno anche il pubblico più preparato.

La partecipazione di noti espositori, l'accurata organizzazione e l'esperienza delle precedenti edizioni assicurano il successo delle due rassegne, per le quali si prevede una forte affluenza di pubblico.



Telefoto Upi

Dallas — Ha evitato con cura le strade sovrastate da ponti di modesta altezza il conducente dell'autotreno con il quale questo gruppo di giraffe è stato trasportato in uno zoo di Atlanta

La rassegna dei libri

Tutta la campagna di Russia

Già nel gennaio 1971 il generale Antonio Ricchezza, che viene considerato a Cortina cittadino onorario perché vi trascorre da tempo lunghi periodi di vacanza, ci aveva accennato che molto probabilmente, nella primavera di quest'anno sarebbe uscita la sua ultima opera letteraria e cioè i quattro volumi de «La storia illustrata di tutta la campagna di Russia» (edizione Longanesi, Milano). Antonio Ricchezza, esperto militare di un diffuso settimanale è anche capo ufficio del Comando zona militare e collaboratore del professore Marchetti nella realizzazione del Museo di storia contemporanea di Milano e di quello del Risorgimento di Torino. In questa sua nuova colossale opera «abbraccia la totalità degli avvenimenti che hanno costituito la campagna di Russia del CSIR prima e dell'Armir poi».

Il presidente degli ufficiali superstiti della «Ravenna» ha scritto queste parole dopo aver detto che il Ricchezza, primo sinora in Italia, ha saputo avere il buon senso e la capacità di non dimenticare nessuno dei reparti impegnati e di aver ristabilito un equilibrio necessario alla verità dei fatti, delle circostanze e del valore di tutti i soldati, gli ufficiali e i Corpi che combatterono in terra sovietica.

Dell'impegno di Antonio Ricchezza avemmo modo di scrivere ancora nel gennaio 1971 quando anticipammo un brano tratto dal suo volume. Era la pagina dedicata a don Giovanni Mazzoni, cappellano della IX Compagnia del comandante Carretto, il quale non esitò ad affrontare il fuoco per portare soccorso ad alcuni bersaglieri e morì accanto a un ferito che invocava aiuto.

Di episodi come questo sono fitti i quattro volumi di Antonio Ricchezza. Sono vicende che ci toccano da vicino e riguardano i nostri cari scomparsi nonché i superstiti. Assieme a queste sono ricordati anche i gesti di altruismo compiuti da cittadini russi in favore dei soldati italiani. Ecco quello di cui fu protagonista una donna, una madre di nome Juljana. Mancava l'acqua per lavare le ferite dei combattenti ricoverati in una casa dove era stato allestito un improvvisato posto di medicazione. L'acqua si trovava solo in un pozzo piuttosto distante, al centro del paese. Tutti i fanti che avevano cercato di attingervi erano caduti sotto il fuoco dei cecchini russi appostati nei pressi. Juljana, vedendo quei ragazzi che gemevano e non potevano essere medicati, ebbe compassione e si offerse d'andar lei, con un secchio: era certa che i suoi compatrioti la avrebbero risparmiata. Invece, fatti alcuni passi in direzione del pozzo, fu abbattuta da una raffica che la centrò in pieno... «Qualche tempo dopo — scrive Ricchezza — fra le bianche tombe dei fanti morti durante l'accerchiamento, ve n'era un'altra, messa un po' in disparte ma uguale in tutto alle altre: la sua». Ma a questi episodi dobbiamo aggiungere le lettere scritte dai nostri soldati: parole di speranza e presagi di catastrofe, che commuovono fino alle lagrime.

Quattro volumi nei quali incontriamo figure note: conoscenti, parenti, vivi o scomparsi nell'adempimento del dovere verso la Patria. Troviamo ancora i nomi delle migliaia di soldati italiani che espressero la volontà di non ritornare in Italia e quelli di tutti coloro che nessuna volontà poterono esprimere, perché rimasero laggiù tra i girasoli. Soldati che attendono di essere visitati e riconosciuti dai parenti. Militari costretti dalla prigionia a una scelta fra la vita o la morte.

Uomini partiti giovani e forti che ora sono invece sepolti in cimiteri di guerra da dove la eco delle loro voci non ci è più giunta. Antonio Ricchezza non s'è rassegnato a quel silenzio. Egli ha cercato le tombe, ha rintracciato i viventi, nulla ha lasciato d'intentato per poter dare alle famiglie dei Caduti almeno la certezza del luogo dove riposano il figlio, il fratello, il padre o lo sposo.

«La storia illustrata di tutta la campagna di Russia» non riguarda un solo corpo, ma tutti i corpi delle nostre forze armate. Ritroviamo i nostri scomparsi: con foto, documentazione e nomi di paesi e cimiteri, siano essi appartenuti agli alpini, ai fanti o alla milizia o finanche alla marina.

Nel primo volume sono rievocate le vicende dell'avanzata del Corpo di spedizione: le origini della guerra di Russia, la composizione e la partenza del C.S.I.R. Nel secondo volume l'autore descrive l'arrivo e lo schieramento delle nuove divisioni dell'Armir, la crisi del vecchio CSIR, l'attacco russo contro la «Sforzesca» e la splendida carica del Savoia Cavalleria, le due battaglie del Don con l'irruzione di unità siberiane e corazzate russe fino alla morte del generale Tarnassi.

Nel terzo volume, la ritirata. Per la prima volta la tragedia dell'Armir viene qui descritta cronologicamente ora per ora, giorno per giorno per tutte le unità e reparti autonomi come è stata vissuta dai 250 mila uomini schierati a cordone su 270 chilometri da Babka a Weschenskaja e con i superstiti, ancora validi, delle sconfitte divisioni. Il quarto volume invece è dedicato ai cimiteri di guerra, ai campi di prigionia, ai dispersi italiani in Russia.

Sono storie profondamente umane Sono fatti e riconoscimenti che dimostrano come, pur mancando di mezzi, i nostri soldati non mancarono di valore, come ha anche riconosciuto il nemico, sono ammonimenti per le future generazioni.

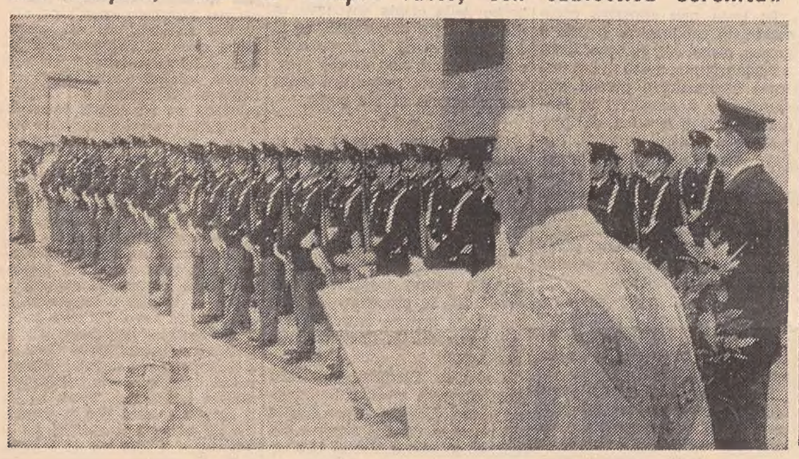
Giovanna Orzes Costa

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SECOLARE E LUMINOSO ESEMPIO DI DEDIZIONE

I giorni difficili della P.S.

Ferme parole del Questore: «La Polizia non abdica al dovere che compirà, come ha sempre fatto, con obbiettiva serenità»



(«Giornalfoto»)

La Polizia ha centoventi anni. Anche a Trieste, come in tutte le altre città, l'annuale è stato ricordato con una austera cerimonia militare, celebrata ieri mattina nella caserma «Beleno», presenti un battaglione in armi con i rappresentanti di tutte le specialità della Pubblica Sicurezza e le massime autorità civili, religiose e militari.

Il Prefetto, dott. Nicola Abbrescia, accompagnato dal Questore dott. d'Anchise, dal col. ispettore della 5.a zona Del Donno e dal comandante del raggruppamento col. Gnesotto, ha passato in rassegna il battaglione armato; quindi è stata officiata la messa al campo dal cappellano capo don Luigi Feltrin. Al termine della funzione religiosa il colonnello ispettore ha dato lettura dei messaggi inviati dal Capo dello Stato, dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal ministro dell'Interno. E' stato quindi letto l'ordine del giorno del Capo della polizia e sono stati illustrati i dati statistici relativi al contributo dato dagli appartenenti al Corpo per il mantenimento dell'ordine pubblico e nella lotta contro la delinquenza.

Il Questore dott. d'Anchise ha quindi preso la parola per ringraziare tutti gli appartenenti alla Pubblica Sicurezza, dai funzionari alle semplici guardie per quanto ognuno ha fatto durante l'anno. «La provincia di Trieste — ha detto il Questore — non ha toccato vertici di significativa esaltazione delittuosa; ha avuto, invece, momenti di grandi e preoccupanti tensioni di ordine pubblico, confinati però in limiti di equilibrio».

Il Questore, ricordando i giorni difficili («e non possiamo escludere — ha detto — che altri e più difficili ci verranno incontro»), ha sottolineato che tra i valori che la polizia deve custodire è la sicurezza. «Ma la sicurezza — ha detto — deve essere considerata come la posizione che assicuri ai cittadini l'esercizio dei diritti di libertà, senza essere minacciato da offesa alla propria personalità fisica e morale. Sicurezza è l'ordinato vivere civile che è indubbiamente la mèta di uno Stato di diritto, libero e democratico. Ma la forza della democrazia è nell'accettare il colloquio, rinnegando obbedienze di regime, perché essa è pur sempre la legge, che deve avere, come presupposto principe, la giustizia, e deve quindi imporre la indispensabile necessità della duttile comprensione».

Il dott. d'Anchise ha soggiunto: «Molte volte siamo stati a guardare, nella incertezza della cosiddetta penombra del diritto, ma non è stata, questa, abdicazione. Mi rivolgo principalmente ai giovani. Alcuni di loro si troveranno al nostro fianco nella evoluzione verso l'auspicato assestamento della vita civile.

Spetta a noi continuare le tradizioni — ha concluso il Questore — a presupposto del prestigio dell'Amministrazione e spetta ai giovani raccogliere e proiettare oltre quanto ci è stato tramandato ed intendiamo tramandare. Ci è di conforto l'aver agito con equilibrio, con serenità ed anche con iniziative a volta tolleranti e ritenute da taluni poco ortodosse, perchè così operando abbiamo evitato di esacerbare situazioni pericolose, con irrimediabile polverizzazione della sia pur troppo postuma distensione. Non abbiamo dunque abdicato, contro le tarde resipiscenze. Non dimentichiamo il nostro dovere che compiremo, come sempre, con obbiettiva serenità».

Vasti guasti nella rete telefonica

Da lunedì pomeriggio vaste zone della città hanno il telefono difficile, a causa di una serie di guasti e d'inconvenienti che hanno paralizzato l'opera di ripristino dei collegamenti. Tutto è cominciato ieri l'altro a Barcola, dove, nel corso dei lavori di scavo che sono in corso sulla riviera, accidentalmente sono stati tranciati tre cavi telefonici, provocando così l'isolamento dei telefoni da Cedas fino a Santa Crocemare. L'opera di ripristino è stata subito iniziata ma ieri pomeriggio, quando già stavano per essere eseguiti buona parte dei riallacciamenti, è intervenuto un improvviso sciopero del personale «giuntista» della S.I.P., direttamente impegnato nella riparazione dei guasti. Così il disagio è rimasto e non si sa per quanto potrà protrarsi.

Altra situazione difficile ieri mattina nel borgo Teresiano, complice anche il maltempo. Senza telefono sono rimasti nella zona grossi utenti, quali banche, alberghi, Acegat, Capitaneria di porto e società commerciali, complicando di più la situazione, considerate appunto le attività che si svolgono in quella zona. Già in serata ad ogni modo questa parte dei guasti appariva fronteggiata.

RICONOSCIMENTO PER UN MERITORIO SERVIZIO

Il dott. Miceli nominato viceprefetto commissario del Governo



Il viceprefetto dott. Sebastiano Miceli è il nuovo vice commissario del governo nella regione Friuli-Venezia Giulia; lo alto incarico gli è stato conferito con decreto interministeriale registrato alla Corte dei Conti. Con ordinanza del ministero dell'interno al vice prefetto dott. Alfredo Austria sono state attribuite le funzioni vicarie per la Prefettura di Trieste.

Il dott. Miceli ha iniziato nel 1938 la carriera nei ruoli della prefettura e nel 1943 venne assegnato nel nostro organismo provinciale; prima della guerra era stato in servizio militare a Trieste e a Pola. Intelligente e laborioso, com'è nelle prerogative del buon ceppo catanese dal quale proviene, il nuovo vice commissario del governo nella regione, ha svolto nell'amministrazione della nostra città, particolarmente nel dopoguerra, molteplici attività che lo hanno portato a conoscere e trattare i più svariati problemi amministrativi ed economici.

Nominato consigliere di prefettura nel 1946, il dott. Miceli è stato capodivisione per i comuni minori della zona, capodivisione per le opere edili, dirigente dell'ufficio elettorale, capo dell'ufficio culti, membro della Giunta amministrativa nella triplice sede tutoria, giurisdizionale e speciale per i tributi locali nonché componente di vari consigli di enti e comitati.

Il 1.o aprile 1953 veniva nominato presidente di zona in sostituzione del prof. Gino Palutan destinato a reggere la prefettura di Vicenza.

Con il ritorno dell'amministrazione italiana il dott. Miceli viene nominato viceprefetto con numerose delicate incombenze amministrative. Con il nuovo alto incarico ora assunto, il dott. Miceli compie un nuovo passo avanti nella brillante carriera prefettizia e la nomina ministeriale rappresenta un riconoscimento ambito ad un alto funzionario di elevate qualità morali, capacità indiscusse, probità felicemente congiunte ad un tratto di squisita signorilità.

STATO CIVILE

MORTI: Capitanio Antonia, anni 74; Leotta in Venuti Ferdinanda, 64; Slobez Armando, 61; Gianoli Giorgio, 91; Weisz ved. De Carlo Margherita, 77; Biasoni Elisabetta, 87; Depangher in Zacci Natalia, 68; Tretnik ved. Hofmann Adele, 65; Babich Guido, 52; Vittes Mario, 81; Kriste ved. Kovacic Anna, 81.

BRUSCO RITORNO DEL MALTEMPO

19.2: IERI IL MARE PIÙ CALDO DELL'ARIA

Rispetto alla massima di lunedì, caduta di 11 gradi Bora violenta e temporali - Numerosi gli incidenti

Invece di indossare il pullover o la giacca pesante, ieri conveniva gettarsi in mare: non è uno scherzo o lo è soltanto a metà, perché il mare ha fatto registrare una temperatura di un grado e mezzo più alta della minima atmosferica della giornata. Ai 19.2 dell'acqua fanno infatti riscontro i 17,6 dell'aria. Un tuffo nel pieno autunno. Dalla minima alla massima della giornata il passo non è stato poi molto lungo: solo 2 gradi e 2 decimi. Ben più grosso — e sentito — lo sbalzo di temperatura nei confronti di ieri l'altro: 8 gradi tondi tondi. Se poi prendiamo in esame le temperature massime viene il brivido, perché fra lunedì e ieri il mercurio è sceso di colpo dai 30,6 gradi ai 19,8: un salto di quasi undici gradi. La bora poi, con le sue raffiche a ottanta all'ora, ha fatto addirittura pensare all'inverno.

Per tutta la notte scorsa e la giornata di ieri la pioggia si è abbattuta sulla città con acquazzoni violenti, facendo registrare — fino alle 19 — 12,1 millimetri d'acqua.

I vigili del fuoco sono accorsi, in città, a numerose chiamate: una decina di interventi sono stati provocati dal maltempo che ha reso pericolanti comignoli di case, lamiere, intonaci, tabelloni e cornicioni.

Nel cuore della notte la bora ha continuato a soffiare con violenza, mantenendo bassa la temperatura.

COSI' L'ASSETTO FUTURO DEI SEMAFORI IN CITTA'

AUTOMATICO IL VERDE CON IL PROFILARSI DEI BUS

Il nuovo sistema elettronico costerà 524 milioni di lire Unanime il Consiglio comunale per la SAP municipalizzata

La penultima seduta del Consiglio comunale (che prima delle ferie estive si riunirà ancora venerdì, ma per affrontare un dibattito sui problemi della marineria e della continuità produttiva dell'Arsenale San Marco) è stata dedicata ad una serie d'importanti provvedimenti di fine «legislatura». I lavori, che si sono aperti con la commemorazione del dott. Mario Lovenati — la nobile figura di medico e di pioniere scomparso in questi giorni — e del direttore del Teatro stabile sloveno Andrea Budal, sono proseguiti intensamente fino alla mezzanotte.

Fra le delibere di maggiore spicco quelle relative al nuovo sistema d'impianti semaforici elettronici ed alla municipalizzazione delle autolinee urbane finora gestite dalla società SAF.

Per quanto riguarda i semafori è stata approvata la delibera relativa all'aggiudicazione alla «Siemens Italiana» dell'appalto-concorso per la costruzione, a rinnovo di quello esistente, di un nuovo sistema di regolazione e di controllo del traffico urbano. L'argomento è stato introdotto dal sindaco Spaccini, il quale ha sottolineato come da questo strumento dipenda l'entrata in vigore di un nuovo sistema di circolazione che dia la prevalenza al mezzo pubblico su quello privato.

Con una spesa di 524 milioni, nell'arco di un anno verranno regolati con i semafori elettronici 58 incroci. E nella spesa è inclusa l'installazione di «spie» nel terreno le quali «leggono» la presenza dei mezzi pubblici attraverso le 220 «scatolette nere» che verranno installate sotto la pancia, per così dire, di ogni singolo veicolo pubblico: la sua presenza verrà avvertita circa 70 metri prima del semaforo, in maniera che il «cervello» elettronico centrale possa valutare la distribuzione dei tempi di «verde» in maniera da lasciar passare lo stesso mezzo pubblico anche in deroga al ritmo regolare del ciclo semaforico.

Lo stesso sindaco Spaccini ha introdotto anche la delibera riguardante la rilevazione da parte del Comune dei servizi urbani della SAP, e ciò in linea — ha sottolineato — con gli orientamenti più volte ribaditi dalla attuale amministrazione in ordine alla pubblicizzazione di tutti i servizi privati di trasporto, che è la premessa per il riassetto dell'intera rete dei pubblici trasporti, in connessione con la citata rivoluzione del traffico urbano. Il provvedimento è stato poi illustrato nel dettaglio dall'assessore Romano, il quale ha riferito sulle lunghe trattative che hanno infine portato all'adozione della delibera, trattative iniziate fin dal 12 dicembre '71, allorché la stessa società aveva chiesto al Comune che riassumesse in proprio i servizi che le erano affidati in concessione. Ora, non essendo stato raggiunto un accordo finanziario con la SAP (la quale chiede una rifusione globale di 720 milioni), il Comune calcola la spesa, sulla base di proprie valutazioni, nell'ordine di 200 milioni, cifra che andrà a carico di un particolare contributo regionale. Per quanto riguarda la decorrenza del provvedimento, essa sarà fissata in un secondo tempo.

Sull'argomento si è sviluppato un ampio dibattito, concluso si con una votazione unanimemente favorevole. Pur con diverse motivazioni si sono espressi in favore della delibera i consiglieri Trauner (PLI), Crevatin (PCI), Monfalcon (PSIUP), Bonicioli (PSI), Fragiacomo (PRI) Cesare (PSDI), Morelli (MSI), Sai (DC) e Lonciari (MSI). In particolare, dalle sinistre il provvedimento è stato valutato come un atto tardivo della Giunta, provocato dal lungo sciopero del personale e dalle manifestazioni di piazza; dai liberali e dai missini sono state avanzate preoccupazioni d'ordine finanziario e giuridico; mentre dagli esponenti della maggioranza è stato salutato questo primo passo concreto verso la municipalizzazione di tutte le autolinee private.

Nella stessa seduta è stato affidato l'incarico al prof. Pistilli di elaborare il progetto esecutivo per il prolungamento di 13 chilometri dell'acquedotto in maniera da attingere, alle falde di Pieris, all'acqua dell'Isonzo, e ciò a completamento dell'impianto che intanto si limita a captare l'acqua alle risorgive del Timavo. E' stato approvato un accordo transativo con la Montubi che chiedeva 902 milioni (ma il Comune le darà 275) per le maggiori spese incontrate nell'esecuzione dell'acquedotto sottomarino. E' stato deliberato l'acquisto di 3 aule prefabbricate (35 milioni) per portare da tre a cinque le sezioni della scuola materna di Pendice Scoglietto, che finora ospitava 160 alunni, mentre le domande di iscrizione erano oltre 250; e di 5 aule prefabbricate (62.400.000 lire) per la scuola elementare «Foschiatti», in via Benussi, che accoglie 280 alunni mentre le previsioni per il prossimo anno scolastico sono di 410 iscritti. E per il potenziamento del servizio asporto rifiuti è stato approvato l'acquisto di dieci nuovi motocarri (13 milioni e mezzo).

CALENDARIETTO

Oggi: S. Fortunato — Il sole sorge alle 5.27 e tramonta alle 20.53; la luna nasce alle 7.12 e cala alle 21.54.

Ieri: temperatura massima 19.8, minima 17.6; pressione mb. 1007.9 in diminuzione; umidità 64 per cento; cielo coperto, pioggia caduta fino alle ore 19 di ieri mm 12,1; vento km/h 35 da ENE (bora) con raffiche a 80; mare agitato con temperatura di gradi 19.2.

Maree — Oggi: alta alle 12.05 con 43 cm sopra il l.m., bassa alle 17.36 con 14 cm sotto il l.m., alta alle 23.05 con 41 cm sopra il l.m. — Domani: alta alle 12.40 con 43 cm sopra il l.m., bassa alle 18.15 con 16 cm sotto il l.m., alta alle 23.40 con 35 cm sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30) Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30) All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Chiari-Crotti, via Tor Sanpiero 2, tel 421040.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

UN ESEMPLARE IMPIANTO DI DEPURAZIONE NEL GRANDE STABILIMENTO

Pulite le acque che la G.M.T. riversa nel Rosandra e in mare

Messo in luce in un convegno a Bagnoli il ruolo di avanguardia dell'I. R. I. nell'opera di prevenzione degli inquinamenti connessi agli scarichi industriali

Un ristretto ma ben qualificato gruppo di tecnici ha partecipato ieri, nella sede della Grandi Motori Trieste, ad un incontro promosso dall'apposito Comitato dell'IRI per la lotta contro l'inquinamento, al fine di discutere i problemi connessi con lo scarico delle acque industriali. Il convegno — quarto della serie ma primo per la nostra città — ha rilevato in sostanza che l'IRI ha avviato da tempo un'azione trainante anche nel settore antinquinamento con la creazione di un comitato di studio, di una sezione ecologica ed anche — e ciò è particolarmente significativo — con la realizzazione di un impianto di depurazione delle acque industriali proprio a Trieste nell'ambito del grande complesso della GMT e che costituisce un modello esemplare per modernità di concetti ed applicazioni tecnologiche.

Se il nuovo impianto è stato al centro dell'attenzione dei tecnici e dei dirigenti industriali quale realtà positiva, la discussione che si è svolta nella mattinata è stata correlata ad una serie di problemi che, sempre nell'intento della difesa dell'ambiente, hanno toccato anche taluni aspetti della legislazione vigente in materia e soprattutto il disegno di legge n. 695 intitolato «Norme per la tutela delle acque dagli inquinamenti», che attende di essere portato dal nuovo governo all'esame del Parlamento con alcuni emendamenti che accentuino la politica di tutela e di miglioramento dello stato delle acque, che deve svolgersi necessariamente, sia con provvedimenti che si riferiscano alla qualità delle acque, sia con un'adeguata pianificazione territoriale degli impianti industriali, agricoli ed urbani nel quadro di un'articolata programmazione territoriale ed economica.

Tale provvedimento legislativo dovrebbe far seguito alla legge n. 615 contro l'inquinamento dell'aria, recentemente entrata in vigore. Naturalmente come per il provvedimento contro l'inquinamento atmosferico, anche la legge per la difesa delle acque abbisognerà di un regolamento applicativo che ne consenta un'interpretazione autentica e che corrisponda alle effettive esigenze che emergono dal settore industriale.

Ha presieduto la riunione il prof. Gechele, della direzione centrale dell'IRI, il quale, nel rilevare l'azione pionieristica del «gruppo», ha affermato la necessità di sensibilizzare il problema nell'intento di favorire il dialogo con le pubbliche amministrazioni, delineare le competenze delle Regioni, sollecitare la definizione della legge sull'argomento proposta mesi fa dal governo, elaborare forme di coordinamento e di collaborazione con aziende anche minori operanti nella stessa area, preparare amministratori e funzionari anche in senso tecnologico. A tale proposito — ha soggiunto il prof. Gechele — l'IRI ha precorso i tempi e ha già istituito dei corsi di addestramento del personale delle aziende sull'analisi delle acque di scarico industriali presso il Centro sperimentale metallurgico di Roma (CSM), dove svolge la sua attività una «équipe» specializzata e pronta a fornire turni di «stage» per la formazione del personale; un turno dovrebbe avere inizio in ottobre.

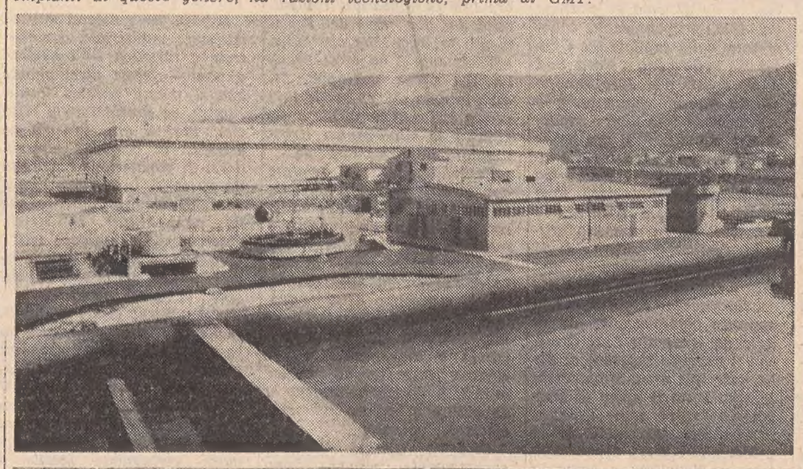
L'ing. Corsi ha quindi svolto un'interessante relazione sui metodi analitici delle acque di scarico industriali rilevando l'opportunità che i metodi stessi siano i più semplici possibili e le strumentazioni essenzialmente pratiche ed economiche al fine di consentire anche ai piccoli Comuni di dotarsene ed usarle agevolmente a favore della comunità civica. Ha sollecitato l'interessamento di tutti sulle esperienze che l'IRI ha fatto, fa e farà sull'argomento E' seguito l'intervento dell'ing. Carolei, vicedirettore della società Italimpianti, il quale, "reduce dal recente convegno di Stoccolma organizzato dalla ONU sui problemi dell'ecologia, ha trattato sia della difesa dell'ambiente sia dei criteri tecnici che devono caratterizzare la costruzione degli impianti di depurazione soprattutto con l'eliminazione dei rifiuti all'origine.

L'ing. Carolei ha citato alcuni esempi di opere già realizzate, fra cui quella per l'approvvigionamento idrico del centro siderurgico Italsider di Bagnoli (Napoli) perchè è una prova concreta della capacità dell'Italimpianti che fa parte del gruppo IRI, di dare una soluzione integrata a problemi multipli in campo ecologico. All'aumentato fabbisogno di acqua dello stabilimento (1400 metri cubi ora) si è provveduto con il prelievo di liquami dalla rete fognaria napoletana; l'acqua depurata che se ne estrae è immessa nei processi produttivi. Impianti di questo genere, ha soggiunto l'ing. Carolei, permettono di raggiungere un doppio risultato: da un lato evitare il depauperamento delle disponibilità idriche locali, dall'altro di eliminare una fonte di inquinamento.

Sulle tre relazioni si è svolto un breve dibattito quindi i convenuti si sono recati a visitare in «anteprima» l'impianto di depurazione delle acque della GMT, un gioiello della tecnologia specifica. L'acqua destinata alle tre reti d'uso dello stabilimento, industriale potabile ed antincendio, proviene tutta dall'acquedotto urbano a mezzo di una condotta da 600 mm. Per quanto riguarda gli scarichi, mentre le acque piovane vengono immesse direttamente nel vicino torrente Rosandra senza alcun trattamento, quelle nere provenienti dai servizi igienici e quelle industriali derivate dalle varie operazioni tecnologiche, prima di essere convogliate anch'esse nel Rosandra, vengono sottoposte a rigorosi trattamenti di depurazione al fine di escludere nella maniera più assoluta qualsiasi possibilità di inquinamento del torrente.

Le apparecchiature costituiscono uno degli impianti più avanzati in questo campo e corrispondono sostanzialmente all'alto livello tecnico di tutto il grande complesso industriale che sorge nella piana di Bagnoli della Rosandra.

Alla «giornata» hanno partecipato una trentina di dirigenti e tecnici dell'Italcantieri, Degremont Italia, SAIMP, ASGEN, Associazione nazionale controllo combustione, ENPI, Industria Triestina Gas compressi, OMG, SAFOG, Arsenale Triestino - S. Marco, Cantieri Navali Officine Meccaniche Venezia, Italsider, nonché beninteso, numerosi dirigenti della GMT.



IERI A LIGNANO

E' stata ritrovata la salma del giovane «sub»

Il mare ha restituito ieri mattina all'alba il corpo dello sventurato studente universitario triestino Livio La Fata, di 19 anni, che sabato sera è stato straziato da un motoscafo nelle acque della laguna di Lignano, a circa 300 metri dalla riva. Il corpo è stato ritrovato dai bagnini dell'Azienda di soggiorno sul bagnasciuga. Il ritrovamento conferma la tragica ipotesi di cui abbiamo riferito ieri circa l'identità della vittima del tragico incidente.

La salma del giovane è stata sottoposta nella stessa giornata di ieri ad autopsia da parte del prof. Antoci, dell'Istituto di patologia di Udine, e del prof Bonifacio di Trieste, nella cella mortuaria del cimitero di Lignano. All'autopsia hanno assistito il pretore di Latisana e il comandante della stazione carabinieri maresciallo Fumo.

Benché i risultati dell'esame si conosceranno solo fra qualche tempo, è stato accertato che la morte del giovane è stata istantanea: un'elica del natante lo ha colpito dapprima al fianco, squarciandone quindi il corpo. La salma di Livio La Fata verrà traslata oggi a Trieste, dove verrà tumulata.

Ordine di demolizione per le case pericolanti di via Brandesia

Le palazzine di via Brandesia, rimaste coinvolte nello smottamento del terreno, verranno demolite d'autorità a cura del Comune. Le operazioni nei confronti delle superstiti due costruzioni (quella centrale era crollata da sé, mentre le altre due erano state oggetto di un vano tentativo di demolizione da parte dell'impresa Cumin) inizieranno quest'oggi.

COLPO NOTTURNO ALLA «PEPITA D'ORO»

Rubati gioielli: un milione e mezzo

Ignoti malviventi hanno dato l'assalto la scorsa notte ad una gioielleria del centro. Con un «pie' di porco» gli scassinatori hanno forzato la saracinesca della oreficeria «La pepita di oro» di via San Spiridione 6 e sono quindi penetrati nel negozio dopo aver aperto con chiavi false la porta d'ingresso. I ladri hanno fatto quindi man bassa di tutto ciò che hanno trovato nelle vetrine: dodici «plateau» con anelli e bracciali d'oro per un valore complessivo di oltre un milione e mezzo di lire. Il furto è stato scoperto ieri mattina dalla proprietaria, la signora Nella Persi Sossi.

Ricostruito ieri l'incidente di Erpelle

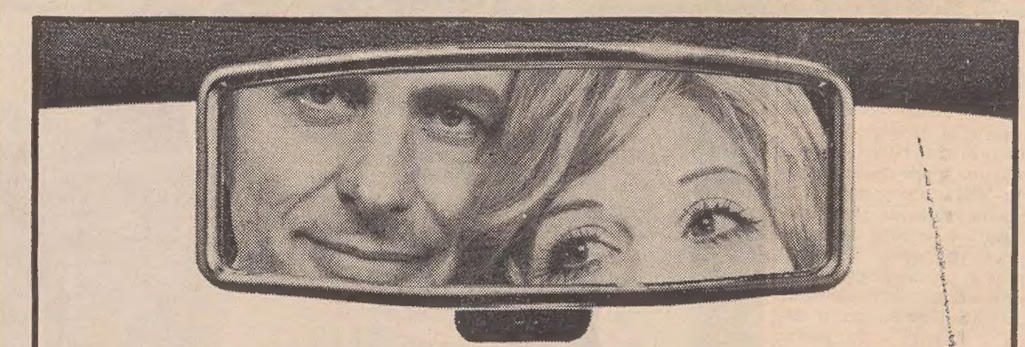
Sul mortale investimento avvenuto nei pressi di Erpelle, si sono avuti ieri maggiori informazioni rispetto le prime notizie di fonte jugoslava. L'investitore è tornato a Trieste, ma senza la sua «Giulia 1300», che è rimasta sotto sequestro.

Il mortale investimento — ha raccontato lo stesso Antonio Mergiani, già abitante in via Flavia e ora dimorante nella zona industriale, in via Francovec 413 — è avvenuto ancora nel pomeriggio di sabato. «Erano le 17.30 — ha detto — ed io ritornavo da Fiume. Nei pressi di Erpelle, in rettilineo è avvenuta la disgrazia. In senso contrario al mio stava procedendo in sella al suo ciclomotore il Franz Novak. Egli si è fermato sul margine destro della strada (alla mia sinistra) e, quando sono giunto a qualche decina di metri da lui, egli è ripartito e mi ha tagliato la strada perché voleva imboccare una stradina di campagna. Quando l'ho visto ho sterzato di colpo e frenato, ma l'ho urtato ugualmente e poi io sono andato a finire con l'auto contro un albero. Alcuni automobilisti tedeschi che avevano visto la scena mi hanno aiutato a soccorrere l'investito e hanno poi testimoniato alla milizia. Novak non è morto subito ma all'indomani, domenica, verso le 13 all'ospedale di Isola».

VACANZE SERENE
per gli automobilisti che si recano all'estero
Associandovi all'Automobile Club Trieste, via Cumano 2, tel. 763391,
IN OMAGGIO
il carnet internazionale di assistenza
comprendente tra l'altro
— Lettere di credito
— Rimborso furto bagagli
— Servizio soccorso stradale
— Rimpatrio autoivettura e roulotte
— Rimborso spese ambulanza
— Rimborso spese mediche ed ospedaliere
— Rimpatrio feriti
— Buono itinerario

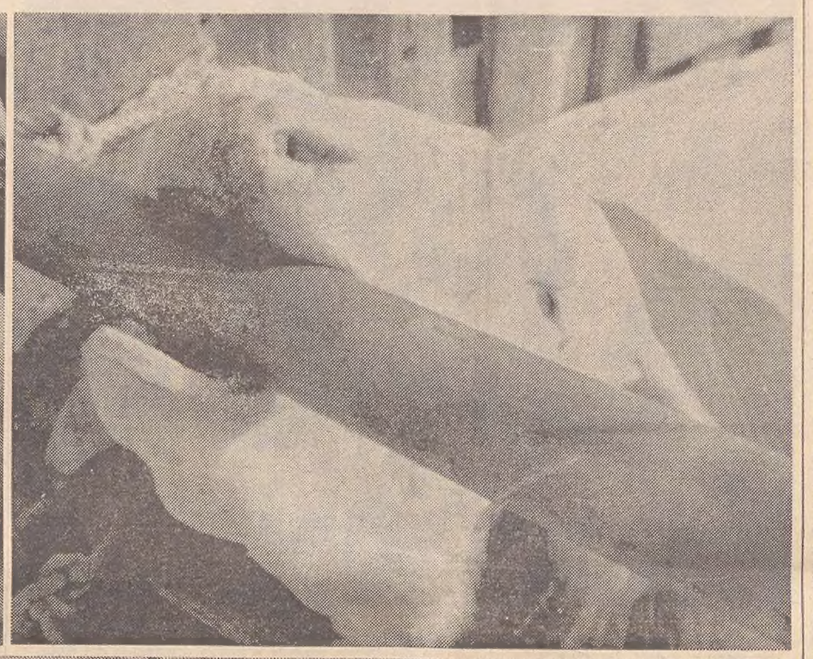
Saldi
di fine stagione
Juventus
via XXX Ottobre, 18
Tutti gli articoli di abbigliamento per ragazzi, bambini e giovanette

fapa S.A.S.
una primaria industria al servizio dell'automobilista
Portabarche
Portacanotti
Portabagagli
Portatutto
Copribagagli
in vasto assortimento per tutte le autovetture, da
ZANCHI
Autoforniture
TRIESTE - Via del Coroneo 4 - Tel. 29684 - 69588


la tua auto, un'oasi di musica stereo
autoradio a cassette PHILIPS
in vendita presso: DITTA
Via F. Severo, 95 - Tel. 722379
34127 TRIESTE
RADIO ANCONA

Disperati muggiti di animali lasciati morire







(Servizio di «Giornalfoto»)

Immagini drammatiche, terribili, colte in questi giorni allo scalo bestiame di Prosecco. E' una situazione purtroppo non nuova, che fin troppo spesso si ripete per tutta una serie di cause e concause, vuoi accidentali, vuoi inspiegabilmente rimaste irrisolte. Basta l'avvicinarsi di una scadenza di licenze di importazione, oppure di un'agevolazione doganale, oppure uno sciopero con conseguente intasamento dei treni: il fatto è che sono sempre gli animali a farne le spese, in un quadro di tristezza resa più cocente appunto dal sistematico ripetersi di un dramma che non può non colpire quanti hanno responsabilità nell'organizzazione dei trasporti e nell'assistenza che è dovuta anche a bestie destinate al macello.

Oggi che ne scriviamo pare che le cose a Prosecco siano avviate a rimedio, per l'avvenuta sospensione dell'inoltro di ulteriori convogli da oltre confine. O forse il rimedio è venuto con la cessazione di talune esenzioni doganali che vigevano fino a ieri l'altro ed il cui scadere può aver indotto a intensificare nei giorni scorsi le importazioni di bestiame.

Già altre volte abbiamo scritto che l'organizzazione dello scalo di Prosecco consente di smaltire regolarmente un massimo di 150 vagoni al giorno, mentre nell'ultima settimana i trasporti si sono infittiti, superando i trecento carri giornalieri e aggravando quindi le condizioni di sosta per l'accumularsi dei convogli costretti ad attendere il proseguimento del viaggio. Il tutto peggiorato dalla calura, dall'arsura e dalle tante altre sofferenze inflitte agli animali. Si tratta, per intendersi, di carichi che arrivano a tremila capi al giorno, i cui gemiti creano a Prosecco un'atmosfera allucinante. E tanti ne muoiono, pare una cinquantina al giorno, in media. L'altro ieri, nel solo arco del pomeriggio, l'ispezione di appena undici carri ha fatto riscontrare la presenza di ben 27 animali morti.

Prosecco, Carso: nomi di poesia, di sogno, cadono nel vuoto e si infrangono davanti alle terrificanti visioni che la umana ingordigia ed insipienza spande a larghissima mano, distruggendo senza pietà, anche solo per incuria.

Lo scempio di animali che c'è stato in questi giorni fra Prosecco e Villa Opicina deve essere di ammonimento a prevenire una buona volta l'inammissibile ripetersi delle stragi. Si sa a priori che la festività domenicale incide sul normale smaltimento del traffico, creando intasamenti che perdurano nel corso della settimana; si sa del pari che certe scadenze, come ad esempio quelle di fine mese, fanno aumentare gli arrivi del bestiame. Non si invochi l'eccezionalità delle situazioni, perché non può costituire evidentemente eccezione un evento che può essere prevenuto e che si ripete ricorrentemente.





SEGNALAZIONI

Agitazioni e servizi rionali

«Care "Segnalazioni", ai reclami degli utenti delle linee 18 e 26, apparse sull'edizione del 5 luglio, non può mancare anche il disappunto degli utenti dell'autobus 22 i quali vorrebbero chiedere agli organi tutori dell'Acegat a cui sono affidate le sorti del servizio di tutta la rete autofilotranviaria, perché con le odierne limitazioni del servizio di trasporti urbani per le agitazioni in corso, si sono volute creare agli abitanti di alcune zone periferiche seri inconvenienti.

«A prescindere che i cittadini dovrebbero avere uguali diritti, e gli stessi doveri, si pensa che anche i più lontani rioni hanno quella particolare importanza per essere ascurati di un servizio di collegamento con il centro cittadino, per cui quella preferenza che l'Acegat ha voluto garantire al centro cittadino con le note linee funzionanti, non trova quella logica giustificazione apparsa nella stampa locale dell'edizione del 5 luglio, ed è perciò che sarebbe stato molto più coerente che le agitazioni acegatine pesassero su tutta la cittadinanza, e non solo a danno di quei cittadini che per avverso destino sono costretti a rimanere isolati negli agglomerati periferici.

«Si vuole inoltre far presente che ancora nell'aprile del 1970 con un opportuno sopralluogo furono fatte osservare al presidente dell'Acegat signor De Carli le difficoltà che gli abitanti della vasta zona residenziali dei Piani S. Anna devono affrontare nei periodi invernali ed estivi, per portarsi sulla via Flavia al fine di usufruire di un mezzo di pubblico trasporto.

«Si fa infine osservare che le 17 linee funzionanti con il normale potenziamento di vetture che assicurano il collegamento alla città, su molte di esse si constata una insufficienza di frequenza di passeggeri, per cui basterebbe una dose di buona volontà della municipalizzata al fine di adoperarsi adeguatamente alla soppressione di qualche vettura sulle linee a scarso traffico, impiegando il personale al servizio dei bus che interessano le zone fuori la cinta cittadina sprovviste di un collegamento.

«Si ringrazia le "Segnalazioni" per l'assidua partecipazione a questo importante problema cittadino. Lidia Duren».

Privati scaricano liquame ad Opicina

Il servizio pubbliche relazioni informa che l'assessore ai servizi pubblici industriali, Dusan Hreccak, in merito alla segnalazione pubblicata il 21.6.72 all'oggetto «Scaricano liquame a Villa Opicina», ha precisato che le autobotti del servizio Nettezza urbana che vuotano le caditoie stradali, scaricano in Val Noghere.

Pertanto si ritiene che l'inconveniente segnalato riguarda privati che eseguono il vuotamento delle loro autobotti senza autorizzazione.

Dimezzati i bus dell'Acegat

«Care "Segnalazioni", da "Il Piccolo" apprendo che "Restano dimezzati i bus dell'Acegat". Abito a' capolinea del 18 e da giorni mia moglie ed io, anziani entrambi, ci dobbiamo inerpicare per usufruire della stivatissima e soffocante 11, non potendo permetterci il lusso né di avere un'auto propria né di servirci in continuazione di taxi. Questa sarebbe l'epoca del benessere? Prof. Romano Barocchi».

Il platano abbattuto

«Ho notato con rammarico che nel corso dei lavori in atto a Barcola è stato abbattuto uno de platani prospicenti l'ex albergo degli americani, platano che aveva senz'altro parecchi decenni di vita. Vorrei sapere dalle competenti autorità se era proprio indispensabile eliminare l'albero in questione e ricevere assicurazione che si provvederà comunque, non appena possibile, alla messa a dimora di un'altra pianta della stessa essenza, sperabilmente nel quadro di una sistemazione decorosa del giardino prospicente l'ex albergo in questione, attualmente inospitale e sostanzialmente inutile. Dr. Giorgio Maggi».

La Fiera a Barcola e i posti-macchina

Il segretario generale della Fiera Campionaria internazionale di Trieste, dott. Claudio Chiaruttini, cortesemente ci scrive: «Gentile Direttore, abbiamo letto con interesse quanto è stato rilevato nelle «Segnalazioni» il 30 giugno scorso, a firma del lettore dott. Tullio Treu, in merito alla sistemazione dei parcheggi nell'ambito del nuovo quartiere fieristico progettato nella zona di Barcola.

«E' evidente che i 1.500 posti macchina previsti sul tetto dei padiglioni sarebbero da soli insufficienti. Ma ci saranno anche altre possibilità di parcheggio che verranno ovviamente delineate nel progetto definitivo, il quale potrà pure includere la costruzione di adeguati autosili. Ciò che è stato presentato finora è infatti un semplice progetto di massima e l'accorgimento dei posti macchina sul tetto dei padiglioni rappresenta solo un aspetto di quella che nel progetto definitivo sarà la soluzione globale del problema. Ringrazio per l'attenzione dedicataci».

UNA LETTERA DA MOSSA

Non dimenticherà mai la generosità dei lettori del «Piccolo»

Da Mossa riceviamo questa lettera: «Signor Direttore, è con animo commosso e grato che invio a lei questa mia lettera. Non sono capace in questo momento di usare tutte quelle parole che vorrei per dire a lei, ai suoi collaboratori tutti, la riconoscenza mia, della mia piccola Antonella e dei miei parenti, per le parole che avete avuto, prima di tutto nel condannare l'infame agguato che mi ha tolto il marito, il padre alla mia piccola, il figlio ai genitori.

«Desidero ringraziarvi per il lungo, delicato, pesante lavoro per la sottoscrizione a favore delle famiglie, sottoscrizione che ci ha dimostrato che se esistono degli assassini, esistono anche tante persone, le quali oltre all'aiuto materiale che ci hanno così generosamente voluto dare, ci hanno saputo dire che assieme a noi piangevano e condanavano i vili.

«Per tutto quello che lei per primo, e tutti i suoi collaboratori avete scritto, avete fatto: grazie, grazie di cuore. Possa la serenità regnare sempre in tutte le vostre famiglie.

«Desidero anche assicurarla, signor Direttore, che lo userò quei soldi per formare per Antonella e per me quella casetta che sarebbe stato il programma futuro mio e del mio povero marito.

«Poi lo ritornerò a lavorare, mia madre mi terrà la bambina. Avendo di già un alloggetto, spero con il mio lavoro e con un po' di pensione di continuare nella vita, perché nonostante tutto la vita continua e la mia Antonella ne è la prova più concreta. Non dimenticherò mai, signor Direttore, i generosi lettori del "Piccolo". Sinceramente, Rita Ferraro Famea».

I «gioielli» di Giorgio Peretti

«Care "Segnalazioni", sul numero di venerdì 26 maggio, è apparso un articolo dal titolo "Tra camosci e aquile due itinerari sconosciuti" firmato da Giovanna Costa Orzes: avendo riscontrato in esso alcune inesattezze mi è sembrato doveroso chiedervi ospitalità per qualche rettifica, ben sapendo come siano suscettibili gli alpinisti quando si tratta di stabilire la paternità di nuovi itinerari!

«Infatti proprio a proposito dell'itinerario sci-alpinistico di Forcella Col Freddo ivi descritto, devo rilevare che a torto l'articolista indica in Michele Alverà "Micia" e Raffaele Apollonio "Longo" gli scopritori di questo magnifico itinerario: è noto infatti, come esso sia stato percorso per la prima volta alla fine di marzo del 1965, da Giorgio Peretti assieme ai cortinesi Paolo Costantini, Vito Pompanin e Mansueto Sciorpaes, come risulta dalla relazione dal primo pubblicata sul n. 4 di "Le Alpi Venete", ("Sci alpinismo in Croda Rossa" pag. 166).

«D'altro canto l'attività sci-alpinistica di Giorgio Peretti (veneziano d'origine, ma residente da molti anni a Cortina d'Ampezzo, dove alterna la professione di insegnante di educazione fisica a quella di maestro di sci, nonché di istruttore federale di nuoto) è fin troppo conosciuta per potergli far torto al punto di attribuire ad altri uno dei suoi "gioielli", di quella splendida avventura chiamata sci-alpinismo, che ogni anno lo porta a tracciare con gli sci centinaia di curve concatenate sulla neve primaverile dei più ripidi canaloni delle Dolomiti!

«Inoltre, a quanto mi risulta da informazioni assunte in loco, il valione di Forcella Col Freddo è stato senz'altro ripetuto almeno un paio di volte da altri sciatori ampezzani, prima dei due citati dalla Costa Orzes.

«E' possibile invece che costoro abbiano tracciato per primi un nuovo itinerario solamente nel percorrere la forcella suddetta in senso inverso, con discesa cioè per l'ampio vallone da essi battezzato "Famura". Quanto sopra per restituire a Cesare ciò che è di Cesare. Grazie per l'ospitalità. Dott. Piero Gerin».

Orrendi parassiti e scritte indecorose

«Caro "Piccolo", già una volta sei venuto in nostro aiuto inducendo l'Ufficio d'Igiene a debellare degli orrendi parassiti che infestavano i cortili a tergo del monumento a Guglielmo Oberdan.

«Le lagnanze peraltro non sono finite. Forse tu potrai usare la tua influenza per ottenere che l'androna adiacente alla Casa del Combattente sia rimessa a nuovo. Basterebbe uno strato di bianco anche per cancellare le scritte indecorose che imbrattano le arcate, ripavimentare il selciato, incaricare una ditta della manutenzione quotidiana e mettere delle cassette per raccogliere i rifiuti.

«Sembra che a Tunisi non si gettino per istrada né pezzi di carta né mozziconi di sigarette. Se la nostra civiltà non c'insegna regole tanto elementari, cerchiamo di imitare quella degli altri.

«Nella speranza che farai un altro dei tuoi prodigi, ti ringrazio anche a nome dei frequentatori del sacrario. D.S.».

Un «giardino» troppo occupato

«Siamo un gruppo di mamme che desiderano richiamare l'attenzione delle autorità competenti su taluni problemi riguardanti lo spiazzo chiamato impropriamente "giardino del piazzale de Gasperi". In questi giardini portiamo spesso i nostri bambini a trascorrere qualche ora di svago e libertà: purtroppo ciò ci è consentito solo in una piccola misura, in quanto il più delle volte questo spazio è occupato. Oltre al periodo fieristico (quando per una metà è occupato da ditte che tengono in esposizione tende e roulotte ecc. e l'altra metà è adibita a parcheggio a pagamento, e sarebbe bene lasciare libera almeno la seconda metà), succede che con l'inizio della primavera si insediano in questi "giardini" e non per breve tempo alcune giostre, privandoci totalmente dello spazio per i giochi dei bambini.

«Dobbiamo inoltre rimproverare alle autorità la scarsa pulizia del suolo (facciamo presente che dopo ogni soggiorno di giostre e mostre varie, passano settimane senza che nessuno si preoccupi di togliere carte, vetri rotti, chiodi ecc.), con conseguenza talvolta anche pericolose per i nostri bambini.

«Un altro punto sul quale nessuno è mai intervenuto è il problema di alcuni barboni, oramai ospiti fissi delle panchine sulle quali dormono con scarsa decenza, bevendo e ubriacandosi e dando così un esempio poco edificante per i nostri figli.

«Preghiamo gentilmente le autorità che queste nostre segnalazioni vengano accolte, perché non abbiamo altri posti dove portare i nostri bambini affinché, possono muoversi correre e giocare, in un mondo che oramai si sta chiudendo anche davanti a loro. Attendiamo fiduciose in un sollecito interessamento da parte delle autorità comunali». Seguono 18 firme.

Scuola materna di via Vittorino da Feltre

I consultori rionali del MSI Silvano Brainik e Paolo Cacciatori hanno scritto la seguente lettera:

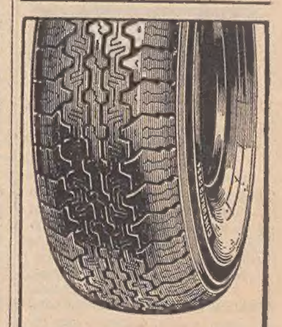
«Egregio signor direttore, abbiamo letto con molto interesse l'articolo pubblicato in data odierna, 30 giugno u.s. in merito alla scuola materna di via Vittorino da Feltre e nella nostra qualità di consiglieri rionali del MSI presso la consulta di Barriera Vecchia facciamo cortesemente osservare che il contenuto dell'articolo, quando si parla della mozione, risulta alterato. Infatti tale mozione non solo non è mai stata approvata ma non è neanche stata presentata. Basta avere l'accortezza di sfogliare i verbali delle riunioni della Consulta rionale di Barriera Vecchia, cosa che noi abbiamo fatto appena letta la nota, per avere la conferma di quanto da noi asserito.

«Convinti della buona fede dell'articolista, le chiediamo di pubblicare la presente nota, non per fare della polemica, ma per ristabilire la verità su un fatto scottante a cui l'amministrazione comunale non ha ancora ritenuto opportuno dare una risposta».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Argo» (ell.), mc. «Olympic Thunder» (lib.), mn. «Vesuvio» (naz.), mn. «Dorotheos T.» (ell.), mn. «Duino Bay» (naz.), mc. «Conegliano» (naz.), mc. «Emmanuel Colocotronis» (ell.), mc. «Texaco Pembroke» (norv.), mn. «Diskos» (norv.), mc. «Ercole» (naz.).

PARTENZE: mc. «Tellaro» (naz.), mc. «Monte Carmelo» (naz.), mc. «Lakmos» (lib.), mn. «Joker» (so.), mn. «Othon» (ell.), mn. «Palatino» (naz.), mn. «Pinguin» (germ.), mn. «Cagliari» (naz.), mn. «Enri» (naz.), mn. «Euterpe» (ell.), mn. «Mini Laud» (isrl.), mc. «Penthievre II» (franc.), mn. «Lovran» (jug.), mn. «Amarilis» (cip.), mn. «Luigi D'Amico» (naz.), mn. «Calliope L.» (ell.), mc. «Melodic» (lib.).



PIRELLI

RALLY

Come i piloti dei rallies scegliete anche Voi Cinturato CN 54 che fa anche molti chilometri in più

CINTURATO CN54

PIRELLI

AUTOGOMMA:

Via F. Severo 56/1

Via O. Augusto 2/b

Viale D'Annunzio 42/b

LE ORE DELLA CITTÀ

Pater et Magister

Giorgio Bergamini, nostro critico teatrale e letterario, è nuovamente in vetrina nelle librerie, con «Pater et Magister», una pregevole edizione de «L'Asterisco», offrendo una lettura piacevole e meditabile, in quanto riflette tutto il malessere contemporaneo, in un contesto anche di bizzosi sorrisi.

«Coppa dell'amicizia '72»

Nel campo di calcio a sette dell'Oratorio Salesiano, in via dell'Istria 53, ha avuto inizio il torneo calcistico «Coppa dell'amicizia '72», a cui hanno aderito 13 squadre suddivise in tre gironi: Cattinara, Montuzza, Bar Cinzia, Bar Ponziana, Bar Veneto, Amici del Lunedì, Bosario Pepsi-Cola, San Giacomo, Servolani, Rozzol Club, «I Magnifici 7», Campanelle e Atletico '72. Gli incontri si svolgono ogni sera, in notturna, dalle ore 20 alle 23. Sono in palio coppe, targhe disciplina e medaglie singole per i primi, secondi e terzi.

Scampoli

da *Bruni & De Pol*, via Battisti 9. — Grandi occasioni.

Germania - Olanda - Belgio

L'UTAT ha organizzato un interessante viaggio in Germania - Olanda - Belgio con navigazione sul Reno e con la visita delle più interessanti città dell'Olanda e del Belgio dal 2 al 15 agosto 1972.

Quota di partecipazione Lire 220.000

E' prevista anche una combinazione aerea dal 4 al 13 agosto alla stessa quota.

Prenotazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

Unitalsi

Si porta a conoscenza di tutti coloro, sani o ammalati, che volessero partecipare, dal 4 - 8 agosto, al pellegrinaggio al Santuario di Loreto, organizzato dall'Unitalsi, che le iscrizioni si assumono in via Battisti 13, 1.o p., tutti i martedì e giovedì dalle ore 18 alle 20 (tel. 772634), non oltre il 20 luglio. Sono aperte, pure nella stessa sede, le iscrizioni al pellegrinaggio alla volta di Lourdes, che sarà guidato e presieduto da mons. Arcivescovo e si svolgerà dal 2 al 9 settembre.

«Primavera carsica»

Quest'oggi alle ore 19.30, presso la sede del Circolo «Il Carso», in via Mazzini 32 I.o p., sarà inaugurata la mostra di pittura dei partecipanti alla manifestazione intitolata «Primavera carsica». Dopo la relazione sulla manifestazione, che sarà tenuta dalla presidente sig.na Olga Kocian, saranno fatte alcune premiazioni.

Settimana del vestito

Come ogni estate da *Beltrame* in collaborazione con importanti industrie nazionali: vestiti estivi da uomo appena usciti dalla produzione al prezzo di Lire 21.000 in tutte le taglie e conformazioni. E' una delle occasioni speciali che *Beltrame* offre al suo pubblico. E' sempre stata una vera reale occasione e oggi più che mai.

Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 61504.

Il saggio, l'estate, la pelliccia

Saggio chi acquista la pelliccia in estate, fa un acquisto ragionato e conveniente, gode del più completo assortimento e di prezzi più vantaggiosi. Da *Beltrame* tutta la pelliccieria nella più vasta scelta con la serietà e la garanzia del nome Beltrame.

La Regione in TV

Andrà in onda stasera alle ore 19.45 sul secondo programma televisivo, per la sola zona del Friuli-Venezia Giulia, la seconda «Tribuna regionale». Tema del dibattito tra i rappresentanti del Consiglio regionale: «Lo sviluppo industriale nel Friuli-Venezia Giulia». Partecipano i rappresentanti della DC (Ginaldi), del PSDI (D'Antoni), del PLI (Morpurgo), del PSIUP (Bettoli) e del Movimento Friuli (Puppini).

Bambini

saldi per Voi! Occasioni per le vostre vacanze! Da *Anni Verdi*, piazza Ospedale 2.

E' nata Cristina

La casa di Nadia e Gianfranco Crisman è stata allietata dalla nascita della primogenita: Cristina. Ai genitori e ai nonni Crisman ed Ermagora vivissime felicitazioni e ogni più caro augurio alla piccola Cristina.

La grande estate

ha inizio da *Beltrame* con la settimana dell'abito. Nel Reparto Signora occasioni speciali, abiti dell'attuale stagione prodotti dalle più rinomate Case nazionali offerti direttamente al consumatore al prezzo di L. 4.800, 6.800, 8.800 in vasto assortimento di taglie e fantasie.

Doposcuola a S. Giovanni

Anche quest'anno il Circolo culturale e doposcuola di San Giovanni inizierà a partire dal 1.o agosto, l'attività del doposcuola per gli alunni che dovranno sostenere gli esami di riparazione a settembre. Il doposcuola, che si vale dell'opera di valenti insegnanti, è gratuito; gli alunni saranno seguiti nella preparazione degli esami di riparazione nelle seguenti materie: italiano, latino, matematica, francese, tedesco e tutte le materie complementarie. Per informazioni rivolgersi dalle ore 17 alle 19 di tutti i giorni in via delle Docce 6.

SR MCMXI MCMLXIII

Silvio Rustia

VIA MAZZINI 29

INIZIA OGGI L'ATTESA

vendita di fine stagione

DEI SUOI PREGIATI TESSUTI CON

sconti dal 20% al 40%

DECESSO A TREDICI GIORNI DALL'INCIDENTE

Una quarta vittima nello scontro di Barcola

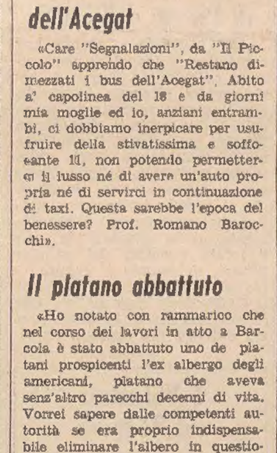
La micidiale curva dell'ex Piccolo Mondo ha fatto un'altra vittima. Alle tre persone morte subito dopo il terrificante scontro frontale avvenuto la notte del 27 giugno, si è aggiunta una quarta.

Al centro di rianimazione è deceduto il manovale Guido Babic di 52 anni, abitante in via Cerreto 15, che era stato ricoverato in fin di vita. Egli era stato estratto dai rottami della Opel Rekord (TS 119474) e trasportato all'Ospedale maggiore in stato comatoso per la frattura della base cranica, la frattura della mandibola, delle ossa nasali ed ematomi alla faccia e in altre parti del corpo.

Dal momento del suo accoglimento le sue condizioni sono rimaste stazionarie per molti giorni, nonostante le costanti e premurose cure dei medici. Poi il fisico dell'uomo si è indebolito e il male ha avuto il sopravvento.

Come si ricorderà la sciagura avvenne a qualche decina di metri dall'uscita della curva del cavalcavia di Barcola, per chi è diretto a Trieste. In quel punto la Opel sbandò in curva e finì sulla sinistra, schiantandosi contro l'incrociante «Fulvia» diretta verso il centro cittadino.

Le due persone che si trovavano sul sedile anteriore della «Fulvia» morirono sul colpo mentre poco dopo decedeva all'Ospedale anche una delle donne che si trovavano sul sedile posteriore. Degli altri quattro occupanti della «Opel» due vennero ricoverati in gravi condizioni all'Ospedale maggiore. Tra questi, Guido Babic, deceduto dopo tredici giorni di lotta con la morte.



Riunione dei decorati per lunga navigazione

Tutti i decorati di medaglia d'oro di lunga navigazione sono invitati ad intervenire alla riunione per relazione di assemblea e comunicazioni che avrà luogo domani giovedì 13 luglio alle ore 10.45 nella sede del Circolo Marina «Nazario Sauro», in via Roma 15.

PROVA FINALE AL «DA VINCI» FRA CALURA E PAURA

Vigoroso colpo di spugna al tradizionale nozionismo

Studenti stipati attorno alla commissione per sentire le domande ma più per cercare di scoprire e intuire gli umori dei professori

Al Da Vinci, di via Paolo Veronese, in una calura tropicale si svolgono dall'altra mattina gli esami di maturità della sezione ragioneria. Alunni con volti sudati, ansiosi per questa prova orale si sono stipati attorno al tavolo della commissione per sentire non solo le domande, ma per scoprire, fin dove fosse possibile, anche gli umori dei professori.

La prima commissione ministeriale è diretta dal presidente prof. Lanaro Giovanni, preside dell'Istituto dello stesso grado di Imperia. Uomo aperto, eminente educatore, noto per alcune pubblicazioni di scienze ragioneristiche, fra cui la «Pignorabilità delle quote nelle società a garanzia limitata» (in Rivista Italiana di Ragioneria), la «Contabilità meccanizzata» (editore Marzocco di Firenze) e tre volumi di ragioneria per gli istituti tecnico-commerciali (pure dello stesso editore). Lo affiancano la prof. Nives Simioni dello «Zanon» di Udine, per la ragioneria, il prof. Alfio Di Bartolo di Riposto, per le lettere italiane, il dott. avv. Antonio Bucci ed il prof. Fissotti per le materie giuridiche ed economiche, la prof. Travan, del «Carli», per la lingua inglese, e altre due insegnanti interne, la prof. Laura Del Fabbro e Annamaria de Carli.

Come di regola si inizia con l'italiano. Il commissario Di Bartolo ci fa notare che la maggior parte degli 86 maturandi hanno scelto i temi sugli stati uniti d'Europa e sulla scienza e tecnica, più confacenti ai loro studi; pochi hanno preso lo spunto dalla lettera di Gramsci, esaminandone il contenuto in chiave generica, senza politizzazioni. In genere i temi sono stati di discreta correttezza grammaticale, ma piuttosto inclini alla superficialità ed al generismo. Pochi alunni hanno spaziato nel vivo degli argomenti.

Ed ora qualche battuta presa al volo durante gli esami. «Qual era il pensiero politico del Manzoni e come il poeta intendeva la libertà?». Risposta: la libertà deve nascere dalla coscienza acquisita dal popolo!». Domanda: «Deve essere donata od acquisita?». Risposta: «Deve essere acquisita, sofferta e mai donata, perché in questo caso non sarebbe la vera libertà». «E Napoleone — chiede il professore — con la sua campagna italiana fu un liberatore?» — «Non è del tutto esatto — risponde l'interrogato — perché Napoleone non aveva in mente ciò, ma comunque "seminò" la libertà».

«Ed il romanticismo dove è sorto?». E qui ci si dilunga sulla corrente filosofica tedesca, sul contributo della rivista «Atheneum», e soprattutto sul «nucleo» del concetto romantico: sentimento, soggettività delle opere d'arte, ricerca dei problemi, ricerca del vero ecc. Fra gli autori che gli alunni scelgono su richiesta dell'insegnante notiamo il Foscolo, il Manzoni, il Parini ecc. «Perché Le piace il Foscolo?». L'alunno afferma che gli piace il poeta perché supera la crisi fra le idee classiciste e quelle romantiche; e giù a parlare — con colloquio aperto e calmo — sulla politica come amor di patria. Altra domanda attualista: perché i giovani d'oggi sentono poco lo amor di patria? Ma perché, dice l'alunno, la patria la abbiamo già, ed anzi si pensa addirittura in termini europeistici». L'esame di lettere italiane, secondo il nostro apprezzamento, è stato visto dall'insegnante come un «profilo di vita», lontano da ogni nozionismo.

Gli esami di tecnica e di ragioneria si sono diluiti secondo la normale «routine»: l'insegnante ha chiesto spunti tratti qua e là dal programma presentato, lasciando ai maturandi piena libertà di esposizione.

Anche nel diritto domande senza trappole: titoli di credito, differenze fra azioni ed obbligazioni, insolvenze commerciali, segni distintivi dell'azienda, registro delle imprese ecc. Il prof. Bucci ha guidato gli alunni con calma nelle discussioni, spesso dialogando sui temi di maggior impegno.

Molto in ombra l'esame di lingua inglese: i maturandi ne masticano ben poco nella pronuncia e nel dialogo, e sì che lo insegnante ha chiesto nozioni sulla climatologia americana, sulla «Constitution», sul «Bill of rights» e su argomenti commerciali. Una battuta umoristica: «Come si dice stampa?». Risposta «Stample» (invece di «Press»).

Cambio della guardia al Rotary



(«Giornalfoto»)

Nel corso di una festosa riunione è avvenuto l'altra sera lo scambio delle consegne fra l'avv. Morpurgo e il dott. De Zeno, rispettivamente presidente uscente e nuovo presidente del Rotary

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giorgio Berti, per il compleanno (12/7), dalla mamma 5000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Aldo Skoff, nel II anniversario (16/7), dalla moglie 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Schneider, per il compleanno (12/7), dagli zii Alice e Giovanni 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giovanni Cleva, nel XIX anniversario, da Anna e Carla Cleva 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Giuseppina Stopar, nel III anniversario, dalle figlie Pina e Lidia 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del dott. Giuseppe Ottochian da Fides Marina e Gualberto Niccolini 8000, da Itala e Luigi Melli 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Fulvia e Paolo Cadel 3000 pro «Domus Lucis»; da Gastone e Sergio Toffoletto 15.000, da Luisa Bonifacio 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Cosoli da Manuela e Luigi Silvestri 5000 pro IPAMI (Istituto provinciale assistenza materna infantile).

In memoria di Rodolfo Braunizer dai familiari 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Piemontese da Giovanni Torriano 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Olga Hobisch da Maria Manetti 5000 pro Repubblica dei ragazzi.

In memoria di Mariella Paolucci nata Bosco Segala dai colleghi della Delegazione dalla Corte dei Conti di Trieste 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria delle bisnonne Angelina e Irma da Rossano e Sergio 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Angela ved. Parmeggiani dai condomini dello stabile n. 10/1 di via Moncolano 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Bella Nives Paulin da Attilio Moro 10.000 pro Centro tumori, 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Maria Luisa e Giorgio Hirsch 5000 pro Centro tumori; dal personale della Scuola materna di Scoglietto e dirigente D. Del Ben 11.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Benedetta Montesi da Noëlie Rizzi 2000 pro Lega nazionale; da Lilia e Vittorio Sadini 5000 pro Istituto missioni estere (Cervignano del Friuli).

In memoria di Carmen Bronzato Ladiana dal fratello Antonio 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restauro), 3000 pro Pia Casa «Gentilomo», 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giuseppina Bacchia da Maria Matassi 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Lisiani da Luisa Bailo 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del col. Giuliano Girardelli da Evelina e Piero Artico 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del dott. Marco Macor dall'Associazione aiuti e assistenti ospedalieri 10.000, da Erminio Emperger 3000 pro Centro tumori; da Gianna e dott. Aldo Mariuzzi 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Vesna Stegù da Anna Pertot-Schäffer 10.000, da Dora e Sonja 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Raimondo Maniori da Stocca Biber 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Zibardi 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Anna ved. Ritossa e dei propri defunti da Annamaria e Rina Ceglar 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Paola Theiner ved. Crisini da Armando e Ida Buffa 10.000 pro chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria del dott. Mario Lovenati da Giovanna 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Maria Finzi 3000 pro Lega tumori (Comitato signore); da Fabio e Anna Maria Predonzan 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); dalla famiglia A. Minin 5000 pro Centro tumori; dal personale del «Centro» 21.500 pro Centro tumori (a mani del direttore); da Gianna e Aldo Marinuzzi 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Caterina Zweig da Elsa Castelbolognese 2000, da Roberto Sagues 2000, da Anna Elfer 2000, da Luisa Bindi 1000, da Luisa Deperis 1000 pro Pia Casa Gentilomo».

In memoria del cap. Giovanni Banelli da Maria Banelli 10.000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Romilda Pace dalla nipote Viviana 2000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri defunti da Marros 5.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Ida Escher da Eugenia ed Elda Grusovin 2500 pro ECA, 2500 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Krauss - De Lorenzi 5000, dalla famiglia Giamporcaro 2000 pro Centro tumori; da Giuseppina Menegazzi e Aurelia Mistelli 5000 pro A.N.F.Fa.S. (Centro lavoro protetto).

In memoria di Massimiliano Freud da Pina Ravagnan 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Libera Sferza da Rodolfo Goldflam 5000, dalla Interfer S.r.l. 5000 pro Lega contro i tumori.

In memoria del dott. Teodoro Robba da Laura e Carlo Bak 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Luigi Rossaldi dalla famiglia Rossaldi 50.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. dott. Fabio Eppinger da Renato 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Tito Livio Apollonio»).

In memoria di Giovanni Marsi dagli inquilini della casa 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Teresita Senizza dalla famiglia Puspan 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Archie Clifton dalla figlia Nellie 3000 pro CRI.

In memoria di Ida Isola ved. Escher dalle figlie Anita e Rosetta 10.000 pro Lega nazionale, 10.000 pro Ricreatorio «G. Brunner» (ex allievi); dal figlio Omero e famiglia 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Ida e Giorgio Fait 10.000 pro Lega nazionale; da Mariuccia e Dario Bratos 5000, da Maria Matassi 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Bianca Basilisco e Ornella Bachrach 6000 pro ECA; da Bianca 5000 pro Centro tumori; da Riccardo Binco 5000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore); da Vittorio Borri 5000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.

In memoria del dott. Giuseppe Ottochian da Egone e Nedda Orazi 5000 pro Istituto statale d'arte (Fondo «Neera Schubert»); dal dott. Rinaldo Vatta 3000 pro Giovani esploratori italiani.

In memoria di Maria Fessler da Maria Notarangelo 3000 pro Ospedale lungodegenti.

In memoria di Giorgio Gianoli Giannopulo da Nicolò e Laura Chiurco 5000, dal m.d.l. Alberto Milnar 5000 pro «Domus Lucis»; da Nussi, Rita e Lidia 7500 pro Comunità greco-orientale.

In memoria del dott. Raimondo Maniori da Cesira Redivo 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Ricciotti Rossi 2000 pro Lega nazionale; da Rita e Consuelo Mirelli 4000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Maria Verozzi da Gabrio e Licia Szombathely 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Elisa Levi da Atto e Rita Braun 5000 pro ECA; da Alice Pincherle 2000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Alessandro Rovetti dai compagni di lavoro 18.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Antonietta e Nerina Fantini da Gino e Lilia Franchi 5000 pro Organizzazione amici villaggi SOS.

In memoria di Luigia Palotta nata Bensi dai cugini Gina e Carlo Secoli 3000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Olga Hobisch dagli ex colleghi e colleghe della ditta Francesco Parisi 16.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria del dott. Mario Lovenati da Domenico Carninci 5000, da Santa Iacono 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lino Sticotti dalla famiglia Lorenzutti-Kozman 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Mariella Paolucci Segala dalle famiglie Grigolon 2000, Balzano 2000, Iappelli 2000 e Radivo 2000, da Erminia e Nives Dolce 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del col. Salvatore Iacono dalla moglie Santa e dal figlio 10.000 pro chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria di Margherita De Carlo da Anita Cattarini 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Bruno Gasparini da Enrico e Mercedes Paludetto 5000, da Ernesto e Gisella Cadelli 5000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Raoul e Mariuccia Paludetto 5000, da Ernesto e Nives Russo 5000 pro Centro tumori; da Ernesta Contento 2000 pro Oratorio salesiano «Don Bosco»; da Dino Brasioli 5000, da Mario e Silva Calligaris 5000, da Beniamino Riboni 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Gaetano Aversa dai colleghi del figlio Domenico 18.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Lisiani da Maria Moscarda 3000 pro ECA (vecchi).

RITENUTO RESPONSABILE DI UN INCIDENTE NEL PORDENONESE

Confermati in Appello due anni a un automobilista

A velocità sostenuta andò a sbattere contro alcuni platani sfasciando la macchina - Nella sciagura perdette la vita un giovane che era con lui

Un'auto spaccata letteralmente in due, un morto e un ferito costituiscono il tragico consuntivo dell'incidente stradale riesaminato dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Locuoco, dott. Cinelli, dott. Boschini e dott. Costa, P. G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel. I magistrati valutano il ricorso presentato da Claudio Bazzanella di 37 anni, abitante in via di Montebello 25: il 19 ottobre dello scorso anno, il Tribunale di Pordenone lo riconobbe colpevole di omicidio colposo nella persona di Gaetano Belion di 22 anni, abitante in via Ciamician 7, e con le «generiche» lo condannò a due anni di reclusione e al risarcimento dei danni alla giovanissima vedova e al figlioletto dell'estinto, costituitisi P. C. Il Collegio dispose, inoltre, che la patente gli venisse sospesa per tre anni.

Relatore della sciagura è il Presidente, il quale spiega che nella serata dell'agosto 1970, il Bazzanella stava guidando una vettura di grossa cilindrata lungo la Pontebbana in direzione di Pordenone. Al suo fianco, viaggiava Bellon, ed erano diretti a Verona per affari. Secondo l'Accusa, l'automobilista, che procedeva a velocità sostenuta, si sarebbe lasciato andare a continui, azzardati sorpassi tanto che un utente si sentì in dovere di richiamare l'attenzione di una pattuglia della Polizia stradale. Con la «Giulia» di servizio, gli agenti si posero nella scia del Bazzanella.

Il tallonamento si protrasse per quasi due chilometri e si concluse con la sciagura che costò la vita allo sventurato Bellon. Giunto nelle vicinanze di Casarsa della Delizia, l'automobilista sbandò improvvisamente sulla destra e andò a sbattere contro il tronco di un platano. Nell'urto, la vettura si tranciò in due parti, rimase collegata da un tratto di lamiera, una portiera si aprì e il passeggero piombò sulla banchisa inghiaiata della strada, decedendo pressoché all'istante. Dopo l'urto, la vettura tornò in carreggiata, piombò contro un altro platano e ancora contro un terzo, e dopo l'ultimo impatto si divise definitivamente in due, e la parte posteriore finì nel fossato adiacente la strada. Gli agenti della Stradale si affrettarono a soccorrere gli infortunati, ma lo sventurato Bellon giunse cadavere all'ospedale di San Vito al Tagliamento, dove il Bazzanella fu ricoverato con prognosi di un mese

Interrogato dalla Polizia stradale, l'automobilista dichiarò che era diretto a Verona per ragioni del suo lavoro, ed essendo in ritardo, accelerava e effettuava sorpassi nei tratti in cui la strada era libera. Ammise che la sua velocità aveva toccato in certi momenti i 140 chilometri all'ora ma sostenne di non sapersi assolutamente spiegare com'era finito contro il platano. Questi, i fatti. Una novità al processo di secondo grado: l'avv. Matejka, patrono di parte civile per la vedova e l'orfano, dichiara alla Corte che i suoi assistiti sono stati interamente risarciti, e di conseguenza, abbandonano il campo dibattimentale.

Il Presidente procede ora all'interrogatorio dell'imputato e gli chiede: «Cosa le successe quel giorno? Lei disse che aveva fretta». Bazzanella: «Nella mia qualità di rappresentante ho percorso oltre un milione di chilometri senza rimanere coinvolto in alcun incidente. Quel tratto di strada l'ho fatto migliaia di volte. Ho la patente da 18 anni. Non ricordo assolutamente quanto avvenne nei momenti anteriori al cozzo». Il P. G. è dell'avviso che bisogna tendere una mano all'imputato in considerazione anche dei suoi ottimi trascorsi di automobilista e propone di ridurgli la pena nei limiti che possano consentire l'applicazione dei benefici di legge. Su una riduzione della pena si incentra anche la arringa del difensore, avv. Fulvio Amodeo, il quale si batte con passione affinché a Bazzanella possa essere accordata la condizionale.

L'appello è stato vano: la Corte, difatti, ha confermato l'impugnata sentenza. Subito dopo l'avv. Amodeo ha fatto dichiarazione di ricorso per Cassazione.

Alle stampe la storia di Piazza dell'Unità

(R. G.) Mentre si stanno per concludere i lavori di ricostruzione dell'albergo Vanoli, le Assicurazioni Generali hanno in questi giorni raccolto in fascicolo i due articoli che Cesare Pagnini scrisse per il «Bollettino generali» sulla storia della Piazza dell'Unità d'Italia. Bisogna a questo punto ricordare che il grande istituto assicurativo ha contribuito all'abbellimento della piazza, sia con il totale restauro del palazzo Stratti, del quale è proprietario sin dal 1846, ove ha sede il Caffè degli Specchi, sia con il rifacimento dell'edificio ove sin dal 1873 era ospitato un albergo, sempre di proprietà delle Assicurazioni.

Non è semplice la storia della più importante piazza triestina, perché nei secoli subì numerosi mutamenti, via via che al mare si rubava nuova superficie e con il crescere della città stessa, della sua importanza. Pagnini è riuscito a condensare in non molte pagine le vicende di questa piazza, senza tralasciare nulla di ciò che è veramente importante. Ed ha incominciato dall'epoca romana, quando il più piccolo dei due porti si trovava proprio al posto dell'attuale piazza.

La pubblicazione è riccamente illustrata con riproduzioni di vecchie stampe, dipinti e fotografie d'archivio, per cui è possibile avere una copiosa documentazione visiva sulla sistemazione della piazza nelle varie epoche.

Il fascicolo si intitola «Piazza dell'Unità nella storia e nel costume di Trieste» ed è un documento che può interessare tutti gli appassionati della storia locale; una pubblicazione che, per essere fuori commercio, nel prossimo futuro sarà ricercata ed ancor più apprezzata.

I Volontari sul Podgora

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati ricorda ai suoi iscritti che organizza — come ogni anno — il giorno 19 luglio il pellegrinaggio sul Podgora per rendere omaggio ai suoi Caduti nella guerra 1915-1918.

Le iscrizioni per il viaggio e il rancio si ricevono in sede ancora oggi, mercoledì, dalle 18 alle 20, e venerdì 14 corr. dalle 10 alle 12.

La partenza avverrà alle ore 17 del giorno 19 dalla Casa del Combattente.

Mostra dei vini ad Aurisina

Si inaugura oggi ad Aurisina la tradizionale mostra dei vini tipici locali, che rimarrà aperta fino alla mezzanotte di domenica 16 luglio. La manifestazione che è alla sua XI edizione ripropone la tipica produzione dei vini della località. L'esposizione dei vini è allestita in appositi chioschi, dove i visitatori troveranno 14 qualità di vino bianco e 10 qualità di vino rosso, presentati da 19 produttori di quella località.

Il Comune di Duino-Aurisina, che è promotore della mostra, si è avvalso della collaborazione tecnica degli esperti dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura al fine di ammettere all'esposizione prodotti veramente qualificati. Nell'ambito dei festeggiamenti avranno luogo concerti bandistici con le bande di Aurisina, Turriaco e Postumia, musica leggera e nella serata di domenica l'estrazione della tradizionale «Tombola in piazza».

Nuovi cavalieri di Vittorio Veneto

Altri 12 ex combattenti della prima guerra mondiale riceveranno in Municipio il diploma e la medaglia dell'Ordine di Vittorio Veneto. La cerimonia si svolgerà in forma solenne nella sala del Consiglio comunale, domani, giovedì 13 luglio, alle ore 9.30. La manifestazione è organizzata dal Comune in accordo con il Comando di Presidio.

Questi i nomi dei nuovi cavalieri: Andretta Umberto, Cattaruzza Ferruccio, Colonnelli Vincenzo, Loggia Giuseppe (e, per esso, la vedova Cancialosi Giuseppa), Marsala Francesco, Moirani Mario, Nocella Salvatore, Redivo Ernesto, Redolfi Giuseppe, Stasi Mario, Tromba Luigi (e, per esso, la vedova Gazulli Maria), de Zotti Renato.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni alternanza di zone di sereno e di annuvolamenti che specie sulle regioni del versante adriatico e durante le ore pomeridiane si presenteranno intensi ed associati a precipitazioni prevalentemente temporalesche. Nevicate sulle Alpi al di sopra dei 1700 metri.

Temperatura: in diminuzione più sensibile sulle Alpi e sui rilievi appenninici.

Venti: al Nord ed al Centro da Nord-Ovest moderati o forti. Al Sud tra Ovest e Sud-Ovest moderati; colpi di vento nei temporali.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 16; Verona 15, 27; Trieste 17,6, 19,8; Venezia 17, 20; Milano 15, 20; Torino 15, 25; Genova 22, 28; Bologna 16, 21; Firenze 17, 24; Pisa 18, 25; Ancona 19, 24; Perugia 14, 24; Pescara 20, 28; L'Aquila 16, 27; Roma Nord 20, 24; Roma Fiumicino 22, 24; Campobasso 16, 23; Bari 23, 30; Napoli 21, 25; Potenza 17, 22; S. Maria di Leuca 22, 27; Catanzaro 20, 25; Reggio Calabria 25, 29; Messina 24, 29; Palermo 22, 25; Catania 19, 31; Alghero 17, 20; Cagliari 18, 22.

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ERANO ARRIVATE DA MONACO COME «EFFETTI PERSONALI»

Non sono «esplose» in Tribunale 2000 cartucce per fucili da caccia

I giudici prosciolgono l'autotrasportatore dall'accusa di falso

L'immaginario fragore di duemila cartucce per fucile da caccia ha finito col ripercuotersi in tutti i gradi del giudizio penale: «scoppiate» in Pretura, l'eco è risuonata in Tribunale, poi al Supremo collegio, e, affievolita, giunge ora alla Sezione del Tribunale, presieduta dal dott. Ligabue e formata dai giudici dott. Vecchioni e dott. de Falco, P. M. dott. Coassin, cancelliere Liliana Mastromauro.

Nell'...esplodente vicenda è coinvolto Mario Cattaruzzi di 47 anni, da Bertiolo di Udine, legale rappresentante di una società di autotrasporti.

Il fatto accadde il 26 maggio 1969, quando un autotreno appartenente alla società stessa arrivò al Punto franco nuovo e venne sottoposto al controllo doganale. Durante la ricognizione del veicolo, che proveniva da Monaco, in Germania, furono reperiti alcuni scatoloni che, secondo il carteggio T.I.R. che accompagnava il carico, avrebbero dovuto contenere «effetti personali», mentre, in realtà, contenevano duemila cartucce. Venne disposta un'inchiesta, che si concluse con il rinvio a giudizio del Cattaruzzi e di tre altre persone, che furono incriminate per avere introdotto senza licenza nel territorio dello Stato cartucce da caccia, contenenti materiale esplodente, e per avere reso false dichiarazioni doganali.

Il 2 aprile 1970 furono processati dal Pretore che condannò il Cattaruzzi a un mese di arresto e 120 mila lire di ammenda con i benefici di legge e assolse invece, i coimputati. Ricorse, e il 6 ottobre di quello stesso anno, il Tribunale penale riformò l'impugnata sentenza, dichiarando estinti i reati per sopravvenuta amnistia. Cattaruzzi, però, non accettò i benefici del decreto presidenziale e ricorse per Cassazione, sostenendo che era stato violato quanto disposto dell'articolo 152 del Codice di procedura penale (obbligo di immediata declaratoria di determinate cause di non punibilità) in quanto — sostenne — negli atti c'era la prova evidente della sua innocenza.

Il 10 marzo scorso, la Suprema Corte annullò la sentenza e rinviò il giudizio sul caso ad altra sezione del Tribunale penale. Poiché ai giudici il Cattaruzzi non ha ora più altro da aggiungere, prende la parola il P. M. e chiede la conferma delle deliberazioni del Pretore. Il difensore, avv. Centazzo del Foro di Udine, sostiene che nessun addebito penale può essere mosso al suo raccomandato, per il quale perora l'assoluzione con la formula più ampia.

Il Tribunale proscioglie Cattaruzzi dall'accusa di falso per non avere commesso il fatto e dichiara di non doversi procedere per la violazione alla legge doganale essendo stato il reato estinto per prescrizione.

Galeotto fu il timbro

Contraffazione di timbro: l'insolito addebito penale venne a suo tempo contestato ad Eugenio Calligaris di 61 anni, da Tavagnacco di Udine, titolare dell'omonima ditta di insaccati. Le vicende del commerciante rivivono ora alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Locuoco, dott. Cinelli, dott. Boschini e dott. Costa, P. G. dott. Mayer, cancelliere Mosca - Riatel.

Il fatto in causa — puntualizza il relatore dott. Cinelli — risale al 3 dicembre 1970, allorché durante un normale controllo d'istituto, due vigili sanitari visitarono l'azienda del Calligaris, e in un cassetto semiaperto reperirono un timbro di gomma con la dicitura: «Consorzio Vet. Tavagnacco - Manzo V.S.». Chiesero spiegazioni, e Calligaris disse loro che il timbro giaceva nel tiretto da quattro o cinque anni ed era stato probabilmente dimenticato da qualche veterinario. Dichiarò che non l'aveva mai usato e che lo deteneva in buona fede, come provava il posto dove era stato rinvenuto.

Incriminato per il reato di cui abbiamo già detto, il 26 novembre dello scorso anno venne processato dal Tribunale di Udine che, con le «generiche», lo condannò a otto mesi di reclusione e 20 mila lire di multa con la condizionale. Assistito dall'avv. Comand del Foro udinese, ricorse contro la sentenza, ed alla Corte ora dichiara: «Ho conservato il timbro per tanti anni senza alcuna ragione, per ignoranza». Il P. G. propone di disattendere l'appello del Calligaris mentre il patrono sollecita l'integrale riforma delle deliberazioni dei primi giudici.

Il secondo processo non ha mutato la sorte del commerciante: la Corte ha confermato la sentenza di Udine e lo ha altresì condannato anche al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Il nuovo Catalogo degli importatori ed esportatori

Nel corso dell'ultima riunione della giunta camerale, il presidente dott. Caidassi, ha presentato la nuova edizione del «Catalogo degli importatori ed esportatori della provincia di Trieste» la cui pubblicazione è stata curata dall'ufficio Commercio estero dell'ente camerale. La Camera di commercio ha curato la compilazione del nuovo catalogo nella certezza di soddisfare una sentita necessità che concretamente si manifesta con numerose richieste di dati e d'indirizzi quotidianamente rivolte agli uffici camerali.

Per mezzo del catalogo gli operatori economici italiani ed esteri potranno disporre di uno strumento di consultazione indispensabile per conoscere la configurazione merceologica del commercio estero della provincia di Trieste e quindi di una guida di facile uso per la ricerca delle ditte che trattano un determinato prodotto. Allo scopo di fornire agli operatori esteri un mezzo di orientamento idoneo a raggiungere tali finalità ci si è orientati a non inserire nel catalogo le imprese che effettuano o hanno effettuato operazioni con l'estero saltuarie o d'irrilevante valore.

Il catalogo si compone di due parti: la prima comprende lo elenco alfabetico di tutte le imprese con la specificazione delle relative merci trattate, la seconda parte comprende a sua volta un elenco dettagliato di tutte le merci importate e/o esportate dalle imprese locali suddiviso secondo le 21 sezioni della tariffa doganale. L'elenco merceologico è redatto in quattro lingue, oltre naturalmente all'italiano, e cioè francese, inglese, serbo-croato e tedesco.

Esponenti sindacali alla Regione

Le segreterie delle Federazioni poligrafici e cartai della Cgdl-Uil, Cgil e Cisl sono state ricevute dall'assessore regionale dell'industria, prof. Dulci, assieme ai rappresentanti il consiglio di fabbrica della Cartiera del Timavo per un esame della situazione dello stabilimento di Duino dopo le notizie di un probabile passaggio del pacchetto azionario ad altro gruppo industriale. L'assessore Dulci ha informato i presenti di conoscere la questione, dato che ha già avuto in questi giorni un incontro con i responsabili del Gruppo Ferraro. Si è impegnato a dare maggiori ragguagli entro la prossima settimana in un nuovo incontro con i sindacalisti.

Questi ultimi hanno chiesto l'intervento della Regione per la garanzia del posto di lavoro, il mantenimento dei livelli occupazionali e degli accordi aziendali vigenti, nonché il mantenimento della sede centrale a Trieste. Le tre organizzazioni hanno chiesto urgenti incontri al Commissario del Governo, al presidente della Provincia, ai sindaci di Trieste, Monfalcone, Aurisina e Gorizia e al presidente del Fondo di rotazione.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE SEZ. DI TRIESTE DEI CAI — Domenica 16 luglio, gita in Val d'Aupa (Moggio Udinese) con salita al Monte Sernio (m 2190) e al Monte Flop (m 1795). Programmi dettagliati in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240 e, seralmente dalle 19.30 alle 20.30, prenotazioni ed iscrizioni.

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE — Domenica 16 luglio gita ad Agordo con salita al monte Tamer (m 2559). Partenza sabato 15, alle ore 15 da piazza Oberdan. Informazioni e iscrizioni presso la sede sociale di via S. Pellico 1, tel. 68795.

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni per il soggiorno estivo presso la rinnovata Casa Alpina di Valbruna. Prenotazioni presso la sede di via S. Pellico 1, tel. 68795, giornalmente dalle ore 17 alle 19, escluso il sabato.

BRIDGE

Liliana Moscati, con un brillantissimo quarto posto assoluto (terza a pari merito), nel campionato italiano a coppie libere 1971-72, si pone alla ribalta delle migliori giocatrici italiane del momento ed iscrive il proprio nome nel libro d'oro del bridge triestino. Altrettanto meritorio il successo del suo partner, Antonio Sticotti, che ha bene assorbito la linfa della magistrale scuola bridgistica livornese da cui proviene.

Il successo di questa coppia, fin qui non sufficientemente valorizzata in sede, conferma anzi come, al di là di ogni sofisma e degli sterili conati di un'inventiva più o meno artificiosa, il bridge classico, scevro da scorie e ridotto nel suo fulcro più scarno ed essenziale, è ancora il bridge più proficuo, così in partita, come in gara. E conferma altresì, con un sollievo caro a tutti gli appassionati, quanto siano, almeno nella grande maggioranza dei casi, infondate le dicerie su supposti oscuri ed illeciti accordi fra le coppie, sugli inganni deplorevoli, sulle scorrettezze più illecite che inquinerebbero il gioco non solo nel suo aspetto deontologico, ma altresì ai limite del codice penale! Ciò se è vero che questa coppia, certamente immune da ogni possibile sospetto, «agnello fra i lupi», ha superato con disinvoltura i quarti di finale di Bergamo, si è addirittura classificata al primo posto nella semifinale di Milano ed al quarto nella finale di Prato (sarebbe stato persino il successo pieno senza una maligna cue-bid che colpo di palpebra o cedimento di tensione ha fatto erroneamente interpretare!), in un campo assai qualificato che contava alcune fra le migliori firme del bridge italiano. La gara è stata vinta da Danese-Lauria di Roma, seguiti da Molinaroli-Tirelli di Piacenza e da Cocchi-Grassi di Milano.

E' in corso di svolgimento ogni martedì al C.C.A., con inizio alle 21 precise, una serie di tornei «Mitchell» estivi con premi per le prime quattro coppie e premi su classifica finale differenziata anche per i giocatori non classificati. Il primo torneo della serie è stato vinto da Zenari-Toffoli G., seguiti da Scoberti-Colonna, Klugmann K.-Orlando e Corsi-Pettener L.

K.

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

ALLA «NAZARIO SAURO» DI MUGGIA E ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO

I promossi della sessione estiva

Alla Scuola media statale «Nazario Sauro» di Muggia sono stati licenziati i sottoelencati alunni.

Con giudizio «ottimo»: Felluga Manuela, Giorgini Tullio (latino: buono), Legovich Adriano (latino: distinto), Prandi Roberto (latino: sufficiente), Robba Antonella (latino: distinto), Rosone Tiziana, Sfreddo Alberto (latino: buono).

Con giudizio «distinto»: Bertocchi Silvia (latino: buono), Cini Egidio, Cociancich Claudio, Crisman Giorgio, Dolermo Guido, Fontanot Daniela, Gosetti di Sturmek Laura (latino: buono), Jurada Fulvia, Jurada Tatiana, Loredan Gianna, Maracchi Ambra, Mauro Sonia, Novel Marina (latino: distinto), Paladini Erica, Rauni Gabriella (latino: sufficiente), Santin Wille Sarro Amneris, Sodnich Denia, Tedeschi Antonino, Trebian Tiziana (latino: distinto), Viezzoli Manuela, Vigini Loriana, Zornada Lauro.

Con giudizio «buono»: Angelini Maria Grazia, Bertocchi Mariella, Bruscaini Luisa, Cesco Casanova Paola, Cociancich Chiara, Cosina Oriana Susanne, Deste Ermano, Furlani Luciana, Knez Ornella (latino: distinto), Maras Marisa, Passante Rodolfo, Pietrobelli Nicoletta, Raseni Maria, Samez Alida, Saule Claudio, Sen Franco, Tedesci Aurora Giuseppina, Tiberio Adriana, Trevisan Roberto, Weis Orietta, Zaccaria Fauro, Zecchin Eliana, Zupin Mauro.

Con giudizio «sufficiente»: Apollonio Euro, Babich Igor, Balbi Fabio, Barzan Maurizio, Bavaresco Rosella, Bensi Rosanna, Braiuca Ruggero, Brazzatti Luana, Callegaris Flavio, Cercego Daria, Chinchio Giorgio, Ciac Daniela, Ciacchi Claudia, Ciacchi Claudio, Colarich Norma, Colomban Elisabetta, Sossich Giorgio, Crevatin Adriana, Crevatin Gianna, Crevatin Liana, Crevatin Tiziana, Dalla Sega Franca, Degrassi Maria Grazia, Delise Corrado, Delise Fulvio, Derganz Fulvio, Derganz Giorgio, Favento Rosanna, Fontanot Anita, Frani Adriano, Gandusio Roberto, Germani Paolo, Giacomin Carla, Giurgevich Edi, Grissani Paolo, Guidubaldi Marcello, Leone Annamaria, Loredan Arianna, Loredan Diego, Marchio Giorgio, Mikac Moreno, Paniconi Attilio, Paro Graziana, Pelizzari Ernesto, Peressin Mariella, Petronio Lauretta, Piovesana Gabriella, Pizzolitto Diego, Primosi Donatella, Puzzer Morena, Sambo Graziella, Samez Tullio, Sclaunich Manuela Rita, Sega Tullio, Sema Elena, Sparagna Fabia, Spazzapan Franco, Srelz Marina, Stanchi Maria Grazia, Steffè Roberto, Stocchi Licia, Tremul Gilberto, Troian Marinella, Valentich Luana, Vascotto Sergio, Vascotto Walter, Vesnaver Antonia, Zava Mariella, Zuppini Walter.

Elenco degli alunni qualificati all'Istituto professionale di stato per il commercio di via Diaz.

Stenodattilografi: Bordato Laura (inglese), Ciacchi Pia (inglese), Orecich Claudia (tedesco), Crevatin Silvana (inglese), Del Noce Emilia (francese), Del Vecchio Alessandra (tedesco), Distefano Serena (inglese), Duchich Arianna (inglese), Giacchelli Elena (inglese), Manente Rossella (inglese), Manganaro Tiziana (inglese), Metelli Patrizia (inglese), Miletti Graziella (tedesco), Paoli Marisa (inglese), Pecchiar Serena (inglese), Peres Liliana (inglese), Prodan Rosanna (inglese), Righer Roberta (tedesco), Rudes Elisabetta (inglese), Sala Orietta (inglese), Surian Donatella (inglese), Vigini Maria (francese).

Addetti alla segreteria d'azienda: Barnabà Lucia (tedesco-inglese), Bonetti Lucia (inglese-francese), Bossi Anita (francese-inglese), Canciani Loredana (tedesco-inglese), Carli Lorena (inglese-francese), Castellano Maria (tedesco-inglese), Cattaruzza Patrizia (francese-inglese), Celant Susanna (francese-inglese), Comici Alida (inglese-francese), Cuschie Franca (francese-inglese), Felici Loredana (inglese - francese), Felician Luisa (inglese-francese), Mandarano Marialuisa (inglese-francese), Masset Patrizia (francese-inglese), Micali Isabella (francese-inglese), Nornito Luciano (inglese - francese), Panarella Maria Franca (francese-inglese), Posar Serena (inglese-francese), Raho Chiara (inglese-tedesco), Saccà Rosa (inglese-tedesco), Seren Patrizia (tedesco-inglese), Sorbara Gioia (francese-inglese), Tuiliach Loredana (inglese-francese), Valente Fulvio (inglese-francese), Vascotto Franca (inglese-francese).

Addetti alla contabilità d'azienda: Cavrecich Susanna (tedesco), Comar Caterina (francese), De Bettin Danilo (inglese), Distefano Aurora (francese), Felluga Daniela (tedesco), Felluga Graziella (tedesco), Fonda Rita (tedesco), Giraldi Oriana (tedesco), Grison Alida (tedesco), Jerebica Onorata (inglese), Lucchesi Giuliana (inglese), Marcato Tiziana (tedesco) Pentot Nadia (tedesco), Pezzetta Grazia (tedesco), Pincin Loredana (inglese), Razman Rossana (inglese), Rovetti Umberto (francese), Serafini Flavia (inglese), Tagliapietra Manuela (tedesco), Turrisi Primarosa (tedesco), Visintin Magda (tedesco).

Addetti alle aziende di spedizione e trasporti: Andrejasic Marta (inglese-francese), Gamba Bruna (inglese-francese), Giberna Fabio (inglese-tedesco), Lorenzutti Dario (inglese-tedesco), Miraz Serena (tedesco-inglese), Perossa Fulvia (tedesco-inglese), Rebula Mauro (inglese-tedesco), Rizzi Fulvio (tedesco-inglese), Turco Alida (inglese-tedesco), Zangrando Claudia (inglese-francese), Zaro Doriana (inglese-tedesco).

Addetti agli uffici turistici: Acillini Cinzia (francese-inglese), Balestra Alda (tedesco-inglese), Barovina Luciana (tedesco-inglese), Brazzati Patrizia (inglese - tedesco), Cattaruzza Sonia (inglese-francese), Cogo Alessandra (inglese-francese), De Sario Bruna (tedesco-inglese), Dorci Chiara (inglese-tedesco), Ferfoglia Marina (francese-inglese), Formentin Susanna (tedesco - inglese), Ghersinich Marina (inglese - tedesco), Hughes Louri (inglese-francese), Jenko Tiziana (inglese-tedesco), Kert Tiziana (tedesco-inglese), Macrì Patrizia (inglese-francese), Mazzoli Fiorenza (inglese-tedesco), Pestrin Patrizia (inglese-tedesco), Punis Mirella (inglese-tedesco), Radiani Lucia (inglese-tedesco), Ralli Vanda (inglese-tedesco), Ribarich Loreta (inglese-tedesco), Sartori Elisabetta (inglese-tedesco), Schiavini Laura (inglese-tedesco), Segalla Marisa (inglese-tedesco), Stok Franca (tedesco-inglese), Suber Susanna (tedesco-inglese), Toffolo Caterina (inglese-tedesco), Venere Rosanna (francese-inglese).



LAVORI DEL CONSIGLIO REGIONALE PRIMA DELLA PAUSA ESTIVA

Integrata e modificata la legge sulle incentivazioni industriali

Voti favorevoli di tutti i gruppi ad eccezione del comunista e del socialproletario
Oggi proseguirà l'esame delle proposte su provvedimenti nel settore del commercio

L'Assemblea regionale del Friuli-Venezia Giulia si sta concentrando per il «serrate» finale che porterà il Consiglio in vacanza estiva. Anche se al presidente del consesso non si offre il tradizionale ventaglio, l'atto simbolico è già nell'aria e lo si avverte dalla presenza dei consiglieri e dall'impegno che essi mettono nei lavori. Ieri intanto è passato il disegno di legge riguardante «modifiche alla legge regionale 11 novembre 1965 n. 25 e successive integrazioni e modificazioni», un provvedimento concernente contributi sugli interessi dei mutui contratti per la costruzione, lo ampliamento e l'ammodernamento tecnologico degli stabilimenti industriali. La discussione verteva anche sulla proposta di legge concernente «modificazioni e integrazioni della stessa legge» di iniziativa dei consiglieri Zorzenon, Pascolat, Donadel e Vidal (PCI). Ne è stato relatore il cons. Urli (DC).

Scarni ed efficaci i singoli interventi. Bertoli (PLI) si dichiara pienamente favorevole poiché si tratta di una legge fra le più utili e valide. Gefter Wondrich (MSI) si associa alle dichiarazioni di Bertoli sottolineando l'importanza del provvedimento per il quale propone tuttavia un piccolo emendamento tecnico-giuridico. Per Di Caporiacco (indipendente) l'obiettivo principale deve essere quello di socializzare gli strumenti legislativi e in particolare i risparmi degli emigrati. Anche D'Antoni (PSDI) ha definito positiva la legge, da approvare e semmai da rinforzare con nuovi istituti.

Contrario, invece, Zorzenon (PCI) il quale considera l'atto in esame uno strumento sbagliato indirizzato su una linea sbagliata. Egli propone di rivedere l'intero sistema degli incentivi regionali. Preannuncia quindi il voto contrario da considerarsi quale affermazione di principio. Frattini (DC) si riallaccia al coro dei favorevoli e considera il progetto di legge un intervento di particolare valore morale e sociale prima che economico.

Nella sua breve replica, il relatore Urli ha definito l'elaborato in discussione di legge interpretativo, ma che promana da una matrice economico-sociale tendente a potenziare l'industria e a infrenare l'emigrazione. Esso chiarisce la posizione della Giunta agli effetti degli interventi a favore delle piccole e medie imprese. Ha infine auspicato una razionalizzazione di tutta la politica regionale degli incentivi.

Vi è stata replica anche da parte dell'assessore all'industria e commercio, Dulci. Egli ha precisato come la modesta portata della legge in discussione lo dispensasse da un più lungo intervento. Ha detto che in sostanza il provvedimento scaturisce dalla volontà di superare alcune difficoltà poste dall'organo tutorio nell'accoglimento delle domande di contributi. Di tali domande — ha precisato — restano bloccate ben 311. Si è detto spiacente di alcune voci contrarie perché effettivamente con detto progetto di legge si intende dare maggiore efficacia a uno strumento che ha dimostrato validità sin dagli inizi dell'attività regionale.

Il disegno di legge è stato approvato con i voti di tutti i consiglieri presenti, ad eccezione di quelli del gruppo PCI e del PSIUP.

Il Consiglio è quindi passato ad esaminare i progetti di legge sui «provvedimenti nel settore del commercio» (presentatore il presidente della Giunta) e su «provvedimenti a favore delle cooperative di consumo, produzione e lavoro e tra commercianti del piccolo dettaglio e loro consorzi», presentata dai consiglieri PCI Zorzenon, Pascolat, Bacicchi e Coghetto. Ne sono stati relatori Ginaldi (DC e di minoranza Trauner (PLI). Sono stati registrati due soli interventi. Nel primo, Gefter Wondrich ha sostenuto che nelle previsioni della legge in esame vi fosse più male che bene, perché si tratta di legge affrettata che ha bisogno almeno di sei mesi di preparazione. Ha preannunciato l'astensione del suo gruppo sulla stessa. Di tutt'altro parere il cons. D'Antoni, pronunciatosi per l'accettazione sull'intera impostazione della legge che secondo lui appare giusta per tutte le categorie di commercianti e utile per i consumatori.

Il presidente Ribezzi, per consentire un approfondimento di studio dei vari emendamenti avanzati, ha proposto, e l'aula ha accettato, di far proseguire lo esame dei progetti di legge nella riunione di stamane.

Nella prima parte della riunione di ieri, presieduta dal vicepresidente Pittoni, gli assessori Devetag (igiene e sanità) e Stopper (lavoro) avevano dato risposta il primo a una interrogazione missina sui «criteri seguiti dalla direzione dell'ospedale psichiatrico di Trieste nell'autorizzare la dimissione di pazienti ivi ricoverati», il secondo a una interpellanza comunista sull'affidamento delle operazioni di carico e scarico sulla banchina dell'Italcantieri e sulla «vertenza sindacale sorta nello stabilimento Eaton Est sito nella zona industriale di Monfalcone». Alle rispettive affermazioni dei due assessori i rappresentanti dei due gruppi si sono detti insoddisfatti.

Due conferenze sulla legge per i domestici

Domani, alle ore 18, nella sala riunioni della Camera di commercio in via S. Nicolò 5, si terrà una conferenza sull'applicazione della legge 1403, 31 dicembre 1971, la cui applicazione ha avuto effetto con il primo del corrente mese. La conferenza sarà tenuta da due funzionari dell'Ispettorato del Lavoro e da uno dell'INPS; verranno mostrati anche i nuovi modelli che l'Istituto di Previdenza sta preparando per la nuova impostazione del rapporto di lavoro.

La prima giornata sarà dedicata all'esposizione; invece durante la seconda conferenza che si svolgerà sempre presso la stessa sede e con il medesimo orario (ore 18) nella giornata di venerdì 14 luglio, i funzionari risponderanno agli interrogativi del pubblico. Le due conferenze, che sono organizzate dalla locale Associazione datori di lavoro a domestici, sono aperte a tutti, soci e non soci. Per eventuali informazioni rivolgersi alla sede sociale di via dei Rettori 1, telefoni 68424 e 36095.

Movimento delle malattie contagiose dal 3 al 9 luglio: morbillo casi 9; varicella casi 2; pertosse casi 1; febbre mediterranea casi 2; rosalia casi 1; scabbia casi 1; epatite infettiva casi 8 (di cui 1 deceduto).

Esercitazioni in mare di ex marinai

Un folto gruppo di ex marinai di Fogliano Redipuglia ha preso parte giorni fa a un'esercitazione in mare al largo di Venezia sull'incrociatore lanciamissili «Caio Duilio» che, insieme al c.t. «Indomito» e alla fregata «Alpino», si trova in questi giorni all'ancora a Trieste.

Il gruppo dell'ANMI foglianese rappresentava praticamente la nostra regione e si è imbarcato sulla moderna unità da guerra insieme a rappresentanze di ex marinai di altre città italiane. L'iniziativa è stata resa possibile grazie all'interessamento dello stato maggiore della marina e rientrava nel quadro di quelle iniziative volte a rinsaldare i legami tra i marinai in congedo, i giovani sotto le armi e le popolazioni rivierasche, dando altresì la possibilità di verificare dal vivo i progressi fatti in campo tecnico e organizzativo.

L'esercitazione delle unità della divisione navale al comando dell'ammiraglio Cassano è durata circa sei ore.

CON IL PATROCINIO DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Convegno a Strasburgo di regioni contermini

L'assessore Stopper ha illustrato esperienze e prospettive della collaborazione «Alpe-Adria»

Si è svolto a Strasburgo, sotto l'alto patrocinio del Consiglio d'Europa e della conferenza europea dei poteri locali, un «Convegno delle regioni di frontiera», al quale oltre alle autorità comunitarie e del Consiglio d'Europa, hanno partecipato ai lavori le delegazioni regionali dell'Austria, del Belgio, della Germania, della Francia, dell'Irlanda, dell'Italia, dell'Olanda, della Norvegia, dell'Inghilterra, della Svizzera e della Svezia.

La regione autonoma Friuli-Venezia Giulia era rappresentata dall'ass. alla programmazione, Stopper, e dall'assessore agli enti locali, Vicario, questo ultimo nella sua specifica carica di membro del direttivo del Consiglio dei comuni d'Europa.

Nel corso dei lavori l'assessore regionale Stopper è intervenuto illustrando un documento sulle esperienze e sulle prospettive dell'area «Alpe-Adria», comprensiva nel Friuli-Venezia Giulia, della Carinzia e della Slovenia.

La convinzione di fare quanto possibile per rafforzare sempre più la collaborazione fra le Regioni contermini emerge dall'azione costante svolta dall'amministrazione regionale — pur nei limiti delle proprie competenze statutarie — per corrispondere alla vocazione internazionale della nostra regione.

Tenuto conto, ha rilevato lo assessore Stopper, della diversità di strutture sociali, istituzionali e di collaborazione nell'ambito dell'assetto internazionale delle realtà regionali nella area «Alpe-Adria», se ne deduce, giustamente, che soltanto una collaborazione transfrontaliera permette di affrontare, con notevoli probabilità i problemi riguardanti il coordinamento dei programmi di pianificazione territoriale, degli scambi commerciali e dell'integrazione delle infrastrutture di comunicazione, oltre all'intensificazione dei rapporti culturali e della ricerca scientifica.

Attualmente il Friuli-Venezia Giulia sta sperimentando con Slovenia, Croazia e Carinzia una collaborazione relativa a trasporti e comunicazioni, ad industria e commercio, alle politiche per il tempo libero e per il turismo, alla difesa del paesaggio, alla lotta contdo gli inquinamenti ed alla ricerca scientifica.

Nella sua relazione l'assessore Stopper ha detto, tra l'altro, che esiste una effettiva e precisa volontà per concretizzare nel modo migliore questa collaborazione: «lo garantiscono — ha continuato — la consapevolezza della classe dirigente e l'attitudine della popolazione alla comprensione ed alla tolleranza reciproche, come si è già potuto verificare e come certamente avranno occasione di emergere in una conferenza da realizzarsi nel prossimo futuro con l'obiettivo di valorizzare maggiormente il ruolo delle regioni di confine appartenenti a stati di diversa struttura politica ed economica».

Chiamata d'imbarco per il giorno 12 c.m. alle ore 10. Turno generale contratto nazionale: 1 marinaio turno n. 1843, 1 ingrassatore turno n. 338, 1 giovanotto coperta 1.a, 1 giovanotto coperta 2.a.

Diplomati i «tavolaristi»

Si è svolta ieri pomeriggio, presso la sede della Giunta regionale, la consegna dei diplomi ai partecipanti al corso per conservatore tavolarista, promosso e organizzato dall'amministrazione regionale.

Alla cerimonia, oltre all'assessore regionale alle finanze e delegato al libro fondiario, Tripani, erano presenti il direttore Del Coso dott. Noja (che ha sostituito il dott. Cesari, recentemente scomparso) e il corpo insegnante composto: dal prof. Sergio Bartole (diritto pubblico), dott. Mario Bassi (diritto tavolare), dott. Giovanni Gabrielli (diritto privato), dott. Lino Guglielmucci (diritto processuale) e dott. Vito Lamia (diritto tributario), nonché il segretario generale della Giunta, Luchini, il direttore regionale dell'assessore alle finanze, Bernes e funzionari del servizio del libro fondiario.

Ai presenti il dott. Tripani ha precisato che in una delle prossime riunioni della Giunta regionale verrà definito un disegno di legge con il quale, oltre a prevedere l'organizzazione del servizio del libro fondiario, verrà inserita una norma transitoria che dovrebbe permettere lo inserimento nell'amministrazione regionale di un consistente numero dei partecipanti al corso per conservatore tavolarista che hanno superato l'esame di idoneità.

Al corso che come detto si era iniziato nel novembre scorso si erano iscritti 77 tra privati, dipendenti della Regione e dipendenti dello Stato, dei quali 50 sono stati ammessi agli esami di idoneità che sono stati superati da 29 candidati. Durante lo svolgimento del corso oltre alle lezioni teoriche si è svolto anche l'addestramento pratico presso gli uffici tavolari di Trieste, Gorizia, Monfalcone e Gradisca.

DA HEIDELBERG A TRIESTE DIBATTITI SULLA FANTASCIENZA

Arte e letteratura «interpretano» il futuro

Si inaugura oggi alla Stazione Marittima l'«Eurocon 1»
Nella mostra di pittura è presente anche Salvador Dalì

Nato come idea nell'agosto del 1970 durante i giorni della Convention mondiale della fantascienza di Heidelberg; concretizzato attraverso un comitato internazionale e grazie ad un intenso lavoro nel settore delle «public relations» diretto da Gianluigi Missiaja e Gian Paolo Cossato del «Centro cultori scienze fiction» di Venezia e dell'organizzazione «in loco» condotta da Gianfranco Battisti; realizzato con i contributi e la collaborazione della Regione Friuli-Venezia Giulia, dell'Ente provinciale per il turismo, dell'Azienda di soggiorno, e dei comuni di Trieste e di Muggia, si inaugura ufficialmente oggi pomeriggio il 1.o Congresso europeo della fantascienza (Eurocon 1), che fino al 16 luglio vedrà riuniti nella nostra città alcune centinaia di scrittori, esperti e appassionati di tutta Europa.

Già ieri pomeriggio è stata aperta l'«art show» alla Stazione marittima che conta circa 200 opere di 120 artisti di una ventina di nazioni: un'iniziativa che ha visto una partecipazione fin superiore al previsto e che offre l'occasione di poter ammirare una vasta gamma di opere che spaziano su tutto lo arco dell'arte fantastica. Tra i nomi degli artisti presenti citiamo quelli di Salvador Dalì, di una vasta rappresentativa dei maggiori artisti concittadini, degli italiani Ludovico De Luigi e Franco Cejra, autore di un «omaggio a von Braun» recentemente acquistato dalla NASA e di una litografia in serie numerata che verrà offerta ai membri della giuria del Festival e ai vincitori dei Premi Italia ed Europa della fantascienza, assegnati l'ultimo giorno della Eurocon. Ricordiamo ancora — riservando altre citazioni nei prossimi giorni — la «personale» di Karel Thole, lo illustratore delle copertine di «Urania», conosciutissimo in Italia e all'estero, giunto l'altra sera a Trieste, e che presenta una serie di suoi recentissimi disegni.

La mostra editoriale comprende gli stands di «Urania» della Sasa editrice La Tribuna di Piacenza («Galassia» e «Science Fiction Book Club»), della Editrice Nord di Milano («Cosmo» e «Arcano»), degli editori Mursia e dall'Oglio, che presenta qui a Trieste la nuova collana di libri «Andromeda» curata da Inisero Cremaschi, della rivista culturale «Il Subbio» che ha pubblicato proprio in questi giorni un pregevole volume dedicato alla letteratura e all'arte di fantascienza, curato da Aurelio De Grassi; altri stands sono dedicati a editori francesi, belgi e dei paesi socialisti.

Oggi pomeriggio, alle 15.30, dunque, iniziano alla Stazione marittima i lavori della Eurocon, con la lettura delle prime relazioni; infine, verso le 18.30, avrà luogo una tavola rotonda sull'ecologia presieduta dal francese Patrice Duvic. Alla sera, alle 21.30, un «friendchip party» al «Bastione fiorito» darà modo ai congressisti di meglio conoscersi l'un l'altro. Di tutto ciò daremo domani un breve ragguaglio.

Fa. P.

Decisioni della Giunta per turismo e cooperative

La Giunta regionale ha approvato su proposta dell'assessore Varisco, il primo piano di ripartizione della sovvenzione ordinaria annuale di 50 milioni di lire alle associazioni di cooperative.

Beneficiano del contributo le associazioni, provinciali o circondariali, che risultano aderenti ad una delle associazioni nazionali giuridicamente riconosciute in sede ministeriale e le altre associazioni, provinciali o circondariali, che abbiano almeno 100 cooperative aderenti, per l'attuazione delle loro finalità istituzionali ed allo specifico scopo di favorire lo sviluppo della cooperazione del Friuli-Venezia Giulia.

Su proposta del vicepresidente ed assessore al turismo, Moro, la Giunta regionale ha definito inoltre un disegno di legge che reca modifiche all'art. 6 della legge regionale n. 26 del 1967, relativo a finanziamenti e contributi straordinari per la realizzazione di programmi di valorizzazione di zone ed aree susoettibili di sviluppo turistico.

Con il provvedimento si intende elevare dal 5 al 7 per cento del costo delle varie opere la quota da ammettersi a finanziamento per spese generali e di collaudo e consentire la possibilità di cumulo fra i contributi previsti dalla legge regionale e quelli dello Stato e di altri Enti pubblici fino al raggiungimento del 100 per cento della spesa ammissibile, quando, però, trattasi di province, comuni, Enti provinciali per turismo, Aziende autonome di cura, Soggiorno e turismo e loro consorzi, nonché degli organismi del Club alpino italiano.

All'Amministrazione comunale di Cordenons la Giunta regionale ha concesso — su proposta dell'assessore alle istituzioni ricreative e sportive, Romano — un'ulteriore sovvenzione di lire 3 milioni 850 mila per le opere di completamento del campo sportivo che con il precedente contributo di 5 milioni di lire, porta l'intervento dell'Amministrazione regionale al 50 per cento.

ENTRO IL 21 LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Scadenze per l'iscrizione al registro dei commercianti

La richiesta può essere inoltrata anche per posta purché corredata dei documenti previsti dalla legge

In un comunicato emesso nei giorni scorsi, la Camera di commercio richiama l'attenzione dei commercianti già in possesso della licenza comunale di vendita o di licenza prefettizia per magazzino a prezzo unico ovvero di licenza di pubblico esercizio sulla necessità di ottemperare, entro e non oltre la data del 21 luglio prossimo, a quanto prescritto dall'art. 42 della legge 11.6.1971 n. 426.

Entro tale data infatti dovranno presentare alla Camera di commercio l'apposita domanda per l'iscrizione al registro degli esercenti il commercio e richiedere al comune la conversione della vecchia licenza (per il commercio al minuto) nell'autorizzazione prevista dalla legge.

Coloro che allo scadere di questo termine non avranno provveduto all'adempimento di quanto prescritto per ottenere l'iscrizione al registro, dovranno sottostare alla più complessa procedura stabilita in via normale dalla legge.

Nel comunicato si richiama altresì l'attenzione di coloro che fossero impossibilitati a presentare direttamente la domanda sul fatto che la stessa può venire trasmessa anche a mezzo posta raccomandata, purché corredata dagli allegati previsti dalla legge (ricevuta del versamento del diritto fisso di cui all'art. 10 della legge n. 426 e copia — anche fotostatica — della licenza rinnovata per l'anno 1971).

Per ogni maggiore informazione e chiarimento gli interessati potranno rivolgersi presso l'apposito ufficio camerale preposto alla tenuta del Registro.

club

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 . 13.30 e 18 . 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 15639/67

CORDIALI INCONTRI CON IL SINDACO E LA COMUNITÀ

L'AMBASCIATORE MACCOTTA IN VISITA A CAPODISTRIA

E' stato in questi giorni ospite di Capodistria l'Ambasciatore d'Italia a Belgrado dott. Giuseppe Walter Maccotta. Accompagnato dal Console generale di Italia a Capodistria dott. Onofrio Gennaro Messina, l'Ambasciatore si è recato in visita di cortesia dal sindaco di Capodistria, Miro Kocjan.

Il colloquio, svoltosi in una atmosfera di viva cordialità, ha avuto quali argomenti di conversazione i rapporti che intercorrono fra Italia e Jugoslavia e la collaborazione economica fra le zone di confine.

Nel prosieguo dei colloqui il sindaco di Capodistria ha messo a conoscenza l'Ambasciatore d'Italia sull'attività svolta nella fascia costiera della Comunità degli italiani.

Oggi a Palazzo Costanzi «Documenti sul Trigon»

Oggi, alle ore 19, avrà luogo alla Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi l'inaugurazione della mostra «Documenti sul Trigon», organizzata dalla Neue Galerie di Graz in collaborazione con il Civico Museo Revoltella.

La rassegna di fotografie, disegni progettuali, plastici e oggetti illustra le cinque edizioni del Trigon, dal 1963 al 1971, a cui parteciparono artisti austriaci, italiani e jugoslavi. Da domani a tutto il 6 agosto prossimo la mostra potrà essere visitata liberamente nel consueto orario: dalle 10 alle 13 e, nei giorni feriali, anche dalle 17 alle 20. Sarà posto in vendita il catalogo in italiano di questa mostra retrospettiva sulla storia del Trigon e saranno disponibili anche i cataloghi delle singole edizioni.

All'odierna manifestazione di apertura presenzieranno le massime autorità della Stiria e del Friuli-Venezia Giulia.

Studenti incendiano un vagone a Gemona

Due studenti genovesi che involontariamente hanno provocato l'incendio di un vagone ferroviario carico di foraggio alla stazione di Gemona in Friuli sono stati arrestati su mandato di cattura della procura di Tolmezzo con l'imputazione di incendio colposo. I due studenti, entrambi di 17 anni, si erano rifugiati nel vagone, fermo ad un binario morto della stazione, per ripararsi da un temporale. Accesa una sigaretta avevano inavvertitamente provocato l'incendio del foraggio. Il vagone è andato completamente distrutto. I danni si aggirano sui 3 milioni.

Da Ferrara con simpatia



L'incontro dei marinai in congedo di Ferrara con il Prefetto Abbrescia, nella visita promossa dal comandante Zanardi per attestare la simpatia a colui che fu anche il loro Prefetto

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Impianti di depurazione

Un'interrogazione urgente è stata rivolta al sindaco dai consiglieri Zimolo e Trauner (PLI):

«Le ottimistiche assicurazioni pubblicamente date dalla Giunta comunale sul completamento dei lavori di prolungamento in mare degli scarichi delle fognature nella zona di Barcola entro il 15 giugno — con conseguente possibilità di balneazione lungo la riviera, hanno già trovato pratica smentita. I cantieri di lavoro sono stati chiusi — secondo quanto si è appreso — principalmente per inadempienza dello stesso Comune, che non ha a tutt'oggi fornito alle ditte interessate né il progetto esecutivo né le forniture di materiale specializzato.

Di fronte a così macroscopico esempio di disservizio noi riteniamo di dover chiedere al sindaco:

a) in base a quali motivati studi sia stata assunta la decisione di prolungare in mare gli scarichi urbani di quella parte della città con un rilevante costo economico — oltre 100 milioni per solo acquisto di tubi, raccordi e pompe elettriche secondo quanto portato a conoscenza della competente commissione consiliare — in luogo dell'indirizzarsi verso la costruzione di impianti di depurazione quali in uso in numerosi centri balneari, di costo non eccessivo ed in tutti i casi di più sicuro effetto;

b) quali siano stati i motivi — una volta adottata tale soluzione — che hanno fatto ritenere possibile alla Giunta la conclusione di lavori, che normalmente richiedono un impegno di alcuni mesi, in tempi così ristretti; perché in tutti i casi si sia iniziato così tardi e perché i competenti uffici del Comune non abbiano svolto un lavoro tra loro coordinato, in sintonia con le pubbliche dichiarazioni della Giunta;

c) se si è proceduto nel corso dell'anno trascorso dalla precedente stagione balneare, che aveva provocato tali e tante polemiche, ad una verifica scientifica del grado di inquinamento del nostro mare e quali siano stati i risultati della visita da lei compiuta, secondo le notizie di stampa, presso il Ministero della sanità;

Restauri alla «Suvich»

L'assessore comunale ai lavori pubblici, dott. Ugo Verza, ha così risposto a un'interrogazione del cons. Pahor (PCI) sui lavori di restauro della scuola «C. Suvich» di via Kandler:

«Il direttore della scuola ha comunicato il 7 giugno alle ore 10 la caduta di parte di intonaco del soffitto di un'aula al pianoterra; alle ore 11 alcuni tecnici della ripartizione XII div. 3.a hanno eseguito un sopralluogo con l'impresa Parovel constatando la caduta dell'intonaco in fondo all'aula. Alle ore 13 dello stesso giorno sono stati iniziati i lavori di demolizione, ultimati il giorno successivo. Per ovviare a detti inconvenienti e per sanare altre dificienze dello stabile la ripartizione ha redatto il 29 aprile scorso un progetto di manutenzione per 10 milioni di lire. Tale progetto è stato approvato con delibera del Consiglio n. 1492 del 24 maggio, e attualmente la delibera si trova presso il competente organo regionale per l'approvazione. Per accelerare i tempi la ripartizione XII, in accordo con la ripartizione VI, ha chiesto l'indizione della gara di appalto per l'assegnazione dei lavori entro giugno sotto riserva di approvazione della delibera n. 1492. Con nota del 15 giugno la segreteria generale sez. 5.a contratti ha comunicato che la gara si sarebbe svolta il 27 giugno».

Norme per il cimitero

Il consigliere Genesio Busà (MSI) ha presentato la seguente interrogazione: «Il Comune di Trieste ha in corso di modifica il regolamento per la disposizione delle targhe, delle fotografie e delle luci perpetue sulle tombe del cimitero di S. Anna. Mi risulta che detto regolamento esclude la possibilità di porre le fotografie dei defunti sui; loculi ossario perpetui.

«Interrogo il signor presidente per conoscere se ritiene doveroso suggerire alle autorità comunali l'opportunità di rispettare il più volte espresso desiderio della cittadinanza di poter ricordare i defunti senza limiti di tempo con la tradizionale civile apposizione della loro fotografia».

speciale vacanze Renault
100 mila in contanti e partite in Renault 4!
Sono le nuove straordinarie condizioni della DIAC Italia, Credito Renault.
L. 100.000 in contanti, subito, e partite nella vostra Renault 4 (oppure L. 150.000 per avere una Renault 6), il resto in comode rate mensili.
diac italia S.p.A.
Credito Renault

Cronache degli spettacoli

SABATO AL «ROSSETTI» IL NUOVO FESTIVAL

Torna la «Vedova allegra» grande regina dell'operetta

Seguiranno «Cin-Ci-Là» e «Principessa della Czardas»



(Foto de Rota)

L'avvenente soprano Gianna Galli sarà Anna Glavari nella intramontabile «Vedova allegra» di Lehar, che sabato sera inaugurerà il «Festival dell'Operetta» al Politeama Rossetti

Con la «Vedova allegra» che inaugurerà sabato il Festival dell'Operetta al Politeama Rossetti, la rassegna si riallaccia idealmente a quella dell'anno scorso che si è chiusa appunto con il capolavoro di Franz Lehar. Il successo dello spettacolo fu tale da far raggiungere il tutto esaurito per le sei repliche e da indurre gli organizzatori a riprendere la «Vedova allegra», su cui piovvero entusiastici consensi.

«Peccato che per la sua stessa struttura, per il grande numero di interpreti, più di cento persone sul palcoscenico, per la messa in scena fastosa ed elegantissima, lo spettacolo nasca e muoia a Trieste nel breve volgere di una settimana», sentenziò così l'inviato di un importante quotidiano milanese, rammaricandosi che la Vedova allegra non fosse visibile al pubblico della metropoli lombarda.

Il Festival dell'Operetta promosso dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno e Turismo è l'unica manifestazione del genere che si tenga in Italia, e non sono pochi gli estimatori della piccola lirica che guardano ad essa come la sola capace di risollevarne le sorti.

Accanto alla «Vedova allegra» che avrà un cast vocale di primo ordine, nella rassegna figura «Cin-Ci-Là» di Lombardo e Ranzato, tipica operetta italiana spumeggiante e fantasiosa e il capolavoro di scuola ungherese «La Principessa della Czardas» di Kalman.

La «prima» della «Vedova allegra» è prevista per sabato alle ore 21 (repliche: domenica 16 alle ore 18 - martedì 18 alle 21 - giovedì 20 alle 21 - sabato 22 alle 21 e domenica 23 alle ore 18).

Interpreti principali Gianna Galli, Aldo Bottion, Rosetta Pizzo, Pierfrancesco Poli, Sandro Massimini, Carlo Rizzo. Regia di Gino Landi. Corpo di ballo del Festival. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott.

Prenotazione e vendita biglietti per la «prima» di sabato e per tutte le repliche, presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti, 2 (tel. 36372).

BANDITO IL PREMIO «CITTÀ DI TRIESTE»

Luce verde al concorso di composizione sinfonica

Sotto gli auspici del Comune, con l'organizzazione del Conservatorio di Musica «G. Tartini» e la collaborazione dello Ente Autonomo Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste viene bandito, per l'anno 1972, l'XI Concorso internazionale di composizione «Premio città di Trieste».

Il Concorso è riservato ad una composizione sinfonica, con o senza solisti (escluso il coro), in uno o più movimenti, inedita e mai eseguita. Alla partitura potrà essere unita una riduzione per pianoforte; tale riduzione è obbligatoria per le composizioni per solisti.

Il Concorso è dotato dei seguenti premi indivisibili: 1.o Premio di Lire 2.000.000, cui si aggiungerà l'esecuzione; 2.o Premio di Lire 750.000, cui si aggiungerà l'esecuzione; 3.o Premio di Lire 250.000, cui si aggiungerà l'esecuzione;

E' facoltà della Giuria segnalare altre composizioni ritenute degne di menzione. Possono partecipare al Concorso compositori di qualsiasi nazione, senza limiti di età.

Ogni composizione dovrà essere contrassegnata da un motto ed accompagnata da una busta chiusa sulla quale sia ripetuto il motto. La busta dovrà contenere le generalità, la nazionalità, l'indirizzo, due fotografie e un breve curriculum vitae dell'autore, nonché una dichiarazione da lui firmata che la composizione non è stata ne pubblicata, nè eseguita, nè premiata in altri concorsi. La mancanza di tale dichiarazione comporta l'esclusione dal Concorso.

Verranno aperte solamente le buste relative ai lavori premiati. Nella partitura dovrà essere inserito un foglio dattiloscritto, contrassegnato dal motto della composizione, con l'indicazione del recapito cui essa, se non premiata, si debba rispedire. In mancanza di tale indicazione, il Premio non assume alcuna responsabilità di rispedirla o conservarla.

I lavori dovranno pervenire alla Segreteria del Concorso Internazionale «Premio Città di Trieste» presso il Conservatorio di Musica «G. Tartini», via C. Ghega, 12 - 34132 Trieste, entro e non oltre il 7 settembre 1972.

Il giudizio inappellabile della Giuria internazionale, appositamente nominata, sarà pubblicamente proclamato il 18 settembre 1972. L'esecuzione delle composizioni vincenti e la consegna dei relativi premi avverrà il 20 ottobre 1972 al Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste.

Il 31 luglio prossimo scadono i termini per la presentazione delle domande al Provveditorato agli Studi per l'inclusione nelle graduatorie riguardanti l'insegnamento nei corsi «Gracis».

«Il ponte d'oro» a Sagrado

Concorso per valorizzare voci e volti nuovi

Il 23 luglio prossimo avrà luogo a Sagrado la terza edizione del concorso «Il ponte d'oro», manifestazione che si propone di scoprire e valorizzare voci e volti nuovi dello spettacolo.

Al concorso, che è organizzato dalla Pro Loco sagradina in collaborazione con l'ENAL provinciale, possono partecipare cantanti, imitatori, fantasisti, prestigiatori, ecc., purché di nazionalità italiana. Le prove di selezione avranno luogo a Sagrado d'Isonzo, presso l'ENAL, il 21 luglio p. v.

Da questa selezione scaturiranno i concorrenti che saranno ammessi alla serata di gala, che avrà luogo, come abbiamo detto, il 23 luglio. Lo spettacolo sarà curato dal presentatore-cantante Beppino Lodolo, coadiuvato dalla valletta Eliana. I concorrenti che si presenteranno come cantanti saranno accompagnati dal noto complesso «I Forestieri», mentre fuori programma si esibirà la cantante della RAI Ilva.

Le domande di partecipazione al concorso vanno indirizzate alla Pro Loco di Sagrado, presso il Bar ENAL.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

DI TURNO A TRIESTE IL FILM CÉCO «LA FANCIULLA A CAVALLO DELLA SCOPA»

Una bella strega riporta in quota il Fantafestival

Ritorno in quota del Festival triestino dopo la giornataccia di lunedì. Dimenticati subito diavoli belgi e vampiri giapponesi di terzo o quart'ordine, c'è voluta la presenza cecoslovacca per dare un po' di respiro (e quattro simpatiche risate) a critici e pubblico. Nuovo colpo di ala del Festival, quindi — o meglio ancora colpo di scopa, visto che questo era il sistema di trasporto più comune del film «La fanciulla a cavallo della scopa» che Vaclav Vorlicek ha portato ieri sullo schermo dell'Excelsior, dopo che le intemperanze meteorologiche hanno precluso il castello di San Giusto al pubblico serale.

Di nuovo Vorlicek, dunque, già vincitore a Trieste nel '66 con «Chi vuole uccidere Jessie?» e che l'anno passato si era rifatto vivo con «Signora, siete vedova», film piuttosto grossolano e ben distante dall'eleganza di «Jessie». Stavolta, per fortuna, Vorlicek si è richiamato al primitivo modello mettendo su una storia che mescola streghe e stregoni, magie e incantesimi e condendoli — come si è detto — di un discreto humour, sia pure di facile maniera.

Una commedia dal ritmo e della trama abbastanza folle, che racconta di una giovane e bella strega (Saxana, alias Petra Cernocka), che per la poca voglia di studiare arti magiche preferisce venir qui nel mondo degli umani. Ma quaggiù le succedono cose di tutti i colori, a lei e a quelli che essa trasforma in animali pronunciando complicate formulette. Alla fine la scelta è fatta: Saxana preferisce mandare all'aria il suo mondo di streghe e vampiri per restare tra noi, dove ha trovato amicizia e — forse — amore. Non praticherà più le arti magiche: è un peccato. Anche a noi piacerebbe pronunciare «dexenport...» con quel che segue e trasformare in coniglio o in bue chi ci sta antipatico. Pazienza.

Dei cortometraggi presentati in precedenza al film céco, vorremmo segnalare il canadese «Sincronia» di Norman McLaren, che ha realizzato un sincronismo assoluto tra immagini e suoni disegnando e fotografando questi ultimi direttamente sulla banda sonora della pellicola. Colore, suono e movimento fanno di questo brevissimo film un seducente esperimento.

Procede all'Excelsior la retrospettiva su diavoli e stregoni: dopo le firme di Christensen, Griffith, Méliès, Tourneur, è toccato ieri a René Clair («La bellezza del diavolo», 1942) con una nuova interpretazione del mito di Faust e Mefistofele, e continuerà oggi con Marcel Carné («I visitatori della sera», 1949-50).

Mette conto ricordare ancora che al Circolo della stampa — consueto quartier generale del Festival e quest'anno anche dell'Eurocon — è stata inaugurata l'altro giorno la «personale» del pittore Amedeo de Lord Rinaldi, un giovane artista veneto che presenta una trentina delle sue opere più recenti ispirate al geometrismo puro: «La mia pittura — egli scrive sul catalogo — è un assieme di relazioni fra punti, linee e superfici che vogliono determinare e visualizzare attraverso forme e colori, forme nello spazio e spazi organizzati, processi naturali. La mia ricerca ha radice nella geotria».

Stasera il programma dice «Necromanzia» di Bert I. Gordon. Ancora parapsicologia e terrore al posto della fantascienza. Ma tra gli interpreti c'è Orson Welles: e allora dovrebbe sempre valerne la pena.

Fabio Pagan

Peter Ustinov ha ricevuto una laurea «honoris causa» dall'Università di Lancaster per l'attività da lui svolta a favore del teatro e del cinema. La laurea gli è stata consegnata dalla principessa Alessandra di Kent.

Il colonnello Bernacca parteciperà alla quarta puntata della trasmissione «La partita» in onda domenica prossima 16 luglio sul programma nazionale alle ore 19. Bernacca interverrà in qualità di esperto ed amplierà le risposte dei due concorrenti sull'argoemnto in programma: la meteorologia.



Petra Cernocka la streghina del film cecoslovacco «La fanciulla a cavallo della scopa» presentato al Festival della fantascienza

«Lisistrata» a Pompei con Lauretta Masiero

Napoli, 11

Domani sera, nel Teatro Grande di Pompei, sarà rappresentata in prima nazionale, a cura dell'Istituto nazionale del dramma antico «Lisistrata» di Aristofane.

Con la regia di Daniele D'Anza, la commedia sarà interpretata da Lauretta Masiero (Lisistrata), Luisella Boni (Mirrine), Arnoldo Foà (Commissario) e da un gruppo di giovani artisti.

Nel corso di una conferenza stampa, svoltasi nei saloni dell'Ente provinciale per il turismo, il presidente dell'Istituto nazionale del dramma antico, avv. Rullo, ha detto che la «diffusione del teatro classico deve avvenire non soltanto attraverso le manifestazioni di Siracusa, ma anche con una serie di spettacoli realizzati nei più importanti teatri antichi d'Italia».

Dopo aver sottolineato il successo di pubblico e di critica degli spettacoli rappresentati nel teatro di Siracusa, l'avv. Rullo ha detto che dalle 26 mila presenze (14 spettacoli) del 1970 si è passati sempre nella città siciliana, alle 67 mila presenze del 1972 (16 spettacoli).

«E' stato un successo senza precedenti — ha detto Rullo — per Siracusa. Ecco perché siamo impegnati a promuovere quelle iniziative atte ad estendere la conoscenza del teatro classico in tutta Italia». *(Ansa)*

LA STAGIONE LIRICA ALLO SFERISTERIO

Dall'Oriente (europeo) una delicata Butterfly

Applaudita a Macerata la bulgara Kabaivanska

Macerata, luglio

Dopo i sogghigni di Mefistofele, le lacrime di Butterfly. Per una curiosa e casuale coincidenza, ritroviamo accostato nella stessa stagione dello Sferisterio due opere (quella di Boito e quella di Puccini) segnate da un analogo destino: il fiasco della loro prima rappresentazione, il 5 marzo 1868 per «Mefistofele» e il 17 febbraio 1904 per «Butterfly», entrambe alla Scala. Poi, si sa, il tempo ha messo le cose a posto, e adesso l'insuccesso di allora sembra una strana svista nelle cronache del teatro musicale italiano. Tanto più per «Madama Butterfly» che da allora vola di trionfo in trionfo, bagnando ancora migliaia di fazzoletti.

Il che si è puntualmente verificato anche nell'ospitale arena di Macerata, complice una interprete di non comune valore vocale, di palpitante sensibilità e di un gusto, di una misura e — perché no — di un fascino personale, come non è facile incontrare oggi sulla scena. Raina Kabaivanska è una cantante in grado di affrontare personaggi di peso stilistico e vocali superiori a Butterfly», né ci sorprende che la comunione di spirito con la figura pucciniana si realizzi con autentica commozione e che tale sentimento trapassi così spontaneamente dall'interprete al pubblico (Butterfly è un personaggio dall'«effetto» garantito): sorprende invece l'umiltà e la apparente fragilità che la cantante bulgara riesce a dare alla vocalità pucciniana attraverso un gioco delicatissimo che restituisce quasi il personaggio al linearismo orientale e nello stesso tempo gli conferisce mobilità, calore e plasticità drammatica, non senza accenti di forte tensione (ma senza il minimo eccesso): un equilibrio insomma perfetto — e non sapremmo proprio dire chi oggi possa fare meglio di lei — di lirismo e di natura drammatica.

Il suo è un canto di squisita limpidezza, specie nei pianissimi e nella fluidità dei suoni flautati, ma sotto sotto c'è il progressivo maturare di una coscienza (accompagnata da un gesto elegante e da una grazia di adolescente) che si afferma con una forza perentoria ed istintiva. Splendida Butterfly, dunque (e in particolare dalla scena della lettera — tutta una trascolorante rifrazione di sentimenti — all'epilogo) che ha illuminato l'intera rappresentazione, del resto confortata da un livello generale molto decoroso, grazie soprattutto alla migliorata prestazione dell'orchestra, saldamente guidata dal maestro Gianfranco Rivoli.

La scena di Luisa Spinatelli ha seguito lo sviluppo del palcoscenico con una raffinata e diafana ambientazione su palafitte. In questa incantata atmosfera orientale il regista Beppe Menegatti ha dato garbatamente vita (spesso con soluzioni di sapore più fiabesco che drammatico) al mondo esotico-pucciniano di Butterfly.

Gli altri interpreti dell'opera erano il tenore Ruggero Bondino (generoso ma a tratti sguaiato), il baritono Alberto Rinaldi (un Console di severa incisività), Mario Ferrara (bravissimo nella caratterizzazione di Goro), Giovanni Gusmaroli (un torreggiante zio bonzo), Giuseppe Morresi, Ledo Freschi ed Elvio Mariangeli. Soddisfacente la prestazione del coro, accuratamente istruito da Vittorio Barbieri.

Commozione e successo crescenti sotto le stelle, e una meritata soddisfazione per i responsabili della stagione maceratese, che vedono così premiati gli sforzi per dare alle Marche e all'Italia centrale una grande arena lirica nella quale gli interessi turistici e quelli artistici possano positivamente convergere, un centro efficiente e di ampia risonanza nazionale per lo spettacolo estivo.

Le soddisfazioni probabilmente aumenteranno nel corso della stagione, a giudicare almeno dal vistoso palcoscenico della prossima opera in programma: per la «Gioconda» Macerata ha infatti radunato niente meno che Leyla Gencer, Luisa Bordin Nave, Fedora Barbieri, Cornell Mac Neil e Carlo Bergonzi, con la direzione orchestrale di Giuseppe Patanè. Alla «prima» di «Butterfly» ha assistito, da uno dei palchi dello Sferisterio, il ministro del turismo e dello spettacolo Badini - Confalonieri.

Gianni Gori

Assediano Franco Rossi i sosia di Garibaldi

Roma, 11

«Al mio paese mi chiamano tutti Garibaldi...», «Gli amici mi dicono che con la barba e i capelli lunghi sembro proprio lui», «Guardi, per favore la foto allegata: credo di avere tutti i requisiti». Queste, alcune frasi contenute nelle numerosissime lettere indirizzate a Franco Rossi: sono quelle di persone che si offrono per la parte di Garibaldi nello sceneggiato televisivo che il regista di «Odissea» e di «Eneide» sta attualmente preparando. Ma Franco Rossi, scuote la testa: «Purtroppo non ci siamo ancora — dice esaminando i pacchi di fotografie — il "mio" Garibaldi deve prima di tutto essere somigliantissimo sia fisicamente sia, direi, psicologicamente al personaggio. Deve avere la sua timidezza e il suo magnetismo, la sua forza e il suo pudore. Deve essere, insomma, un leader dal volto umano. Inoltre deve essere un attore professionista. *(Italia)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un cimitero di navi e «Nemico pubblico»

«L'uomo e il mare» (TV-1, ore 21) — Il programma del comandante Yves Cousteau è giunto alla terza puntata, ambientata nell'arcipelago giapponese, in un gruppo di isole vulcaniche nel cuore della Micronesia. La «Calypso» è oggi seguita dal vecchio rimorchiatore «Speranza»: la loro meta è la laguna di Truk, un porto naturale vasto quaranta miglia, un tempo uno dei punti di ancoraggio più belli del mondo e oggi guastato dalla presenza delle tracce dell'ultima guerra. Infatti nella laguna giacciono i relitti di più di trenta navi da guerra giapponesi affondate dagli aerei americani. Il cimitero sommerso di Truk, la base navale che fu considerata la più forte del mondo dopo Pearl Harbour, viene esplorato dagli uomini di Cousteau i quali, durante le numerose immersioni, scoprono che nella zona non si è ricostituita la fauna che presumibilmente qui viveva. Alla distruzione di vite umane provocata dalla guerra si aggiunge in questo caso anche la distruzione della natura.

* * *

«Mercoledì sport» (TV-1, ore 22) — Prima giornata, allo Stadio olimpico di Roma, dei campionati assoluti di atletica leggera. Sono in programma le finali dei 200 metri, dei 110 ostacoli, dei 10.000 metri e 3000 siepi, del salto in alto, del salto in lungo e del martello (maschili); 200 metri, 100 ostacoli, salto in alto e disco (femminili).

* * *

«Nemico pubblico» (TV-2, ore 21.15) — James Cagney, Joan Blondell, Jean Harlow e Louise Brooks sono i protagonisti di questo film che William Wellman (al quale si devono fra gli altri «E' nata una stella», «Alba fatale», «I forzati della gloria», «Cielo giallo», «Bastogne») diresse nel 1931. Anche «Nemico pubblico», come «Piccolo Cesare», è ambientato nel mondo dei gangster. Nel quartiere di Brooklyn, due ragazzi di sana e modesta famiglia operaia, Tom e Matt, imboccano una cattiva strada commettendo una serie di piccoli furti. Venuti a contatto con delinquenti professionisti, entrano in una vera e propria «gang». Alla loro prima grossa rapina, ricorrono alle armi e uccidono un poliziotto: ormai sono legati definitivamente all'ambiente della malavita. Il proibizionismo offre loro l'occasione per i ricatti e le estorsioni: ne segue una vita agiata che essi devono pagare impegnandosi nella lotta senza quartiere fra bande rivali. In seguito ad una imboscata tesagli da altro gangster, Matt muore e Tom viene ricoverato in ospedale gravemente ferito. Qui sembra comprendere il tragico vuoto della sua vita così da desiderare un definitivo ritorno nell'ambiente onesto della famiglia. I suoi avversari lo prelevano dall'ospedale per riconsegnarlo ai suoi, ma dopo averlo ucciso.

* * *

«Incontro con Maria Carta» (TV-2, ore 22,40) — Maria Carta è considerata oggi la migliore interprete del «folk» sardo, triste e sommesso. Riccardo Cucciolla, presentatore della trasmissione illustrerà lo stile della cantante e questa eseguirà alcune caratteristiche composizioni quali «Disperata», «Canto in re», «Nuoresa», «Ballo sardo» e le dolcissime «Ninna nanna» e «Ave Maria».

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

MACEDONIA DI PROSA

Avremo un'estate densa di spettacoli di prosa. E' stato reso noto il programma completo dei lavori teatrali che verranno trasmessi dal teleschermo nei prossimi due mesi ma, a dire il vero, si ha l'impressione che più di un programma si tratti di un robusto cocktail di nomi, titoli, epoche, tendenze. C'è insomma, un po' di tutto: da Ibsen, che la settimana scorsa ha inaugurato la stagione estiva col «Rosmersholm», a Nino Martoglio, da Natalia Ginzburg a Françoise Dorin, da Goldoni a Dalton Trumbo, a Vincenzo Tieri, a Giuseppe Giacosa. Salti di tempo (in qualche caso di secoli), trasvolate da paesi e continenti, trapassi repentini dalla tragedia al genere brillante, dalla satira all'evasione, una piccola babele di lingue, o meglio di linguaggi teatrali. Il disordine sembra così perfettamente premeditato da somigliare... all'ordine.

Ma guardiamo ora il cartellone annunciato un po' più da vicino. Dopo il dramma di Henrik Ibsen, «Rosmersholm», trasmesso l'ultimo venerdì, verrà il turno di Nino Martoglio, lo scrittore dialettale siciliano morto nel 1921. Di Martoglio si riesuma «L'aria del continente», commedia che fu un famoso cavallo di battaglia di Angelo Musco e che nell'edizione televisiva passa in mano a Turi Ferro, degno erede del grande attore scomparso. Ave Ninchi, Umberto Spadaro e Fioretta Mari completano il cast sotto la guida del regista Marcello Sartarelli.

Ed eccoci ai giorni nostri. Natalia Ginzburg ci dà «L'inserzione», un'operina che si vide alcuni anni orsono anche sulle scene triestine, interpretata sempre da Adriana Asti, con al fianco Michaela Esdra e Giancarlo Prete. Per un turno ancora si resta al presente col nome, a noi pressoché sconosciuto, dell'autrice francese Françoise Dorin, la quale promette una commedia brillante intitolata «Come a teatro». Se ne fanno garanti gli attori Silvia Monelli, Anna Saia, Roberto Antonelli, Ruggero Daninos; la regia è di Marcello Aliprandi.

A questo punto la grande virata: arriva Goldoni con «L'amante militare» (l'abbiamo veduto proprio quest'anno al Politeama Rossetti), commedia scritta nel 1751 e presentata in TV dallo stesso gruppo «Teatro insieme» che la presentò sulle scene. E' un'opera minore ma non priva di quella grazia ilare e di quella civile bonomia che mai abbandonarono il cuore del grande Carlo veneziano. Il regista Giacomo Colli, a dire il vero, l'ha piegata ai suoi intendimenti ironico-dimostrativi, dei quali non sarebbe facile valutare qui i caratteri di assoluta necessità.

Ma procediamo. Il passaggio da affrontare adesso non è meno brusco di quello appena superato. Da Goldoni a uno scrittore americano contemporaneo: Dalton Trumbo, che ebbe momenti di notorietà, e di guai politici, nell'immediato dopoguerra, a causa di un suo romanzo aspramente polemico che lasciò il segno, «Prendi il fucile, Joe».

Di Trumbo, la TV ha incluso nella rassegna «Il più grande ladro della città», testo satirico che narra la storia di un piccolo impresario di pompe funebri il quale tenta di arricchirsi speculando sul funerale di un miliardario. La regia sarà affidata a Edmo Fenoglio, mentre Andrea Checchi, Ferruccio De Ceresa e Daniela Gatti avranno le parti principali.

Cambia nuovamente scena e lo sguardo si posa su un'immagine un po' stinta e dimenticata del teatro borghese in Italia tra le due guerre, corrispondente al periodo, su per giù, che per il cinema fu chiamato dei «telefoni bianchi». Ecco allora «Questi poveri amanti» di Vincenzo Tieri, che nell'edizione televisiva sarà interpretato da Giuliana Lojodice, Aroldo Tieri, Giancarlo Dettori, Franco Volpi e diretto da Guglielmo Morandi.

E adesso chi si fa avanti, scostando i veli della distanza e del tempo sotto i quali si preservavano le gerarchie di valori dell'altro secolo? Proprio lui, Giuseppe Giacosa, malinconico cantore di «Tristi amori». Saranno Lucilla Morlacchi, Giulio Bosetti, Massimo De Francovich a far rifiorire la vecchia e celebre commedia con la regia di Enrico Colosimo.

Questo dunque, in rapida sintesi e salvo varianti successive, il panorama della prosa per l'estate.

Ber.

Al Grattacielo

IMMINENTE



TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO



POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. «La vedova allegra» di Franz Lehar - Prima rappresentazione sabato 15 luglio ore 21 con Gianna Galli, Aldo Bottion, Rosetta Pizzo, Pierfrancesco Poli, Sandro Massimini, Carlo Rizzo. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott. Vendita biglietti alla biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. «La vedova allegra» di Franz Lehar - Seconda rappresentazione domenica 16 luglio ore 18 con Gianna Galli, Aldo Bottion, Rosetta Pizzo, Pierfrancesco Poli, Sandro Massimini, Carlo Rizzo. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott. Vendita biglietti alla biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. «La vedova allegra» di Franz Lehar - Terza rappresentazione martedì 18 luglio ore 21 con Gianna Galli, Aldo Bottion, Rosetta Pizzo, Pierfrancesco Poli, Sandro Massimini, Carlo Rizzo. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott. Vendita biglietti alla biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

FESTIVAL FILM DI FANTASCIENZA. Cinema **EXCELSIOR** (Retrospettiva «Il diavolo ed i suoi accoliti: Maghi e stregoni»), alle ore 17.30 «L'amore e il diavolo» (anno 1949-1950, regia di Marcel Carné, interpreti Marie Déa, Arletty, Alain Cuny, Jules Berry). **CASTELLO DI SAN GIUSTO,** dalle ore 21.30 «Il pedone indeciso» (Stati Uniti, cortometraggio); «Il muro» (Italia, cortometraggio); «Il giorno del giudizio» (Belgio, mediometraggio); «Nec-Ro-Man-Cy» (Stati Uniti, lungometraggio), regia di Bert I. Gordon, interpreti Orson Welles, Pamela Franklin e Lisa James.

PARCO DI MIRAMARE «Luci e Suoni», fino a metà settembre. Oggi ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca, ed ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Prezzi invariati.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto) Vedi cinema.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Le figlie di Dracula». Un nuovo capolavoro del brivido, con Peter Cushing e Dennis Price. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. X Festival del film di fantascienza.
FENICE. 16.15 - 22.10: «La gang che non sapeva sparare», con Jerry Orbach, Jo Van Fleet, Lionel Stander. Metrocolor.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30: «Grande slalom per una rapina» con Jean Claude Killy, campione mondiale di sci, e Daniele Gaubert. Una banda internazionale opera in uno scenario favoloso per una rapina ad un colossale «Crisbi». Technicolor Warner. Non vietato.
NAZIONALE. 16.15 - 22.10: Nino Manfredi è il nostro agente Natalino Tartufato in «Italian Secret Service», con Georgia Moll e Gastone Moschin.
RITZ. 16.30: «Decameroticus». Le donne più belle, le storie più comiche, le situazioni più piccanti. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. (Aria condizionata) 16.30: Burt Lancaster nello spettacolare technicolor: «Io sono Valdez».
CAPITOL. (Aria condizionata) 16.30, 18.15, 20.10, 22. Rassegna «... come Hitchcock...». Oggi: «Terrore cieco», con M. Farrow. Technicolor. Viet. min. 14 anni. Vederlo dall'inizio.
CRISTALLO (Aria condizionata) 16.30 18.15, 20.10, 22: Il secondo film della rassegna «I grandi polizieschi» «Senza via d'uscita», con M. Meil e P. Leroy. Technicolor. Viet. min. 14 a. Vederlo dall'inizio. Domani «Conto alla rovescia».
FILODRAMMATICO. 16.30: «Le tue mani sul mio corpo». Technicolor con Lino Capolicchio, Colette Descombes, Erna Schurer. Severamente vietato min. 18 anni.
IMPERO. 16.30 Presentato da Walt Disney: «Un papero da un milione di dollari», con D. Jones Technicolor. Per tutti.
MIGNON. Chiuso per ferie.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto) Oggi riposo. Domani ore 16.30 «Assassination», con Henry Silva e Evelyn Stwart. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor: «Inchiesta su un delitto della polizia», con Jacques Brel, Paola Pitagora, Catherine Rauvel. Un film di Marcel Carné. Successo!
ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani: «Colpo di grazia».
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Non è più tempo d'eroi», Michael Caine e Henry Fonda in uno dei più agghiaccianti episodi della guerra nel Pacifico. Scopecolor.
ARISTON. Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo. Vedi estivi.
ASTRA - ROIANO. 16.30: «La calata dei barbari». Spettacolare technicolor, Laurence Harvey, Orson Welles, Sylva Koscina, Robert Hoffman.
IDEALE. 16.30: Technicolor «Congiura dei potenti», con Rossana Schiaffino, Jean-Luis Barrault, Roger Hanin. Intrighi e amori.
RADIO. Oggi chiuso.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (spettacolo unico): «Matalo!» Violento western con Lou Castel e Corrado Pani. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
EX SOCI. 21: «La morte non ha sesso», con Robert Hoffman, John Mills e Luciana Paluzzi. Technicolor.
ESTIVO GINNASTICA. 21.15: (si ripete il 1.o tempo): «Il marchio di Kriminal». Technicolor con Glenn Saton e Helga Liné.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film «Sei gendarmi in fuga» a colori con L. De Funes, I. Lefevez, S. Franchetti.
SERVOLA. 20.15: Walt Disney presenta: «Dambo, la balena tenore e Penna Bianca». Technicolor 2 ore di sano divertimento.
VALMAURA. 21.15: «Concerto per pistola solista». Drammatico. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Nazionale, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

Da domani in esclusiva al FILODRAMMATICO

i vizi segreti della donna nel mondo

EASTMANCOLOR • TECHNOCHROME

UDINE

ARISTON. 15.30: «Decameron n. 3». A colori. Vietato minori di 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «...e continuavano a fregarsi un milione di dollari». A colori.
CENTRALE. 15.30: «Rocco Papaleo». A colori.
ODEON. 15.30: «Mania di grandezza». A colori.
PUCCINI. 15.30: «Io donna». A colori. Vietato minori di 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «I cannoni di San Sebastian», con A. Quinn e A. Comer. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «La casa delle ombre maledette», con D. Selby e G. Hall. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.
CENTRALE. Chiuso per ferie.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «Il territorio degli altri». Documentario. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Nell'anno del Signore», con Nino Manfredi e Claudia Cardinale. A colori.
AZZURRO. Chiuso per ferie.

RONCHI

RIO: «L'amaro giardino di Lesbo».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Detenuto in attesa di giudizio», con Alberto Sordi, Elga Andersen, in technicolor.

PORDENONE

VERDI. Chiuso per ferie.
CRISTALLO. 17: «Vertigine per un assassinio».
SUPERCINEMA. 17: «La ballata di Cable Hogue».
CAPITOL: Chiuso per ferie.

SACILE

ZANCANARO. 17: «Follie dei sensi».

CERVIGNANO

NUOVO: «Gli occhi della notte».

CORMONS

COMUNALE: «Commando di spie».

PALMANOVA

ITALIA: «Da parte degli amici: firmato mafia!».

GEMONA

SOCIALE: «Lo voglio morto».

TARCENTO

MARGHERITA: «La coda dello scorpione».

CASARSA

ROMA: «L'amore breve».

TRIESTE-ESTATE 1972
POLITEAMA ROSSETTI
FESTIVAL DELL'OPERETTA

L'Ente Autonomo del Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo

presenta

sabato 15, martedì 18, giovedì 20, sabato 22 luglio ore 21 — domenica 16 e 23 luglio ore 18

La vedova allegra

di FRANZ LEHAR

con

Gianna GALLI
Aldo Bottion - Rosetta Pizzo, Pierfrancesco Poli - Sandro Massimini - Carlo Rizzo

Coreografia e regia: Gino Landi

Costumi di Sebastiano Soldati

Maestro del coro: Gaetano Riccitelli

Direttore: GÜNTHER OTT

CORPO DI BALLO DEL FESTIVAL

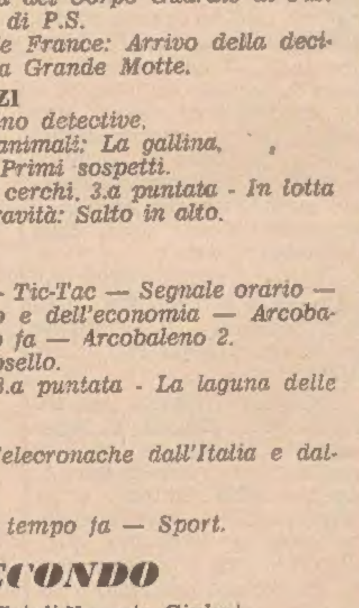
ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO «G. VERDI»

DOMANI al Nazionale



DOMANI AL FENICE

UN VERO FILM D'AVVENTURE SULLO SFONDO FAVOLOSO DI UN MONDO RICCO DI RICHIAMI PER GRANDI E GIOVANETTI



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Mare oggi; 11.30: Momento musicale; 12: Giornale radio; 12.10: Via col disco; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Pregiatissima estate; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio; 16: Programma per i piccoli: Gli amici di Sonia; 16.20: Per voi giovani - Estate nell'intervallo (17) Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40. I tarocchi; 18.55: Concerto in miniatura: Soprano E. Majorca Italiano - Tenore M. Frusoni; 19 30: Musical; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta si fa sera; 20.20: Invito al concerto; 21.20: Mina presenta: Andata e ritorno; 23: Giornale radio; al termine: i programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere nell'intervallo (6.24) Giornale radio, 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Minnie Minoprio e Lucio Dalla; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Opera fermo posta; 9.14. I tarocchi; 9.30: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Il fiacre n. 13, di S. de Montepin; 10.05: Vetrina di «un disco per l'estate»; 10.30: Chiamate Roma 3131 nell'interv. (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: I malalingua; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri (escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali); 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco nell'intervallo (15.30) Giornale radio - Bollettino de mare; 16: Pomeridiana negli intervalli (16.30 e 17.30) Giornale radio; 17.55: Servizio speciale del Giornale radio su 59.o Tour de France; 18: Galleria del melodramma; 19: Buona la prima. Le voci italiane del cinema internazionale; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Mina presenta: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Zia Mame, di P. Dennis; 23: Bollettino del mare; 23.05: ... e via discorrendo; 23.20: Dal V canale della filodiffusione: musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11: I concerti di S. Rachmaninov; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20. Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Melodramma in sintesi: Oceana, di A Smareglia; 15.40: Ritratto d'autore, 16.15: Orsa minore: «Le donne di Moravia»; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Musica fuori schema; 18: Musica leggera; 18.15: Musiche di F. B.; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Giuseppe Mazzini nel centenario della morte; 20.45: Musiche di R. Schumann; 21: Giornale del terzo; 21.30: Concerto sinfonico diretto da Y. Temirkanov.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Il locandiere», trasmissione di rivista, prosa e musica leggera comprendente «El Caicio» di Carpinteri e Faraguna e la terza puntata dell'«Uomo dal mantello rosso» di Nodier, nell'adattamento di C. Serino e A.M. Famà, collaborazione musicale di Roberto Curci; 16.20: «Uomini e cose» con le rubriche «Il tagliacarte» e «Un po' di poesia»; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia; 19.45: Tribuna elettorale su «Lo sviluppo industriale» - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Autori friulani: Orchestra diretta da Alberto Casamassima; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

14.30: Insegnare oggi. Ricerca sulle esperienze educative. 12.a trasmissione - Giornata pedagogica.
15.00: Concerto della banda del Corpo Guardie di P.S.
15.45: Festa della Guardia di P.S.
17.00: Eurovisione. Tour de France: Arrivo della decima tappa: Castres-La Grande Motte.

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: Fotostorie: Il bambino detective.
18.30: Alla scoperta degli animali: La gallina.
18.45: La spada di Zorro. Primi sospetti.
19.15: I ragazzi dei cinque cerchi. 3.a puntata - In lotta contro la forza di gravità: Salto in alto.
Gong

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: L'uomo e il mare. 3.a puntata - La laguna delle navi perdute.
Doremì
22.00: Mercoledì sport - Telecronache dall'Italia e dall'estero.
Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

19.45: Tribuna regionale (Friuli-Venezia Giulia).
21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Nemico pubblico. Film.
Doremì
22.40: Incontro con Maria Carta.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buon giorno in musica e programmi radiotelevisivi, 7.30: Notiziario; 7.40: Musica del mattino; 8: Il cantuccio dei bambini; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma, presenta Luciano Minghetti; 9: 15 minuti con l'orchestra Raoul Casadei; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Bella, bella, bella; 9.41: Parata di dischi; 10: I successi del giorno; 10.15: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Appuntamento discografico; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Music shaker; 13: Lettere varie; 13.10: Relax sul pentagramma, 13.30: Notiziario; 13.40: Siesta musicale; 14.30: E' con noi...; 16: Trasmissione regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Musica jugoslava attraverso i secoli; 21.30: Pop-jazz; 22: Musica da camera: Sciostakovich: quintetto per pianoforte e quartetto d'archi, Op. 57; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica per la buona notte.

TV Capodistria

(A COLORI)
(Ora solare)

20: L'angolino dei ragazzi: Mr. Piper presenta; 20.15: Notiziario; 20.30: Servizio sulla Biennale di Venezia; 21.20: Musicalmente - Primavera sulla costa istriana.

Televisione jugoslava

(Ora solare)

Notiziario: ore 16.55, 18,15, 20, 22.20; 17: I castelli nello Zagorje; 17.40: Disegni animati, 17.50: «Nel paese dei cappelli» (per i ragazzi); 19: Disegni animati; 19.15: Musica leggera; 19.45: Disegni animati; 20.30: «Alioscia», film sovietico, regia di Boris Ivcenko; 22: Settimanale d'informazioni turistiche.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina
AL BASTIONE FIORITO - CASTELLO DI S. GIUSTO
Sabato e domenica si balla dalle 21 con il complesso «Medusa».

BORSE E MERCATI

Milano: isolati spunti

Milano, 11

Chiusura calma con isolati vivaci spunti del denaro attraverso scambi non troppo attivi.

La riunione, iniziata con disposizioni resistenti e una conferma delle buone disposizioni sui valori delle fibre chimiche, sulle Invest e soprattutto Pacchetti, ha in seguito denunciato diffusi assestamenti. All'ordine di tale andamento, il prevalere degli smobilizzi delle posizioni in essere in vista della liquidazione mensile. Ma mentre il grosso della quota è stata oggetto di realizzi e smobilizzi, un ristretto gruppo di valori ha conseguito plusvalenze anche di rilievo per la difficoltà di trovare il materiale, come è il caso dei valori del gruppo Montedison e delle Pacchetti.

In particolare, quest'ultimo valore, dopo aver segnato nel «pre-bourse» un prezzo di 935 contro 927 della vigilia, si è portato in chiusura a 962, raggiungendo nel dopochiusura un massimo di 970. Per le Pacchetti si parla della difficoltà da parte di un grosso operatore di trovare materiale per i riporti e quindi della necessità di acquistare i titoli per la liquidazione; altri pensano, invece, che esistono altre possibilità di rivalutazione di questo titolo.

In parte questo discorso vale per le Invest, mentre le ricoperture sembrano rappresentare il grosso degli acquisti di Viscosa, Chatillon e Montedison. Questi ultimi attraverso alterne oscillazioni sono terminati vicini ai massimi segnati nel «durante» con plusvalenze nei confronti di ieri di oltre il 2 per cento.

Marcati assestamenti hanno subito, per contro, le Cascami, che hanno perso da ieri oltre il sette per cento. Perdite intorno o superiori al 2 per cento hanno subito le Alleanza, Burgo, Cucirini, Donzelli, C. Erba priv., Imm. Roma, Magona, Comp. Milano priv., Amiata, Sarom (—8 per cento). Resistenti le due Fiat, le due Pirelli, Olivetti e gli assicurativi maggiori. Poco mossi gli Immobiliari e i Bancari e irregolari i finanziari.

Nel dopochiusura, ancora in denaro Montedison Fibre e Viscosa.

Scambi ancora discreti nel reddito fisso con prezzi generalmente intorno a livelli di ieri.

L'indice «Mediobanca» ha toccato quota 53,22, con una diminuzione dello 0,4 per cento.

TITOLI TRATTATI: di Stato 12.000.000; Buoni del Tesoro 86 milioni; Obbligazioni 1 miliardo 826.905.000; Azioni 3.413.150 di cui 820.000 Pacchetti e 655.000 Montedison.

DOPOBORSA — Buona attività con tono migliore. Prezzi informativi: Pacchetti 970-975; Generali 57.900-58.200; Ras 67.100-67.300; Montedison 550-555; Fiat 2315-2325; Snia Viscosa 1360-1370; Pirelli Ital. 1650-1670; Chatillon 860-880. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 581,025; dollaro canadese 589,775; yen 1,937; corona danese 83,535; corona norvegese 89,445; corona svedese 122,725; fiorino olandese 183,032; franco belga 13,256; franco francese 116,297; franco svizzero 154,777; lira sterlina 1418,75; marco tedesco 184,167; scellino austriaco 25,417; escudo portoghese 21,601; peseta spagnola 9,156.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 580,25, t.p. 575; sterlina 1520; franco svizzero 155,80; franco francese 123; franco belga 13,29; marco tedesco 184,15; scellino austriaco 25,41; peseta spagnola 9,23; escudo portoghese 22,45; dollaro canadese 584; fiorino olandese 183; corona danese 83,50; corona svedese 122,50; corona norvegese 89,60; dinaro jugoslavo t.g. 35,20, t.p. 35,20; dracma greca t.g. 19, t.p. 19,80; yen 1,98.
ORO E MONETE

ORO E MONETE

Sterlina oro c.v. 9500-10.500; sterlina oro c.n. 9500-10.500; marengo svizzero 9000-9800; oro fino 1240-1270; platino 2000-2800; argento 27750-31750.
TRIESTE

TRIESTE

Mercato in forte discesa per quasi tutto il listino, ad eccezione di Edison, Finsider, Sme e Italsider, che recuperano qualche punto. Poco mosso il reddito fisso.

Ass. Italiana 97800; Ass. Generali 5770; Ras 66500; Anic 600; Liquigas 311; Montedison 536; Rinascente 270; Rinascente priv. 212,50; Gerolimich 6620; Premuda 45000; Sip 2180; Tripcovich 36900; Bastogi 1425; Finmare 170; Finsider 283; Pirelli Spa 1650; Sme 1745; Stet 2400; Beni Stabili 4290; Immobiliare 362; Cantieri 60; Fiat ord. 2300; Fiat priv. 1715; Dalmine 357; Italsider 378; Terni 114; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1320; Viscosa priv. 925.

NEW YORK

Chiusura al ribasso per la terza seduta consecutiva. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali è sceso di ben 6,40 punti, collocandosi a quota 925,87. Nelle due precedenti sedute, l'indice aveva perduto complessivamente 9,86 punti. L'ormai sicura «nomination» del sen. McGovern ha tolto fiducia agli investitori.

LONDRA

Prezzi migliori per ricoperture intervenute sulle perdite incisive di ieri, e pochi scambi. Industriali, finanziari e bancari tra i titoli favoriti.

A ZURIGO — Prezzi al rialzo con affari equilibrati; buoni tutti i bancari, fermi gli assicurativi. Domanda concentrata anche sui chimici e sui metallurgici.

A FRANCOFORTE — Prezzi migliori con buoni scambi; molti gli acquisti dall'estero in aggiunta ai numerosi dall'interno.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,52	—
Capitalitalia	»	10,68	—
Equitalia	»	9,60	—
Europrogr. '69	frsv	119,87	—
First Fund	doll.	12,44	13,59
Fonditalia	»	11,41	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinental	»	11,17	—
Interfund	»	11,34	12,02
Interitalia	lire	7595	8300
Intern. S. F.	fr. bg.	320.—	—
Intertrust	doll.	11,59	12,60
Italamerica	»	10,40	11.—
Italunion	»	12,60	13,73
Mediolanum S.	»	10,90	11,85
Rominvest	»	12,03	12,99
S-R Management	lire	5711,62	—

Titoli azionari

TITOLI	10-7	11-7
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1439	1430
Eridana	2230	2240
Es. Molini	375	375
Molini Certosa	9200	9300
Motta	2600	2620
Rom. Zucchero	333	333
Rom. Zucchero pr.	305.25	305.25
Venchi Unica	2400	2399
Assicurative		
Alleanza Assic.	25700	25080
Assicuratrice Ital.	98100	97110
Ass. Milano ord.	16280	16000
Ass. Milano pr.	10300	9900
Generali	57800	57700
L'Abeille Italiana	14660	14670
Fondiaria Incen.	12990	12780
Fondiaria Vita	30000	29660
R.A.S.	67030	67000
S.A.I.	21900	21520
Toro Assicuraz.	15480	15265
Toro Assic. priv.	10440	10350
Bancarie		
Comm. Italiana	18910	18800
Banco di Roma	19040	19100
Credito Italiano	1871	1860
Interbanca priv.	23150	23000
Mediobanca	81500	81000
Cartarie - Editoriali		
Binda	32910	32750
Burgo	9275	9050
Burgo priv.	5800	5699
Donzelli	365	350
Mondadori priv.	3250	3300
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1210	1208
Cer. Pozzi	159	157.50
Cer. Pozzi priv.	260	263.50
Eternit	2199	2199
Italcementi	24600	24290
Richard Ginori	394	385
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	603.50	600
Brioschi	20000	20000
Caffaro	382	378.50
Carlo Erba	10701	10760
Carlo Erba priv.	—	5630
Italgas	919	912
Lepetit	15600	15650
Lepetit priv.	14030	14000
Liquigas	315	311
Mira Lanza	44400	44350
Montedison	533	546
Napoletana Gas	731	731
Petrolifera Ital.	3200	3200
Pierrel	7655	7550
Rumianca	925	925
Saffa	4650	4600
Sarom	977	920
Siossigeno	4540	4495
Commercio		
La Rinascente	272.25	270
La Rinascente priv.	214.75	212.50
Silos di Genova	2330	2290
Comunicazioni		
Alitalia priv.	9339	9295
Ausiliare	3969	3910
Autostr. Torino-Mil.	32100	32050
Italcable	3660	3618
Mittel	1910	1895
Nord Milano	3095	3050
S.I.P.	3175	2180
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1269	1249
Marelli E.	629	635
Tecnomasio	545	545

TITOLI	10-7	11-7
Finanziarie		
Agricola	1720	1731
Bastogi	1429	1425
Centrale	8325	8210
Finanz. E. Breda	4812	4811
Finmare	166	170
Finsider	285.25	283
Generalfin	1619	1613
Gim	3420	3375
I.F.I. priv.	6700	6711
I.F.I.L.	25000	24720
Invest	3735	3885
Italpi	2802	2790
Pirelli & C.	2405	2418
Pirelli s.p.a.	1649	1649
S.E.S.	4665	4668
S.G.E.S.	1867	1870
S.M.E.	1733	1745
Stet	2398	2400
Sviluppo	2218	2180
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3905	3916
Beni Stabili	4314	4290
Coge	1664	1670
Condotte d'acqua	702	702
De Angeli Frua	7800	7800
Edilcentro Milano	1155	1146
Generale Immob.	368.75	362
Habitat	1950	1944
Iniziativa Edilizia	7445	7450
La Milano Centrale	23600	23600
Risanamento	9360	9250
S.A.C.I.E. priv.	915	895
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2309	2310
Fiat priv.	1725	1720
Franco Tosi	4643	4630
Nebiolo	165	165
Olivetti ord.	1703	1705
Olivetti priv.	1850	1860
Westinghouse	2100	2100
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	703	703
Dalmine	372	357
Falck	4550	4510
Falck priv.	4200	4150
Ilssa Viola	3485	3485
Italsider	371.50	378
Magona	2470	2410
Metalli	2800	2805
Monte Amiata	1840	1790
Pertusola	1875	1905
Siele	2478	2459
Terni	114	113
Trafilerie	807	800
Tessili		
Centenari e Zinelli	310.50	310
Chatillon	835	858
Cotonificio Cantoni	12750	12675
Cucirini	7450	7300
Filat. Cascami Seta	5150	4850
Fisac	513	525.50
Lanerossi	3200	3200
Lanif. di Gavardo	1210	1191
Linif. e Canap. Naz.	302	301
Marzotto priv.	1100	1100
Olcese Veneziano	240	240.50
Rossari	180	175
Rotondi	26500	26500
Scotti	149	149
Snia Viscosa	1305	1335
Snia Viscosa priv.	919	937
Tilane	303	363
Tosi Manifattura	1650	1650
Unione Manifatture	16600	16880
Diverse		
De Ferrari	1360	1295
Acque Potabili	940	940
Acqui Terme	2060	2060
C.I.G.A.	6810	6850
Pacchetti	927	962
Reina	1002	1002
Smeriglio	162	160

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI			11-7
Rendita		5%	97.55
Redimibile	1934	3,50%	99.50
Ricostruzione		3,50%	88.40
»		5%	92.70
Redim. Trieste		5%	93.20
Rif. Fondiaria		5%	92.50
Redimibile	1954	5%	92.25
Edilizia scol.		5,50%	98.30
» »	68	5,50%	98.—
» »	69	5,50%	100.—
Cert. Cr. Tes	76	5%	101.—
» » »	76	5,50%	100.—
» » »	77	5%	100.—
» » »	77	5,50%	101.—
» » »	78	5,50%	100.—
» » »	79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro	1973	5%	99.75
» »	1974	5%	98.65
» »	1975 I	5%	97.80
» »	1975 II	5%	97.45
» »	1977	5%	95.75
» »	1978	5%	96.15
» »	1979	5,50%	100.45
Amm.FFSS	67/87	6%	93.80
» »	68/88	6%	93.65
» »	69/89	6%	—.—
» »	1970	7%	99.80
Op. Pubbl	SS.A	6%	91.50
» »	SS.B I	6%	91.30
» »	SS.B II	6%	91.50
» »	SS.B III	6%	94.10
» »	SS.B IV	6%	96.60
» »	SS.B V	6%	—.—
» »	SS.B	7%	—.—
» »	SS.C I	6%	94.80
» »	SS.C II	6%	90.40
» »	SS.C III	6%	90.10
» »	SS.aut.I	6%	92.50
» » »	»	7%	97.50
E.N.E.L.	1965 I	6%	92.50
»	1965 II	6%	93.50
»	1966 I	6%	92.—
»	1966 II	6%	93.10
»	1967	6%	97.10
»	1968 I	6%	91.50
»	1968 II	6%	91.20
»	1969/89	6%	91.10
»	1969 II	6%	91.25
»	1970	7%	100.45
ENEL Europa	'65	6%	96.90
E.N.I.	1965 II	6%	97.80
IMI Fin.Ind.Man.		6%	92.—
IMI Autostr	SS.I	6%	90.60
IRI Sider	1953	5,50%	99.65
Isveimer	1961-III	5,50%	96.—
»	1962-IV	5,50%	96.—
»	1962/77-V	5,50%	95.60
»	1962-VI	5,50%	93.70
»	1963-VII	5,50%	91.80
»	1963-VIII	5,50%	91.50
»	1964-IX	6%	94.60
»	1964-X	6%	94.30
»	1965-XI	6%	93.20
»	1966-XII	6%	93.60
»	1967-XIII	6%	92.10
»	1967-XIV	6%	92.30
»	1968-XV	6%	92.40
»	1969-XVI	7%	91.60
»	1970-XVII	7%	98.80
Autostr.	CC 63	5,50%	86.45
»	CC 65	6%	93.10
»	CC 67	6%	90.90
»	CC 68	6%	91.05
»	CC. 68 II	6%	90.90
»	CC 69	6%	90.70
S.A.T.A.P.	65	5,50%	86.—
»	67	5,50%	85.50
BEI	1962	6%	90.10
»	1965	6%	95.05
»	1966	6%	96.40
»	1967	6%	95.—
»	1968	6%	94.80
BIRS		5%	91.—
CECA	63/83	5,50%	96.10
»	66/86	6%	97.10
»	68/88	6%	96.—
»	68 II	6%	95.70
Miglioramento	C	5%	90.50
»	D	6%	83.60
»	E	5%	83.20
»	F	5%	90.—
»	G	6%	97.60
Genova		5,50%	89.—
»	1959	6%	96.50
»	1961	5,50%	87.95
Torino Az. El	60	5,50%	89.—
» » »	63	5,50%	87.—
Opere Pubbliche		5%	83.55
» »		5,50%	85.60
» »		6%	91.05
» »		7%	97.55
Op.Pubb.	ss.I	6%	94.60
» »	ss.II	6%	95.10
» »	ss.III	6%	92.35
» »	ss. Anas	6%	91.20
» »	Dotaz I	6%	93.70
» » »	II	6%	92.35
» » Int.St.ss	I	6%	92.10
» » » » »	II	6%	91.90
» » » » »	III	6%	91.50
» » » » »	IV	6%	91.—
» Int Stat.	V	6%	90.85
» » »	VI	6%	—.—
» » »	I	7%	98.45
Elfer		6%	98.—

TITOLI			11-7
FF SS.	1952	5,50%	99.55
FF. SS.	1953	5,50%	99.60
» »	1955	5,50%	98.50
» »	1959	5,50%	93.50
» »	1960	5%	90.70
» »	1961	5%	90.10
» »	1965 I	6%	93.10
» »	1965 II	6%	92.65
» »	1966 I	6%	92.35
» »	1966 II	6%	92.55
» »	1967	6%	91.90
» »	1969	6%	92.—
» »	1969 II	6%	96.—
» »	1970	6%	—.—
Piano Verde	I em	5%	90.30
» »	2 »	5%	90.40
» »	3 »	5%	93.10
» »	1 »	6%	93.90
» »	2 »	6%	92.80
» »	3 »	6%	93.30
» »	4 »	6%	92.75
» »	5 »	6%	92.10
» »	6 »	6%	91.55
» »	7 »	6%	91.35
» »	8 »	6%	91.10
Roma I		5%	97.30
Milano II		5%	83.40
Publ. Util	(vent.)	5,50%	91.70
» »	(trent)	6%	98.—
» »	(vent.)	6%	90.80
» »	XI	7%	—.—
Pub Ut.Edison	46	6%	95.70
» » »	1955	6%	97.50
» » »	1956	6%	98.10
» »	Montec.	6%	97.40
I. M. I.	XVIII	6%	99.75
»	XX	6%	99.—
»	XXI	5%	98.20
»	XXII	5%	93.60
»	XXIII	5%	89.20
»	XXIV	5,50%	90.40
»	XXV	6%	94.—
»	XXVI	6%	92.45
»	XXVII	6%	92.40
»	XXVIII	7%	99.10
»	XXIX	7%	98.—
»	1964	5,25%	98.30
»	Finan 68	6%	—.—
Credito Nav	63	6%	94.90
» »	67	6%	92.40
E.N.I.	GELA	5,50%	93.70
»	1957	6%	—.—
»	1958	6%	99.90
»	1958/78	6%	98.—
»	1964	6%	97.40
»	1966	6%	92.20
»	Sud-1959	6%	99.30
»	Sud-1960	5,50%	97.—
»	Sud-1961	5,50%	94.20
»	Sud-IV	5,50%	92.30
»	Sud-V	5,50%	91.60
»	Sud-VI	5,50%	92.30
»	Sud-VII	5,50%	95.10
»	Sud-VIII	5,50%	93.95
»	Sud-IX	6%	95.80
I.R.I.	1956/74	6%	100.05
»	1957/75	6%	99.70
»	1958/74	6%	99.80
»	1957/77 (vent)	6%	98.30
»	1958/78	6%	98.75
»	1959/79	5,50%	93.50
»	1960/80	5,50%	91.80
»	1961/86	5,50%	88.75
»	1963/83	5,50%	90.90
»	1964/82	6%	93.30
»	1965/83	6%	93.—
»	Elet opt.	5,50%	95.40
Banca Lavoro		5%	95.20
» »	A.T.	6%	84.65
B.ca M Cred		6%	93.20
» » »	69 I	6%	93.—
» » »	69 II	6%	93.—
» » »	70	7%	99.20
Banco Napoli		5%	94.90
Banco Sicilia		5%	97.—
» »	O.P.	5%	97.—
C.R Bologna		5%	101.50
» »	O.P.	5%	95.20
C.R. Milano		5%	98.—
» »	O.P.	5%	95.20
» »	» »	6%	95.20
C.R. Roma	X.le	5%	98.—
» »	XV.le	6%	94.30
» »	»	6%	95.20
» »	XX.le	5%	93.50
» »	»	6%	91.50
Trentino A.A.		5%	94.50
» »	O.P.	5%	91.50
C.P delle Venezie		5%	95.50
» » »	O.P.	6%	95.—
Ist.It. C.F.	Roma	4%	78.80
» »	»	4%	93.50
» »	IX	5%	104.20
» »	XI	6%	100.—
Medioc Cent	67	6%	95.50
» »	68	6%	97.10
M.P di Siena		5%	96.—
» » »		6%	95.—
» » »	O.P.	5%	95.—
Cart. Binda		6%	90.20
» »	1961	5,50%	87.—
» »	1962	5,50%	87.25
» Ital.	1949	7%	99.30
» »	1962	5,50%	85.—
» Pimavo		7%	99.80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	5,50%	93.50	ENEL	70/85	7,50%	99.50
»	67/82 feb	6,50%	93.50	ENI	66/81	6%	92.50
»	67/82 set.	6,50%	93.75	»	66/81	6,50%	92.50
»	68/80 mar	6,75%	97.—	»	67/82	6,50%	92.25
»	69/84 nov	7,50%	100.25	»	67/87	6,50%	90.50
CECA	66/86 giug.	6,50%	93.—	»	68/88	6,75%	93.25
»	66/86 dic.	6,50%	91.50	»	68/88 II	6,75%	92.25
»	67/87	6,50%	92.50	»	69/81	7%	97.50
»	67/87	6,625%	93.50	IMI	1970/81	7,25%	98.60

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UNA NOTA PESSIMISTICA AL BILANCIO PER IL 1971

TUTTI ANCORA DA RISOLVERE GLI ANNOSI PROBLEMI DELL'ENEL

L'equilibrio economico dell'Ente compromesso dall'aumento dei costi e da «cause esterne» - Il pericolo di un razionamento dell'energia

Roma, 11

Una nota dell'Enel, commentando il bilancio del 1971, rileva che l'anno appena trascorso si è chiuso per l'ente elettivo senza che venisse risolto alcuno dei suoi annosi problemi, quali: il blocco delle tariffe su livelli base del 1959; il fondo di dotazione (il relativo disegno di legge per la sua assegnazione, presentato alla Camera dei deputati alla fine del 1971 — a nove anni dalla istituzione dell'ente — è decaduto, per effetto dello scioglimento anticipato delle Camere); il maggior costo del danaro per il pagamento degli indennizzi; gli oneri aggiunti scaricati sul bilancio dell'ente in seguito a provvedimenti vari, suggeriti da necessità politico-sociali contingenti, non seguiti da misure compensative adeguate (come, ad esempio, l'assunzione dei duemila minatori della «Carbosarda»; l'applicazione dell'ora legale; ecc.).

Non per questo — prosegue la nota — l'Enel è venuto meno ai suoi impegni: ha regolarmente pagato alle ex società elettriche le due rate semestrali di indennizzo (a tutto il primo gennaio 1972 erano così già stati pagati dall'Enel, a questo titolo, 1.824 miliardi di lire; restano ora solo tre rate, di cui l'ultima sarà pagata il primo luglio 1973), e, pur tra molte difficoltà, ha investito oltre 665 miliardi di lire. (Complessivamente l'Enel ha investito 3.775 miliardi nel periodo 1963-1971).

L'equilibrio economico-finanziario dell'Ente, d'altra parte, è stato ulteriormente compromesso, anche a causa del continuo aumento dei costi dei macchinari, delle apparecchiature, dei materiali — tra i quali, in particolare, i combustibili — e, soprattutto, del personale; inoltre, la recente legge di finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno ha tra l'altro ripristinato — fino a tutto il 1980 — la riduzione tariffaria del 25 per cento per gli usi industriali, commerciali e agricoli fino a 30 kilowatt per le utenze delle regioni meridionali, che era già stata applicata in tutto il territorio nazionale dal 30 agosto 1968 fino a tutto il 1970.

L'accresciuto squilibrio tra i ricavi (tuttora bloccati sui livelli del 1959) e i costi (in continuo aumento), ha ovviamente inciso sull'ammortamento stanziato in bilancio: il consuntivo del 1971 chiude, infatti, con un margine disponibile per ammortamenti di 109 miliardi di lire, cioè con circa 24 miliardi in meno rispetto al 1970.

Cause esterne, dunque, — prosegue la nota — sono alla base dello squilibrio del bilancio dell'Enel, per alleviare il quale non sono sufficienti gli aumenti di produttività realizzati con l'unificazione e con il coordinamento dell'esercizio, con la razionalizzazione delle strutture e delle procedure, con le economie di scala consentite dalle maggiori dimensioni aziendali, con lo sviluppo dell'automazione nella progettazione e nell'esercizio degli impianti, e con tutti quegli altri provvedimenti adottati dall'Enel nel quadro della politica di contenimento delle spese comprimibili.

Per rimanere a quel che riguarda il quadro del programma pluriennale di nuovi impianti, l'Enel aveva previsto di effettuare nuovi investimenti, nel 1971, per 755 miliardi di lire circa; in realtà, il consuntivo è stato chiuso con 89 miliardi di meno, e questa flessione è per la quasi totalità addebitabile a forzati rallentamenti dell'attività costruttiva nel settore degli impianti di produzione.

Naturalmente, — rileva la nota — questa situazione, oltre a creare seri pericoli per la copertura dei crescenti fabbisogni di energia elettrica del paese, crea ripercussioni anche sulle industrie fornitrici di macchinari, apparecchiature, ecc., verso le quali l'Enel non ha più possibilità di programmare le ordinazioni — così come ha potuto fare fino a pochi anni fa, con tutti i vantaggi che ciò comportava — in quanto alle proposte di costruire nuove centrali e linee di trasmissione, una volta approvate dal CIPE, è venuta meno ogni certezza sui tempi effettivi di inizio della costruzione, per le opposizioni che ostacolano la concessione delle autorizzazioni.

Nell'interesse comune è pertanto auspicabile che il problema possa essere rapidamente risolto in via generale, attraverso norme che precisino qualitativamente e quantitativamente i vincoli da tenere presenti nella costruzione degli impianti, in modo che, una volta soddisfatte le condizioni poste da questi vincoli, l'Enel possa agire, senza trovare continue opposizioni e impedimenti.

In caso contrario — conclude la nota — ne deriverà uno sbilancio tra fabbisogno e disponibilità, che condurrebbe a limitazioni nell'erogazione dell'energia elettrica all'utenza. *(Ansa)*

Un fondo di credito per le piccole aziende

Roma, 11

Il Ministero dell'industria sta mettendo a punto uno schema di disegno di legge per l'istituzione di un Fondo centrale di garanzia per il credito alle piccole e medie aziende. Scopo del nuovo strumento sarà di consentire l'accesso al credito ordinario e agevolato anche a quelle aziende prive di garanzie reali, che attualmente incontrano grosse difficoltà nel tentativo di ottenere i finanziamenti necessari per i nuovi investimenti.

Le linee del disegno di legge in fase di predisposizione sono state definite dalla sottocommissione per il credito, istituita in seno alla commissione consultiva ministeriale per l'industria minore. In particolare, il Fondo sarà dotato di 50 miliardi di lire e dovrebbe essere gestito dal Mediocredito Centrale.

Tuttavia, su quest'ultimo punto, è emersa in seno alla commissione consultiva per l'industria minore una proposta che prevede l'affidamento della gestione del Fondo a un apposito organismo collegiale, nel quale dovrebbero essere rappresentate anche le organizzazioni imprenditoriali e i sindacati.

Questa proposta è stata avanzata, nel corso dei lavori della commissione, dalla Confederazione italiana della piccola e media industria (CONFAPI), il cui segretario generale Carlo Bagni ha oggi dichiarato che «il Fondo dovrebbe essere uno strumento non per assicurare la sopravvivenza delle aziende (scopo cui devono contribuire provvedimenti di altro genere), ma lo sviluppo della piccola industria, venendo incontro alla bontà dei progetti ed alla capacità degli imprenditori, anche nel caso in cui non siano sorretti da garanzie immobiliari».

«Per questo — ha aggiunto Bagni — noi riteniamo anche che il Fondo di garanzia debba essere accompagnato da un'azione di riordino generale del credito agevolato, del quale occorre rivedere le finalità, i criteri d'intervento, creando anche strumenti di controllo per la sua utilizzazione». *(Italia)*

Impennata per le valute sul mercato «parallelo»

Milano, 11

Una improvvisa impennata al rialzo di tutte le valute estere si è registrata nel primo pomeriggio sul mercato «parallelo», ove si quotano i cambi ufficiosi della lira finanziaria.

Secondo i più autorevoli operatori di questo settore, il rialzo è da attribuire alla carenza accentuata di banconote e assegni esteri che — dopo il divieto di accredito in conto estero delle banconote italiane — costituiscono il «rifornimento» del mercato «parallelo» stesso.

I prezzi — livellati tra Roma e Milano — sono apparsi in tensione verso le ore 17 di oggi, quando hanno segnato le seguenti quotazioni (in parentesi i prezzi di ieri): dollaro USA 600-606 (590-596); franco svizzero 161-163 (158-158.5); franco francese n.q. (n.q.); marco tedesco 192-194 (189-190); sterlina inglese 1470-1480 (1445-1455).

Quantitativi scambiati: scarsi nella mattinata, più vivaci nel pomeriggio. *(Italia)*

SODDISFACENTE INCREMENTO EDILIZIO NELL'ULTIMO DECENNIO

Ogni giorno nella regione ventidue abitazioni nuove

Il maggior numero di costruzioni nelle province di Pordenone e Gorizia
L'indice di affollamento pari a una media di 0,7 persone per una stanza

In dieci anni, il numero delle abitazioni esistenti nel Friuli-Venezia Giulia è aumentato — secondo i risultati provvisori del censimento effettuato nell'ottobre scorso — di 78.656 unità, essendo salito da 344.499 all'epoca del censimento 1961, a 423.155 nel 1971; il che equivale a un incremento del 23 per cento e a una media di 22 abitazioni in più al giorno.

Ancor più rilevante è stato l'aumento verificatosi nel numero delle stanze che compongono tali abitazioni, salito da 1 milione 327 mila a 1 milione 720 mila, pari a un incremento di 393 mila unità, cioè del 30 per cento. In altri termini, ciò significa che nel decennio considerato le stanze di abitazione disponibili nella regione sono aumentate a un ritmo medio di 108 stanze al giorno.

Sul piano territoriale, gli incrementi proporzionalmente più rilevanti sono stati realizzati nelle province di Pordenone e di Gorizia: nella prima, il numero delle stanze è aumentato del 39 per cento (pari, in cifre assolute, a 101 mila 841 unità); nella seconda, del 34 per cento (equivalente a 48.150 stanze).

Va notato che in queste due province anche la popolazione è — nello stesso periodo di tempo — aumentata, mentre tanto nella provincia di Udine quanto in quella di Trieste è diminuita. Quanto a queste due province, l'aumento del numero delle stanze è stato pari rispettivamente al 28 per cento (cioè a 171.558 stanze in più) in provincia di Udine; e al 22 per cento (71.349 stanze) in quella di Trieste.

Considerando la regione nel suo complesso, tenuto presente il fatto che nel decennio in esame la popolazione del Friuli-Venezia Giulia è aumentata di sole 5.522 unità, se ne deduce che la situazione nel settore dell'edilizia residenziale è localmente migliorata, sia per quanto attiene al rinnovo del patrimonio immobiliare (le abitazioni costruite negli ultimi dieci anni costituiscono, infatti circa il 20 per cento, cioè un quinto, degli alloggi esistenti nella regione), sia per quanto concerne l'indice di affollamento delle abitazioni stesse.

Dal rapporto intercorrente tra il numero delle stanze disponibili e quello dei componenti le famiglie residenti nel Friuli-Venezia Giulia si desume, infatti, che nella nostra regione tale indice di affollamento è attualmente pari a una media di 0,7 persone per stanza (media inferiore a quella comunemente considerata normale e accettabile sul piano sociale), rispetto alla media di 0,9 persone per stanza riscontrabile nel 1961.

E' interessante, a questo riguardo, constatare che nell'arco degli ultimi novant'anni — e in particolare in questo dopoguerra — notevoli progressi sono stati realizzati nella nostra regione, in questo settore: basti ricordare che nel 1881 la media si aggirava intorno alle 1,5 persone per stanza e che nel 1911 tale rapporto non era ancora sceso al di sotto di 1,3 persone per stanza.

Vent'anni più tardi, nel 1931, l'indice di affollamento risultava pari a una media di 1,2 persone per stanza; quindi nel 1951 scendeva a 1,1 e nel 1961 a 0,9 persone; per toccare, infine, il livello minimo nello scorso anno, con una media di 0,7 persone per stanza.

Un altro fenomeno molto significativo, anche per le sue implicazioni d'ordine sociale ed economico, si identifica con il fatto che nell'ultimo decennio, sebbene l'ampiezza media delle famiglie si sia ulteriormente ridotta, le dimensioni delle abitazioni sono — al contrario — leggermente aumentate, essendo passate da una media di 3,9 stanze per alloggio nel 1961, a 4,1 stanze nello scorso anno.

Novant'anni fa, nel 1881, le abitazioni esistenti nella nostra regione — occupate, allora, da famiglie ben più numerose di quelle attuali — erano composte, in media, da 3,5 stanze ciascuna; nel 1931 tale ampiezza media risultava salita a 4,1 stanze per alloggio, mentre nei decenni successivi — sino al 1961 — era andata progressivamente diminuendo. L'attuale inversione di tendenza appare, pertanto, quanto mai eloquente e significativa.

Giovanni Palladini

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'11.7 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4-7/8	5-3/8	6
Sterlina brit.	8-1/2	8	8
F.co svizz.	2-5/8	3	3-5/8
Marco germ.	7/8	1-1/2	2-3/4

NONOSTANTE L'ACCORDO DI WASHINGTON

CRISI MONETARIA: TUTTO IN SOSPESO

Il problema fondamentale della ristrutturazione non potrà essere risolto prima di due o tre anni

Roma, 11

«L'accordo di Washington non ha risolto alcun problema di fondo. In particolare, ha lasciato in sospeso il problema fondamentale della crisi di struttura del sistema monetario internazionale. Questo problema non potrà ricevere soluzioni valide prima di due o tre anni; tuttavia, esso dovrà essere abbordato al più presto possibile se si vuol rafforzare la credibilità del mercato nelle nuove relazioni di cambio». Questo il pensiero del vicedirettore generale della Banca d'Italia, Rinaldo Ossola, in un articolo apparso sulla rivista «Euro-cooperazione».

Dopo aver sottolineato che i problemi a lungo termine della riforma del sistema monetario internazionale sono quelli dell'aggiustamento, del ristabilimento della fiducia e della liquidità, Ossola sostiene che la convertibilità dell'avvenire sarà verosimilmente diversa da quella del passato, sia per quanto concerne il contenuto che per quel che riguarda i metodi di esercitarla. Circa il contenuto, «il ristabilimento di una convertibilità esclusivamente in oro sembra assai improbabile; più verosimile è la ipotesi che essa venga instaurata con strumenti diversi dall'oro e in particolar modo con diritti speciali di prelievo». Per i metodi, «si tratterà di una convertibilità non lasciata alla facoltà del detentore di divise estere ma guidata dal Fondo monetario internazionale».

Ossola sottolinea quindi che «il ristabilimento della fiducia presuppone la stabilizzazione della massa delle disponibilità in monete di riserva in possesso delle banche centrali attraverso una trasformazione di queste disponibilità in diritti speciali di prelievo o con altre procedure, l'eliminazione della funzione del dollaro come moneta di riserva (il dollaro resterà sempre la principale moneta in cui vengono espresse e regolate le transazioni commerciali e finanziarie internazionali) oltre che un accrescimento dei poteri del Fondo monetario internazionale nell'amministrazione del sistema». *(Italia)*

IN TEMA DI RIFORMA DELLE BORSE IN ITALIA

Gli agenti di cambio favorevoli al controllo unico

Auspicata una sollecita emanazione del provvedimento

Milano, 11

«E' una soluzione che noi avevamo già auspicata sin dal 1967, allorquando ci eravamo resi conto che una via analoga avevano imboccato i mercati più progrediti di altri paesi — quali quello di Londra, di Parigi e di New York — che per primi avevano dovuto affrontare quei problemi organizzativi indispensabili per il buon funzionamento di un settore tanto delicato, quale è quello della «Borsa»: questo quanto dichiarato dal presidente del comitato degli agenti di cambio di Milano, dott. Urbano Aletti, a proposito del provvedimento di riforma, che prevede un unico organismo collegiale di controllo a gestione delle Borse italiane, e per il quale, dopo le dichiarazioni programmatiche rese dal secondo governo Andreotti, saranno chiamati a operare i tecnici del Ministero del tesoro.

«Abbiamo esortato governo e autorità a provvedere in tal senso — ha precisato il dott. Aletti — suscitando a volte polemiche e giudizi contrari. E' stato quindi un momento di grande soddisfazione per noi quello in cui abbiamo appreso che questa tesi è stata accolta. Ma più che le buone intenzioni — ha proseguito Aletti — ci interessa ora sapere quando e come verrà effettivamente iniziata questa riforma: per quanto riguarda il quando, auspichiamo l'esclusione dei tempi lunghi, perché si sente una urgente necessità dell'innovazione; sul come verrà realizzata la riforma, ripropongo invece una responsabile candidatura del comitato di Milano, eventualmente integrato da quelle rappresentanze economiche che sarà più opportuno affiancargli, a essere delegato a proporre tutti quei regolamenti e norme che si rendessero necessarie di mano in mano. Non va dimenticato, infatti, che la Borsa di Milano è la più rappresentativa del nostro paese e copre circa l'82 per cento del mercato azionario italiano».

«Escluderei una serie di leggi — ha detto ancora il dott. Aletti — che si proponesse di tutto preordinare, perché potrebbero risultare superate e inefficaci il giorno dopo la loro approvazione».

Sottolineando come il nuovo organismo per la Borsa italiana si dovrebbe differenziare da altri consimili (quali la SEC), il dott. Aletti ha precisato che «la SEC è un organo agilissimo, tecnico, apolitico, che esercita un controllo affinché le leggi vengano rispettate da chi è direttamente interessato al pubblico mercato dei capitali: banche, società, agenti di cambio».

L'organismo che deve far funzionare la nostra Borsa dovrebbe — secondo Aletti — avere la struttura di un comitato direttivo, responsabilizzato, con criteri esecutivi. Tale comitato dovrebbe essere composto da agenti di cambio, rappresentanti delle banche, delle società quotate, di azionisti, oltreché, naturalmente, da un rappresentante governativo ed eventualmente anche dai vari rappresentanti delle Borse locali, che dovranno tutti sottostare agli stessi doveri.

Circa i vantaggi che da una soluzione del genere deriverebbero alla Borsa italiana, il dott. Aletti ha osservato che la stessa risulterebbe più credibile e più seria. E ciò quale diretta conseguenza all'ordine che si verrebbe a stabilire nei diversi mercati, i quali si troverebbero a essere coordinati da un unico organo nel loro giusto indirizzo al fine di espletare nelle migliori condizioni possibili la loro funzione di «polmoni» dell'economia nazionale. *(Italia)*

Aumenta il costo del lavoro

Torino, 11

Il costo medio di un'ora di lavoro per un operaio metalmeccanico è ancora aumentato, raggiungendo, in base all'ultima rilevazione dell'ufficio studi economici dell'Unione industriale di Torino, la quota di 1.822,38 lire (nel 1961 il costo medio orario era di 665,41 lire) e, calcolando uguale a 100 l'indice del 1966, esso risulta ora di 181,19.

La rilevazione è stata compiuta su un gruppo di aziende di dimensioni grandi, medie e piccole, con un complessivo di circa 150 mila operai, nella provincia di Torino. Delle 1.822,38 lire orarie pagate dal datore di lavoro, 868,22 rappresentano retribuzione diretta, 461,06 lire retribuzione indiretta, 493,10 lire contributi obbligatori a carico dell'azienda. Esaminando in particolare i tre gruppi in cui sono state divise le aziende si rileva che, per le grandi aziende (oltre 1.000 dipendenti) il costo orario medio sale a 1.828,39 lire di cui 870,47 lire per retribuzione diretta, 463,01 lire per retribuzione indiretta e 494,91 lire per contributi obbligatori.

Per le aziende medie (da 400 a mille dipendenti) il costo orario medio è inferiore: 1.658,13 lire di cui 799,95 per retribuzione diretta, 407,20 per retribuzione indiretta e 450,98 per contributi obbligatori.

Ancora più basso il costo medio orario per ogni operaio nelle aziende minori (da 100 a 400 dipendenti). In questo settore l'operaio metalmeccanico costa infatti al datore di lavoro 1.645,45 lire all'ora. *(Italia)*

LA COMMESSA A UN CONSORZIO EUROPEO

Impianto in Bulgaria con capitali Efibanca

Roma, 11

Un impianto per la produzione di 250 mila tonnellate di etilene all'anno sarà realizzato in Bulgaria da un consorzio europeo del quale fa parte la società d'ingegneria di Roma «Technipetrol» (T. P.L.), che ha anche la direzione del progetto; il finanziamento sarà assicurato per i due terzi dall'«Efibanca».

Il relativo contratto, assegnato dal governo bulgaro tramite la «Techno Complekt» al consorzio, del quale fanno parte anche le società «Selas» (inglese) e «Technip» (francese), riguarda la più grande fornitura d'impianti richiesta all'estero dalla Bulgaria.

Il complesso industriale, che verrà costruito nella zona di Burgas nel Mar Nero, partendo dai prodotti petroliferi leggeri produrrà, oltre all'etilene, anche ingenti quantitativi di propilene, propano e butadiene. A valle del complesso saranno costruiti altri impianti per la produzione di materiali plastici e prodotti tessili.

Il valore complessivo dell'impianto è di circa 30 miliardi di lire, il 60 per cento del quale costituito da manodopera e fornitura di apparecchiature e materiali europei; il finanziamento, oltre che della «Efibanca» — che è uno degli azionisti della «TPL» — è inglese. Infine è prevista un'assistenza tecnica della «Technipetrol» e della «Selas» per la realizzazione della parte dell'impianto di competenza bulgara.

La «TPL» è presente con propri lavori anche in altri paesi dell'Europa orientale: fra l'altro, la società partecipa al consorzio che sta costruendo in Polonia il maggiore impianto di caprolattame dell'Europa orientale. *(Italia)*

UN «TUTTO ATTIVO» NEL MESE DI MAGGIO

Buono sui treni l'inizio turistico

Roma, 11

La stagione turistica 1972 è iniziata per le ferrovie dello Stato in modo favorevole. Il mese di maggio, che solitamente corrisponde all'intensificazione degli spostamenti per turismo anche sulle medie distanze, si è chiuso con un «tutto attivo», che dovrebbe preludere a una estate soddisfacente sotto il profilo economico.

Gli introiti della gestione del settore viaggiatori nel mese considerato sono stati, secondo le prime rilevazioni statistiche dell'azienda F.S., pari a 19,9 miliardi di lire, con aumento dell'11,61 p.c. nei confronti del maggio 1971. I trasportati superano i 30,9 milioni (+2,75 p.c.).

Il servizio di auto al seguito ha confermato pienamente il successo già riscosso presso l'utenza le 14.605 auto trasportate in 31 giorni rappresentano un miglioramento del 5,40 p.c. rispetto allo stesso mese dell'anno passato e hanno procurato introiti per 71,7 milioni di lire (+20,56 p.c.).

Anche le navi traghetto sono state notevolmente impegnate da un traffico in aumento. Gli automezzi traghettati da e verso la Sicilia assommano a 44.910 (+55,34 p.c.), con introiti superiori ai 161,1 milioni (+119,28 p.c.).

Il traghetto di automezzi verso e dalla Sardegna è caratterizzato da 8.346 auto (+20,76 p.c.) e 116 milioni di relativi introiti.

Il «più» di maggio si evidenzia anche nel trasporto delle merci: 5.166.619 tonnellate trasportate (+0,09 p.c.); 1 miliardo 580 milioni di tonnellate-km (+1,38 p.c.); poco meno di 21 miliardi di lire come introiti della gestione (+6,1 per cento). *(Italia)*

Lieve ritocco del dinaro

Roma, 11

La Banca nazionale jugoslava ha leggermente ritoccato la parità del dinaro rispetto ad alcune monete, tra cui la lira italiana, in seguito alle recenti variazioni di queste valute rispetto all'oro. Il cambio oscillante attualmente praticato verso la lira pertanto, in base all'ultimo bollettino della stessa Banca nazionale jugoslava, è di cento lire per 2,858 dinari, ossia un dinaro per 34,989 lire.

La differenza per gli italiani, rispetto al cambio precedente, ch'era di un dinaro per 34,965 lire, è minima. *(Ansa)*

MALTEMPO IMPROVVISO IN TUTTA L'ITALIA NORD-ORIENTALE

NEVE SUI MONTI E TEMPORALI: BRUSCO SALTO DI TEMPERATURA

Per trovare un riscontro bisogna risalire alla prima decade del luglio '62
Una coltre bianca oltre i duemila metri e piogge torrenziali più a valle



Telefoto Ansa

Venezia — Vento e pioggia a dirotto ieri in piazza San Marco

Venezia, 11

Un violento temporale si è abbattuto nella notte e stamane su tutta la provincia di Venezia. La temperatura, che da qualche giorno registrava una minima di 28 gradi, è scesa di dieci gradi. Per quattordici ore è piovuto in continuazione.

Temporali particolarmente intensi vi sono stati anche nella zona montana e pedemontana del *Friuli* e anche qui la temperatura è bruscamente diminuita.

Due studenti torinesi di 17 anni, che si trovavano in villeggiatura a Gemona, sorpresi dal temporale hanno cercato rifugio in un vagone ferroviario carico di foraggio, in sosta nello scalo merci della stazione della cittadina. Essi nell'accendere una sigaretta hanno provocato un incendio che ha distrutto il vagone e sono stati denunciati alla magistratura. Il procuratore della repubblica di Tolmezzo, dott. Sorrentino, li ha successivamente affidati al tribunale dei minorenni di Trieste.

Anche in provincia di *Belluno* alcuni temporali, accompagnati da scariche elettriche, hanno fatto abbassare la temperatura. La neve è caduta alle quote superiori ai duemila metri. La temperatura registrata nel pomeriggio, a Cortina, è stata di 12 gradi. Per trovare una situazione analoga — secondo gli esperti — bisogna risalire alla prima decade di luglio del 1962.

Del pari, dopo alcune giornate di calura, la condizioni del tempo in tutta la provincia di *Bolzano* sono da ieri sera improvvisamente peggiorate. In seguito a violenti temporali e alle piogge continue, che oltre i duemilacinquecento metri si sono trasformate in nevicate, la temperatura è scesa ovunque. Dalla massima di 29,4 di ieri a Bolzano il termometro è sceso a 12,4, mentre più vistosi ancora sono gli sbalzi in montagna: a Dobbiaco sette gradi di minima stamane contro i 26 di ieri e al Brennero tre gradi contro i 22 di ieri. Al Brennero stamane è caduta anche neve mista a pioggia.

La neve è caduta anche sul *Passo dello Stelvio*, che è rimasto chiuso temporaneamente al traffico. Lo spessore del manto nevoso raggiunge il metro.

Neve anche sul *Passo del Rombo* che è transitabile con catene o pneumatici da neve.

Da *Bergamo* si apprende intanto che in tutta la zona della Val Seriana, investita ieri sera da un violento nubifragio che ha fatto straripare quasi tutti i corsi d'acqua, continuano i lavori delle squadre di soccorso. I danni, secondo un primo bilancio, sono rilevanti: l'alluvione ha colpito infatti il territorio compreso fra Gazzaniga, Pradalunga e Albino, dove sono anche numerose aziende tessili. La strada provinciale Gazzaniga-Albino è chiusa al traffico perché non è stato ancora possibile liberarla dall'enorme massa di detriti portati dalla corrente; inoltre pure il servizio telefonico nell'intera zona è sempre bloccato. E' stata invece riaperta la strada di accesso all'ospedale Briolini di Gazzaniga per consentire il transito delle autoambulanze. I degenti e il personale non hanno subito alcun danno, mentre vari padiglioni del nosocomio sono ancora invasi dal fango; l'amministrazione ha confermato stamane che i danni si aggirano sui cento milioni di lire.

Rovinosa alluvione nella Val Seriana

La situazione è ancora difficile ad Albino, dove numerose strade comunali sono interrotte per smottamenti e crolli di muri di sostegno. Squadre di vigili del fuoco stanno lavorando per liberare scantinati e negozi invasi dal fango. Precaria è anche la situazione sulle strade per Selvino: alcune automobili, trascinate a valle dall'acqua e dal fango, sono state recuperate in mattinata. Il fiume Serio, che aveva allagato lo abitato di Membro, è tornato nel suo alveo. La situazione sembra destinata a migliorare perché non piove più, anche se il cielo si mantiene nuvoloso. Sul posto lavorano squadre di soccorso della polizia, dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

Sempre nella mattinata di oggi il pubblico ministero di Bergamo ha compiuto un sopralluogo nell'abitazione di Giovanni Falconi, il contadino di 36 anni di Comenduno che ieri sera è annegato, mentre metteva in salvo i congiunti, travolto dalla massa d'acqua e di fango. Dopo le constatazioni di legge, la salma dell'uomo è stata composta nella camera mortuaria. La moglie e le figliolette del contadino sono ospiti di parenti che abitano nello stesso paese.

Il temporale si è abbattuto sulla Val Seriana, come in altre zone della Lombardia, verso le 20.30. La pioggia è caduta fitta accompagnata da fulmini e tuoni. Un'ora dopo è cominciata la alluvione. Ad Albino, che è un centro di villeggiatura, l'acqua ha invaso tutte le strade facendo crollare pali della luce e del telefono, capovolgendo auto in sosta e allagando cantine e locali al piano terra.

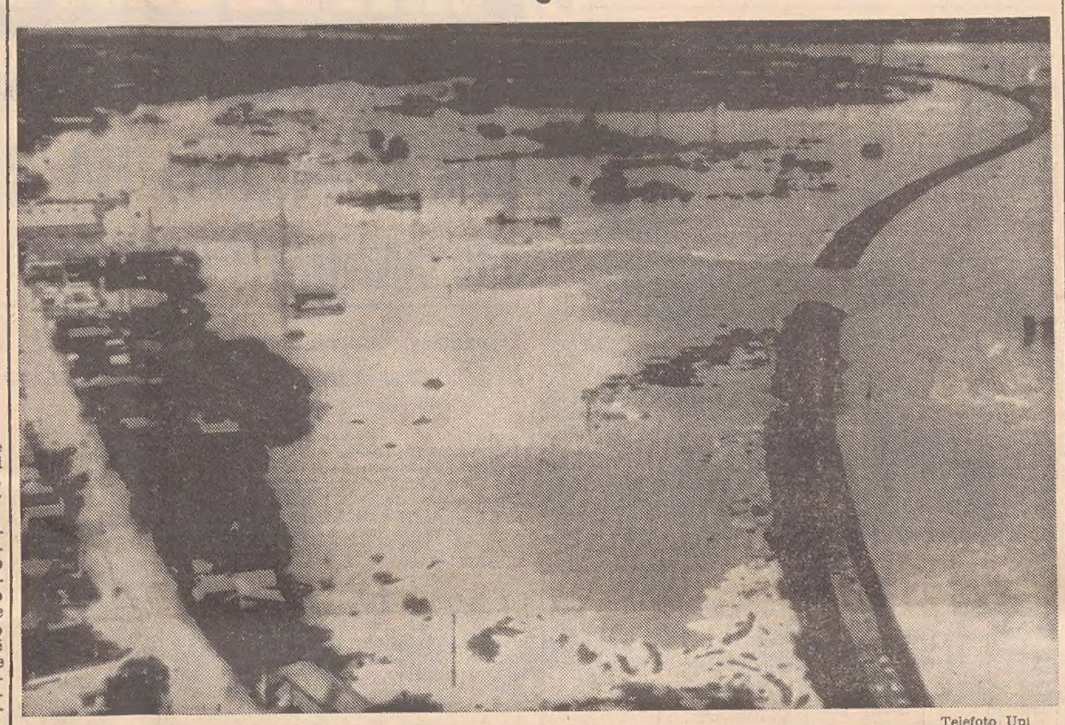
Un primo bilancio, peraltro non ufficiale, fa ascendere a diversi miliardi i danni. Tra i centri più colpiti figurano i seguenti: *Mambro*, invaso dalle acque del Serio che ha inondato una decina di abitazioni. *Albino:* circa cinquanta case danneggiate di cui una quindicina hanno dovuto essere puntellate stamane dai vigili del fuoco in quanto i muri presentano profonde crepe; una casa colonica è stata scoperchiata e il tetto è crollato sul bestiame uccidendo alcuni capi; ancora interrotte le strade.

Comenduno: oltre all'edificio sotto le cui macerie ha trovato la morte l'operaio Falconi, una altra costruzione minaccia di crollare e pertanto si è reso necessario farla evacuare; alcune arterie sono state letteralmente cancellate dalle valanghe d'acqua e fango; la provinciale è bloccata in quanto un tratto di circa due chilometri ha ceduto. Allagamenti sono avvenuti anche nella vicina Valle Luino.

Gazzaniga: danneggiato l'ospedale «Briolini» dove alcuni locali del pianoterra, compreso quello del pronto soccorso, sono stati invasi da oltre mezzo metro di acqua; alcune villette della zona dell'ospedale sono state fatte sgomberare perché pericolanti; a monte del paese sono precipitate tre frane; crollate anche alcune pareti del dispensario antitubercolare provinciale i cui magazzini risultano pure essere stati allagati; il fiume Rova ha superato gli argini allagando la zona centrale dell'abitato.

(Ansa - Italia)

FURIA DELLE ACQUE IN GIAPPONE



Telefoto Upi

Tokio — Il numero delle vittime dei disastri causati dal maltempo che imperversa su tutte le isole giapponesi è salito oggi a 171. Quasi un centinaio inoltre sono coloro che mancano all'appello. Le autorità temono che almeno 57 di essi debbano essere considerati definitivamente dispersi. Migliaia di volontari, frattanto, si sono affiancati alle truppe mobilitate per rinforzare con pietre e sacchi di sabbia gli argini dei fiumi in piena che minacciano nuove gravi inondazioni soprattutto nella parte occidentale del paese. Nella foto: la città di Noshiro, nel Giappone del Nord, invasa dalle acque

ORRORE A NEW YORK

SADICO LADRO CAVA GLI OCCHI ALLE VITTIME

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 11

La polizia dello stato di New York è alla caccia di uno dei più odiosi criminali che abbiano mai agito nello stato. Odioso per la ferocia con la quale agisce, accecando le vittime dei suoi colpi, per un magro bottino. Finora il sadico bandito ha colpito due volte e in tutti e due i casi ha cavato gli occhi alle vittime, con le dita, senza nemmeno servirsi di un'arma per immobilizzarli.

Il sistema con il quale sono stati aggrediti e accecati Samuel Schafer, di 72 anni, droghiere, e Robert Paro, di 19 anni, addetto a un distributore di benzina, è realmente unico, tanto che la polizia non ha il minimo dubbio sul fatto che si tratta dello stesso criminale, anche se in uno dei due drammatici episodi il bandito ha apparentemente agito con un complice.

La furia del criminale, che ha chiaramente ideato il sadico sistema per non farsi riconoscere dalle sue vittime, si è scatenata nel giro di ventiquattr'ore, o meno. Il primo colpo lo ha fatto contro l'anziano droghiere. Era la notte fra sabato e domenica. E' entrato nel suo negozio, facendo finta di nulla e aggirandosi davanti ai banchi. Poi, improvvisamente è balzato alla gola dell'anziano negoziante, soffocandolo e quindi, prima che si riprendesse gli ha cavato gli occhi. Se ne è andato con un misero bottino, 21 dollari, poco meno di 12 mila lire.

Meno di ventiquattro ore dopo, la notte fra domenica e lunedì, si è fermato alla stazione di servizio nella quale Robert Paro faceva il turno di notte. ha chiesto benzina e fingendo di scendere soltanto per sgranchirsi le gambe, gli è balzato addosso, immobilizzandolo e accecandolo. Anche in questo caso ha rovinato per sempre una persona per una miseria: 10 dollari, neanche seimila lire.

La polizia ha immediatamente lanciato l'allarme in tutta la regione. Il tenente Andrew Sparacino, che comanda la squadra investigativa alla ricerca del criminale, ha raccomandato la massima prudenza a tutti gli addetti ai distributori che lavorano da soli di notte, e a tutti i negozianti che restano aperti fino a tardi e restano soli in servizio.

L'anziano droghiere, che si è subito ripreso dal principio di soffocamento provocato dalla stretta dell'aggressore, è ricoverato in ospedale. Le sue condizioni generali sono definite buone. Non così per il giovane Robert Paro, che la polizia non ha potuto ancora interrogare: le sue condizioni fisiche non sono gravissime, ma è in uno stato di profondo choc che lo ha portato al delirio.

A. P.

IL PEDONE BIANCO DI REGINA DEL RUSSO APRE IL GRANDE «MATCH» DI REYKJAVIK

Spassky muove e dà il «via» alla partita a scacchi del secolo

Un'ultima bizza del campione americano: si è presentato davanti al tavolo da gioco sette minuti dopo la mossa del suo avversario giunto in orario perfetto - Durerà due mesi l'emozionante confronto - Pareri e pronostici

Reykjavik, 11

L'incontro mondiale di scacchi è cominciato oggi a Reykiavik in assenza di Bobby Fischer, lo sfidante americano.

Il campione del mondo, il sovietico Boris Spassky è giunto esattamente all'ora prevista, le 17 locali, e dopo aver aspettato un minuto ha mosso di due caselle il pedone di regina.

L'arbitro tedesco Lothar Schmidt ha fatto scattare il cronometro dando inizio all'incontro. Sette minuti dopo la mossa di Spassky, Fischer è apparso in sala e a lunghi passi ha raggiunto la sua poltrona davanti al suo avversario sul palco. Fischer ha studiato per circa un minuto la scacchiera e la favorita apertura di pedone di regina di Spassky, poi ha risposto muovendo il cavallo di re verso l'interno. Spassky si è seduto ed ha risposto muovendo la pedina di alfiere di regina e Fischer ha replicato portando avanti di una casella il pedone di re.

E' così incominciato, con una ultima bizza di Fischer ritardatario al palazzo dello sport di Reykjavik il più esaltante e travagliato incontro di scacchi del secolo, per il titolo mondiale della categoria. Un incontro che iniziato oggi si protrarrà per due mesi e che vedrà i due eccelsi scacchisti impegnati in ventiquattro partite, un tour de force che metterà a dura prova le sovrumane doti di concentrazione del ventinovenne americano e del trentacinquenne scacchista sovietico.

Convincere Fischer alla prima mossa è stata impresa ardua. All'americano non piaceva il posto, non era di suo gradimento la borsa offerta dagli organizzatori e la vicinanza di un gruppo di funzionari cinesi. A questi tre ostacoli si aggiungeva il fatto che Bobby non era soddisfatto del sistema di illuminazione della sala e del tavolo di gioco. Fischer non si sentiva poi protetto ed una volta a Reykjavik ha chiesto ed ottenuto la protezione della polizia e anche di poter bere spremute di arancia.

Non contento aveva chiesto ed ottenuto una vettura sportiva tedesca con cambio automatico. Una volta esauditi i suoi desideri, si è chiuso in albergo e qui lontano dagli sguardi indiscreti ha atteso paziente, limando forse piani di battaglia, la fatidica ora dello scontro con Spassky.

Per Spassky e Fischer la posta in palio anche se apparentemente la stessa (il titolo iridato di scacchi) è in realtà profondamente diversa. Per lo americano questo incontro vuol dire diventare ricco e soprattutto attirare alla causa degli scacchi la gran massa del pubblico americano che ignora quasi del tutto questo gioco.

Per Spassky, il gran maestro per antonomasia, la partita con Fischer assume toni quasi drammatici. Contro il più giovane americano Spassky non solo si gioca la fama di grande imbattuto ma mette in palio lo stesso prestigio nazionale sovietico. Dal 1948 ad oggi in questo «sport», prima a che spuntasse l'astro Fischer, i russi non hanno avuto praticamente rivali facendo della finalissima del campionato mondiale di scacchi una cosa di famiglia.

Il fatto che per la prima volta questo monologo sia stato interrotto ha reso a quanto sembra Spassky nervoso, togliendogli un po' di quella concentrazione necessaria per evitare mosse avventate.

La posta in gioco, e parliamo di soldi, non ha, in quanto ad entità precedenti nella lunga storia degli scacchi. Fischer e Spassky si battono non solo per la gloria ma per una borsa di trecentomila dollari. Al vincitore andranno i due terzi degli ottanta milioni messi in palio dalla federazione irlandese di scacchi (circa quaranta milioni) ed una borsa pari a 76 mila dollari (oltre quaranta milioni di lire) offerta dal finanziere inglese James Slater.

A tutto questo dovranno aggiungersi i diritti cinematografici e televisivi che sembrano ammontare a circa 15 milioni di lire per ciascuno dei due concorrenti. Per concludere al vincitore andranno circa 150 milioni di lire contro i 70 milioni circa che spetteranno allo sconfitto.

Paul Marshall, avvocato e consulente di Fischer ha onestamente ammesso che l'americano, se riuscirà a vincere il mondiale di scacchi diventerà addirittura miliardario.

Giungere a fissare la data dello scontro Fischer-Spassky non è stato certo facile. Fischer che avrebbe voluto giocare a New York, ha accettato di trasferirsi in Islanda soltanto dopo aver ottenuto le summenzionate garanzie.

Bent Larsen, gran maestro danese sconfitto in sei partite consecutive da Fischer nella qualificazione per il mondiale (poi Fischer batté a Buenos Aires il sovietico Tigran Petrosian nella qualificazione finale) ha detto che «i nervi più saldi e la routine di Spassky saranno troppo per Fischer». Ma i sostenitori di Fischer notano che dopo aver battuto Larsen e il russo Mark Taimanov in sei partite consecutive il giocatore di New York ha debellato Petrosian per sei e mezzo a due e mezzo, e che recentemente Spassky non ha convinto nei tornei interregionali.

A Mosca, prima di partire, Spassky ha detto ai giornalisti che avrebbe preferito restare a casa a «bere vino e giocare a scacchi con gli amici». Ma non si dubita che prenderà molto sul serio l'incontro.

(Ap Upi)

FALSI O RUBATI

CONCLUSA A GENOVA l'«operazione quadri»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 11

Centoquattro quadri di autore falsificati o rubati sono stati sequestrati a Genova dei carabinieri del nucleo investigativo che hanno completato nella nostra città un'opera iniziata a Napoli e proseguita in varie altre città d'Italia come Fiuggi, Chianciano Terme e Roma. La operazione è partita dal nucleo investigativo dei carabinieri di Napoli che avevano individuato una banda di ladri e falsificatori d'opere d'arte.

A Genova i carabinieri hanno iniziato gli accertamenti ed hanno finito per identificare il luogo dove la maggior parte dei quadri falsificati veniva venduta: la galleria «San Giorgio» in piazza De Ferrari 4, gestita da Ottavia Stelliti di 50 anni.

I quadri sono stati sequestrati per la maggior parte nella stessa galleria San Giorgio e in misura minore nell'abitazione dello Stelliti ed in un deposito preso in affitto dallo stesso commerciante.

L'operazione iniziata come abbiamo detto a Napoli, ha portato al sequestro di 400 dipinti che sono risultati in parte rubati ed in parte contraffatti. I carabinieri fino a questo momento hanno denunciato a piede libero dieci persone, sei a Napoli, tre a Fiuggi ed una appunto a Genova. L'accusa per tutti è di truffa aggravata e tentativo di truffa.

Le persone denunciate a Napoli sono il commerciante Pellegrino Lollo, di 56 anni, proprietario di un negozio di cornici in via Costantinopoli, ed i suoi figli, Giovanni e Raffaello, rispettivamente di 24 e 26 anni, la cognata Anna Spina di 52 anni, e altri due commercianti Gennaro D'Amore di 40 anni e Augusto Settembre di 25 anni. Nell'abitazione di Pellegrino Lollo, situata nel Vicolo dei Cinesi, sono stati trovati 59 quadri, altri 41 sono stati trovati nel negozio di via Costantinopoli, mentre 27 dipinti sono stati sequestrati nell'abitazione di Anna Spina. Un altro centinaio di quadri sono stati bloccati nei negozi e nelle abitazioni di Gennaro D'Amore e Augusto Settembre.

A Fiuggi i carabinieri hanno denunciato tre antiquari Augusto Consorti, 34 anni, di Roma, Giuseppe Brusciano di 48 anni di Ceccano (Frosinone), nel cui negozio la «Galleria dell'antichità» sono stati trovati 27 quadri e Bruno Balsamo di 31 anni, nella cui galleria d'arte sono stati sequestrati 26 dipinti.

Tra i dipinti alterati sono state trovate opere di Palizzi, Fratella, Postiglione, Scoppetta, Carignani ed Asturi. I quadri venivano alterati o riprodotti con speciali sistemi fotografici e chimici. I dipinti contraffatti venivano poi attribuiti ad altri noti artisti. Tutti i quadri sono stati trasportati a Napoli a disposizione della magistratura. Alcune delle opere risultate rubate provenivano dall'estero, e molte di esse, in particolare, dalla Francia. Le indagini erano iniziate fin dal novembre dello scorso anno ed avevano condotto al sequestro di numerosi quadri.

B. C.

AVEVA DIROTTATO UN «BOEING 737» CON 53 A BORDO

Un pirata aereo algerino preso a Monaco di Baviera

Due guardie di frontiera confuse fra i passeggeri che scendevano hanno subito immobilizzato il giovane - Non aveva nessuna arma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monaco di Baviera, 11

Il sangue freddo di un pilota della Lufthansa e l'astuzia di due guardie di frontiera hanno permesso alla polizia la cattura di un algerino che minacciava di distruggere in volo con l'esplosivo l'aereo Bonn Monaco e chiedeva quattrocentomila dollari di riscatto. Sul Boeing 737 «City jet» si trovavano cinquantatré passeggeri.

Nella lettera trasmessa al capitano del bimotore il nordafricano — Nourdine Bachali, di 25 anni — faceva anche la richiesta ormai classica dei pirati dell'aria: voleva che all'aeroporto di Riem, a Monaco di Baviera, fosse tenuto pronto per lui un paracadute; e poiché non si era mai lanciato esigeva che ci fossero anche le istruzioni in francese e in italiano per l'uso dell'ombrellone.

«Questo è un dirottamento» diceva il biglietto consegnato a una hostess poco dopo il decollo da Colonia. E aggiungeva: «Ho bombe a sufficienza per distruggere (Kaputt machen) lo aeroporchio». E, con l'aereo, «i passeggeri e me stesso» specificava il giovane.

Il suo piano era preciso: una volta ottenuti i 400 mila dollari e il paracadute avrebbe consentito al pilota di portare il Boeing a Stoccarda, nel vicino Wuerttemberg-Baden. Quale destinazione finale avesse scelto non spiegava.

Il pilota ha trattato con calma la situazione, ha discusso con il pirata e lo ha convinto a lasciar scendere metà dei passeggeri a Monaco di Baviera. Mentre i viaggiatori scendevano, due guardie della polizia di frontiera, in borghese, sono salite sul Boeing e hanno sopraffatto Bachali.

Sull'aereo, ha detto il portavoce della polizia, non sono stati trovati esplosivi di sorta: lo algerino non aveva armi. Nelle prime ore del mattino era ancora sottoposto a serrato interrogatorio. Il portavoce ha detto che non si sospettavano moventi politici. In base alla legge della Repubblica federale tedesca una persona deve essere portata davanti a un magistrato nel giro di ventiquattro ore dopo l'arresto, e deve essere spiccato mandato di detenzione perché l'arrestato possa essere trattenuto. Per la pirateria aerea le leggi federali prevedono la reclusione da un minimo di cinque anni all'ergastolo.

Il Boeing aveva appena lasciato l'aeroporto Wahn di Colonia quando, alle nove e mezzo di ieri sera (dieci e mezzo ora estiva italiana), il giovane è passato all'azione. Diceva nel suo biglietto che il denaro e il paracadute dovevano essere portati da uno dei veicoli che guidano gli aerei sulle piste sino al punto di parcheggio. Ma le due guardie di frontiera hanno mandato a rotoli il progetto di Bachali. I due uomini sono saliti senza dar nell'occhio, approfittando del movimento dei passeggeri; si sono avvicinati abilmente al giovane e gli sono balzati addosso sopraffacendolo.

U. P. I.

E' IN ORBITA il «Cosmos 500»

Mosca, 11

L'agenzia di stampa sovietica «Tass» annuncia questa mattina che l'Unione Sovietica ha lanciato il 500.o satellite delle serie «Cosmos».

Il nuovo oggetto spaziale è stato immesso in un'orbita che ha un perigeo di 509 chilometri e un apogeo di 554 chilometri. Il periodo di rivoluzione iniziale è di 95 minuti e 2 secondi.

(Ap)

A Miami sotto la tenda



Telefoto Upi

Miami Beach — Folla in questa città della Florida per la Convenzione del partito democratico. Tutti gli alberghi e le stanze d'affitto sono completamente occupati e questa coppia di giovani, sostenitori del senatore McGovern si sono sistemati in una tenda nel Flamingo Park

DOPO DUE MESI DI INDAGINI PER LA SCABROSA VICENDA

CHIUSA L'INCHIESTA GIUDIZIARIA SUI BALLETTI ROSA DI CAGLIARI

Il processo - se vi sarà un rinvio a giudizio - si aprirà in ottobre

Cagliari, 11

L'inchiesta giudiziaria sulla vicenda dei «balletti rosa» cagliaritani, nella quale sono implicate 27 persone indiziate dei reati di violenza carnale presunta, induzione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione nei confronti delle sorelle Anna Rita e Gabriella Fodde, è praticamente conclusa.

Il giudice istruttore del tribunale di Cagliari dott. Luigi Lombardini ha infatti concluso il procedimento ed ha inviato i risultati della sua indagine alla procura della Repubblica perché sia formulata la requisitoria.

Negli atti trasmessi manca lo esito di due perizie: una, ginecologica, su Gabriella Fodde — la ragazza che sarebbe implicata nella vicenda e che all'epoca dei fatti non aveva ancora compiuto dodici anni — e l'altra, psichiatrica, su Roberto Meloni, di 16 anni (conosciuto con il soprannome di «Ottavia piccolo»), che attualmente si trova in carcere, imputato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. L'esito di esse non è stato ancora depositato; tuttavia — secondo quanto si è appreso in ambienti del palazzo di giustizia — non sarebbe ritenuto determinante ai fini dell'inchiesta.

Il dott. Lombardini cominciò l'inchiesta istruttoria nel maggio scorso, quando il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ettore Angioni gli passò gli atti per il prosieguo del processo.

Nella vicenda, come è noto, sono implicate 27 persone tra le quali il calciatore del Cagliari Angelo Domenghini e gli ex giocatori del Cagliari Moreno Tampucci e Corrado Nastasio, tutti e tre imputati di violenza carnale presunta.

Sono in carcere, oltre a Roberto Meloni, lo studente universitario Ninni Ligas, ex fidanzato di Anna Rita Fodde, sorella maggiore di Gabriella, lo studente universitario Gianfranco Cuccu e l'idraulico Marco Rocca, il quale avrebbe favorito gli incontri tra Domenghini e la giovane Gabriella. Questi ultimi tre sono accusati di induzione, favoreggiamento e fruttamento della prostituzione.

Nessuna indiscrezione è trapelata negli ambienti del palazzo di giustizia sulle conclusioni cui è giunto il dott. Lombardini durante i due mesi di indagine.

Gli atti del procedimento con le richieste della pubblica accusa verranno poi rimessi al giudice istruttore il quale dovrà decidere l'eventuale rinvio a giudizio e la conseguente trasmissione dei fascicoli al tribunale penale. Nel caso del rinvio a giudizio il processo si terrà presumibilmente nel mese di ottobre.

(Ansa - Italia)

ORRIBILE DELITTO COMMESSO DA DUE RAGAZZE DI 17 E 18 ANNI

Ucciso dalle due autostoppiste che aveva raccolto presso Lione

Il giovane guidatore trafitto a morte con un coltello a scopo di rapina

Villefranche-sur-Saone, 11

Il cadevere di un automobilista lionese, Jean-Paul Ray di 25 anni, è stato trovato all'interno di un'auto abbandonata su un sentiero presso il villaggio di Pommiers. L'uomo era stato ucciso a coltellate da due giovani autostoppiste, Micheline Brique di 18 anni e una sua amica diciassettenne, che aveva fatto salire sulla sua auto a Lione.

Le due giovani criminali, che hanno reso questo pomeriggio una completa confessione, erano state arrestate poche ore dopo il delitto. Nella serata di ieri esse si erano infatti presentate all'ospedale di questa città, gli abiti sporchi di sangue, affermando che una loro compagna, vittima di un incidente automobilistico, era stata ricoverata e che la stavano cercando. Il loro racconto, assai confuso, aveva subito messo in sospetto il personale del policlinico che aveva fatto appello alla gendarmeria.

Interrogate dai gendarmi, le due ragazze hanno confessato di avere mentito e di avere in realtà pugnalato un automobilista che le aveva prese a bordo della sua autovettura, all'uscita Nord di Lione. Praticavano lo autostop per tornare a Macon da dove erano partite la sera precedente per partecipare a una festa da ballo organizzata a Villefranche-sur-Saone. E' stato però solo dopo un lungo e stringente interrogatorio che esse hanno finito per ammettere di avere premeditato il delitto e di avere pugnalato il Ray, non già per difendersi da una sua aggressione, come avevano sostenuto in un primo momento, bensì nell'intento di derubarlo.

Micheline Brique ha dichiarato che lei e la compagna avevano comperato l'arma del delitto ieri mattina, al mercato di questa città, con il preciso proposito di commettere un'aggressione a scopo di rapina.

Una volta a bordo della «Fiat 850» di Jean-Paul Ray, le due autostoppiste hanno attuato il piano che avevano minuziosamente predisposto. Percorsi una ventina di chilometri, la più giovane ha chiesto al conducente di fermarsi in un luogo deserto per permettere di soddisfare un bisogno. Quindi è scesa dall'auto, si è allontanata e al ritorno, quando ha ripreso posto accanto a Ray, ha chiesto a quest'ultimo di farle la cortesia di raccogliere una spilla da lei fatta cadere accanto alla leva del cambio. Lo sventurato si è chinato e Micheline Brique ne ha approfittato per estrarre il coltello e colpirlo a più riprese al dorso e al ventre.

Compiuto il delitto, le due ragazze hanno raggiunto a piedi la vicina autostrada e hanno fermato un altro automobilista, il quale, vedendole insanguinate e credendole ferite le ha accompagnate all'ospedale di Villefranche-sur-Saone.

(Ansa)

SALVATO SOLITARIO della transatlantica

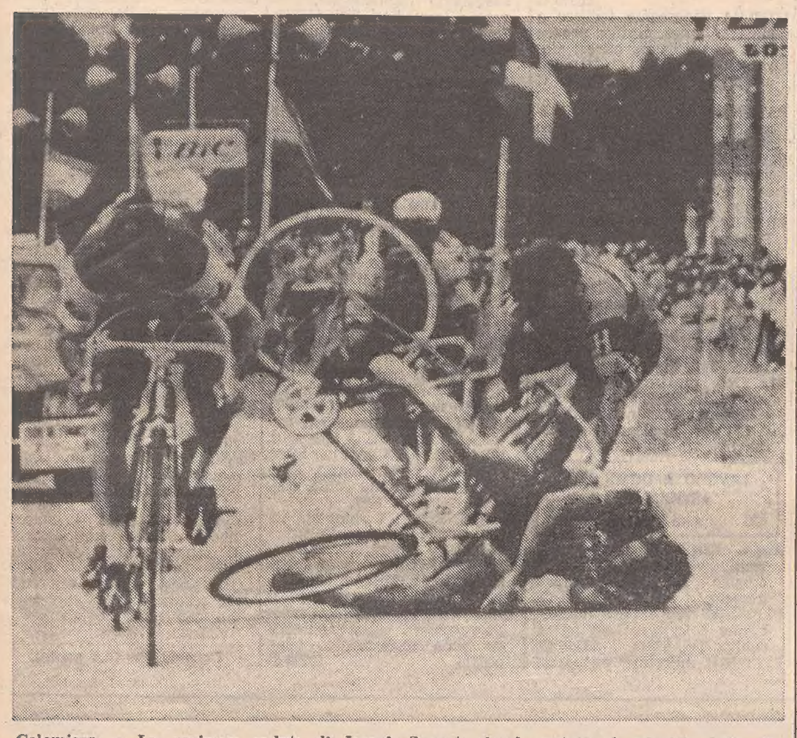
Londra, 11

Il musicista inglese Bob Miller, impegnato nella grande regata transatlantica vinta dal francese Alain Colas, è stato tratto in salvo in pieno Atlantico della portaerei norvegese «Heogh Minerva».

Miller, ormai allo stremo delle forze, aveva lanciato la scorsa notte l'SOS dal momento che non era più in grado di governare il suo scafo andato alla deriva a 500 miglia a sudest di Terranova. Lo yacht del noto musicista inglese che era salpato il 17 giugno scorso da Plymouth (Inghilterra), è stato rimorchiato nel porto inglese di Middlesbrough.

(Ap - Upi)

CRONACHE SPORTIVE



Colomiers — La rovinosa caduta di Joseph Spruyt, che è costata al velocista belga la frattura della clavicola sinistra. Telefoto Ansa

CHIARUGI AL MILAN

Scelta dalla Fiorentina l'offerta più valida

Firenze, 11

Napoli e Fiorentina hanno iniziato stasera concrete trattative per un eventuale scambio fra Sormani e Merlo

La società partenopea sarebbe disposta a cedere, a quanto si apprende, il brasiliano Angelo Sormani in cambio dell'interno viola, Claudio Merlo. Il Napoli aggiungerebbe a Sormani la cifra di 150 milioni di lire ma desidererebbe rinnovare altresì il prestito di un anno al giovane centravanti Macchi che rientra alla Fiorentina per fine prestito. Con l'ingaggio di Merlo il Napoli (ed in particolare l'allenatore Chiappella) tenderebbe evidentemente a riformare in «azzuro» la coppia Merlo-Esposito. Come noto il mediano Esposito è stato ceduto dalla Fiorentina al Napoli.

A proposito della cessione di Chiarugi al Milan per 300 milioni di lire ed alla polemica insorta in quanto l'Inter si sarebbe ritenuta danneggiata, da un dirigente viola si è appreso che le trattative con l'Inter erano giunte fino ad un'offerta da parte della società neroazzurra di 200 milioni di lire più Jair e Reif, ma l'offerta non è stata ritenuta soddisfacente da parte della Fiorentina alla quale non interessavano, per l'attuale assetto della squadra, né Reif né Jair e da qui il passaggio alla trattativa ed alla conclusione con il Milan.

CAMPIONATI ASSOLUTI DI ATLETICA LEGGERA A ROMA

Il visto per Monaco sul tartan dell'Olimpico

Hanno già ottenuto il limite 35 atleti - Schieramento di assi

Roma, 11

Domani e dopodomani, sul tartan dell'Olimpico, gli atleti italiani daranno vita ad una serie di gare entusiasmanti per la conquista della maglia tricolore, in campo maschile e in quello femminile e per assicurarsi, chi ancora non ce l'ha già, il passaporto per le Olimpiadi di Monaco. Qualcuno, che questo minimo ha già in tasca, correrà deconcentrato, perciò è probabile che in alcune gare si abbiano tempi relativamente modesti, rispetto all'attesa e in altre, dove ci si attende non molto, il livello risulti notevolmente superiore.

Trentacinque atleti (28 uomini e sette donne) hanno già ottenuto il limite per Monaco. Sono: Mennea, Preatoni, Zandano, Centaro (m 100), Mennea, Abeti (m 200), Fiasconaro (m 400), Arese (m 1500), Ardizzone (m 5000), Ardizzone, Cindolo (m 10.000), Risi (m 3000 siepi), Liani, Acerbi, D'Onofrio, Buttari, (110 ostacoli), Frinolli, Ballati, Scatena (400 ostacoli) Azzaro, Schivo, Del Forno (salto in alto), Dionisi, Silvio Fraquelli (asta), Arrighi (lungo), Gentile (triplo), Simeon e De Vincentis (disco), Vecchiato (martello), Cramerotti (giavellotto). In campo femminile: Molinari, Nappi (m 100), Govoni, Pigni (m 800), Pigni (m 1500), Simeoni e Massenz (alto), Masocco, Buffon (disco).

I posti a disposizione, per Monaco, come si sa, sono tre per ogni specialità e qualcuno, perciò, dovrà rimanere a casa, mentre altri, nelle specialità ancora «scoperte», cioè con disponibilità di posti, possono aspirare alla conquista del biglietto di viaggio. Dei grossi nomi mancherà soltanto Giuseppe Gentile, il primatista italiano del salto triplo, alle prese con un malanno alla schiena. Gli altri ci saranno tutti. Arese ha preferito gli 800 metri, per affinare la velocità. Mennea correrà i 200 metri e la staffetta 4x100; Fiasconaro i 400 metri e la staffetta 4x100. Una edizione veramente eccezionale di questi campionati.

SOFTBALL SERIE «A»

Il Sogno Baby vince a Verona

Nella penultima giornata del massimo campionato di softball, il Sogno Baby di Trieste ha colto una vittoria esterna sul campo del Verona. Le biancoverdi, in formazione rimaneggiata per l'assenza di alcune titolari, si sono imposte con un netto 26 a 3. Il nove triestino ha posto così una seria ipoteca per la conquista del terzo posto nella classifica finale. Il Sogno Baby ha schierato la seguente formazione: Piccoli M., Toso, Rauber, Bembich, Piccoli S., Tretjak A. M., Maggiolino, Paolettich, Liuni e Brakus.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Medaglia di bronzo alle cestiste di Muggia

A Roma è calato il sipario sui Giochi della Gioventù. Le cestiste dell'Interclub di Muggia allenate dal bravo Oveglia hanno conseguito la medaglia di bronzo, confermando di costituire una fucina di giovani speranze per la pallacanestro della nostra provincia. I «Giochi» si sono così conclusi per Trieste con una medaglia d'oro (Paola Martinuzzi nel nuoto), due di argento (Luciano Martinuzzi nel nuoto e Zecchi nel getto del peso) e una di bronzo (Interclub Muggia nel basket femminile): un bilancio confortante, dato il livello sempre più competitivo della manifestazione. Da segnalare, oltre alle medaglie suddette, i piazzamenti d'onore ottenuti dalla Società Ginnastica Triestina, in campo femminile come in quello maschile, nella disciplina ginnica.

BALA GIOCHERA'

■ Anselmo Bala, il negretto del Camerun residente a Trieste, potrà giocare nella prossima stagione con la maglia del San Giovanni. Sono stati infatti superati gli ostacoli «burocratici» relativi al tesseramento del giocatore.

CALCIO FEMMINILE

■ Battendo per 1-0 il Bergamo nell'incontro disputatosi ad Aviano, le calciatrici di Pordenone si sono portate al comando della classifica del girone Nord della Serie A di calcio femminile, alla pari con il Gamma Padova.

CAMPIONATO ITALIANO DI VELOCITÀ

Ritorna lo sci nautico sulle acque di Grignano

Sarà in lizza anche Antonio Marussi

Ritorna lo sci nautico «ufficiale» a Grignano. Domenica prossima, sulle acque della baia e sul tratto lungo la costiera in direzione di Santa Croce, si disputa la quarta prova del campionato italiano di velocità, cui parteciperanno i migliori specialisti nazionali. Fra di essi sarà in gara anche il triestino Antonio Marussi, che proprio domenica scorsa ha saputo cogliere un brillante terzo posto in una gara molto tirata sul Po.

Il percorso della prova di Grignano sarà di 72 chilometri, rappresentato da 12 giri di un anello dello sviluppo di 6 chilometri. La partenza sarà data in mattinata, sul traguardo del pontile della scuola di sci nautico di Grignano, alla cui altezza sarà pure posto il traguardo.

Quest'anno non sarà in lizza il vincitore della gara disputata lo scorso anno, Bruno Cassa, che ha riportato recentemente una frattura in un incidente d'auto. L'inizio della prova è previsto verso le 10, ad un'ora che ne consenta l'effettuazione senza incrociare con i veloci motoscafi da traino la motonave della linea Trieste-Grignano-Sistiana. L'organizzazione è curata dall'Idrosci Sesab, che si avvale dell'opera del maestro Mercanti e degli istruttori Pregellio e Mercanti senior. La segreteria funzionerà presso l'Adriatico Palace Hotel.

Festosa premiazione del «Città di Trieste»

Ultimo atto, ieri sera alla «Bottega del Vino», della prima edizione del torneo di calcio «Città di Trieste», la riuscitissima manifestazione valida per l'assegnazione del trofeo «Supercaffè», opera dello scultore triestino Enzo Mari, che è stato vinto dalla Duke. Il torneo, riservato a squadre composte per lo più da appassionati calciatori che non predono parte all'attività ufficiale, ha visto impegnate dodici formazioni.

Alle premiazioni erano presenti autorità del mondo amministrativo e sportivo. Hanno rivolto brevi indirizzi di plauso agli organizzatori e alle società l'appassionato Pino Zullian, l'assessore regionale allo sport Romano, il vice presidente provinciale del CONI dott. Isler e il presidente della Sezione A.I.A. «Riccardo Pieri» di Trieste, Mocarini.

Le squadre si sono classificate nel seguente ordine: Duke, alla quale è stata assegnata una speciale coppa messa in palio dall'ENAL, oltre al trofeo «Supercaffè» e 20 medaglie d'oro; Vetrobel (coppa e medaglie d'argento); Supercaffè (coppa e medaglie d'argento); Ente Porto, Cianocolori, Medici-Tirrena, Modiano, Banco di Roma, Dreher, Lloyd Triestino, Bar Alabarda e Manifattura Tabacchi.

Numerosi i premi speciali assegnati: Sergio Sartori, miglior arbitro del torneo; al capitano della squadra vincente, Ziani; ai dirigenti Fattur dell'Ente Porto e Cosimelli della Duke per la collaborazione prestata al Comitato organizzatore; al giocatore più giovane (Ennio Buzai del Modiano); ai giocatori Tullio Bisacco e Dante di Ragogna rispettivamente della Dreher e della Cianocolori quali giocatori più anziani; al giocatore Giovanni Ambrosio per l'attaccamento dimostrato ai propri colori (settimanalmente giungeva da Verona per giocare); al Lloyd Triestino per la serietà e combattività; al cannoniere del torneo Mario Pellegrini della Vetrobel e alla Duke che si è assicurata anche la coppa disciplina intitolata alla memoria dell'arbitro Pino Cadelli.

LA TERZA TAPPA PIRENAICA DEL TOUR HA LASCIATO LE COSE IMMUTATE

Merckx mette nel gruzzolo i secondi dei traguardi volanti

Nella volata a Colomiers, vinta da Huysmans, Spruyt si è fratturato una clavicola

Colomiers, 11

La terza tappa pirenaica del Tour non ha detto niente e quindi non è cambiato niente nella classifica generale. E' andata male soprattutto per Spruyt, uno dei più bravi gregari di Eddy Merckx, che nell'accesa volata per la conquista della vittoria di tappa (faceva parte di un gruppetto che si era avvantaggiato in vista dell'arrivo), si è urtato con Harings e, cadendo, si è fratturato la clavicola sinistra.

Una tappa che ha vissuto della fuga di Raymond, durata 120 chilometri e che si è spenta quando il gruppo ha accelerato il passo. C'è stato anche un ottacco di Ocana sulla salita del Portet d'Aspet rintuzzato da Merckx e da un plotoncino comprendente tutti i migliori, ma del quale non facevano parte, tuttavia, gli italiani e neppure i delfini di Francia (Guimard, Thevenet e Hezard). A proposito dei francesi c'è da mettere in risalto che Hezard, per spinte ricevute da un suo compagno di squadra, è stato penalizzato di quindici secondi e multato. E' forse un indice di stanchezza?

Merckx prosegue indisturbato la sua marcia: oggi ha disputato una volata per un traguardo dei «punti caldi» e guadagnando il secondo posto si è impossessato dell'abbuono consistente in quattro secondi. Ed il suo vantaggio è così aumentato, sia pure lievemente.

All'arrivo è caduto anche Houbrechts, della Salvarani, implicato nel capitombolo che ha coinvolto Harings e Sweerts, per fortuna senza procurarsi gravi danni.

Gimondi ha forato a 15 chilometri dalla conclusione e Primo Mori gli ha passato subito la sua bicicletta con la quale il campione d'Italia è rientrato in gruppo ed è giunto al traguardo. Felice era abbastanza soddisfatto anche se non ha potuto fare a meno di dichiarare che sta disputando un «Tour» dove tutti vanno maledettamente forte».

«Io oggi in salita — ha continuato Gimondi — ho fatto quel che ho potuto. Sei o sette corridori, tra i quali Merckx e Ocana, mi hanno lasciato indietro. Ma siccome non digerisco troppo gli scatti, di più non potevo fare. Sono rientrato in discesa e dopo tutto è stato facile. Anche l'inseguimento conseguente la foratura è stato abbastanza agevole. Sono in buona forma; speriamo bene sulle prossime montagne».

Ancora in stato d'accusa Marino Basso, ma il velocista si difende: «Ho sofferto le pene dell'inferno per rimanere nel gruppo dopo la montagna. Non sono entrato nella fuga perché non avevo più forze. Evidentemente non riesco a trovare la forma giusta».

Un altro che si lamenta è Zilioli: «Va male — dice — sempre peggio. Ed io non posso farci niente».

Santambrogio e Castelletti hanno aiutato Gimondi nell'inseguimento dopo la foratura. Sono un pochino polemici con i due velocisti della squadra, Basso e Reybroeck: «Noi abbiamo lavorato a fondo per Gimondi — dicono — ma Basso e Reybroeck perché sono rimasti a guardare e non si sono mossi quando è nata la fuga?».

Per fortuna arriva Guerra a difendere il belga: «Io sono rimasto a cinquanta metri dai fuggitivi per un paio di chilometri. Poi sono stato richiamato indietro per la foratura di Gimondi. Debbo comunque dire che Reybroeck ha tentato di entrare nel gruppetto in fuga ma lo ha inseguito e ripreso Guimard. Merckx, vedendo Guimard all'attacco, è partito a sua volta ed ha riportato il gruppo sui due». (Ansa)

ORDINE D'ARRIVO

Luchon-Colomiers di 175 km

1) **Joseph Huysmans** (Belgio) in 4.43'01"; 2) Michael Wright (G.B.); 3) J.P. Danguillaume (Fr); 4) Rolf Wolfshohl (Ger.); 5) J. Cadiou (Fr.); 6) G. Vianen (Ol.); 7) A. Houbrechts (Bel.); 8) W. Ricci (Fr.); 9) G. Harings (Ol.); 10) J. Spruyt (Bel.), tutti con il tempo del vincitore.

CLASSIFICA GENERALE

1) **Eddy Merckx** (Bel.) 45.20'40"; 2) Cyrille Guimard (Fr.) a 2'37; 3) Luis Ocana (Sp.) a 2'52"; 4) Felice Gimondi (It.) a 4'19"; 5) Yves Hezard (Fr.) a 5'52; 6) Raymond Poulidor (Fr.) a 6'25"; 7) Joop Zoetemelk (Ol.) a 6'47"; 8) Bernard Thevenet (Fr.) a 10'34"; 9) Lucien Van Impe (Bel.) a 10'43"; 10) Mariano Martinez (Fr.) a 14'03".

MOTO

Rinaudo e Loigo piazzati all'estero

Luigi Rinaudo ha colto un brillante 5.o posto al G.P. Motociclistico della Germania orientale, settima prova del Campionato mondiale di velocità che si è tenuta sul circuito del Sachsering, dove ogni anno si registra il più alto numero di spettatori delle gare mondiali. Il centauro triestino, che aveva sospeso l'attività per un lieve incidente di lavoro e per il lutto sofferto per la scomparsa di Parlotti, ha ripreso così brillantemente l'attività, non solo col 5.o posto nelle 50cc sulla Malanca ufficiale (affidatagli prima della partenza), ma anche con la 11.a piazza nelle 125 in sella ad una moto privata. Rinaudo si tratterrà in tournée portandosi domenica prossima a G.P. di Cecoslovacchia e poi al G.P. di Svezia e sarà confermato, dopo l'exploit del Sachsering, alla guida della Malanca ufficiale per tutto il resto della stagione.

Claudio Loigo, il pilota Junior del M.C. Trieste, ha partecipato alla 24 ore di Barcelona con la Laverda 750 ufficiale terminando, in coppia con l'emiliano Bertorelo, al 6.o posto assoluto. La gara contesa dalle maggiori case produttrici per l'importanza che ha un'affermazione sui mercati delle motopesanti di serie, ha visto l'affermazione di una Bultaco 360, mentre al 2.o posto è giunta la Laverda di Gallina. Loigo e Bertorelo hanno avuto un avvio poco fortunato per noie meccaniche, ma si sono esibiti in una spettacolare rimonta fino a conquistare il 6.o posto assoluto, confermando il bilancio positivo per la casa vicentina.

Pallanuoto Serie B

Risultati dell'ultima giornata dell'andata: Doria-*Pozzillo 6-3; *FF.OO.-Lerici 5-5; Mameli-*Bogliasco 4-0; *Quinto-Sturla 6-6.

La classifica: Mameli p. 18, FF.OO. p. 12, Bogliasco p. 11, Triestina, Fanfulla p. 10, Doria p. 7, Quinto p. 7, Lerici p. 6, Sturla e Pozzillo punti 4.

PROGRESSI FRA I GIOVANISSIMI NUOTATORI

Record regionali nelle gare alla Bianchi

Alla piscina Bianchi si è disputata la seconda giornata della fase eliminatoria dei campionati regionali di nuoto, prima prova. Molti i record regionali migliorati.

Ecco i vincitori delle varie gare.

m 100 s.l. femm. - Ragazze: 1) Delise M. Nives USTN) 1'08"2 (nuovo primato regionale ragazze) - **Junior:** 1) Caproni Laura (USTN) 1'07"2 - **Senior:** 1) Tinolli Miriam (USTN) 1'13".

m 200 s.l. masch. - Ragazzi: 1) Martinuzzi Luciano (USTN) 2'21"9 - **Junior:** 1) Violin Dario (USTN) 2'23" - **Senior:** 1) Mattei Aldo (USTN) 2'14"3.

m 400 s.l. femm. - Ragazze: 1) Franza Carolina (ASE) 5'25"3 - **Junior:** 1) Caproni Laura (USTN) 5'25" - **Senior:** 1) Tinolli Miriam (USTN) 5'42"5.

m 100 rana masch. - Ragazzi: 1) Ferro Stefano (USTN) 1'22"3 - **Junior:** 1) Bertazzoli Piero (USTN) 1'21"3 - **Senior:** 1) Zetto Fulvio (ASE) 1'15"2.

m 200 rana femm. - Ragazze: 1) Sandri Bruna (USTN) 3'07" - **Junior:** 1) Gridolfi Fabiola (USTN) 3'00"5 (record regionale juniores e assoluto) - **Senior:** 1) Mosetti Marina (ASE) 3'04"9.

m 100 dorso masch. - Ragazzi: 1) Martinuzzi Luciano (USTN) 1'09"8 - **Junior:** 1) Franzelli Furio (USTN) 1'13"7 - **Senior:** 1) Longo Guido (IRN) 1'11"8.

m 200 dorso femm. - Ragazze: 1) Giugovaz Daniela (ASE) 2'45"4 - **Junior:** 1) Nicolazzi Giuliana (USTN) 3'10"5.

m 100 farfalla masch. - Ragazzi: 1) Comisso Maurizio (USTN) 1'10"7 - **Junior:** 1) Delise Piero (USTN) 1'07"7 - **Senior:** 1) Astolfi Mauro (USTN) 1'06"5.

m 200 farfalla femm. - Ragazze: 1) Giorgi Patrizia (USTN) 2'46" (nuovo primato regionale assoluto junior e ragazze).

m 266: 4 stili masch. - Ragazzi: 1) Nider Dario (ASE) 4'34"3 - **Junior:** 1) Bertazzoli Piero (USTN) 3'41"8 - **Senior:** 1) Coslovi Diego (USTN) 3'53".

Staffetta 4x100 mista femm. - Ragazze: 1) USTN (Jazbec, Sandri, Giorgi, Delise) 5'13"8 - **Junior:** 1) USTN (Cimenti, Gridolfi, Sterni, Caproni) 5'24"9 - **Senior:** 1) USTN (Scubogna, Pozar, Cimenti, Tinolli) 5'23"8.

Staffetta 4x100 s.l. masch. - Ragazzi: 1) USTN (D'Oria, Degrassi, Parisi, Bonetta) 4'43"9 - **Junior:** 1) USTN (Delise P., Polacco, Bertazzoli P., Divich) 4'15"8 - **Senior:** 1) USTN (Astolfi, Violin, Delise G., Mattei) 4'10"2.

IL C.F. DELLA FISI ALLA VIGILIA DELLE DESIGNAZIONI

NUOVI ALLENATORI PER IL FONDISMO AZZURRO

L'avvocato Coen spiega l'esclusione dei militari dal direttivo

Anno zero per la FISI. Inizia un nuovo quadriennio di lavoro che si preannuncia interessantissimo, perché ci sono basi solide da ricostruire, specialmente in quei settori che ultimamente hanno dimostrato le maggiori carenze e cioè il fondo e il bob; il primo ormai logoro, il secondo sempre vivo ma superato sotto certi aspetti dalle Nazioni concorrenti che sino a qualche anno fa guardavano all'Italia con invidia.

Per il momento si tratta più di un lavoro federale, cioè amministrativo e di ciò abbiamo parlato con il vicepresidente avv. Attilio Coen, che sabato e domenica prossimi sarà a Milano alla prima riunione del nuovo Consiglio federale.

— La sua rielezione, avv. Coen, in seno alla FISI, sembrava molto problematico. Poi i delegati le hanno espresso l'80 per cento dei voti. Come spiega questo fatto?

«Originariamente non si poneva il problema, almeno per una parte del Consiglio federale, sulla rielezione. Direi che la problematica della mia elezione e di qualche altro consigliere era il frutto di una campagna elettorale impostata da una minoranza vuoi per ragioni personali, vuoi per una politica interna di comitati. Sostanzialmente io credo di essermi presentato con il 65 per cento dei voti già assicurati; poi nella valutazione delle tematiche in contrapposizione evidentemente ho acquisito l'altro 15 per cento. Ma ripeto si trattava più che di un movimento di base, di un movimento personale.

— Quali sono le sue impressioni sul nuovo Consiglio federale?

«Il nuovo Consiglio federale ha subito delle perdite, ma ha avuto un innesto di forze nuove; direi che ogni governo dovrebbe essere giudicato dal consuntivo e non dal preventivo. Lo vedremo tra quattro anni se il nuovo Consiglio federale è più o meno valido di quello scaduto».

— Per quanto riguarda il fondo e la discesa, quali sono le prospettive per sostituire o rinnovare i quadri tecnici?

«Per la discesa il problema non si pone, perché Vuarnet non si è preoccupato solo di costruire una squadra, ma ha costituito una equipe validissima, per cui il suo allontanamento, doloroso, è da me particolarmente sentito, non lascia i grandi problemi che ci sono nel fondo. Mario Cotelli ha ormai la statura per reggere la commissione tecnica. Si tratterà, nella riunione del 15 e del 16, di trovare il modo di aiutarlo e affiancarlo con altri tecnici si suoi ordini e con qualcuno che gli sia di appoggio nei complessi rapporti con le industrie. Diverso il problema del fondo. Dopo il pesante voto dell'assemblea, credo non sia più possibile continuare nella vecchia gestione con le vecchie strutture. I problemi sono vasti perché dopo Strumolo e Nilsson non c'è nessuno nel settore. Dovremo impiegare qualcun'altro, togliendolo da un settore che ha vitalizzato e soprattutto dovremo portare a termine quelle trattative che il presidente ha già iniziato con allenatori stranieri particolarmente qualificati. Punto importante è che non assumeremo un solo allenatore straniero ma ne assumeremo due: uno che curi l'attuale squadra nazionale e l'altro che faccia un lavoro di aiuto e di preparazione alla base, attraverso un proficuo contatto con i responsabili zonali del settore».

— Nuovi allenatori, quindi. Può annunciare qualche nome?

«Nella discesa saranno tutti tecnici italiani. Per il resto siamo in fase di trattative e quindi fare dei nomi oggi potrebbe pregiudicare la conclusione. Di certo è che si dovrà trattare con tecnici di nazioni che sono all'avanguardia nel fondismo: i nordici e non è esclusa la possibilità di qualcuno dei paesi dell'Est».

— Quindi anche un allenatore sovietico?

«Nessuna preclusione, anzi massima apertura».

— Alcuni giornali hanno riportato ultimamente dichiarazioni sull'esclusione dal Consiglio federale di autorità militari, condividendone le perplessità e i giudizi negativi...

«Dall'assemblea di tre anni fa di Lignano, quando fui io a predisporre l'ordine del giorno in forza del quale i militari entravano di pieno diritto nella vita federale, sono stato sempre l'amico e il sostenitore dei militari. Anche all'assemblea di Parma, quando fu creato un consiglio federale diciamo di emergenza e si era parlato di inserire un comandante di scuola alpina nel Consiglio federale, mi sono battuto ed ho ottenuto che nel consiglio ci fossero due tecnici di provato valore, quali il col. Capello e il col. Valentino. Ma si trattava di un Consiglio federale che ho definito d'emergenza, in cui 8 delle 14 zone erano escluse. Questa volta è avvenuto che per creare una piattaforma elettorale più larga e una maggiore rappresentatività delle zone, i presidenti di zona abbiano sacrificato i colonelli alle loro rappresentanze dirette.

«Forse — ha detto ancora Coen — ci poteva essere anche una possibilità di mantenere i due cessati consiglieri federali se da parte di altri corpi militari non fosse pervenuta una richiesta, anche pressante, per un ingresso di loro rappresentanti. Quindi, con tutti i meriti che alle forze armate bisogna riconoscere, avremmo avuto un consiglio tutto militare. D'altro canto un militare nel nuovo direttivo è stato eletto ed è il maggior generale Ventriglia, dell'aeronautica. Infine per la loro funzione, io vedo più opportuno un impiego dei militari nelle commissioni, dove si svolge la vera vita operativa della Federazione. Quindi nessuna preclusione per i militari, ma il loro inserimento in una posizione forse di minor prestigio formale, ma certamente di maggior resa operativa».

— Siamo alla vigilia della prima seduta federale. Quali sono i compiti più immediati del nuovo Consiglio?

«L'ordine del giorno prevede la nomina delle commissioni tecniche e funzionali. E' chiaro che è una nomina che non può essere dilazionata, perché non possiamo fermare il lavoro dei tecnici, in quanto gli impegni sono tanti. Si valuteranno la situazione e gli uomini e si programmerà l'attività di quattro anni affinché si possa giungere a Denver, mantenendo per lo meno le attuali posizioni e migliorando le altre».

G. B.

GROSSA MANIFESTAZIONE CESTISTICA IN PROGRAMMA A TRIESTE IN AGOSTO

In attesa del nuovo Palasport fioriscono i tornei di pallacanestro

Canestri al «Grezar» ai primi di agosto

E' stata presentata ieri sera nella sede del Comitato regionale la «settimana triestina del basket», che indetta dal tecnico statunitense Mc Gregor (!) sarà organizzata dallo stesso Comitato locale. La «settimana», che avrà luogo dal 5 al 9 agosto p.v., si disputerà in un campo inconsueto per manifestazioni cestistiche e cioè su una parte dello stadio Grezar e precisamente quella prospiciente piazzale Valmaura. Si usufruirà così, per il pubblico, di una parte del settore curve mentre il resto sarà completato con tribunette all'uopo allestite e sedie che chiuderanno il campo al limite della porta di gioco del campo stesso.

Il terreno sul quale si disputerà la manifestazione sarà invece il «parquet» mobile che il Comune sta completando in questi giorni. Il tutto con potenziamento per quanto riguarda il settore illuminazione, sperando che Giove pluvio non mandi tutto all'aria ed obblighi a ricorrere ancora una volta alla palestra di via Monte Cengio. Gli organizzatori contano che con questo allestimento si dovrebbe avere una capienza massima di 4000 posti.

Il torneo avrà due giornate di svolgimento: il 5 e 6 riservate al basket femminile mentre nei giorni 7, 8 e 9 seguirà quello maschile. Nel torneo femminile si avrà la partecipazione della nazionale del Canadà, di una rappresentativa triestina, comprendente il meglio del basket locale (supervisore Levi), di una formazione jugoslava ancora da definire e della statunitense Firestone. Il calendario orario prevede nella prima serata (ore 21 e 22.30) Trieste Firestone e Canadà - Jugoslavia, mentre nella seconda giocheranno prima le due perdenti e poi le due vincenti per il primo e secondo posto. Nel torneo maschile saranno invece al via la Nazionale jugoslava, quella canadese, la Gillette e la Splügen (mista Gorizia - Venezia). Nella prima serata (il torneo si disputerà all'italiana) saranno di fronte Canadà - Jugoslavia e Gillette - Splügen Nella seconda Jugoslavia - Splügen, Gillette - Canadà e nella terza ed ultima Canadà - Splügen e Jugoslavia - Gillette.

Il Lloyd tratta Pozzecco del Padova

Tra i giocatori di una certa quotazione che il Lloyd Adriatico sta trattando in questi giorni si è inserito, dopo Meneghel, Crisafulli, Iacuzzo, anche il triestino del Gorena Padova Pozzecco. Le trattative sono a buon punto per il forte attaccante ventisettenne ma sono principalmente subordinate, da parte del giocatore, alla disponibilità in loco di un adeguato posto di lavoro. Anche questa trattativa, così come la questione tecnica, saranno definite al rientro della squadra triestina dalla tournée siciliana.

Torneo San Lorenzo

Ecco i risultati delle ultime serate del torneo cestistico servolano, che nella corrente settimana avrà un ritmo di partite piuttosto ridotto, per permettere alcuni incontri di contorno fuori torneo tra i quali uno con la nazionale cadetta brasiliana.

Girone A: PLET - HUGIN URSINO 80 - 79. Plet: Cesca 4, Chioatto 4, Corici Dazzi 4, Goina 4, Purga Quarantotto 22, Sancin 13, Schillani 29. **Hugin Ursino:** Bratti 2, Bubnich 2, D'Angeri 13, De Carlo 4, Franceschinel, Friedrich 23, Groppazzi 8, Valdor 27. Arbitri Siderini e Vodisca. **SIDERTECNICA - DEMARCHI 67 - 52: Sidertecnica:** Clemente 11, Dazzara 10, Lindi, Olivo 16, Sabadin 2, Simsig, Trost 9, Zini. **Demarchi:** Barbotti 24, Volsi, Bocchini 14, Konradter 4, Mocenigo 5, Pozzecco 5. Arbitri Fabbri e Allegretto.

Girone D: GALIUSSI - ARABIA 25 - 18: Galiussi: Trimboli, Ziberna A, Ziberna M. 4, Doz, Paulettich 4, Colognatti 13, Battistella 4. **Arabia:** Apollonio 4, Carlin 2, Crisanaz, Plet, Pellan 12, Torcello, Trampus.

Dopo questa prima fase dei torneo A sono al comando Superfalisca e Sidertecnica con punti 6, seguiti a ruota dal duo Suman - Plet con punti 4, mentre chiudono in coda Hugin e Demarchi a quota 2. Nel settore cannonieri primeggia Quarantotto (91) seguito da Waldor (76), Schillani (73), Fortunati (71). Nei tiri liberi conduce Quarantotto (23) seguito da Friedrich (15), Waldor (14) e Fortunati (13).

P. B.

CALCIO: DILETTANTI

■ La Coppa Italia dilettanti di calcio inizierà nel mese di settembre. Alla manifestazione possono prendere parte le squadre di Promozione e di Prima categoria. Le iscrizioni si chiuderanno sabato prossimo.

Ficich jun. eletto presidente del Don Bosco

Nella recente assemblea della sezione pallacanestro del Don Bosco Trieste, i soci, dopo aver approvata la relazione morale e finanziaria presentata dall'uscente direttivo, hanno proceduto alla elezione di quello nuovo e del presidente, scelto nella persona di Guido Ficich, figlio del titolare della Elettromeccanica Plet. Questa elezione rende possibile il nuovo abbinamento (primo nella storia sportiva del Don Bosco) con la Plet, da noi annunciato nei giorni scorsi e che sarà perfezionato nella prima riunione del nuovo Direttivo.

Calcio a sette

Sul mini campo di via M. Cengio si gioca ogni sera (sabato e domenica esclusi) per il tradizionale torneo a sette «Cividin - Rosenwasser», giunto quest'anno alla sua quinta edizione. La finalissima è in programma il giorno 27. Questi i risultati della prima giornata dei gironi eliminatori: **Girone A:** Metlika - Torr. Arabia 4 - 1, Duke - Pell. Roberta 4 - 2; **Girone B:** Perugino - Rocco Dona 5 - 3, Basile - Cianocolori 3 - 1; **Girone C:** Ass. Toro - Ponteggi Alba 8 - 1, ARAC - Prof. Guerin 4 - 2; **Girone D:** Hausbrandt - Supercaffè 5 - 2, Ente Porto - San Quirino 4 - 3.

Trotto - Abissino insegue il Premio di Giove

Si ritrovano i 3 anni stasera a Montebello nella corsa più importante del convegno il Premio di Giove dotato di 1.100.000 lire di premi. In pista Vadian, Altona, Ota, Macario e Abissino alla pari sui 1700 metri. Sulla scorta delle più recenti esibizioni, i patavini Abissino e Macario formano una coppia assai temibile per i rappresentanti della forma locale, che avranno in Vadian il puledro di maggior qualità e quindi il più atto a fronteggiare con buone prospettive gli agguerriti ospiti. Le due femmine Altona e Ota possono pure comportarsi con onore, anche se alla distanza i maschi dovrebbero far valere la loro maggiore prestanza. Abissino, che ricordiamo facile vincitore di Goccia e Biribò, è il nostro favorito; Vadian e Macario due soggetti che non la daranno tanto facilmente vinta all'allievo di Ezio Bezzecchi.

Non dovrebbe trovare eccessive difficoltà Eudossio per annettersi l'ottavo successo consecutivo. Il sauro sul miglio dovrebbe infatti rendere senza affanni 20 metri a Cinqualino, Rivolta e Truk. Sul doppio chilometro, Iliade cercherà la fuga nel Premio di Urano dove Desiderio, più di Oltù e Orson Jet, ci sembra in grado di mettere in imbarazzo la portacolori della Scuderia Adriatica.

Molto complicata la corsa di apertura infarcita di allievi; con un percorso scevro da errori, potrebbe essere Nisar il cavallo da battere. In campo gentlemen, diffusa incertezza. Se migliorato dalle ultime opache esibizioni, Fornaretto potrebbe puntare al successo che specialmente Espero, Brained e Cambise gli contenderanno.

In chiaro progresso, la 3 anni Mestrina merita la prima citazione nel Premio di Marte, dove anche il penalizzato Badinello d'Ausa andrà seguito. Soltanto Menzolo dovrebbe poter inquietare i penalizzati Malatesta, Neutrone e Sora Amelia, indicabili nell'ordine nella seconda divisione del Premio di Plutone. In chiusura, validi velocisti, con Honos che ha finalmente l'occasione buona. Il figlio di Tell infatti è preferibile ai compagni di nastro Voto, Moustache e Mallo, nonché al penalizzato Forese.

Inizio alle ore 20.45.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio di Mercurio: Nisar, Tetide, Lupow. **Premio di Venere:** Eudossio, Rivolta. **Premio di Plutone I div.:** Epero, Fornaretto, Brained. **Premio di Urano:** Iliade, Desiderio. **Premio di Marte:** Mestrina, Badinello d'Ausa, Sansonetto. **Premio di Giove:** Abissino, Vadian, Macario. **Premio di Plutone II div.:** Malatesta, Neutrone, Sora Amelia. **Premio di Saturno:** Honos, Mallo, Moustache.

HOCKEY PRATO

■ Il Cogeca di Vigevano, rinforzato dall'apporto di due fuoriclasse indiani ha vinto lo scudetto. La MDA retrocede in Serie B. Sono promosse in Serie A Bra, Villafranca e Napoli. Il CUS Trieste ha concluso la propria stagione in Serie B con una sconfitta sul campo del CUS Bologna (0-2).

IN POCHE RIGHE

CALCIO: COSTALUNGA

■ Questa sera alle ore 20 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione, si svolgerà nella sede della trattoria «Cacium» l'assemblea dei soci dell'A. S. Costalunga di calcio. All'ordine del giorno figura anche il rinnovo del consiglio direttivo.

TENNIS: RINVIO

■ Il maltempo ha costretto gli organizzatori dei «Trofeo Marcuzzi» di tennis, in svolgimento sui campi del C.M.M. di viale Miramare, a rinviare tutti gli incontri in programma. Il torneo proseguirà oggi.

ASSEMBLEA

■ I soci del San Giovanni di calcio si riuniranno questa sera alle ore 20.30 in assemblea convocata nella sala del cinema dell'Oratorio Pio XII. Verrà rinnovato il consiglio direttivo.

ACLI PALLAMANO

■ Il giovane giocatore di pallamano dell'ACLI Trieste Giorgio Tremul, è stato convocato per la nazionale juniores che fra luglio e agosto sosterrà uno «stage» in Polonia. Fra i tecnici azzurri chiamati per questa trasferta vi è inoltre l'allenatore triestino Mario Manfreda, accademico del CAI e appartenente al gruppo rocciatori.

Sul monte Tamer con la XXX Ottobre

«Una gita di iniziazione ad un mondo meraviglioso quanto ignorato»: così viene presentata dagli organizzatori della XXX Ottobre la prossima gita alpinistica, programmata per sabato e domenica alla volta di Agordo, con salita al Monte Tamer. Il gruppo è a cavallo fra l'Agordino e la Val Pramper, che si diparte dalla Val Zoldana; costituisce con la vetta del Tamer una catena complessa di bellissime montagne dolomitiche, di armonica e ardita struttura.

Il programma prevede la partenza da piazza Oberdan sabato alle 15. Pernottamento ad Agordo, da dove domenica mattina sarà raggiunto il Passo Duran e quindi la vetta del Tamer (m 2559). Ritorno con il pullman da Forno di Zoldo. Capogita Omero Manfreda, accademico del CAI e appartenente al gruppo rocciatori.

SENSAZIONALE AMMISSIONE DI UN GENERALE ISRAELIANO AL PROCESSO DI LOD

La «promessa» di suicidio spinse Okamoto a confessare

Al kamikaze doveva essere consegnata un'arma carica - La mancanza di alcuni particolari fece sfumare l'«accordo» - Scontro fra il teste e la difesa - «No» alla perizia psichiatrica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lod, 11

Udienza a sensazione quella di oggi al processo nei confronti del terrorista giapponese Kozo Okamoto. Il generale israeliano Rehavam Zeevi comandante la piazza d'armi centrale, la stessa da cui dipende l'aeroporto internazionale di Tel Aviv, ha ammesso pubblicamente in aula di aver convinto il terrorista giapponese a confessare promettendogli che, a confessione ultimata, il giovane giapponese avrebbe avuto una pistola, con proiettile in canna con la quale porre fine ai suoi giorni.

Il generale, comparso alle 9 di stamane dinanzi ai tre giudici della Corte marziale di Lod, ha così confermato in pieno quanto sostenuto dalla difesa del giovane giapponese, arricchendo la sua deposizione con numerosi particolari e giustificando il suo comportamento con motivi di ordine superiore e soprattutto con la sicurezza che l'accordo, raggiunto con Okamoto, anche se poi non mantenuto, sarebbe valso a salvare nuove vite umane.

«Si è trattato soltanto di una esca», ha dichiarato l'alto ufficiale, un modo per indurre Okamoto a confessare. «Ho fatto all'imputato la proposta — ha continuato il generale Zeevi — dopo averlo invano convinto per sei-sette ore a parlare. Quando gliela ho comunicata, Okamoto ha sorriso ed ha iniziato a parlare. L'inchiesta si era protratta per ore. Era stata stancante e non aveva prodotto risultati concreti... ed allora mi chiesi: Cosa posso fare?... E mi si suggerì questa soluzione.

«Si è trattato di un piano per risparmiare vite umane» ha esclamato il generale Zeevi, che ha poi offerto altri lumi sull'accordo raggiunto con il terrorista giapponese, confermando di avere con lui steso un vero e proprio contratto scritto. Nel documento Okamoto si impegnava a dare tutte le informazioni in suo possesso in modo «esauriente ed onesto». Dal canto suo Zeevi si impegnava a consegnare ad Okamoto, ad interrogatorio concluso, una pistola per «suo uso esclusivo». Presente all'accordo, che non ha precedenti nella storia criminale israeliana, era l'interprete giapponese.

A questo punto della deposizione, l'alto ufficiale ha parlato dei motivi per cui venne meno alla parola data. Okamoto — ha sostenuto il generale Zeevi — si rifiutò di dare i particolari della vicenda di cui era a conoscenza e non fornì informazioni utili per il servizio segreto israeliano.

Il generale Zeevi, un ufficiale di 46 anni che si diletta di poesia ed è noto con il soprannome di «Gandhi», ha concluso affermando di aver annullato l'accordo raggiunto con il terrorista, accordo che se rispettato avrebbe visto il terrorista giapponese porre anzitempo fine ai suoi giorni evitando il processo.

Durante la deposizione di Zeevi non è mancato un vivace scambio di battute fra il teste e l'avvocato Mak Kritzman del collegio di difesa di Okamoto. Era stato proprio l'avvocato Kritzman a rendere ieri di dominio pubblico l'accordo raggiunto fra Zeevi ed il suo assistito, accusando il generale israeliano di aver estorto con l'inganno la confessione del suo cliente. Era stato sempre l'avvocato Kritzman a dar notizia dell'accordo scritto fra il kamikaze giapponese e l'ufficiale israeliano; il documento però era sparito in circostanze misteriose.

Successivamente la Corte si è pronunciata negativamente sulla richiesta della difesa di sottoporre a perizia psichiatrica l'imputato. Il presidente ha spiegato a Kritzman che la difesa non aveva fornito alcun elemento tale da indicare «un possibile squilibrio psichico» da parte di Okamoto. Kritzman aveva a suo tempo detto di volere l'esame psichiatrico per stabilire se Okamoto fosse in condizioni di intendere e di volere all'epoca del massacro, il 30 maggio. La difesa, secondo la Corte, potrà comunque appellarsi contro la decisione quando comincerà a presentare le proprie argomentazioni.

A. P.

SI COSTITUISCE L'EVASO dal tribunale minorenni

Catania, 11

Agostino Catania, di 23 anni, ricercato per essere fuggito, il 5 luglio scorso, dal tribunale dei minorenni, dove sarebbe dovuto essere giudicato per una sommossa avvenuta nelle carceri minorili nel 1966, si è costituito ai carabinieri di Catania.

Il giovane era fuggito approfittando della confusione che vi era nell'aula del tribunale, dato l'alto numero di imputati, quasi tutti a piede libero. Catania, invece, era comparso in stato di detenzione dal momento che sconta una condanna a tre anni di reclusione inflittagli per furto aggravato. Probabilmente il piano di fuga era stato accuratamente preparato: altri imputati sono riusciti a fare un cordone tra il giovane ed i carabinieri che curavano il servizio d'ordine. Un complice ha aperto al detenuto le manette e il giovane è fuggito. Gli investigatori sono certi che l'evaso era atteso da qualche altra persona su una automobile dinanzi il palazzo di giustizia, che è al centro della città.

Nel 1966, mentre era detenuto per un lieve reato nel carcere dei minorenni, Catania partecipò a una grave sommossa durante la quale furono arrecati gravi danni al patrimonio dello stabilimento.

(Ansa)

SPAGNA: 9 MINATORI bloccati a 600 metri

Barcellona, 11

Nove uomini sono rimasti bloccati oggi in una miniera carbonifera di Figols, ai piedi dei Pirenei, circa 200 chilometri a Nord-Ovest di Barcellona. Lo incidente è avvenuto a 600 metri di profondità. Le squadre di soccorso sono al lavoro e si spera di trovare in vita gli uomini bloccati.

(Ansa)

NEL CIMITERO DI BALIKLI A 5 CHILOMETRI DA ISTANBUL

Atenagora Primo riposa con altri tredici patriarchi

Il rappresentante del Papa e il Primate anglicano alle esequie
Condizioni poste dal governo turco per la nomina del successore

Istanbul, 11

Le spoglie del Patriarca Atenagora I, capo spirituale delle Chiese ortodosse orientali e titolare del Patriarcato ecumenico di Costantinopoli, sono state inumate con un rito improntato a grande semplicità nel cimitero greco di Balikli, a cinque chilometri dalla città, dove sono sepolti altri tredici patriarchi.

Prima dell'inumazione, si è svolta la cerimonia religiosa nella chiesa di San Giorgio, nel quartiere del Fanar, officiata dai sedici metropoliti e dai nove vescovi della Chiesa ortodossa turca. Erano presenti delegazioni di molte altre confessioni religiose, a cominciare da quella cattolica capeggiata (in rappresentanza del Pontefice) dal cardinale Johannes Willebrands, presidente del segretariato per l'unione dei cristiani, e quella della Chiesa anglicana presieduta dall'arcivescovo di Canterbury dott. Michael Ramsay. Al termine della cerimonia, sacerdoti in paramenti neri ricamati in oro, hanno portato la bara fuori della chiesa e, dopo aver attraversato il portone centrale del patriarcato, l'hanno deposta sul carro funebre decorato in argento. A questo punto ha preso le mosse il corteo fino a Balikli. Vi hanno preso parte circa mille persone.

Come è noto, il Patriarca Atenagora si è spento all'età di 86 anni venerdì scorso, in un ospedale di Istanbul. Per designare il suo successore, il Santo Sinodo del Patriarcato si riunirà domani o dopodomani: è opinione diffusa che la scelta possa cadere sul metropolita di Calcedonia Melitone, che è stato uno dei più diretti collaboratori di Atenagora.

La nomina del nuovo patriarca ha già suscitato notevoli difficoltà. Il governo turco, qualche giorno fa, ha reso nota la sua opposizione nei confronti dell'arcivescovo Iokovos (capo della Chiesa ortodossa per la America Settentrionale e Meridionale); oggi lo stesso governo di Ankara ha fatto sapere al Santo Sinodo che entro 72 ore dovrà presentare una lista di almeno tre nomi, tra i quali il governo indicherà quale sia il candidato per esso più accettabile.

La pretesa di Ankara ha destato viva sorpresa dal momento che il Patriarcato aveva detto di avere trenta giorni di tempo per redigere la lista dei candidati. Si ignora il motivo per cui le autorità turche non hanno voluto rispettare la consuetudine. La scelta del successore di Atenagora riveste una importanza anche politica, attinente soprattutto ai rapporti tra Grecia e Turchia. Ieri sera l'ambasciatore greco in Turchia, John Tsunis, ha presentato una protesta ufficiale al primo ministro Ferit Melen, a causa di altre condizioni poste dal governatore di Istanbul per l'elezione del successore di Atenagora. Il governatore, infatti, vuole che le elezioni si tengano in presenza di un pubblico notaio e che il risultato sia sottoposto alla sua approvazione.

Nonostante questo, un funzionario del ministero degli esteri ha negato che il governo voglia intervenire nella elezione del nuovo patriarca. «Noi — ha detto — ci aspettiamo di conoscere i nomi dei candidati, vogliamo vedere qualcuno che sia competente, qualcuno che serva nel modo migliore la sua comunità, al pari del suo paese, nel patriarcato». *(Ansa - Ap)*

RINVIO IN ISRAELE del matrimonio civile

Gerusalemme, 11

L'ufficio di presidenza del Parlamento israeliano ha deciso oggi, con 6 voti a favore e due contrari, di rinviare all'autunno la votazione sul progetto di legge, presentato dai liberali indipendenti, per autorizzare il matrimonio civile in Israele. Con tale decisione è stata evitata la probabile apertura di una crisi governativa.

Il progetto di legge presentato all'assemblea dai liberali indipendenti, che fanno parte dell'attuale coalizione, è appoggiato da un altro gruppo governativo, l'«Apam» socialista-marxista. Il primo ministro Golda Meir aveva fatto sapere che una votazione sul progetto di legge sarebbe stata considerata una violazione della solidarietà della coalizione.

I liberali hanno comunque preteso una votazione immediata, ma per evitare la rottura della coalizione, l'ufficio di presidenza, come è in suo potere in base al regolamento, ha deciso di sua iniziativa di rinviare la votazione. *(Ansa - Afp)*

BOMBA NELL'OMBRELLO Una tedesca ferita

Langenargen, 11

Una bomba rudimentale posta nella fodera di un ombrello è esplosa a Langenargen, località del Baden - Wurttemberg, tra le mani di una donna di 38 anni. La vittima, trasportata all'ospedale di Friedrichshafen, non sembra aver sofferto molto per l'incidente.

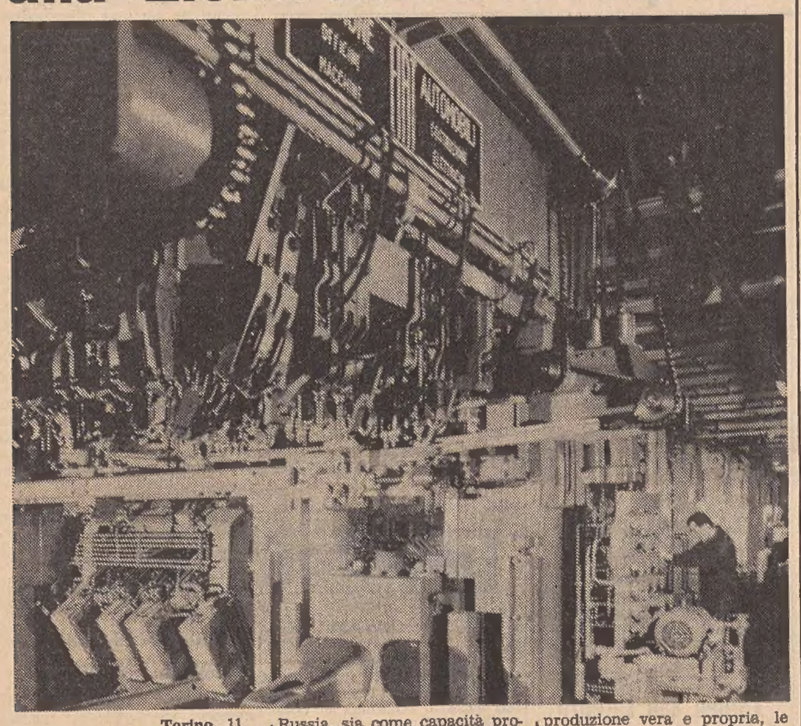
Secondo quanto accertato dalla polizia, l'ombrello era stato appeso al retrovisore esterno di un'automobile parcheggiata nella città, e il marito della vittima, ritenendo che l'oggetto fosse stato smarrito da un passante, lo aveva portato a casa ignorando che vi era celata una bomba.

La polizia non ha ancora potuto stabilire contro chi fosse diretto l'attentato e ritiene si tratti di opera di anarchici. E' stata offerta una ricompensa di tremila marchi a chi sappia dare qualche indicazione per far luce sul caso.

(Ansa - Reuter)

UNA PRODUZIONE SPECIALIZZATA DI ALTA QUALITA' TECNOLOGICA

Macchine utensili Fiat alla «Elektron 72» di Mosca



Torino, 11

Nota soprattutto come produttore di automobili e, più in generale, di mezzi di trasporto, la Fiat è anche un importante costruttore di macchine utensili di tipo convenzionale e di tipo speciale, con tre stabilimenti impegnati in tale attività. Nella progettazione di queste macchine, sempre più complesse in relazione al livello qualitativo e quantitativo richiesto nella moderna produzione industriale, la Fiat si avvale inoltre della propria esperienza anche di produttore in diversi settori ad elevata tecnologia ed in particolare in quello elettronico.

Le macchine utensili costruite dalla Fiat sono destinate in primo luogo ai propri stabilimenti in Italia ed a quelli che essa ha realizzato e realizza in numerosi paesi del mondo. Tra questi, occupa una posizione di assoluto rilievo lo stabilimento del VAZ a Città Togliatti, in Russia, sia come capacità produttiva, sia come organizzazione della produzione.

Nella sua realizzazione, infatti, la Fiat non solo ha fornito la maggior parte degli allestimenti relativi alle fasi di assemblaggio (circa l'80 per cento delle macchine per saldatura installate a Città Togliatti sono di fabbricazione Fiat), ma anche ha assunto il ruolo di coordinatore nella fase di installazione degli impianti e nell'avviamento dei processi produttivi. Tra i suoi impegni vi era infatti anche quello di assicurare la uniformità qualitativa delle 16 mila unità di macchinario (5000 delle quali di fabbricazione italiana), delle 167 trasferte e dei 305 complessi multistazione per lavorazioni meccaniche installate nello stabilimento.

Prodotte con largo impiego di elaboratori elettronici sia nella fase di progetto sia di produzione vera e propria, le macchine utensili della Fiat sono di vario tipo: per lavorazioni meccaniche ad asportazione di truciolo, macchine di montaggio e di collaudo, impianti automatici per tempera ad induzione e macchine per saldatura con sistemi diversi. Per illustrare questa produzione, la Fiat espone alla «Elektron 72» — Esposizione internazionale di apparecchiature elettroniche, di Mosca — alcune macchine saldatrici, di dimensioni necessariamente ridotte, che esemplificano tre diversi sistemi di saldatura: a punti, a proiezione e ad arco. Sono macchine a cadenza di produzione elevata, costruite con impiego di unità modulari combinate differentemente, in modo da creare di volta in volta unità diverse.

Nella foto, una saldatrice automatica usata per la saldatura della base della carrozzeria del modello Fiat 127.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CAPACE referenziata per lavori domestici e custodia bambino piccolo offresi L. 80.000 mensili più nuovo inquadramento INPS ore 8-18, sabato 8-12, telef. 32245 ore 14-16. 77062 B

CERCASI prestaservizi tuttofare con referenze, ore da stabilirsi, buon stipendio. Telefonare dalle ore 9 alle 14 numero 31592. 77090 B

CERCASI persona referenziata assistenza bambino nove mesi e aiuto casa, zona Rosmini. Tel. 750668 ore serali.

CERCASI prestaservizi referenziata 25-35 anni per quattrotto ore giornaliere, paraggi Rosmini, famiglia due persone. Telefonare 794302.

CERCASI prestaservizi zona Scorcola mattina 8-13 o ore da combinarsi, telefono 422003.

CERCASI donna servizio ore da combinarsi via dell'Agro 6/3 tel. 70038. 77060 B

CERCASI prestaservizi due mezze giornate per settimana. Telefonare 820667. 77048 B

PRESTASERVIZI referenziata cercano coniugi soli vicinanze Ospedale prime ore dopopranzo. Telefonare 794455, ore 8-10. 25625 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi per attività quotidiana dalle 8.30 alle 16. Telefonare or- ufficio 744433. 26266 B

PRESTASERVIZI esperta cercasi ore combinarsi. Telefonare 60825. 26320 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTORIPARATORE mezzolavorante cercasi via Gatteri 13, Pipan. 111 C

IMPIEGATA decennale esperienza ramo automobilistico pratica paghe contributi contabilità offresi eventuale mezza giornata. Cassetta 25571 C SPI.

INTERPRETE esperto italiano-inglese e viceversa cerca lavoro presso Agenzia Marittima. Tel. 768630 25761 C

MAESTRA ventitreenne offresi baby-sitter tempo pieno. Tel. 0784-31149 Nuoro ore 20-23. 26376 C

OTTIMA conoscenza tedesco e sloveno lunga pratica presso casa di spedizioni offresi giovane militesente per impiego adeguato. Cassetta 25685 C SPI.

PATENTE «C» esperto città-autostrada offresi per lavoro stabile. Tel. 768630. 25761 C

PENSIONATO statale aspetto giovanile accetterebbe incarico fiducia solo ore antimeridiane. Tel. 762186. 25693 C

PROGRAMMATORE Cobol RPG II corsi IBM sistema 3 ottimo inglese offresi. Cassetta 26196 C SPI.

STUDENTE 18.enne offresi per lavoro serio, telefonare pomeriggio 412371. 25733 C

STUDENTESSA pratica baby-sitter cerca occupazione part-time. Tel. 816222. 26348 C

37.ENNE laureando legge maresciallo di Polizia con lunga esperienza amministrativa offresi per impiego. Scrivere Spigola, via Ghirlandaio 20/1.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. ROLE' (legno), riparazioni, verniciature, cambio cinghie. Tel. 725397, orario negozio. 25753 CC

PITTORE tappezziere camere cucine coloriture olio offresi subito. Tel. 69344 25755 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 25750 CC

PITTORE decoratore esegue lavori accurati prezzi modici. Tel. 414244. 77160 CC

PITTORE prezzi economici. Telefono 747286. 25555 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 24433 CC

TRASLOCHI città tutta Italia eseguiamo rapidamente, preventivi immediati. Tel. 414244. Interpellateci. 77105 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO con massima rapidità e serietà, prezzi di assoluta concorrenza. Telefonare ininterrottamente dalle 8 alle 14 al 31877. 25801 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. APPRENDISTA volonterosa conoscenza sloveno cercasi prontamente. Tel. 29313.

A.A. ORGANIZZAZIONE carattere nazionale cerca elementi 18-25 anni da inserire proprio organico. Offronsi 90.000 mensili. Rivolgersi via Milano 25, O.L.A.R. 25789 D

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiera, capace manicure, Tel. 418375.

AGENZIA marittima cerca impiegato-impiegata, fattorino. telefonista 18-24 anni per mansioni ufficio ed esterne. Indispensabile patente guida. Cassetta 77116 D, SPI.

ANTENNISTA TV color stipendio mensile cercasi. Telefono 764132. 77134 D

APPRENDISTA cerca degustazione Koala, Mazzini 43, festivi liberi. 25727 D

APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiera capace manicure buon trattamento, telef. 418375 43723 D

ASSUMO mezza giornata persona abile condurre vettura per piccoli trasporti. Indirizzo S.P.I. 77132 D

CAMERIERA per albergo cercasi, rivolgersi ore 9-10 Albergo Brioni. 25773 D

CAMERIERI cerca pizzeria ristorante Salvatore piazza Venezia 1. Presentarsi ore 14-15.

CERCANSI lavorante e apprendista parrucchiera zona signorile. Telefonare 37231. 25719 D

CERCANSI commesse, aiuto commesse referenziate, conoscenza sloveno croato, ottimo trattamento paga. Confezioni Norcia, Viale XX Settembre 21, telefono 795381. 25699 D

CERCASI internista massima serietà Buffet Vittorio via Carducci 30. 100 D

CERCASI operaio o apprendista falegname ottimo trattamento via Ginnastica 52 Filippi Gianni. 25837 D

CERCASI cameriere ristorante conoscenza tedesco. Telefonare 793981 ore pasti. 12 D

CERCASI lamierista via Caboto 20. Tel. 815206. 46532 D

CERCASI apprendista banconiera turno unico, tutti festivi liberi. Presentarsi bar Cattaruzza, via Ginnastica 8, tel. 796458. 24089 D

CERCASI conducente motofurgone militesente. Autoaccessori. Tel. 795178. 25835 D

CERCASI donna referenziata per persona anziana. Telefonare 416646. 77130 D

CERCASI apprendista, aiutocommessa o commessa abbigliamento Feriani, via Giulia 15. 26328 D

CINEMATOGRAFIA - Fotoromanzi. Abbisognamo aspiranti attori, attrici. Asidarfilm 8/20 - 00153 Roma. 6740 D

COMMESSA oppure apprendista cercasi prontamente negozio camiceria abbigliamento. Telefonare 790664. 25809 D

Continua in 14.a pagina

un Phonola tutto da vedere

...e tutto supercollaudato



La bellezza in un Phonola non è superflua, è un risultato. Un assiduo lavoro di ricerca, di perfezionamento tecnico, di supercollaudo, ha reso possibile una maggior compattezza, un ridimensionamento dei volumi esterni tali da portare gli apparecchi Phonola ad un estremo rigore estetico che dice bellezza, funzionalità, alto design. Phonola 12". Schermo fumé. Antenna incorporata. Tutto transistorizzato. A rete o a batteria. Supercompatto, il bel-portatile dei Phonola.

PHONOLA

mod. 1215

uno splendido televisore che potrete acquistare a condizioni veramente eccezionali (3000 lire al mese: 100 lire al giorno!) presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 - Corso U. Saba 18 - Via Zudecche 1 - Via Machiavelli 3

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TESA VIGILIA DELLE COMMEMORAZIONI DELLA BATTAGLIA DEL BOYNE

BELFAST ATTENDE CON PAURA LE MANIFESTAZIONI ORANGISTE

I protestanti promettono «sfilate imponenti come non mai» - Ferree misure di sicurezza Barricate erette attorno al quartiere cattolico: molti hanno lasciato l'Irlanda del Nord

Belfast, 11

Ancora morti e sparatorie nell'Ulster, mentre cresce la tensione per l'attesa delle manifestazioni indette per domani dagli «orangisti» in commemorazione della battaglia di Boyne che, nel 1690, segnò la supremazia dei protestanti sui cattolici dell'Ulster. Gli «orangisti» sono decisi a dar vita a una serie di sfilate, imponenti come non si sono mai viste.

I preparativi nei quartieri protestanti sono in pieno svolgimento: le strade vengono addobbate con bandiere inglesi e dell'Ulster, mentre gruppi di ragazzi preparano muochi di legna con i quali accendere nelle strade, al calare delle tenebre, grandi falò. Secondo gli organizzatori circa 50 mila protestanti dovrebbero partecipare nel capoluogo alla più grande sfilata della giornata; accogliendo l'invito rivolto loro dalle autorità inglesi, gli organizzatori hanno modificato il percorso del corteo, evitando che quest'ultimo passi (come invece accadeva fino all'anno scorso) presso il quartiere cattolico di Andersonstown.

Le misure di sicurezza per evitare incidenti sono state discusse oggi dal consiglio dei ministri britannico, a Londra, in una riunione durata oltre un'ora e mezzo. Mentre i previsti rinforzi di truppe continueranno ad affluire nell'Irlanda del Nord nelle prossime ore (domani diciassettemila soldati inglesi saranno in servizio di ordine pubblico), durante la notte nel centro di Belfast sarà in vigore una sorta di «coprifuoco» per quanto riguarda il traffico automobilistico e, per ventiquattro ore, sarà proibito parcheggiare nelle strade dove passeranno le processioni orangiste: bombe a orologeria in auto abbandonate sono infatti una delle tattiche preferite dall'IRA per gli attentati.

Nell'Ulster, stasera, gli animi sono tutt'altro che tranquilli. Nel quartiere cattolico di Andersonstown, a Belfast, ha avuto inizio stasera la costruzione di barricate: nel quartiere vivono 45 mila cattolici. In previsione della giornata di domani e della possibilità di incidenti, il quotidiano cattolico di Belfast, «The Irish News», non uscirà domani, ufficialmente per «difficoltà di distribuzione», ha detto un portavoce. Molti cattolici hanno lasciato oggi l'Ulster, trasferendosi nell'Irlanda del Sud.

A rendere ancor più tesa la atmosfera ha contribuito una dichiarazione dell'«Ulster Defense Association», diffusa nelle prime ore di stamane: l'organizzazione paramilitare protestante ha minacciato di passare all'attacco «per distruggere l'IRA» se ciò non sarà fatto dalle truppe inglesi. L'UDA attacca anche le equilibrate dichiarazioni, fatte ieri ai Comuni dal ministro per l'Irlanda del Nord, William Whitelaw.

Nelle sparatorie delle ultime ore si devono registrare altre quattro vittime: un giovane legato e imbavagliato è stato trovato morto stamane a Belfast. Nel pomeriggio, la situazione si è aggravata registrando la morte di altre tre persone: un soldato inglese ucciso da una fucilata da un franco tiratore mentre pattugliava una strada, teatro di un'esplosione, nel centro di Londonderry (è il primo militare britannico caduto dopo l'interruzione della tregua, domenica sera); un giovane di 17 anni morto durante una sparatoria tra soldati e franchi tiratori nel quartiere cattolico di Ballymurphy a Belfast (non è ancora chiaro se fosse egli stesso un militante dell'IRA, oppure se sia stato colpito casualmente); il terzo dei tre uomini trovati gravemente feriti due giorni fa, in un quartiere cattolico del capoluogo dell'Ulster, a bordo di un'automobile alla quale era stato appiccato il fuoco (gli altri due uomini erano già morti nella serata di domenica).

Sempre nel pomeriggio si sono avuti altri attentati dinamitardi, due dei quali a Londonderry, mentre, nella contea di Armagh, alcune rapine hanno fruttato ai responsabili quasi 1500 sterline. *(Ansa)*

Si estendono nel Pakistan gli scontri e i tumulti

Karachi, 11

I tumulti e gli scontri, in corso da cinque giorni a Karachi per la controversia linguistica tra urdi e sindhi, si sono diffusi anche in altre città della provincia pakistana del Sind, causando ieri almeno 14 morti. A Karachi — secondo la radio pakistana — quattro persone sono rimaste uccise in uno scontro con la polizia, intervenuta con le armi per impedire ai dimostranti urdu di appiccare il fuoco ad un deposito di autobus. Un'altra persona è morta in scontri tra gruppi rivali di lingua urdu e sindhi. Nove morti vengono segnalati a Hyderabad (150 km a Est di Karachi) e sette feriti a Hala e Tando Allahyar.

Secondo la radio, il bilancio complessivo dei cinque giorni di disordini è di 16 morti. Altre informazioni non confermate indicano il numero dei morti tra 26 e 42, con una ventina di vittime nella sola Karachi. A Hyderabad e Karachi è stato imposto il coprifuoco totale, ma le autorità hanno ammesso che il provvedimento non è servito a far cessare i tumulti. A Karachi i dimostranti hanno eretto barricate nelle strade, attaccato e incendiato edifici, saccheggiato negozi. Reparti di militari in assetto di guerra collaborano al ripristino dell'ordine, sostituendosi in alcune zone alla polizia fatta rientrare nelle caserme.

I disordini e il coprifuoco hanno praticamente paralizzato la vita della città. La compagnia aerea pakistana «Pia» ha annullato tutti i voli interni in partenza da Karachi e preannunciato ritardi fino a 24 ore per i voli internazionali. Le autorità hanno disposto la censura preventiva sulla stampa riguardo al problema linguistico.

La controversia, come si ricorderà, è sorta in seguito alla decisione dell'assemblea del sind di dichiarare il sindhi lingua ufficiale della provincia. Il provvedimento (che rientra nel piano di ristrutturazione regionalistica del paese) ha suscitato fiera opposizione da parte della popolazione di lingua urdu: questa chiede la parità tra il sindhi e l'urdu, mentre elementi più estremistici arrivano a parlare di una provincia separata di lingua urdu, con centro a Karachi.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

Belgrado discute sulla pena di morte

Belgrado, 11

Sarà abolita la pena di morte in Jugoslavia? Il provvedimento è stato chiesto da un gruppo di deputati del parlamento federale, durante un dibattito della commissione parlamentare incaricata di preparare il progetto del nuovo codice penale. Non si hanno dati statistici esatti sul numero dei casi in cui la condanna alla pena capitale è stata eseguita, ma è accertato che soltanto rare volte la sentenza di morte emessa dal tribunale ha avuto regolare corso. Gran parte delle condanne a morte finora inflitte, quasi regolarmente, sono state, infatti, tramutate in venti anni di carcere.

Durante il dibattito in commissione, i deputati si sono divisi in due gruppi: da una parte coloro che ritengono che la nuova legge debba essere più severa e che perciò la pena capitale debba rimanere in vigore e, dall'altra, coloro che invece ritengono ormai giunto il momento di abolire questa condanna estrema.

Il dibattito in commissione è appena cominciato ed ancora non sono entrati in polemica i giuristi, gli scienziati ed altri competenti. *(Ansa)*

IL PRESIDENTE AMMONISCE DALLA TV CILENA

Si preparano tempi duri per i nemici di Allende

Denuncia di una cospirazione diretta dall'esterno Ha ammesso le difficoltà economiche del paese

Santiago del Cile, 11

Il Presidente cileno Allende, in un discorso pronunciato ieri sera e diffuso dalla radio e dalla televisione, ha dichiarato che, durante i mesi di gennaio e di febbraio, «il sistema politico del Cile è stato minacciato nelle sue stesse fondamenta».

Allende ha tuttavia affermato che la rivoluzione cilena continuerà su una via costituzionale e nello stesso tempo ha annunciato un irrigidimento dell'atteggiamento del governo nei confronti dei suoi avversari. Allende ha basato il suo discorso sull'esposizione delle due serie delle maggiori difficoltà incontrate dal suo governo una d'ordine politico, l'altra d'ordine economico.

Sul piano politico, egli ha confermato che una vera e propria cospirazione è organizzata contro il Cile, a partire dall'estero. Allende si riferiva in particolare alle ultime rivelazioni del quotidiano nordamericano «New York Times» circa l'azione svolta dalla compagnia «ITT», mirante ad attuare un piano di lotta economica destinato a portare il paese a una crisi irreversibile.

Sul piano economico, Allende ha detto che la diminuzione del prezzo del rame (la vendita di questo metallo rappresenta il 75 per cento delle esportazioni cilene) è una delle cause principali dello squilibrio della bilancia dei pagamenti e delle difficoltà economiche in generale.

Allende non ha nascosto che il Cile sta attraversando in questo campo «ore difficile».

Wallace alla «Convention»



Telefoto Up:

Miami Beach — Il governatore Wallace sulla sedia a rotelle, e circondato da agenti, assiste ai lavori della «Convention»

NUOVO ATTENTATO A OPERA DEI GUERRIGLIERI PALESTINESI

SCOPPIO NELLA STAZIONE DI TEL AVIV: NOVE FERITI

La bomba era posta in una toilette - Un centinaio di fermi E' stato evitato dalla polizia il linciaggio degli arabi della zona

Tel Aviv, 11

Nove persone sono rimaste ferite per l'esplosione di una bomba collocata nella toilette della stazione centrale dei pullman di Tel Aviv. La deflagrazione ha abbattuto un muro perimetrale ed una finestra cospargendo la strada di vetri e detriti.

Pochi minuti dopo l'attentato, avvenuto verso mezzogiorno, uomini del servizio segreto ed agenti di polizia hanno provveduto ad isolare la zona erigendo, intorno a Tel Aviv, numerosi posti di blocco. Un centinaio di arabi sono stati fermati.

L'attentato è avvenuto ad una quindicina di chilometri dalla base militare di Lod, dove è in corso il processo nei confronti del terrorista giapponese Kozo Okamoto. La polizia è dovuta anche intervenire per impedire che i passanti si scagliassero contro i cittadini arabi residenti nella zona. Un funzionario di polizia ha dichiarato che l'attentato è probabilmente opera di terroristi. *(Ap)*

BOMBA DI ESTREMISTI

DISTRUTTI A LISBONA 13 carri militari

Lisbona, 11

Tredici carri pesanti dell'esercito, parcheggiati in una via di un sobborgo di Lisbona, sono stati fatti saltare in aria da un gruppo di guerriglieri appartenenti, come è stato annunciato più tardi, al movimento delle «Brigate internazionali». Altri otto camion civili sono rimasti danneggiati per l'esplosione. Non vi è tuttavia alcun ferito. L'incidente è avvenuto attorno alle 4 di stamane, quando nessuno si trovava in quel quartiere. Poco dopo la deflagrazione, un portavoce del gruppo rivoluzionario delle «Brigate internazionali» telefonava ai giornali e alle agenzie d'informazioni, reclamando la responsabilità dell'accaduto.

Gli autocarri, tutti nuovi, erano parcheggiati dinanzi al centro di distribuzione della compagnia «Tramalgal Berliet». Erano appena giunti da una società del Portogallo settentrionale e attendevano di essere consegnati ai compratori. Sul posto sono giunti gli esperti artificieri che hanno trovato piccoli contenitori di plastica e di alluminio a bordo delle cabine di guida dei camion. L'esplosione è stata tanto forte da causare la rottura dei vetri delle finestre di una fabbrica vicina e di altre costruzioni in un raggio di 200 metri.

La polizia di sicurezza non ha pubblicato alcun comunicato sull'accaduto, ma la stampa è stata incoraggiata a riferire con particolari sull'episodio. «Tramalgal» è uno dei principali produttori di veicoli pesanti in Portogallo. Recentemente la sua fabbrica sfornava 5 automezzi al giorno per l'esercito. I 13 distrutti oggi costituiscono la fornitura settimanale. Secondo le informazioni della polizia di sicurezza (DGS) le «Brigate internazionali» sono un'organizzazione terroristica il cui scopo è quello di distruggere con la violenza l'apparato militare del paese. Il quartier generale di questa associazione politica è ad Algeri e il mezzo di propaganda in Portogallo è costituito dalla «Voce della libertà» della radio algerina. *(Ansa - Upi)*

CUBA DIVERRA' membro del Comecon

Mosca, 11

L'agenzia «Tass» annuncia che una riunione al vertice del Comecon ha deciso di ammettere Cuba come membro dell'organizzazione. La «Tass» ha reso noto che il ministro cubano senza portafoglio Carlos Rodriguez, durante una riunione odierna dei primi ministri dei paesi del Comecon ha presentato la richiesta di ammissione che è stata accolta. *(Ansa - Reuter)*

APPOGGIO DAL MARE PER I PARA' E PER I MARINES DI SAIGON

Intervento a Quang Tri dei grossi calibri navali

Respinti quattro tentativi di sortita dei vietcong, che hanno perso otto carri armati - Sembrano indistruttibili i bunker dei comunisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 11

I nordvietnamiti continuano a tenere inchiodate alla periferia di Quang Tri le forze sudvietnamite impegnate nella controffensiva diretta alla riconquista della città perduta più di due mesi fa. Oggi, elicotteri americani, decollati dalle portaerei nel Golfo del Tonchino, hanno sbarcato centinaia di marines sudvietnamiti a Nord di Quang Tri; ora, i difensori comunisti sono premuti da tre direzioni. I marines sono scesi a circa quattro chilometri a nordovest della città, sulla riva orientale del fiume Thach Han, di fronte alla base di combattimento di Quang Tri. Per il momento, non si segnalano in quel punto contanti di rilievo col nemico.

Si combatte invece, e violentemente, sul lato nordorientale e sudorientale di Quang Tri, dove fanterie comuniste, appoggiate da mezzi corazzati, hanno impegnato in quattro violenti scontri i paracadutisti ed i marines di Saigon. Secondo il comando sudvietnamita, 104 nordvietnamiti sono rimasti uccisi e otto carri armati distrutti, sei dei quali in una sola battaglia, con l'appoggio delle artiglierie di terra e di mare. Le perdite governative sono state indicate in sei morti e 13 feriti. Sono ormai cinque giorni che la tenace resistenza dei nordvietnamiti tiene bloccate le forze governative che premono su Quang Tri e tutto lascia credere che questa situazione di stallo sia destinata a permanere ancora per molto tempo.

«I nordvietnamiti stanno lì per rimanerci — ha detto il capitano Don Dickenson, consigliere dei parà di Saigon — agli uomini che difendono Quang Tri è stato ordinato di rimanervi a tutti i costi. I comunisti sono ottimamente trincerati all'interno ed intorno alla cittadella, nel cuore della città. Dispongono di bunker munitissimi che hanno avuto tutto il tempo di approntare in questi due mesi. Potete sparare su quei bunker con ogni genere di proietto, l'unica cosa che gli procurerete è un po' di emicrania».

Dickenson ha detto di aver visto bombe da 500 libbre sganciate entro un raggio di venti metri dai bunker nordvietnamiti senza arrecare perdite consistenti al nemico. «Questo è il classico combattimento all'interno delle città. Una brutta cosa. E' diverso da ogni altra esperienza di questa guerra. Non si tratta più della tranquilla piccola guerra fra le risaie». Il reparto di Dickenson si è portato sabato a 600 metri dalla cittadella per saggiare le difese comuniste, ma, domenica, ha dovuto arretrare.

Sul fronte meridionale, intanto, le forze nordvietnamite hanno intensificato l'azione delle artiglierie contro An Loc e le posizioni sudvietnamite a Sud, lungo la rotabile tredici. A Sud di An Loc, vi sono stati anche scontri nei quali, secondo Saigon, sono morti 20 comunisti e due sudvietnamiti. Si è appreso intanto che il cacciatorpediniere americano «Robinson» ha affondato domenica tre chiatte nordvietnamite che avevano scaricato rifornimenti da un mercantile cinese al largo della costa, nel tentativo di evitare il blocco americano. Il mercantile non è stato attaccato.

A. P.

HANOI ACCUSA per i raid sulle dighe

Hongkong, 11

Le autorità nordvietnamite hanno accusato oggi gli Stati Uniti di proseguire i bombardamenti contro il sistema di dighe del paese allo scopo di provocare inondazioni. Il ministero degli esteri di Hanoi, in una sua dichiarazione diramata dall'agenzia di stampa nordvietnamita, afferma che gli aerei americani hanno attaccato ieri le dighe sui fiumi Thai Binh e Kinh Thay.

Nella dichiarazione del ministero degli esteri nordvietnamita si afferma che durante l'attacco — il secondo in tre giorni — il «nemico» ha «sganciato decine di bombe su un tratto lungo meno di 300 metri della diga nel distretto di Nam Sach. *(Ansa - Reuter)*

SEUL CONTRARIA a federarsi con il Nord

Seul, 11

Il primo ministro sudcoreano, Kim Jong-Pil, ha dichiarato, oggi in Parlamento, che il suo governo è contrario ad un sistema federale comprendente il Nord e Sud Corea come formula per unificare il paese. Kim Jong-Pil, rispondendo ad alcune interpellanze sulla difesa e la sicurezza nazionale, ha detto che «l'idea di un sistema federale va direttamente contro la legge costituzionale» e il governo di Seul «non può accettare questa formula in alcun caso». La presa di posizione del premier sudcoreano segue il recente accordo tra le due Coree di avviare un processo destinato a sfociare in una riunificazione della penisola. *(Ansa-Upi)*

GESTO DI CLEMENZA DEL PREMIER PAPADOPULOS

SOSPESO PER 24 ORE L'ESILIO DELLA MERCURI

Nel breve soggiorno ad Atene l'attrice assisterà ai funerali della madre - Divieto di ogni contatto

Atene, 11

L'attrice Melina Mercuri, in esilio volontario in Francia dall'epoca del colpo militare del 1967, è stata autorizzata a venire in Grecia per assistere ai funerali della madre, Irene Heliopolou morta ieri ad Atene. Melina Mercuri e suo fratello Spyros, che è rifugiato a Londra, si erano visti rifiutare in precedenza l'autorizzazione a venire in Grecia per accompagnare la salma del padre, morto in Inghilterra. La data delle esequie della madre dell'attrice non è ancora stata fissata.

L'attrice ha tuttavia ottenuto un visto di entrata della durata di sole 24 ore. L'attrice, che ha 47 anni, dal momento del colpo di stato in Grecia, nel 1967, conduce un'attiva campagna contro il regime al potere ed è stata privata della nazionalità ellenica.

Durante il suo breve soggiorno ateniese, secondo quanto concordato tra l'attrice e le autorità greche, la Mercuri non prenderà contatti con la stampa, né rilascerà dichiarazioni politiche. Melina Mercuri, che è la moglie del regista Julie Dassin giungerà all'aeroporto ateniese di Hellinikon domani a mezzogiorno, accompagnata dal marito e dal fratello Spyros. A carico dell'attrice e del fratello vi sono due mandati di arresto che rimarranno sospesi per 24 ore. La decisione di concedere un permesso per un limitato soggiorno in Grecia dell'attrice è stata presa personalmente dal primo ministro Papadopulos, ha precisato il portavoce governativo in serata. *(Ansa - Afp)*

RECIPROCHE ACCUSE fra scienziati russi

Mosca, 11

L'eminente studioso di genetica sovietico, Zhores Medvedev, ha accusato un altro scienziato sovietico, il prof. Dimitri F. Chebotarev, di avere avuto una parte di rilievo nell'episodio del divieto oppostogli alla partecipazione al congresso gerontologico internazionale, svoltosi a Kiev la settimana scorsa.

Medvedev, che nel suo paese è uno dei campioni dei diritti civili, ha levato la sua accusa in una lettera diretta al dottor Leonard Hayflick, professore di microbiologia all'università di Stanford, in California. Questo ultimo ha dichiarato oggi in un'intervista concessa a Mosca che, secondo Dedvedev, è risultato chiaro, dai colloqui avuti da quest'ultimo con i poliziotti che lo hanno fermato, che «Chebotarev era perfettamente consapevole di questo provvedimento, e che lui li aveva informati (i poliziotti) dei colloqui privati» intercorsi fra lo stesso Medvedev e Chebotarev ed altri funzionari del congresso.

Il prof. Chebotarev è il capo del comitato sovietico organizzatore del congresso di gerontologia di Kiev. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Il 23 luglio a Merlinge il battesimo di Emanuele Filiberto

Ginevra, 11

Emanuele Filiberto, Umberto, Reza, Renè Maria di Savoia, il bambino nato lo scorso mese di giugno dal matrimonio di Vittorio Emanuele con Marina Doria, sarà battezzato il 23 luglio a Merlinge, residenza dell'ex regina Maria Josè. Al rito religioso e al ricevimento che si svolgerà nel parco del castello sarà presente anche Umberto di Savoia il quale ha confermato la sua venuta a Ginevra per la circostanza.

Vittorio Emanuele, nel darne l'annuncio ad alcuni giornalisti, ha dichiarato che il bambino sarà portato al fonte battesimale dai suoi genitori e dalla madre di Marina, la quale si sta lentamente rimettendo dalle conseguenze dell'incidente aereo di cui è rimasta vittima lo scorso inverno a St. Moritz. Vittorio Emanuele ha poi precisato che la moglie è ormai completamente ristabilita e che il figlio Emanuele Filiberto cresce rapidamente di peso e gode ottima salute.

(Ansa)

SCANDALETTO IN LUCE ALLA NASA A UN ANNO DALLA MISSIONE DELL'APOLLO 15

BUSTE DI CONTRABBANDO SULLA LUNA

Gli astronauti Scott, Worden e Irwin si ripromettevano di venderle, ma poi si pentirono

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 11

La Nasa ha inflitto un biasimo ai tre astronauti dello «Apollo 15», perché nella loro missione dello scorso luglio portarono sulla Luna, per poi riportarle sulla Terra, quattrocento buste filateliche, senza averne avuto l'autorizzazione. L'intento, dice l'ente spaziale americano, era di vendere cento delle buste per l'istituzione di un fondo finanziario a vantaggio delle loro famiglie. Ma prima che le buste cambiassero di mano, David Scott, Alfred Worden e James Irwin si resero conto che il progetto era poco opportuno. Così dalla vendita di novantanove buste, per un totale di 150 mila dollari (circa novanta milioni di lire), essi non ricavarono alcun profitto pecuniario.

E' stato il viceamministratore della Nasa, dottor George Lowe, a dare notizia dello episodio e della sanzione irrogata ai tre astronauti. Il dirigente dell'ente spaziale ha detto che i tre erano stati autorizzati a portare con sè 232 buste. Anche in altri voli spaziali la Nasa aveva dato il permesso agli astronauti di portare in missione oggetti ricordo, e fra questi anche buste filateliche. «Tuttavia — ha aggiunto Lowe — il permesso è subordinato a una condizione: che gli oggetti siano conservati dagli stessi astronauti, o da loro regalati ad amici personali. Non debbono essere usati o ceduti per scopi commerciali o destinati alla raccolta di fondi o a profitto personale».

Oltre alle 232 buste per le quali era stato dato il permesso alle consuete condizioni, i tre dell'«Apollo 15» ne portarono con sè — ha detto il vicedirettore della Nasa — altre quattrocento per le quali non avevano avuto autorizzazione.

Secondo la versione dello ente spaziale, le buste furono consegnate da Scott, Worden ed Irwin a un conoscente che si trova attualmente nella Germania occidentale, e questi le cedette a collezionisti di francobolli per circa 1.500 dollari l'una. Ma dopo la consegna delle buste al conoscente indicato quale Horst (o Walter) Eiermann, i tre si resero conto di aver fatto qualcosa che non andava. La intesa era che in cambio avrebbero avuto l'istituzione di un fondo per i loro figli. Gli astronauti non vollero accettare il fondo, e declinarono anche l'offerta alternativa di francobolli.

«Gli astronauti — ha detto il dottor Lowe — si trovano in condizioni di estremo "stress" nei mesi che precedono un viaggio lunare, ed è anche sotto questo aspetto che si deve considerare il fatto avvenuto; in ogni modo la Nasa non può condonare queste azioni». Per questo si è deciso di infliggere una biasimo a Scott, Worden ed Irwin, e di tener presente il fatto negli sviluppi della loro carriera. E' stato nel corso di una indagine che la «Nasa» è venuta al corrente dei fatti.

I tre dell'«Apollo 15» sono tutti ufficiali di aviazione. Il veicolo spaziale con il colonnello David Scott, 39 anni, il tenente colonnello James Irwin, 40 anni, e il maggiore Alfred Worden, 39 anni, si alzò da Capo Kennedy il 26 luglio dello scorso anno. Scott ed Irwin scesero con il modulo lunare «Falcon» sulla Luna il 31 luglio, e vi rimasero fino al 2 agosto, esplorando la zona e raccogliendo pietre e terriccio. Worden intanto girava intorno alla Luna con il modulo di comando «Endeavour». Poi, sulla via del ritorno, Worden compì una «passeggiata» di sedici minuti nello spazio. Il 7 agosto, la navicella con i tre astronauti si calava sul Pacifico.

U.P.I.

† Ieri 11 luglio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bortolo Giraldi

Ne danno il triste annuncio la sua GRAZIELLA e DIEGO unitamente a tutti i parenti presenti e assenti.

I funerali seguiranno domani giovedì 13 luglio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

La FEDERAZIONE DELLE COOPERATIVE e MUTUE di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa di

Bortolo Giraldi
componente del Consiglio Direttivo

Le COOPERATIVE OPERAIE partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del socio

Bortolo Giraldi
Consigliere di Amministrazione dell'Ente

La FEDERAZIONE PROVINCIALE DEL P.S.D.I. di Trieste esprime il suo profondo cordoglio per l'immatura scomparsa del caro compagno

Bortolo Giraldi
membro del Comitato Direttivo Provinciale

Si associano al lutto:
— La sezione del PSDI di San Sabba
— L'Inter San Sabba
— L'Unione dei Circoli dei Lavoratori Democratici Italiani

Partecipa al lutto:
— L'on. LUIGI PRETI

Partecipa al lutto:
— Famiglia DE GIOIA

† Ieri 11 luglio si è spento improvvisamente

Silvestro (Silvio) Ragagnin

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA con la figlia EVELINA, i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì, 12 luglio, alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 luglio 1972

Si associano al lutto:
— MARIO e NERINA GRACCHI

† Giuseppina d'Abundo in Pagan

Ad un anno dal momento in cui Dio ha deciso di privarci della Tua dolcissima compagnia prega per noi che Ti ricordiamo sempre con immutato amore e con tanta nostalgia.

Famiglie PAGAN - d'ABUNDO

Trieste, 12 luglio 1972

† Il 10 luglio è mancata ai suoi cari

Adele ved. Hofmann

Con profondo dolore lo annunciano la figlia MILLY col marito DANILO POLOJAZ, gli adorati nipoti ADRIANA e PINO, il fratello ANTONIO e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi, 12 luglio, alle ore 9.45, dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono viva parte al lutto della famiglia:
— Famiglia LIBERO POLOJAZ
— Famiglia GIOACHINO POLOJAZ

† Natalia Depangher in Zacci

si è spenta ieri, 11 luglio.

Ne danno l'annuncio il marito, figli, le nuore, le nipotine e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, mercoledì 12 luglio, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Si associa al lutto la famiglia DAMIANI.

Si associano al lutto per l'immatura scomparsa di

Mariella Paolucci n. Bosco Segala

gli zii GIANNI e RITA SEGALLA.
Trieste - Johannesburg.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno Gasparini

i familiari ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente i familiari di

Giorgio Paropat

ringraziano tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al loro dolore.

12.7.1971 — 12.7.1972

Da un anno, il nostro amato

Giorgio

non è più.

Vive nel ricordo e nel rimpianto di tutti i Suoi cari.

Famiglie PERCO

Nel I triste anniversario della perdita della mamma

Anna Maghet v. Tosoni

i figli CARLA e CARLO con la nuora e i nipotini La ricordano con immutato dolore a quanti Le vollero bene.

†

Ieri 11 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra adorata moglie e mamma

Ferdinanda Venuti

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, le figlie GRAZIELLA ed ENZA unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott.ssa Bennari.

I funerali avranno luogo domani 13 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La Ditta LIVENZA VINI si associa al grave lutto della propria impiegata per la perdita della mamma.

Partecipano al lutto:
— Famiglia RUBINSTEIN - Trieste
— Famiglia INBAR - Besconsfield (Canada)

†

Dopo brevi sofferenze si è spenta il giorno 10 luglio la nostra cara

Elisabetta (Lisa) Blasoni
maestra a r.

La ricordano, a quanti Le vollero bene, la sorella MARIA, la cognata, i nipoti e la fedele ARGIA.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 12 luglio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinta non fiori ma opere di bene.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

† Il giorno 10 luglio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Anna Kovacic

Ne danno il triste annuncio le figlie BRUNA e GIUSEPPINA, i generi, i cari nipoti MOSETTI e SUGAN e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 12 luglio, alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Si associano al lutto i pronipoti AURO, VALENTINA, GIORGIO, GIULIANA e MAX.

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata al nostro affetto

Margherita De Carlo

Ne danno il doloroso annuncio la sorella TERESA MAHLER, la nipote ANNA MARIA MASSA e le affezionate amiche.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 12 luglio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Barcola.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

† Ieri, 11 luglio, è mancata ai suoi cari

Maria Polesel ved. Casati

Dolenti ne danno il triste annuncio i figli STELIO e GABRIO, le nuore, gli adorati nipoti, la sorella ANTONIA col marito e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi, 12 luglio, alle ore 16, dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Famiglie CASATI - GAGGIO - AROCCHI

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Il nipote EMILIO LISIANI e la cognata CRISTINA BENCO, ved. LISIANI, addolorati, partecipano al lutto per la morte della cara

Maria Lisiani

Partecipano al lutto di Vladi ed Elvira Lisiani per la scomparsa della cara

Maria

i cognati OSCAR e ANTI MAZZOLINI e gli amici:
— GILDO e LUCI DRAGONI
— BRUNO e FLORA MAFFEI
— GIUSEPPE e LIVIA ORBANI
— MARIO e NORA PITTERI

† Ieri, 11 luglio si è spento

Armando (Nando) Slobez

Ne danno il triste annuncio la moglie LUDMILLA, i figli ARMANDO e ANNAMARIA, la nuora AGNESE, i nipoti MAURIZIO e BARBARA e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi, 12 luglio, alle ore 14.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

I genitori di

Vito Manna

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Nel terzo anniversario della scomparsa della loro cara

Elsa Grando Riccobon

La ricordano con immutato dolore il marito e i figli, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 12 luglio 1972

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

CONDIZIONATORI aria, importante società seleziona funzionario vendite. Richiedesi provenienza settore beni durevoli, preparazione tecnica; offresi stipendio rimborso spese provvigioni premi, ottime prospettive di carriera. Indirizzare curriculum a IM Rizzani 17 33100 Udine. 6833 D

DINAMICO e serio collaboratore settore vendite cerca affermata concessionaria auto primarie marche. Dettagliare curriculum. Cassetta 25765 D, SPI.

DITTA americana cerca segretaria direzionale cultura, presenza, capacità, assumere responsabilità, 2 segretarie telefoniche. Telefonare 762365 solo ore 19-20. 25511 D

ELEMENTO capace per riparazioni strumenti elettromeccanici semplici, anche pensionato, cercasi. Cassetta 25705 D, SPI.

FARMACIA cerca apprendista aiuto magazziniera. Cassetta 25817 D, SPI.

FARMACIA cerca commessa possibilmente già pratica per banco sanitari. Cassetta 25815 D, SPI.

FATTORINO anche disponibile alcune ore giornaliere cercasi. Offerte Cassetta 25703 D, SPI.

FATTORINO giovane patente B cercasi prontamente per ditta arredamento, telefono 29596. 25781 D

GIOVANE OPERAIO preferibilmente con cognizioni falegname per avviare stampaggio termoplastici assumiamo. Telefonare 411075. 25701 D

IMPIEGATA cercasi anche a tempo parziale o come secondo lavoro. Cassetta 25743 D, SPI

IMPRESA pulitura cerca uomo pulitore massimo quarantacinquenne, rivolgersi via Conti 13. 25807 D

OPERAIO panettiere cercasi via Roma 28, telef. 37766. 25717 D

PER proprio stabilimento Radici confezioni assume operaie ed apprendiste confezionatrici 15-30 anni. Rivolgersi via Flavia 126 o telefonare 820196. 77092 D

PRIMARIA ditta import export cerca prontamente impiegata cognizioni contabilità e conoscenza parlata e scritta lingua croata. Tel. 790410 - 795424. 25779 D

PULITURA cerca stiratrice. telefono 68474 per due giorni. 25767 D

RISCUOTITORI facile parola libero orario per appuntamento. Tel. 764397 pomeriggio. 25429 D

SALONE LUCIANO C.so Italia 21 cerca estetista-pedicure, lavorante, apprendisti. 25336 D

STENODATTILOGRAFA mese agosto per sostituzione cerca studio professionale. Cassetta 77114 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA cerca studio legale. Presentarsi ore 16-19 via San Lazzaro, 3. Tel. 24866. 25813 D

TORREFAZIONE La Portizza piazza Borsa 5, cerca signorina per banco. Presentarsi dalle ore 15 in poi. 25721 D

TRASPORTATORE mezzo proprio minimo 6 quintali per lavoro continuo tutto l'anno e minimo quantitativo giornaliero assicurato cerca DI. BE.MA., bottiglieria via Commerciale 27, ore 8-13 17-19.30. 77092 D

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.20	12.00
	10.25	13.10
	17.20	22.10
Ancona	16.55	18.35
Bari	07.15	10.25
	14.00	17.00
	16.55	20.40
Bologna	09.20	10.05
Brindisi	07.15	10.40
	14.00	17.40
Cagliari	07.15	09.55
	14.00	18.25
Catania	07.15	10.15
	14.00	18.00
Firenze	12.30	14.10
Foggia	16.55	19.50
Genova	20.10	22.05
Milano	07.00	07.45
	10.25	11.10
	17.20	18.05
	*) 18.25	19.15
Napoli	07.15	09.50
	09.20	12.05
	14.00	19.10
Palermo	07.15	10.15
	09.20	13.45
	14.00	17.50
Pantelleria	07.15	12.10
Reggio Calabria	07.15	10.30
	14.00	17.55
Roma	07.15	08.15
	14.00	15.00
	19.40	20.40
Taranto	07.15	09.55
	14.00	18.25
	16.55	21.45
Torino	07.00	09.05
	17.20	20.00
Trapani	07.15	11.10
Venezia	16.55	17.20
	20.10	20.35
	12.30	12.55

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.30
	16.45	19.35
Ancona	10.10	11.50
Bari	08.05	11.50
	11.40	16.40
	18.55	22.25
Bologna	18.50	19.35
Brindisi	11.05	16.40
	18.05	22.25
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	16.40
	19.10	22.25
Catania	07.05	09.55
	18.45	22.25
Firenze	14.35	16.15
Foggia	08.55	11.50
Genova	07.05	08.50
Milano	12.45	13.30
	*) 13.15	14.05
	18.25	19.10
	20.30	21.15
Napoli	07.25	09.55
	16.45	19.35
	19.30	22.25
Palermo	11.00	16.40
	15.10	19.35
	19.15	22.25
Pantelleria	16.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	16.40
Roma	08.55	09.55
	15.40	16.40
	21.25	22.25
Taranto	07.05	11.50
	15.50	16.15
	18.55	22.25
Torino	09.45	13.30
Trapani	17.50	22.25
Venezia	08.25	08.50
	11.25	11.50

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

Collegamenti internazionali
PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Atene	14.00	19.00
Barcellona	07.00	13.10
Belgrado	*) 14.35	14.55
Bruxelles	07.00	09.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.00	10.30
	17.20	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.15	13.00
Londra	07.00	10.45
	17.20	20.40
Madrid	10.25	16.05
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.20	20.40
New York	07.00	15.40
Nizza	07.00	10.55
Parigi	07.00	09.20
	10.25	12.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	12.15
Zagabria (mercol.-sab.)	20.00	21.00

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.30
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.10	21.15
Belgrado	*) 15.35	17.55
Bruxelles	09.05	13.30
Copenaghen	16.30	21.15
Dusseldorf	09.05	13.30
Francoforte	17.00	21.15
Istanbul	13.40	22.25
Londra	09.05	13.30
Madrid	16.45	21.15
Malta	14.55	22.25
Monaco	17.30	21.15
New York	10.30	13.30*
Parigi	08.55	13.30
	12.00	19.10
	16.30	21.15
Stoccolma	14.40	21.15
Stoccarda	09.05	13.30
Tel Aviv	13.00	22.25
Zagabria	08.00	09.00

* Giorno successivo

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

Alitalia

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza singola ammobiliata solo uomini. Telef. 30391. 77112 F

STANZA mobiliata ingresso scale affittasi distinto signore. Cassetta 25723 F.

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. RIPETIZIONI qualsiasi materia tutti indirizzi scolastici. Insegnanti qualificati. Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 761989. 25751 G

A.A. MATEMATICA fisica tutti livelli impartisce laureato. Telefonare 224125. 25593 G

CHITARRA lezioni accurate impartisce professionista. Telef. 411138. 46612 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

INGLESE ripetizioni preparazione esami autunnali. Telefonare 417894. 25579 G

INGLESE madrelingua impartisce lezioni tutti livelli. Telef. 772112. 25777 G

MATEMATICA chimica fisica matematica finanziaria recupero anni idoneità prepara insegnante laureando ingegneria. Telefoni 726962 - 748331. 25621 G

RIPETIZIONI offresi inglese latino medie inferiori. Telef. 418806 ore serali. 26326 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni tutti livelli, traduzioni, conversazione. Telef. 70070. 25795 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BARBONCINO nero collare rosso smarrito domenica zona Villa Opicina Banne, risponde nome Kim, lauta mancia. Telefonare 29445, 31152. 25757 H

BORSA tennis persa domenica caserma Opicina. Telefonare 754228 ore 8-11. Ricompensa onesto rinvenitore. 26368 H

RACCHETTA tennis smarrita tratto Filzi, S. Spiridione, Corso Italia, via del Monte, Bramante, Bazzoni ore 19 circa. Pregasi telefonare 731297 mancia. 8374 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.B. CAMPO MARZIO, sottotetto, stanza, stanzino, cucina, w.c. comune, affittasi 18.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San Francesco 4, tel. 768163. 25821 I

A.A.A.B. XX SETTEMBRE, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, affittasi esclusivamente adulti. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San Francesco 4, tel. 768163. 25821 I

A.A.A. AFFITTASI casa panoramica 4 camere doppi servizi, garage terrazza. Aurora Ginnastica uno. 25749 I

AMMOBILIATO signorile centralissimo 4 stanze salone cucina comforts affitta 35664 CIVIDIN & SERPO. 49 I

APPARTAMENTO DREHER - stanza, cucina, gabinetto affitta 25.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 25805 I

APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

APPARTAMENTI e
LOCALI D'AFFARI
ZONA CENTRALE
PRONTA CONSEGNA

APPARTAMENTI
IN PALAZZINE
SIGNORILI
CON GIARDINO

L'Ufficio Vendite dell'Impresa in via A. Diaz n. 7 tel 30083 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (sabato chiuso)



APPARTAMENTO CENTRALISSIMO - 5 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, riscaldamento, rinnovato, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 25805 I

BAIAMONTI locale mq 400 entrata camioncino affitta 35664 CIVIDIN & SERPO. 49 I

CRISPI stanza, cucina, w.c. 18.000; soffitte 10.000, 16.000, affitta Immobiliare Oriani 2. 25785 I

DUE stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, 60.000 affittasi. Agenzia Foscolo 4 I p. 25833 I

GATTERI locale affari adatto varie attività affittasi pronto ingresso 35664 CIVIDIN & SERPO. 49 I

POSTEGGI all'aperto per auto, roulotte, camion cedonsi affitto. Telef. 35988, 815356. 25771 I

STADIO primo ingresso 2 stanze soggiorno comforts posto macchina affittasi prontamente 35664 CIVIDIN & SERPO. 49 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. SIGNORA sola cerca 2 stanze bagno cucina, non interno, casa vecchia, purché decente, qualsiasi piano, escluso mezzanino, soffitta, qualsiasi rione purché non periferico. Pigione massima 28 mila. Telefonare 743909 o 61001. 8375 L

A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti varie grandezze, onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Massima assistenza, senza impegno pregasi telefonare 768163. 25821 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, bagno cerco affitto paraggi via Giulia, Rossetti, Coroneo. Offerte a Cassetta 43009 L S.P.I.

CERCASI zona centrale locale con due vani e servizi con ingresso stradale uso uffici. Telefonare 68801. 77100 L

CERCASI affitto appartamento 1 o 2 stanze cucina servizi zona Campo San Giacomo, tel. 734201 int. 36, ore ufficio. 25627 L

CONIUGI massima garanzia, cercano affitto appartamento o villetta minimo quattro vani, servizi, libero entro l'anno. Telefonare 743045 preferibilmente ore pasti. 77082 L

DUE impiegate statali serie cercano affitto appartamento ammobiliato con bagno. Telefonare 790205. 26316 L

GIOVANI sposi massime referenze cercano affitto appartamento tristanze zona verde. Telefonare 60825. 26320 L

SPOSI statali cercano affitto appartamento stanza soggiorno cucina bagno telef. 413855. 26282 L

STANZA cucina eventual. bagno paraggi Viale - Giulia cerca affitto signora con bambina occupata. Tel. 748839. 25559 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nelle lavorazioni del visone, giaguaro, leopardo, pantera, ocelot e persiano. Creazioni 1972-73, prezzi estivi. Vedere per credere, non è il caso di credere alla pubblicità. 25787 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI frigoriferi, lavastoviglie, cucine, lavatrici, battitappeti, scaldabagni garantiti cinque dieci anni, lucidatrici. 25783 M

ARMADIO letto pieghevole, suste, materasso, carrozzella vendo. Bosco 12, magazzino. 25811 M

BANCO gelateria con mantecatore Tortorelli vendesi, occasione. Tel. 795157. 8132 M

BARBONCINI Toy-Miny cuccioli colore albicocca vendonsi. Telef. 418391. 25797 M

BILICO macelleria kg 200 occasione vendesi. Crispi 42, negozio. 555 M

LAVATRICE Hoovermatic, altra superautomatica vendonsi anche ratealmente. Negozio Istria 13. 77126 M

MACCHINE cucire Necchi Singer occasione da L. 9.000 pagamento rateale L. 2.000 mensili. Necchi, Battisti 18; Monfalcone corso 25. 20230 M

TENDE alla veneziana newflex preventivi misurazioni sul posto prezzi modici, tel. 794130. 46628 M

TV primo secondo canale perfetta vendesi anche ratealmente. Negozio Istria 13. 77128 M

VETRINETTA refrigerata metri 1,40 usata vendesi. Crispi 42, negozio. Tel. 796709. 556 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO orologi pendolo, quadri, tappeti, stufe, mobili intagliati, stanze letto. Telefonare 31428. 25747 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili vari orologi telefonare 30358. 26304 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO camere letto pranzo cucine salotti giacenze ereditarie. Telefonare n.ri 60746 - 67350. 25617 NN

A. LETTINI con materasso reclame 12.000, grandioso assortimento carrozzine cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, cuscini antisoffoco, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 19.000, cucine, brandine 7500, scarpiere reclame 7500, soggiorni, scale, reti, comodine, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telef. 93840. 47091 NN

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi, mobili singoli, solidi, garantiti, prezzi bassi: «Polli», via Grimani 11, telefono 796754. 129 NN

MOBILI pregiati stili diversi Galleria Rossoni (corso Italia 9). Visitateci! 3107 NN

SALA pranzo palissandro occasione vendo, telefonare 753101 dopo le 17. 25715 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40 146 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

PRODUTTORI per introduzione macchine mobili uffici principianti o pratici, qualsiasi età, cercansi. Cassetta 25707 P, SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato: 128 Rally 1971 e Familiare 1971; 125 Special T 1971, 125 Special 1969, 124 69 e Familiare 1968, 127 1971, 1100 D gancio traino, 850 Special 1969-67, 600 D 1966, 500 F 1968, Prinz 1968, Taunus 17 M Familiare, Giulia GT 1966, Giulia TI 1967, furgone 238 1967, camioncino Ford Diesel, Volkswagen Maggiolino 1967 e altre. Rivolgersi festivi mattinata, giorni feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 25635 Q

A.A.A.A. AUTOCCASIONI, Molino a Vento 65. 125 Special 69, 124 67 Special 69, 128 70, 1100 R 68, Primula 69, Taunus XL 1300 71, 1600 71, GT Coupé 71, Capri 71, Escort - Taunus Familiari 70 68, Escort GT 68 69, BMW 65, Simca 1301 1501 70 68, Prinz 4 L 68 69, Opel Kadett 63, 600 D 64 66, Renault 8 16 68 69, Volkswagen 66, Taunus 20 M XL 69. 25603 Q

A. SPIDER Bianchina occasione 150.000. Distributore BP, Campo Marzio 2. 77052 Q

A rate vendonsi tutti i giorni 124 Special '69, 850 Special '68, 500 F '67, 850 Spider Spring '68, Giulia 1300 TI '68, Volkswagen familiare '65. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 25825 Q

AQUISTO contanti Giulia berlina recente perfettissima unico propiretario. Telef. 726962. 26370 Q

APE Car accensione elettronica più comodità minor consumo. Prenotazioni presso concessionaria Piaggio, telefono 764127. 47285 Q

AUDI concessionaria ditta Dinoconti, Coroneo 33, vende pronta consegna tutti i modelli della gamma: 60L, 100LS, 100GL, 100 Coupé S. 25763 Q

AUTOBIANCHI Primula 1968 ottimo stato vendesi. Telefono 762381. 25763 Q

CHRIS Craft 26 Futura motore 185 cavalli accessoriatissimo vendesi occasione da privato a privato, pronto alla boa. Telefonare ore ufficio 813338. 77118 Q

FIAT 500 '65 ottimo stato vendo 120.000, via Giacinti 12, telefono 414977. 25713 Q

FIAT 500 '65, '67, '68; Citroen D Super '70 con garanzia; Volkswagen 1200 '63, '64, '65 vendonsi. Dinoconti, Coroneo 33. 25763 Q

FIAT 124 coupé, novembre '67, ottima, vendo. Slataper 14, bar. 45527 Q

FORD Taunus 17 M 1966 perfetta, occasione vendo, telefonare ore pasti 418882. 25673 Q

GILERA regolarità competizione 175 vende officina Zerial. Tel. 820311 ore ufficio. 25735 Q

GOMMONE Alcione motore 14 cv Mac Culloch. Telefonare mattinata 421021 25819 Q

LA Concessionaria Simca Padovan & De Carli, viale Sanzio 11 vi offre per le vostre vacanze auto revisionate con garanzia anche senza anticipo. Festivi 9-13. Fiat 500, 850 67, 1100 R 67 68, 1500 63, 124 66, 125 69, Escort 72, Primula 66 68, Kadett 65, Prinz 65, Simca 1000 66 67 68 69 70, 1100 70 71, 1501 68 25569 Q

OCCASIONE Audi 100 1970 vende privato 762381. 25763 Q

OCCASIONE vendesi Giulia 1300 in ottime condizioni. Telef. 37082. 25739 Q

OCCASIONE, privato vende Ford Escort 1100XL '71 colore metallizzato. Telefono 762381 ore ufficio. 25763 Q

OPEL 1200 bollata vendesi 90.000 trattabili, tel. 34719. 26270 Q

PRIVATO vende - permuta GT Junior 1968, anche condizioni pagamento. Elettrauto, via Coroneo 40. 25831 Q

PRIVATO vende Fiat 850 '67, unico proprietario. Distributore BP, Campo Marzio 2. 75562 Q

RALLY 200 accensione elettronica più velocità più ripresa meno consumo. Prenotatela presso concessionaria Piaggio telefono 764127. 47285 Q

SPORT Spyder 850 vendesi. Telefonare 727317 ore d'ufficio.

500 F 1970 occasione vendesi telefono 745081. 25731 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo massima serietà, riservatezza. Telefonare 29258 - 36664. 77110 R

ANTICIPI immediati prestiti cessione quinto stipendio statali, parastatali, aziendali, triennali, quinquennali, decennali 5.50% Finanziaria, telefono 741515, Crispi 8. 25492 R

AZIENDA bene introdotta con proprio negozio forniture uffici per ulteriore sviluppo associerebbe collaboratore d'iniziativa se molto attivo. Cassetta 25709 R, SPI.

CEDESI a competente profumeria drogheria, buone condizioni. Cassetta 25741 R, SPI.

FARMACIA vendesi vicinanze Lignano - Bibione affare ottimo impiego capitale. Cassetta 26132 R SPI.

RISPARMIATORI, avrete interesse più elevato (oltre il 10 per cento), garanzie reali, denaro sempre disponibile e nessuna formalità scrivendo cassetta 25737 R, SPI.

VENDESI stabilimento balneare. Tel. 224114. 25775 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.B. COMMERCIALE seminuovo, libero, 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, ogni comfort, vendesi OTTIMO PREZZO. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 25823 S

A.A.A.B. NUOVO LUSSUOSO, prossima consegna, 2 stanze, cucina, bagno, posto macchina, cantina, tutti comforts, vendesi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San Francesco 4, tel. 768163. 25821 S

A.A.A.B. SPLENDIDA VISTA SU TRIESTE E GOLFO in V. S. PASQUALE vendonsi appartamenti in elegante condominio, salone, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, giardini propri e garages, serramenti Bilicbora, riscaldamento centralizzato con termostato a regolazione autonoma, rifiniture modernissime. Mutui ventennali. Ufficio vendite: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San Francesco 4, telef. 768163. 25821 S

A.A.A. VENDESI proprietà centro (Barcola) vista mare accessibile auto, mille metri (area) casa composta di otto vani da restaurare. Agenzia Aurora, Ginnastica uno. 25749 S

A.I. PAISIELLO (FLAVIA) BELLISSIMO III piano palazzina 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, terrazze, centralnafta, ascensore 12.000.000 trattabile, libero. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 25791 S

A. I. PICCARDI - PRONTINGRESSO 2 camere, cameretta, cucina, camerino bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo vendesi 8.300.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 25791 S

A.I. S. GIOVANNI - PRIMO INGRESSO - PALAZZINA - Camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, vista mare, centralnafta, box auto ADATTO INVESTIMENTO CAPITALE - MINIMO CONTANTI 4.750.000, rimanenza mutuo 20 anni. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 25791 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE 39 (ROIANO) Bellissimo complesso VISTA CITTA' e GOLFO - Appartamenti 1-2-3 stanze, saloncino, balconata, ogni comforts, ANCHE GIARDINI PROPRI. ATTICI CON GRANDE TERRAZZA. MUTUO ASSICURATO 50% ventennale. Possibilità MUTUO REGIONALE - PRATICHE GRATUITE - VENDITE DIRETTE - VISITARE FERIALI ORE 15 - 18.30. Informazioni tel. 29235. 25791 S

ACQUISTEREI zona Chiadino Rozzol terreno con casetta o senza. Pagamento contanti oppure permute con appartamenti panoramici in palazzina. Tel. 729261. 12 S

AFFARE CONVENIENTE centralissimo, signorile piano IV, 4 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vende libero Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 25785 S

APPARTAMENTI liberi 1-2 camere, altro affittato vendonsi facilitazioni, visitare Vespucci 6, II, ore 11-14. 25769 S

APPARTAMENTO in villa SONCINI - 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, garage, centralnafta, primingresso, vende 4.000.000 contanti rimanenza mutuo accordato, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 25805 S

APPARTAMENTO zona ROSSETTI - 3 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, rinnovato, vende 8.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 25805 S

APPARTAMENTO GRETTA - 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, centralnafta, 100 mq, giardino proprio, vende 10.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 25805 S

BELLISSIMO appartamento nuovo tutti comfort vendesi 3.700.000 acconto 60.000 mensili, altri 1-2 tristanze modesti via Udine, vendonsi telefonare 31335 - 730689. 25769 S

BIBIONE Pineda vendesi villino terreno 450 mq 3 stanze cucina bagno, L. 11.000.000. Rivolgersi 303/A - Zona Sambuco. 25829 S

CAMERA cucina accessori; altro più grande vendo. Telef. 66901 pomeriggio. 25803 S

CENTRALE appartamento grande moderno libero, altro zona Molino Vento in palazzina libero vendonsi. Telef. 31335 - 730639. 25771 S

CENTRALISSIMI liberi 3-4-7 stanze doppi servizi riscaldamento ascensore restaurati vendonsi 6.800.000 acconto, saldo ventennale, telef. 35126. 25769 S

CENTRALISSIMO libero camera cucina 1.680.000 vendo, 680 mila acconto 25.000 mensili, visitare Canal Piccolo 2, ultimo ore 11-13 - 15-17. 25771 S

COMMERCIALE pronto ingresso panoramici 2-3 stanze saloncino cantina posto macchina giardino comforts mutuo approvato 75% vende direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 49 S

D'ANNUNZIO: stanze stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento vuoto vendesi. Telef. 793090. 25665 S

DUE stanze cucina bagno cortile Rotonda Boschetto vuoto vendesi. Tel. 793090. 25665 S

IN casa signorile centrale vendesi stanza cucina bagno poggiolo libero. Tel. 730344. 25827 S

LIGNANO riviera pineta villino nuovo vendesi. Ottimo investimento. Trieste, telef. 730290. 25745 S

LOCALI liberi 80-160-1100 mq vende oppure affitta privato, facilitazioni pagamento, telefonare 31021. 25769 S

LOCALI centralissimi affittati bar, ristorante, botteghino, vendonsi facilitazioni, telefonare 35126. 25769 S

MAGAZZINO uso deposito mq 350 vende impresa. Lamarmora 32. 77122 S

OCCASIONE prontaentrata camera cucina 2.180.000 altro adiacente occupato 1.280.000 vendonsi 980.000 acconto rimanenza 29.000 mensili. Visitare 11-13 - 17-19 via del Pozzo 22, IV. 25711 S

OCCASIONE localetto libero con tre vani soprastanti vendo 3.850.000, acconto 850.000 rimanenza 29.000 mensili, visitare Economo 1. 25771 S

PIAZZA Vico vendesi appartamento occupato 4 stanze cucina bagno gabinetto separato, telefonare 797523. 25729 S

PRONTA entrata appartamento tre stanze, cucina, servizi, finiture accurate, vende impresa. Lamarmora 32. 77120 S

SISTIANA panoramici confortevoli 1-2-3 stanze soggiorno 7.400.000 - 11.200.000 facilitazioni mutuo 70% vende direttamente 35664 CIVIDIN & SERPO. 49 S

SISTIANA mansarda ampia panoramica vista mare, rifiniture signorili pronta consegna, tel. 20196. 25725 S

TRE stanze, cucina, bagno, zona Rossetti, vuoto vendesi. Tel. 793090. 25833 S

VENDESI appartamento tristanze cucina servizi soffitta riscaldamento appezzamento terreno vista mare. Muggia alta. Tel. 761739 26272 S

VENDO terreno bellissimo costruibile vista mare luce acqua, tel. 272977. 77108 S

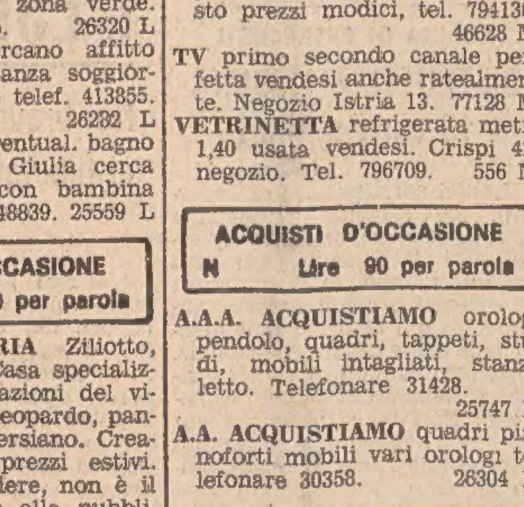
VENDONSI ville prefabbricate muratura progetti standard prezzi convenienti bungalow chalet. Tel. 33576. 26172 S

VIA FLAVIA libero luminoso 2 stanze grandi cucina bagno poggiolo cantina vendesi. Tel. 730344. 25827 S

ZONA VILLA REVOLTELLA iniziata costruzione palazzine confortevolissime salone due stanze box terrazze pagamento dilazionato mutuo vende CIVIDIN & SERPO, 35664. Canalpiccolo 2. 49 S

Z.Z. OPICINA ultimi appartamenti pronta consegna. Petra, tel. 37246. 25711 S

SCEGLI IL MOMENTO MIGLIORE
PER TELEFONARE
AI TUOI CARI
IN VACANZA



- dopo le ore 21
  le linee degli alberghi
  e delle pensioni sono più libere
- dopo le ore 23
  una telefonata interurbana
  costa circa la metà

SIP SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO

MIRABELLA RESIDENCE
è la vostra casa
TRIESTE - VIA COMMERCIALE, 101
Impresa di costruzione Armando De Gregorio
TRIESTE - VIA PASCOLI 10
TELEFONI 741806 - 741375

Essere programmatori significa avere le basi per una carriera di successo.

La C.M.D. **CERCA** diplomati e laureati per la formazione di:

PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORI ELETTRONICI

Il corso sarà serale, con frequenza. Posti limitati

Per informazioni e iscrizioni chiedere appuntamento telefonico a:

Trieste, telefono 724240
Monfalcone, tel. 75006 (Unione Isontina Artigiana)

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20	L	Portogruaro
6.56	D	Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04	DD	Venezia
9.30	R	Venezia - Roma (*)
10.44	DD	(Direct Orient) Venezia - Milano Genova Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53	L	Portogruaro
13.10	DD	Venezia - Roma - Milano - Torino
13.30	L	Portogruaro
15.45	DD	Venezia S.L.
16.33	DD	(Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10	L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25	R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05	L	Portogruaro
18.42	D	Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21	L	Portogruaro
20.02	DD	(Simplon Express) Venezia - Roma M'' Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
22.25	DD	Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste Torino) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16	D	Venezia (solo il sabato servizio diretto Zurigo-Trieste)
10.56	DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.08	R	Milano Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. Trieste senza fermate intermedie)
12.20	DD	Venezia
13.45	D	Venezia
14.18	L	Cervignano
15.32	DD	(Lombardie Express) Parigi - Milano Venezia
17.23	D	Venezia Torino (via Mestre) Roma (via Venezia S.L.)
18.40	R	Firenze Bologna - Venezia (*)
19.11	L	Portogruaro
20.00	DD	(Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Istanbul - WL Venezia Beograd)
20.57	R	Milano Roma Venezia(*)
22.56	L	Venezia
23.32	DD	Torino Milano - Genova - Roma Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40	L	Udine Pordenone
5.29	L	Udine
6.15	D	Udine Tarvisio
6.25	L	Udine
7.05	D	Udine
8.50	D	Udine Tarvisio - Vienna - Monaco
10.10	L	Udine Tarvisio
12.25	D	Udine
12.55	L	Udine
14.00	DD	Calalzo (1)
14.16	L	Udine
15.15	D	Udine
16.55	L	Udine - Tarvisio
17.53	L	Udine
19.16	D	Udine
20.15	L	Udine
21.42	D	(Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42	L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28 giugno al 2 settembre 1972. Soppresso il 14 agosto 1972.

ARRIVI

0.33	L	Udine
6.52	L	Udine
7.36	L	Udine
8.15	D	Pordenone - Udine
8.51	L	Udine
9.55	D	(Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.11	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.10	L	Udine
17.05	D	Udine
18.05	L	Udine
19.33	L	Udine
19.50	DD	Tarvisio - Udine
20.50	L	Pordenone - Udine
22.40	L	Udine
23.39	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45	DD	(..alzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 3 settembre 1972. Soppresso il 13 agosto 1972.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25	L	Villa Opicina (1)
8.10	D	Villa Opicina - Lubiana
11.14	DD	(Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15	L	Villa Opicina (1)
18.30	DD	Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado
19.47	D	Villa Opicina Lubiana (1)
20.35	L	Villa Opicina
21.09	D	(Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul (WL Parigi Atene Istanbul e WL Venezia Belgrado) cuccette Trieste Belgrado